Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 264 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1999

Migliaia in piazza per l'anniversario del muro

Berlino «ubriaca» come dieci anni fa

BERLINO Migliaia di berlinesi hanno celebrato ieri i dieci anni dalla caduta del Muro della Vergogna scendendo in strada come fecero la sera del 9 novembre 1989 subito dopo lo storico annuncio. Finite le cerimonie ufficiali, terminati i discorsi rievocativi, concluse le interviste con i grandi protagonisti di allora, decine di migliaia di persone, incuranti della pioggia battente, si sono riversate in serata davanti alla Porta di Brandeburgo per una grande festa di popolo nella città da poco tornata a essere capitale della Germania unificata. «Als ploetzlich alles anders wurde» (Come tutto cambiò all'improvviso): questo il motto scritto su un grande striscione posto all'ingresso della Pariser Platz invasa di gente che ha seguito estasiata il concerto offerto da Mstislav Rostropovich sull'enorme palco a emiciclo allestito davanti alla Porta di Brandeburgo, accompagnato da altri 166 violoncellisti provenienti da vari paesi europei.

● A pagina 3

La città di fronte a scelte decisive

La rovina di Trieste è il «triestinismo»

di **Fulvio Anzellotti**

Alla fine degli anni '20 i Cantieri navali a Trieste impiegavano 15.447 persone.

Il calo drammatico degli occupati nell'industria non è il sintomo principale e, ancor meno, la causa del decadimento economico della città.

In tutte le società occidentali è avvenuto lo stesso fenomeno, che è considerato anzi un segnale di evoluzione positiva, qualora parallelamente cresca i numero degli occupati nei servizi.

Dal 1970 al 1988 Trieste ha perso 28000 posti di lavoro nell'industria e ne ha guadagnati 18000 nei servizi.

Nello stesso periodo in Italia si sono persi 1,5 milioni di posti nell'agricoltura, 1,8 milioni nell'industria, e però guadagnati 5,5 milioni nei servizi.

Ciononostante la percentuale di occupati nei servizi rappresenta nell'intero paese solo il 61% del totale, mentre nei paesi più avanzati supera ormai largamente il 70% con punte del 75% e oltre.

Trieste sembra già fortemente terziarizzata con una percentuale di occupati nei servizi di oltre il 70%. Queste statistiche sono però fortemente influenzate dall'occupazione nel settore pubblico e dalla parte di commercio alimentata dagli acquirenti di oltre confine.

Un possibile spostamento di uffici regionali verso la periferia, e la diminuzione degli acquirenti transfrontalieri a seguito della liberalizzazione dei loro mercati e il loro dirottamento verso i grandi centri commerciali del Friuli, potrà rendere drammaticamente evidente questa anomalia statistica.

In ogni modo è chiaro che il futuro del lavoro è nel terzo settore evoluto.

Un gran numero di paesi in via di sviluppo sta migliorando il proprio tenore di vita grazie al turismo, ma anche città e regioni sviluppate richiamano turismo e ricchezza con offerte di tipo culturale o ludico (festival musicali e teatrali, mostre d'arte, parchi scientifici, porti nautici, ma anche casinò e parchi tipo Disneyland). Trieste può scegliere e puntare sulla parte più evoluta del terziario.

Quando Mussolini strigliò il Federale: «Sono una rovina questi cultori di vecchie ubbie»

Oggi nessuna industria triestina, singolarmente considerata, occupa più di un migliaio di persone.

Per contro l'Area di Ricerca dà lavoro a milletrecento persone, oltre all'indotto, ed è diventata quindi la più importante singola fonte di occupazione della provincia.

Ciò non significa che sia stato sbagliato difendere con i denti l'«esistente», purché si avesse e si abbia la consapevolezza che l'arrocco sul passato è una cura di tipo palliativo, dalla quale non si può ottenere la guarigione.

Nel caso del Porto Vecchio però non si tratta di difendere l'esistente, ma l'inesistente.

● segue a pagina 13

Nuovi aumenti

Dispiaceri al portafogli da banche e benzina

ROMA Tira una brutta aria sulla benzina. Ripartono gli aumenti, torna l'emergenza prezzi, i gestori confermano gli scioperi per sedici giorni, il governo è pronto a trattare ma non a cedere sulla liberalizzazione. C'è grande preoccupazione, in effetti per la possibile risalita dei prezzi se le quotazioni del greggio e il valore del dollaro dovessero riprendere. Insomma, rischia di annullarsi l'effetto positivo della recente manovra fiscale del governo che aveva portato il ribasso dei prezzi alla pompa di 30 lire. Ieri, intanto, proprio in concomitanza con l'annunciato vertice di tutti i banchieri italiani Bankitalia ha rialzato il tasso ufficiale di sconto al 3 per cento, in ossequio alle direttive della Bce. Immediatamente gli istituti più importanti hanno rincarato il prime rate, il tasso che viene praticato ai clienti privilegiati dal 5,75 al 6,25 per cento. Ancora una volta, dunque, le nostre banche hanno rialzato i tassi, con rapidità sospetta, commentano artigiani e piccoli industriali. Molto critici anche i consumatori. Secondo l'Adusbef le banche «rincarano il costo del denaro omettendo di aumentare i tassi sui depositi, che restano inchiodati al ridicolo saggio dello 0,125 per cento a fronte di costi proibitivi». Il governatore Fazio sospetta che dietro a questa voracità delle banche italiane nel pretendere di incamerare senza ridare, ci siano gli alti costi del personale, argomento sul quale però, nessun istituto riesce a fare breccia, a cominciare dalla stessa Banca d'Italia che conserva privilegi altissimi per i suoi dipendenti e pensionati.

● A pagina 7

Passaggio decisivo e non privo di incognite alla Camera per la modifica dell'articolo 111 della Costituzione

Il «giusto processo» alla meta

Mancino propone una Costituente (nel 2001) per le altre riforme

Pasticcio sulle pensioni. Mentre il governo annuncia di aver trovato i fondi per aumentare quelle sociali, la Cgil denuncia: l'Irpef colpirà quelle minime

ROMA La Camera si riunisce stamani per approvare la riforma costituzionale del «giusto processo». Si tratta, in sostanza, di riformare l'articolo 111 inserendo il principio di parità delle parti (accusa e difesa) nelle udienze e assicurando una «ragionevole durata» dei processi. Novità anche sull'impiego dei pentiti: la colpevolezza dell'imputato - prevede la nuova norma - non potrà essere provata sulla base delle dichiarazioni «rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore».

Ma questa non è l'unica riforma in vista. Ieri il Presidente del Senato, Nicola Mancino, ha poposto di istituire un'assemblea Costituente per le riforme nel caso in cui le Camere non riescano (come appare sempre più probabile) a mettere mano in tempi brevi alla nuova elegge elettorale, al modello del federalismo, al nuovo modello di governo e alla giustizia.

«Con che faccia si presenteranno agli elettori i partiti?» si è chteso Mancino. Da qui la sua proposta: una legge di riforma costituzionale affinchè, alle politiche del 2001, si elegga assieme a deputati e senatori anche una assemblea Costituente. E il centrosinistra si dice favorevole.

Prosegue intanto il difficle cammino della legge Finanziaria, fra luci e ombre. Ieri alla Camera sono stati approvati i primi 25 articoli con i quali, fra l'altro, la maggioranza ha recepito i fondi necessari per varare l'aumento di 250 mila lire mensili per le pensioni sociali. Ma la Cgil denuncia: per la prima volta i titolari delle pensioni minime dovranno pagare l'Irpef. Le Finanze però smentiscono.

● A pagina 2

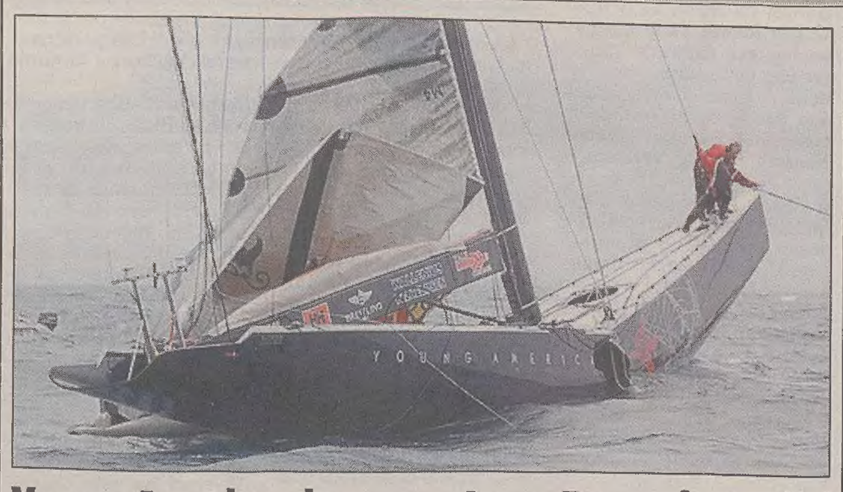
FONDO MONETARIO

Travolto dal «Russiagate» il direttore si è dimesso

NEW YORK Michel Camdessus, per 13 anni consecutivi direttore del Fondo monetario internazionale, si è dimesso dall'incarico, a due anni dalla fine del suo terzo mandato. Ufficialmente giustificata da «motivi personali», la decisione, in realtà, è maturata sull'onda delle polemiche per la gestione dei rapporti con la Russia, alla luce degli scandali del Russiagate e della presunta sottrazione di parte dei prestiti internazionali da parte di dirigenti russi, anche se Camdessus ha sempre negato qualsiasi negligenza nella questione russa. Per la successione favorito un tedesco, Horst Koeller. Ma è in lizza anche il direttore generale del Tesoro Mario Draghi.

● A pagina 7

COPPA AMERICA



Young America si spacca, Luna Rossa fa tredici

AUCKLAND Si è spaccata come una cozza calpestata sulla spiaggia, la bella barca nera di Young America, il team al quale il New York Yacht Club ha affidato il compito di riconquistare la Coppa America persa nel 1983 dopo averla tenuta per 132 anni. L'incidente è accaduto mentre la barca stava per vincere contro i giapponesi di Nippon. Luna Rossa resta al comando (13 vittorie) dopo aver battuto anche Young Australia.

● In Sport

Continuano le manifestazioni anti-Milosevic e stavolta la polizia carica: cinque feriti

Belgrado, bastonate agli studenti

Vertice segreto al capezzale di Tudjman sempre più grave

BELGRADO Giornata di estrema tensione in una Belgrado dove migliaia di studenti sono scesi ieri in piazza reclamando a gran voce le dimissioni di Slobodan Milosevic e incontrando per tutta risposta le manganellate dei reparti antisommossa della Milicija che, per due volte, hanno caricato il loro pacifico corteo. Cinque i feriti. Al corteo degli studenti che marciavano in una Belgrado plumbea per la pioggia e per il diffuso senso di depressione che serpeggia tra le file democratiche, si è affiancato un altro corteo dell'Alleanza per i cambiamenti, il cartello dell'opposizione.

A Zagabria, frattanto, si sono aggravate le condizioni di salute del Presidente Franjo Tudjman, che fra venerdì e sabato scorsi avrebbe rischiato addirittura di morire dopo l'intervento subito per curarlo dal cancro che lo affligge da almeno tre anni.

La situazione politica croata si sta complicando sempre più: non si sa se Tudjman sarà in grado di indire ufficialmente, lunedì prossinmo, le elezioni del 22 dicembre. Un supervertice segreto si sarebbe svolto al suo capezzale.

● A pagina 9

Il sospetto alimentato dal sequestro in Argentina di una partita di droga con potenzialità allucinogene accresciute

E ora c'è anche la marijuana transgenica

BUENOS AIRES Un tipo di marijuana con un contenuto di Thc (Tetrahidrocannabinolo) cinque volte superiore al normale è stato sequestrato alcune settimane fa a Neuquen (Patagonia argentina), e gli investigatori di Buenos Aires avanzano l'ipotesi che il forte effetto allucinogeno sia dovuto all'utilizzazione di tecniche di manipolazione genetica. La polizia argentina ha intanto accertato che la droga proveniva dal Paraguay, Paese che sta affermando la sua leadership nella regione. L'uso di un derivato della canapa indiana così potente farebbe cadere anche il confine fra le droghe «leggere» e quelle «pesanti», imponendo una modifica della legislazione attuale. Ora si teme che i narcotrafficanti modifichino geneticamente anche l'oppio e la cocaina per ottenere droghe ancor più micidiali. In Italia, intanto il Governo, è in allerta sull'affare ecstasy. Ieri si sono susseguite riunioni in tutti i ministeri mentre il sottosegretario Ayala propone la chiusura cautelativa delle discoteche.

● A pagina 4

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

La riforma dell'articolo 111 della Costituzione al vaglio definitivo di Montecitorio mentre il Senato delibera sul 513

La Camera vota sul giusto processo

Sempre aperto il nodo della connessione con le normative ordinarie in vigore

ROMA La Camera è chiamata oggi ad approvare in via definitiva la riforma costituzionale che introduce i principi del «giusto processo» all'articolo 111 della Carta. Il testo, composto di due soli articoli, stabilisce che «la giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge». Si inseriscono dunque in Costituzione i pricipi di parità delle parti nel contraddittorio; lo svolgimento del contraddittorio davanti al giudice terzo ed imparziale; la ragionevole durata dei processi.

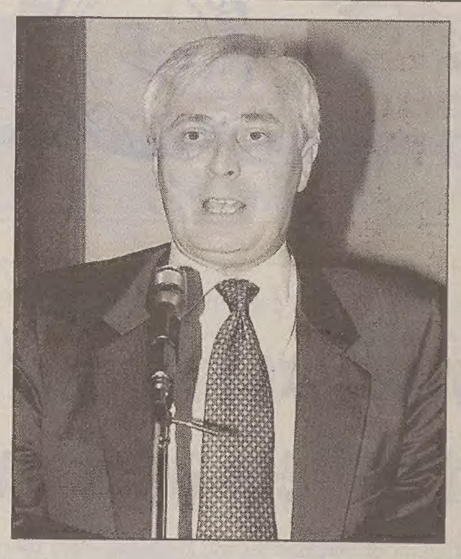
Per quanto riguarda il processo penale, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riservatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico. Inoltre la persona accusata deve disporre del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa e avere la facoltà davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, e di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore.

Il processo penale, inoltre, viene regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova. Dunque, come si legge nell'articolato «la colpevolezza dell'imputato non può essere provata sulla base delle dichiarazioni rese da chi, per libera scelta, si è sempre volontariamente sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato o del suo difensore».

Infine la legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita. Norme, queste ultime, in fase di approvazione da parte del Parlamento.

La Commissione Giustizia del Senato dovrebbe a sua volta licenziare in tempi brevi il provvedimento sul «513 e dintorni» inerente appunto la formazione della prova. Se le norme ordinarie non venissero approvate in tempo per l'entrata in vigore della riforma costituzionale, il governo potrebbe intervenire con un decreto-legge per armonizzare la legislazione ai nuovi principi introdotti in Costituzione.

Il presidente dell'Anm (l'Associazione nazionale magistrati) Mario Cicala, respinge le polemiche suscitate da alcune sue dichiarazioni è piombato nel vortice delle polemiche. «Esistono però - ribadisce - dei problemi di carattere applicativo della nuova norma. Se ne rende conto del resto anche il Parlamento che ha all'esame un disegno di legge per coniugare la riforma costituzionale al sistema legislativo italiano; se ne rende conto il Governo che parla di decreto legge. Mi pare che noi non abbiamo fatto altro che segnalare questi problemi».



Il neopresidente dell'Associazione nazionale magistrati ha respinto le polemiche suscitate dalle sue affermazioni ma ha ribadito le perplessità dei giudici sul coordinamento fra norme costituzionali e ordinarie.

FINANZIARIA

Botta e risposta fra Cgil e ministero sulla tassazione delle minime

Pensioni sociali: trovati i fondi per l'aumento di 250 mila lire

ROMA Prosegue a buon ritmo al Senato l'esame della legge Finanziaria. Ieri, oltre ad approvare i primi 25 articoli del provvedimento, governo e maggioranza hanno trovato i fondi per consentire l'aumento di 250 mila lire al mese delle pensioni sociali. Saranno infatti ridotte di un punto percentuale dal 3% al 2% le detrazioni per le spese funerarie promesse dal governo. Dopo questo accordo, grazie al quale si reperiscono circa 200 miliardi, stamane l'aula di Palazzo Madama potrà esaminare il pacchetto fiscale contenuto nell' articolo 7 e fin qui accantonato.

Ma sulle pensioni sociali arrivano le critiche della Cgil che fa notare che per la prima volta dall'esistenza delle pensioni minime i titolari dovranno pagare l'Irpef. Un timore che il ministero delle Finanze ha immediatamente escluso precisando che se «per una serie di automatismi si venissero a creare conseguenze non volute di ordine tributario, verranno introdotte correzioni necessarie per evitarle».

Contestualmente al pacchetto fiscale oggi verrà esaminato l'articolo relativo al patto di stabilità delle Regioni nel quale sono contenute norme per ottenere mutui agevolati. E sempre sul piano fiscale si è deciso di prorogare di un anno la tassa sui rifiuti che dal primo gennaio avrebbe dovuto trasformarsi in tariffa con annessa l'Iva al 10%. Alla base della decisione che sarà contenuta in un emendamento del governo che sarà presentato oggi ci sono gli effetti fiscali della trasformazione che avrebbe avuto ricadute sui costi agli utenti e a cascata sull'inflazione.

Sarà invece inserito alla Camera il nuovo pacchetto di norme sulle tasse casa che comprenderanno la riforma dell'Invim, dell'imposta di successione e l'imposta di registro. Sempre alla Camera sarà affrontato il tema scottante del nuovo canone televisivo che comporterà per Mediaset un aumento record da 36 miliardi.

Ieri comunque il Senato ha dato il via ad alcune importanti novità. Tra queste l'apertura prolungata dei tribunali anche alle ore pomeridiane e l'orario lungo dei musei. In arrivo anche una stretta sul personale del pubblico impiego e il taglio dell'1% del personale della scuola. Per quanto riguarda la sanità invece è stato bocciata l'istituzione di una centrale unica degli acquisti voluta dal ministero del Tesoro. Le Regioni dovranno comunque rendere conto al Ministero della Sanità (e non più al Tesoro) sugli sfondamenti delle spese per farmaci.

Il sottosegretario Vita (foto) fiducioso nel varo prima di fine anno

ROMA *«Par condicio» sotto l'albero di Natale. La promessa-strenna arriva dai rappresentanti del Governo e i capigruppo della maggioranza alla Camera che ieri in una riunione tecnica a Montecitorio per valutare i tempi hanno manifestato l'intenzione di approvare entro la fine dell'anno il provvedimento sulla «telepolitica» e il divieto di spot.*

La riunione di merito si terrà la prossima settimana anche con i capigruppo al Senato mentre oggi l'iter del ddl alla Camera comincia in Commissione affari costituzionali. «Auspico che il testo sia pronto per l'aula di Montecitorio entro la fine di novembre - ha affermato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Gianguido Folloni - Visto che non si tratta di un testo blindato si deve infatti lasciare lo spazio anche per una possibile terza lettura. Bisogna che il Parlamento ci lavori quest'anno perchè sia disponibile per le Regionali e non ci sia un decreto, come hanno fatto tutti gli altri governi».

Il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita (nella foto), che con fiducia spera nell'approvazione entro Natale, pensa che si possa mantenere, nella sostanza, il testo varato dal Senato ma come ha specificato nei giorni scorsi ci sarebbero ancora delle limature da fare: «Il punto che merita approfondimenti è l'emittenza locale che va valorizzata perchè svolge un ruolo diverso mentre il divieto degli spot per le tv nazionali è sacrosanto».

Resta dura l'ala dell'opposizione che per voce del senatore di Forza Italia, Massimo Baldini, intervenuto lunedì scorso in occasione di un convegno organizzato dall'Istituto per lo studio dell'innovazione dei media, ribadisce «la scelta liberticida» del disegno di legge «fortemente limitativo della libertà». E tirando fuori parole già usate nel corso del faticoso iter legislativo del ddl ha criticato la maggioranza e il Governo «che hanno il controllo politico delle tre reti Rai e delle due di Tmc».

Sulla questione politica tra concorrenza, propaganda e pubblicità, anche il senatore diessino Massimo Villone replica con parole, anche queste, già sentite: «Scelta liberticida? Allora l'Europa è un grande gulag».

Vertice dei capigruppo di maggioranza - L'opposizione fa quadrato contro la «par condicio»

Spot politici, il governo accelera

Alla presidenza eletto per acclamazione il portoghese Antonio Guterres al posto del francese Mauroy

Internazionale socialista: Veltroni è vice

Nuovi ingressi nell'organismo: Al Fatah di Arafat e il partito di Mandela

PARIGI L'Internazionale socialista ha eletto il suo nuovo presidente. Si tratta del portoghese Antonio Guterres che era uscito vincitore nelle ultime elezioni del suo Paese, e che prende il posto del francese Pierre Mauroy. Walter Veltroni è stato eletto vice presidente insieme al socialista Hollande. Entrambi sostituiscono i rispettivi premier. Infatti, nell'Internazionale sono entrati alla vice presidenza i segretari dei partiti che la rappresentano. Blair e Schroeder sono stati confermati in quanto oltre ad essere premier sono anche i segretari dei loro partiti. Per la Spagna è entrato al posto di Gonzales il nuovo segretario Almunja.

Veltroni ha preferito lasciare fuori dal congresso parigino le esperienze del centrosinistra italiano, e volare più alto. Ma il progetto politico proposto ieri a Parigi dal segretario dei Ds ricalca per ogni altro particolare quello annunciato il giorno prima dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema. E nelle parole del »kennedyano« Veltroni l'appello ai socialisti perchè aprano ai Democratici americani è ancora più accorato e pressante, e si allarga fino a comprendere i cristiano-sociali: «Siamo la più grande forza politica mondiale, ha detto Veltroni, ma ci accompagna la coscienza che il grande campo dei riformatori è composto anche da forze democratiche e progressiste che non fanno riferimento alla tradizione socialista. È il caso dei Democratici americani, ma anche di tante forze cristiane alle quali ci lega l'attenzione verso i più poveri e gli ultimi».

Gran parte del discorso del segretario Ds è stata dedicata al delicato compito di ricucire lo strappo tra il «solidarismo» del francese Jospin e il «liberismo» dell' inglese Blair. Veltroni li ha citati entrambi, partendo dalla massima di Jospin: «Sì all'economia di mercato, no alla società di mercato». Una visione che se da un lato promette di «salvare lo Stato sociale per dare ai cittadini garanzie e tutele che consentano di accettare la flessibilità dei nuovi lavori», dall'altro deve significare «impegnarsi per la riforma dello Stato sociale e per la modernizzazione degli apparati della pubblica amministrazione«. E qui Veltroni ha dato ragione a Blair e ai suoi appelli per il cambiamento: la visione socialista oggi «significa scommettere sulla libertà, anche in campo economico e sociale: la libertà dai monopoli e dalle corporazioni, la libertà di intraprendere, di innovare». Anche la globalizzazione, che offre un'occasione di sviluppo a tanti Paesi del Terzo mondo, va vista come un'opportunità: una sfida «che vinceremo se sapremo , allo stesso tempo, essere noi stessi e aprire noi stessi».

Il tema è stato ripreso e approfondito dal portoghese Antonio Guterres, appena eletto per acclamazione nuovo presidente dell'Internazionale Socialista. «La globalizzazione sarà il grande cavallo di battaglia del secolo XXI e la sfida sarà non solo di affrontarla ma di dominarla», ha detto Guterres.

Il Congresso, che si concluderà oggi, ha votato anche l'ingresso di nuovi partiti membri. Sono state accettate le adesioni del Ps albanese, e dei movimenti socialisti di Grecia, Ungheria, Montenegro, Cile, Uruguay, Armenia, Togo, Benin. Ma le due «nuove entrate» più importanti e applaudite sono state quelle del palestinese Al Fatah e del sudafricano African National Congress, il partito di Nelson Mandela.

D'Alema e Gonzales all'Internazionale di Parigi: i loro posti sono ora ricoperti dai segretari Veltroni e Almunja

Confermati sia Blair che il tedesco Schröder in quanto anche segretari dei rispettivi gruppi nazionali - stato sociale, un tema sempre caldo

Si fa aspra la polemica fra Di Pietro e Cossiga

Il segretario diessino propone una coalizione rinvigorita da proiettare ben oltre il 2001

ROMA Walter Veltroni, neo presidente dell'Internazionale socialista, propone da Parigi agli alleati italiani un'intesa che vada oltre la fine della legislatura, dunque oltre il 2001. «Siamo insieme oggi- dice il segretario diessino- siamo insieme a gennaio e saremo insieme anche nella campagna elettorale del 2001 con un patto che può riguardare un periodo lungo della storia italiana».

Veltroni è convinto che non ci siano alternative al governo D'Alema, ed esclude un convergenza su qualsiasi esecutivo tecnico o istituzionale dei voti dei Ds con il Polo. Per lui c'è una sola scelta: il governo D'Alema con una coalizione che «ritrova vigore e si proietta verso il 2001 magari dopo aver vinto le regionali e continui per un altro quinquennio».

Intanto il leader della Quercia lancia messaggi di pace a socialisti e cossighiani, che rimangono la spina nel fianco per la maggioranza e per D'Alema che si prepara a riferire in Parlamento, la settimana prossima, sull'esito delle sue consultazioni nel centrosinistra.

Veltroni incontrerà il leader dello Sdi Enrico Boselli lunedì ed ha assicurato che «gli elementi di convergenza appaiono più chiari e consistenti». Boselli gli ha detto che il suo partito è assolutamente collocato nel centrosinistra. Il leader socialista a sua volta ha avanzato una proposta per le primarie per la scelta del futuro premier: il voto, a scrutinio segreto, tra tutti i parlamentari del centrosinistra. Rimane però il no del Trifoglio al Nuovo Ulivo.

La polemica si fa aspra soprattutto tra l'ex Presidente della Repubblica e Antonio Di Pietro. «Stiamo andando diritti nel baratro del ridicolo, della contraddizione e della sconfitta, se qualcuno non toglierà il giocattolino dalle mani di Cossiga», accusa l'ex pm nella sua rubrica su Oggi. Quel qualcuno non può che essere il presidente del Consiglio che si è messo nelle mani dell'ex Capo dello Stato al momento della «congiura» contro il governo Prodi. Invita quindi il governo ad occuparsi di «fatti concreti» e a smettere di «andare appresso a nonno Cossiga».

Naturalmente Cossiga gli risponde: «poverino, meschinetto, mi farebbe tanta tenerezza, se non mi facesse maggior pietà...». Di Pietro replica spiegando di aver troppo rispetto per le persone anziane e di non voler controbattere con gli stessi termini. «Cossiga -dice- è contro tutti, gioca, a seconda di come si alza la mattina, spara contro tutti».

L'ex Picconatore attacca Sergio D'Antoni, di cui tutti si attendono l'imminente ingresso nella politica attiva. A Cossiga, però, non è chiaro «se nel centro, nel centrosinistra o nel centrodestra». Lo invita comunque ad abbandonare «il modo casereccio di far politica in osteria» che può essere tollerabile solo in qualche capo sindacalista».

Disponibilità con cautela nel centrosinistra e il Polo ribadisce che è la sola via maestra per le riforme

L'idea della Costituente si fa strada

ROMA Il presidente del Senato Nicola Mancino rilancia la proposta di un'assemblea Costituente per fare le riforme. Se falliranno anche nei prossimi mesi, si chiede Mancino, «con quale faccia i partiti potranno rinnovare, di fronte agli elettori, il loro impegno su federalismo, legge elettorale, modello di governo, giustizia? ». «A settembre del 2000, se queste riforme non saranno state approvate almeno in prima lettura da entrambi i rami del Parlamento», propone quindi di varare una legge costituzionale per far nascere la Costituente, e di eleggerla poi, insieme al nuovo Parlamento, nel 2001.

Nel centrosinistra, per la prima volta, c'è disponibilità sia pure con qualche cautela, mentre il Polo rivendica di aver sempre indicato nella Costituente la via maestra per le riforme. «Ne discuteremo il prossimo anno, intanto vedremo i comportamenti di tutti, da qui ad allora», commenta il segretario diessino Walter Veltroni augurandosi però che intanto il Parlamento riesca ad approvare le importati riforme già in cantiere. La proposta del presidente del Senato, che è anche un appello al dialogo tra i poli per le riforme, arriva infatti alla vigilia di giorni cruciali per gli importanti provvedimenti in dirittura d'arrivo in Parlamento: parità scolastica, giusto processo ed elezione diretta del presidente della giunta regionale. Sempre oggi si voterà la riforma elettorale delle Regioni mentre venerdì comincerà l'esame del federalismo.

I popolari appoggiano in pieno la proposta di Costituente di Mancino, «seria», secondo il segretario Pierluigi Castagnetti, «perchè questa legislatura è nata con l'obiettivo di fare le riforme istituzionali». Il presidente dei senatori ds Gavino Angius si dice disponibile, ma il presidente della commissione Affari costituzionali sostiene che la Costituente «non può essere la panacea né la bacchetta magica che risolve i problemi». I Democratici denunciano il rischio di un'assemblea per le riforme eletta, ancora una volta, con il voto proporzionale, e che potrebbe diventare un ennesimo alibi per non fare nulla.

Mario Segni è invece molto contento della proposta di Mancino, e non vi vede contrasti con la battaglia referendaria. Disponibile l'Udeur di Clemente Mastella, entusiasta Rocco Buttiglione.

Come al solito originale la reazione di Francesco Cossiga che rivendica la primogenitura della proposta di Mancino, e rinfaccia al Polo di aver reso nel 1997 impraticabile questa soluzione. «Siamo pronti a promuovere - assicura l'ex presidente della Repubblica - qualsiasi larga intesa che abbia come fine la convocazione dell'assemblea Costituente». Ma il Polo, per ora, non raccoglie. Le reazioni di Forza Italia e di Alleanza nazionale sono positive, ma non entusiaste. «Vedremo se ci saranno riscontri in Parlamento», dice prudente Gianfranco Fini.

Mancino (foto) dice: «È l'ultima spiaggia davanti agli elettori»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 9 novembre 1999 è stata di 54.600 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Berlino celebra i dieci anni del «nuovo corso» con una seduta straordinaria del Bundestag presenti gli artefici di quella memorabile stagione politica divenuta ormai storia

Schröder adesso teme il «muro della povertà»

Gorbaciov non si risparmia una stoccata: «Perché gli ex dirigenti della Rdt non sono qui, ma in carcere?»

Centomila tedeschi sotto la porta di Brandeburgo. Kohl commosso: «Il regalo della riunificazione ci impone di affrettare la costruzione della casa europea»

BERLINO Parata di ex grandi della terra per il decimo anniversario della caduta del Muro di Berlino. Cuore delle celebrazioni è stata la sessione straordinaria del Bundestag, a cui hanno preso parte fra gli altri l'ex presidente americano George Bush e l'ultimo leader sovietico Mikhail Gorbaciov, entrambi protagonisti e testimoni di quello storico momento. A loro è andato il ringraziamento del presidente del parlamento tedesco, Wolfgang Thierse. L'esponente socialdemocratico ha esaltato il ruolo che ebbero a quell'epoca le due superpotenze, ridimensionando quello dell'allora cancelliere Helmut Kohl. Secondo Thierse, eroe dieci anni fa fu il popolo della germania orientale che obbligò i capi della Rdt a cedere alle sue pressioni. «È incredibile - ha osservato - che tutto questo possa essere avvenuto senza spargimento di sangue».

Un grosso riconoscimento ai meriti dei popoli, più che a quelli dei politici, è giunto anche da Gorbaciov. «I tedeschi - ha affermato - hanno già compiuto un notevole pezzo di strada e sono certo che faranno pure quello rimanente». Ma l'ex capo del Cremlino non ha risparmiato una frecciatina velenosa, quando si è chiesto perchè alle celebrazioni di ieri non abbiano preso parte i dirigenti della Germania Est, che resero possibile ed anzi accelerarono con il loro comportamento la riunificazione del Paese. «Sono abituato a dire quello che penso - ha spiegato Gorbaciov - e proprio non capisco il comportamento della magistratura tedesca di fronte agli ex capi della Repubblica democratica tedesca, che oggi non possono essere qui». L'ex presidente Egon Krenz e i membri del Politburo Guenther Schabowski e Guenther Kleiber, infatti, si sono visti confermare le condanne al carcere in quanto ritenuti responsabili della morte di centinaia di persone che tentarono invano di scavalcare il muro ed approdare nella parte occidentale di Berlino.

Bush ha ricordato i giorni della caduta della cortina di ferro come i più difficili vissuti nel corso della sua presidenza. «Furono momenti di grande confusione e tensione - ha aggiunto - durante i quali ci chiedevamo con angoscia se l'Armata Rossa sarebbe intervenuta».

Commosso è apparso Kohl, che con voce a tratti rotta dall'emozione ha reso omaggio all'impegno profuso allora da tanti attivisti della Germania orientale. Da grande europeista, inoltre, ha insistito: «Il regalo della riunificazione ci impone di portare avanti con passo deciso la costruzione della casa europea». A tale proposito, il cancelliere Gerhard Schröder ha lanciato un monito, parlando del pericolo che, a dieci anni dall' abbattimento del Muro di Berlino, il continente venga diviso da un'altra barriera, invisibile ma non meno pericolosa: quella del benessere. «Troppa strada resta ancora da fare prima che le condizioni di vita nei Paesi dell'Unione Europea siano paragonabili a quelle dei vicini orientali».

La festa si è poi trasferita all'esterno della sede del parlamento tedesco. Accanto a quella Porta di Brandeburgo che nella notte del 9 novembre 1989 fu teatro di manifestazioni di incontenibile gioia da parte dei berlinesi. Qui, alla presenza di oltre centomila persone, si è svolto un concerto a cui ha preso parte il grande violoncellista Rostropovich, che proprio dieci anni fa suonò ai piedi del muro per celebrare lo storico momento.

Eric Reiman

RUSSIA

Celebrazioni in tono minore a Mosca

E il Cremlino non rinnega il suo contributo offerto alla fine della guerra fredda

MOSCA Il muro di Berlino «è caduto perchè lì non c'era. C'era e continua a crescere più a Est».

Il commento odierno di «Siegodnia» - giornale storico dello schieramento democratico nella Russia post-sovietica - sintetizza bene le disillusioni che aleggiano a Mosca 10 anni dopo l'apertura della breccia decisiva nella cortina di ferro.

La Russia sembrà animata da sentimenti contraddittori di fronte a quell'evento fatidico. Da un lato non rinnega il suo contributo al superamento pacifico della guerra fredda, dall' altro fa i conti con le macerie della sconfitta sovietica e con «le promesse mancate dell'Occidente». La celebrazione è stata in tono minore all'ombra del Cremlino, anche se il ministero degli esteri ha ricordato l'avvenimento in chiave positiva. La caduta del muro, si osserva in una nota, «ha favorito la fine del confronto ideologico, militare e politico in Europa». Ma ora «occorre andare avanti per consolidare un ordine mondiale più sicuro. Nuove linee di divisione sarebbero inammissibili».

Come dire che finora i conti non tornano. Mosca sa di aver rinunciato pacificamente all'ordine di Yalta, alla sua influenza sull' Europa centro-orientale. Mentre l'Occidente - sostengono i giornali - non ha dato in cambio ciò che prometteva: partnership paritaria e integrazione. La Russia, in fase di debolezza, si sente trattata se non come un nemico, certo come un interlocutore da contenere.

La reazione militare alla guerriglia cecena si spiega anche con la convinzione, ribadita ieri dal premier Vladimir Putin,che forze straniere (islamiche, ma anche occidentali) vogliano tagliar fuori Mosca da una regione strategica e tradizionalmente legata alla Russia come il Caucaso.

I nostalgici che invocano apertamente il vecchio sistema sono tutto sommato una minoranza. Ma le recriminazioni si diffondono.

Il giornale «Vremia», moderato, denuncia l'innalzamento del «nuovo muro di fine secolo» al confine russo e rende un amaro «omaggio alla memoria del sogno della casa comune europea»: la meta evocata dieci anni fa da Mikhail Gorbaciov.

«Siegodnia» osserva che negli altri paesi ex comunisti «il muro è caduto perchè non c'era». Quelle società - scrive - erano state «solo sfiorate dallo stalinismo» e avevano già sperimentato riforme economiche. La Russia deve invece fare i conti con maggiori difficoltà interne, per questioni storiche e di mentalità. Ma, secondo «Siegodnia», deve anche fronteggiare un Occidente che «ha trasferito il muro più a oriente».

Un muro «che continua crescere»: fatto di mancanza di flessibilità, di incapacità di comprendere le differenze culturali della Russia e di interessi geostrategici divergenti.

Un muro, conclude il giornale, simboleggiato pure da un regime di visti sempre più rigoroso con l'Occidente: quasi a voler nuovamente limitare persino i contatti tra le persone.

Wojtyla e Shevardnadze firmano un documento sui conflitti in atto

Vaticano e Georgia ai potenti: «Difendete i diritti dei popoli»

ROMA Finalmente a casa, in Vaticano. Stanco, spossato ma soddisfatto malgrado tutto, Papa Wojtyla è tornato ieri sera a Roma dopo il suo ottantanovesimo viaggio intercontinentale in India e in Georgia. Ma gli ultimi due giorni hanno registrato, specie nella serata di lunedì, un peggioramento delle sue già precarie condizioni, con un malore peraltro breve provocato dal freddo. Ma ieri mattina è intervenuto il portavoce vaticano per ridimensionare gli allarmi. «Il Papa sta bene non ha febbre, ha dormito bene». Rassicurante, certo, ma non del tutto se, poco dopo, è giunta la notizia che l'udienza generale di ieri era stata sospesa per permettere al Pontefice di riprendersi con un buon riposo. È comunque stanco e spossato; tuttavia, ha voluto firmare un documento con il presidente della Georgia Shevardnadze contro l'intolleranza e il terrorismo, da indirizzare alla comunità internazionale affinchè intervenga per realizzare una collaborazione più stretta ed efficace contro il terrorismo per la difesa dei diritti dell'uomo e dei popoli«. Santa Sede e Georgia, prosegue il documento firmato ieri, concordano sulla necessità di una «composizione pacifica di tutti i conflitti, incluso quello dell'Abkazia». Così, tanto per ricordare che la corrusca polveriera dei Carpazi è lì a due passi e che dalla Cecenia in fiamme affluiscono in Georgia colonne di profughi terrorizzati dai bombardamenti russi. Il documento, atipico e inedito nella pur ricca casistica del Vaticano, rilevava poi che «i delitti contro l'umanità commessi sulla base etnica, razziale, confessionale creano seri pericoli per la pace e la stabilità in tutto il mondo». Quanto al terrorismo, il documento evidenzia come sia diventato attuale negli ultimi anni «e rappresenta una seria minaccia per l'indipendenza e il futuro democratico», sia nella regione che in tutto il mondo. L'ultima giornata del Papa in Georgia è stata intensa nonostante tutto: la mattina, il Papa s'è recato a celebrare Messa nel palazzo dello sport dov'erano convenute diecimila persone. Quindi è andato all'incontro con gli uomini di cultura per denunciare il «processo di globalizzazione che tende a sottovalutare la varietà e la diversità», caratterizzato «da nuove forme di etnocentrismo e di eccessivo nazionalismo».

Emilio Cavaterra

Berlusconi alla manifestazione del Polo a Roma: «Ecco i macigni che frenano la democrazia in Italia»

ROMA La «rivoluzione giudiziaria» e l'ascesa dei comunisti al governo, sono per Berlusconi i macigni che compongono il muro del regime nel nostro Paese. Il leader di FI, nel suo intervento alla manifestazione azzurra per celebrare il decennale della caduta del muro di Berlino, ha detto che l'Italia è l'unico Paese dell'Occidente in cui esiste ancora un muro che si oppone alla giustizia, alla libertà. «La nostra - ha detto - è una democrazia dimezzata». Il leader del Polo ha indicato i «macigni» da abbattere: va tolto il bavaglio imposto all'opposizione; va rimosso l'uso strumentale del conflitto d'interesse, il no alle commissioni d'inchiesta, l'occultamento dei dossier scottanti, il silenzio sui crimini del comunismo.

LA STORIA

Riccardo Ehrman «spiazzò» Schabowski

Fu un giornalista dell'Ansa a porre la domanda fatidica e il «muro iniziò a crollare»

BERLINO La stampa tedesca ha incoronato ieri, nel decimo anniversario della caduta del Muro, un eroe che, con una domanda, proprio a quel Muro diede una picconata determinante: Riccardo Ehrman, ultimo corrisponente dell'Ansa a Berlino est, che pose al portavoce del Politburo del Partito comunista tedesco-orientale (Sed), Guenter Schabowski, la famosa domanda che portò all'annuncio dell'apertura del confine. Tutti i principali quotidiani tedeschi si ricordano del «giornalista italiano» e diversi pubblicano ampi servizi con foto e interviste. «L' uomo che pose a Schabowski la famosa domanda» titola la Berliner Zeitung; «Chi tardi arriva cambia il mondo», è il titolo della Welt.

Intralciato dai posti di blocco dei «Vopos», Ehrman arrivò tardi quella sera alla conferenza stampa di Schabowski e fu costretto a sedersi ai piedi del palco e a insistere per farsi dare la parola. Chiese se la legge sulla libertà di viaggio appena decisa non fosse stato un errore, e Schabowski, dopo avere smentito, estrasse dalla tasca un pezzetto di carta ciancicato, da cui lesse la nuova delibera che autorizzava i tedeschi dell' est a recarsi in occidente.

«Corsi a dettare la notizia del crollo del muro - racconta alla Berliner Morgenpost - ma i colleghi a Roma pensarono fossi impazzito e aspettarono qualche minuto, ma comunque fummo i primi a parlare della fine del muro». «Se Oscar Wilde - racconta ancora - ha ragione quando dice che la "vita è un brutto quarto d'ora con alcuni buoni momenti", allora per me quella sera è stato il migliore di questi momenti».

Quando Ehrman riuscì a fare la sua domanda, la conferenza stampa era quasi alla fine: «Mi chiamo Riccardo Ehrman, sono il corrispondente dell' Ansa. Signor Schabowski Lei ha parlato di errori, non pensa che questa gigantesca bozza di legge (sulle libertà di viaggio) che Lei ha appena presentato sia stato un grande errore?». Schabowski rispose negativamente e in modo confuso e Ehrman incalzò: «Quando entrerà in vigore?». «Compagni, qui non c'è scritto, ma a quanto mi risulta entra in vigore da subito»: l'atto di morte del muro era stato pronunciato e Ehrman lo capì fra i primi. «In quel momento mi fu chiaro, era la fine del muro», racconta alla Berliner Morgenpost che è andata a intervistarlo a Madrid dove vive.

La stampa tedesca lo ricorda come un «eroe». Quella sera arrivò tardi alla conferenza stampa ma rimediò molto bene

Nel racconto dell'ex cancelliere quella passeggiata risolutiva nel parco

Quando Kohl convinse Gorby

BERLINO Tutti i tentativi di Helmut Kohl di convincere l'allora leader sovietico Mikhail Gorbaciov del superamento della «questione tedesca», per strappare il sì all' unificazione tedesca erano finiti nel vuoto, fino a che - come racconta lo stesso ex cancelliere sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» - una sera sul Reno un'osservazione di Kohl fece breccia nel cuore di Gorbaciov cambiando il corso della storia di questo secolo. Sulla questione tedesca Gorbaciov era rimasto fino alla fine rigido: la divisione della Germania è una realtà storica, conseguenza della seconda guerra, i sentimenti dei tedeschi sono comprensibili ma la storia non può essere riscritta. Ma nel giugno dell'89, durante una visita di Gorbaciov a Bonn, le cose mutarono. Era già mezzanotte - racconta Kohl - e «dopo un pranzo nel Bungalow della cancelleria facemmo una passeggiata nel parco». L'Europa, i popoli, l'infanzia, la follia della guerra: i due parlarono di molte cose ma quando Kohl, guardando il Reno, disse di essere certo che «come l'acqua del fiume arriva al mare così arriverà anche l'unificazione tedesca» Gorbaciov per la prima volta non ha più ribattutto. Si congedarono abbracciandosi: «Gorbaciov si vedeva che era intimamente colpito... per me quella sera fu un'esperienza decisiva», ricorda.

Kohl racconta poi di come, dopo «lunghe titubanze», fu possibile convincere l'ex presidente francese Francois Mitterrand a dare l'assenso all'unificazione e del grande aiuto ricevuto dal presidente americano George Bush nel convincere gli alleati riluttanti.

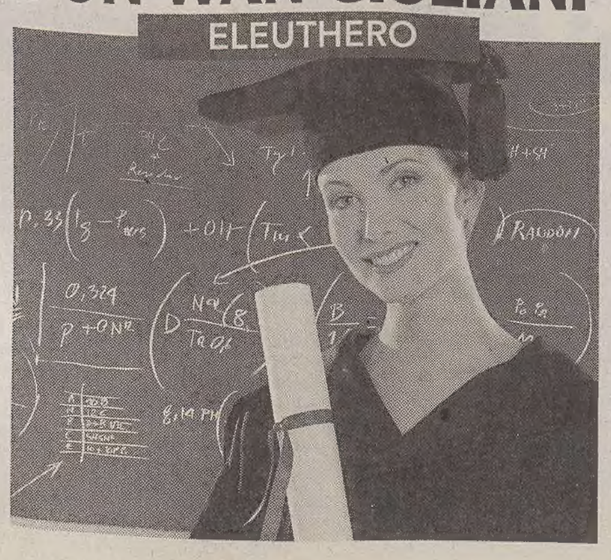
«Soprattutto da Londra e Roma ma anche da Parigi arrivavano toni stridenti» ostili all'unificazione, scrive. Venivano evocati «i fantasmi del terribile passato e il pericolo di una via speciale tedesca». Bush fu invece «la grande eccezione», a differenza di alcuni alleati europei sin dall'inizio era convinto che i tedeschi avevano il diritto a decidere da soli del proprio destino. «Fece capire chiaramente agli alleati Nato che gli Usa appoggiavano la mia politica».

Kohl illustra poi il rapporto di fiducia con Gorbaciov anche con un altro esempio: il giorno dopo la caduta del muro il presidente sovietico gli fece sapere di essere stato informato che la situazione rischiava di andare fuori controllo e che la piazza voleva dare l'assalto a strutture sovietiche. Kohl lo rassicurò dicendo che la protesta era pacifica. Gorbaciov gli credette e in seguito gli confessò di essere stato «disinformato» dai nemici delle riforme, che volevano provocare un intervento dei carri armati. «Gli sono ancor oggi debitore - dice Kohl - per non aver ascoltato i falchi ma me. E per avere così aperto la via a una soluzione pacifica».

Soprattutto da Londra e da Roma giungevano ancora «toni stridenti»

FON WAN GIULIANI

ELEUTHERO



Concentrazione a prova d'esame

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Affrontare gli esami senza la necessaria calma e lucidità.	Aumentare la capacità di concentrazione.
Difficoltà di concentrazione sul lavoro. Irritabilità.	Allentare la tensione.
Difficoltà a conseguire un sonno ristoratore.	Ridurre lo stress.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'Eleutherococco, noto in Cina sin dall'antichità, è un prezioso aiuto naturale utile nei periodi di intensa attività mentale, per ridurre lo stress e recuperare una piena capacità di concentrazione. Fon Wan Giuliani Eleuthero nasce da un'antica ricetta della tradizione cinese che esalta tutta l'energia positiva della pianta, grazie anche all'apporto dello zucchero integrale di canna e dei suoi preziosi componenti (minerali, vitamine, aminoacidi). È prodotto direttamente in Cina sotto il controllo della Giuliani, senza nè conservanti nè coloranti artificiali. Al bisogno, si consigliano 1-2 flaconcini nell'arco della giornata.

www.giulianipharma.com

Sequestrata dalla polizia argentina una partita di stupefacente con un potere allucinogeno cinque volte più forte

Dall'Equador la marijuana transgenica

Trovata a Ferrara la ketamina, una sostanza che si fa largo nei locali notturni

Arrestati a Udine un ceco e un bosniaco che tentavano di vendere 15 chili di eroina a carabinieri e poliziotti sloveni camuffati da clienti

ROMA Come non bastasse l'allarme ecstasy, altre brutte notizie sul fronte della droga arrivano dal Sudamerica. Un tipo di marijuana con un contenuto di Thc (Tetrahidrocannabinolo) cinque volte superiore al normale è stato sequestrato alcune settimane fa a Neuquen (Patagonia argentina), e gli investigatori di Buenos Aires avanzano l'ipotesi che il forte effetto allucinogeno sia dovuto all'utilizzazione di tecniche di manipolazione genetica. E a questo punto il confine fra droghe «leggere» e pesanti viene a cadere, con conseguenze (future) anche per lla legislazione.

«Abbiamo sequestrato il quantitativo di marijuana due mesi fa in una operazione di routine - ha dichiarato Roberto Nieva Malaver, capo del dipartimento droghe pericolose della gendarmeria nazionale - ed abbiamo deciso di mandarne un campione agli esperti dell'Onu a Vienna che ora ci hanno confermato la straordinaria efficacia dello stupefacente».

La polizia argentina ha intanto accertato che la droga proveniva dal Paraguay - dove chimici senza scrupoli, al soldo dei vari cartelli, stanno provando piante mopdificate in laboratorio - paese che sta affermando la sua leadership nella regione, e che era diretta in Cile.

«Non è nuova in assoluto la scoperta di marijuana più potente del normale - ha peraltro commentato una fonte della polizia - ma è affascinante l'ipotesi che questo risultato non sia dovuto a particolari qualità della terra o a incroci delle piante, ma all' intervento genetico».

Nieva Malaver per parte sua ha aggiunto che «settimane fa, confrontando informazioni in possesso di servizi antinarcotici di paesi latinoamericani, era stata proposta l'idea dell' esistenza di marijuana modificata geneticamente».

Le organizzazioni internazionali specializzate hanno messo gli occhi a questo riguardo sulla zona paraguaiana di Juan Pedro Caballero, che è il principale produttore mondiale di Cannabis sativa. E proprio da là, sottolinea Nieva Maler, veniva il quantitativo sequestrato a Neuquen.

Ora la polizia scientifica argentina è al lavoro per provare definitivamente l'ipotesi di alterazione genetica. Si teme fra l'akltro che i narcotrafficanti stiano finanziando ricerche per modificare anche l'oppio e la coca, per ottenere droghe ancor più micidiali.

A Ferrara, frattanto, sono state sequestrate sedici dosi di ketamina, una sostanza allucinogena che sta trovando ampio mercato nel mondo delle discoteche e dei pub. È la prima volta che viene sequestrata in Italia. La ketamina, comunque, non è considerata una droga dalla legge italiana.

Continuano gli arresti in varie parti d'Italia. A Udine sono stati bloccate due persone dell'Est europeo, un bosniaco e un ceco, che hanno tentato di vendere 15 chili di eroina per 700 milioni a carabinieri del Ros e agenti di polizia sloveni sotto copertura. Sono rimasti di stucco il venticinquenne bosniaco residente in Germania Hamdo Dacic (già segnalato a livello internazionale come pericoloso trafficante di droga) e il trentenne ceco Frantisek Vrtal quando, dopo aver venduto 15 chili di eroina a quelli che credevano spacciatori, sono sbucati dal nulla i carabinieri del comando di Fagagna che li hanno ammanettati.

IL GIALLO

Disposto dal magistrato l'esame del Dna

Il killer della lucciola slava sospettato anche dell'omicidio della giovane Nada Cella

GENOVA Sergio Truglio (nella foto), il muratore che due settimane fa ha ucciso e bruciato una prostituta serba a Genova, potrebbe essere responsabile di altri quattro delitti di prostitute in Liguria? E potrebbe essere lui l' assassino di Nada Cella, la segretaria di Chiavari uccisa nel suo ufficio il 6 maggio '96, una giovane che Truglio conosceva da anni? Sono questi gli interrogativi ai quali stanno cercando di dare una risposta la procura di Chiavari e i carabinieri di Genova, che hanno arrestato e fatto confessare il muratore pochi giorni dopo il delitto della prostituta serba.

Il pm ha dato l'incarico ai periti di estrarre il Dna di Truglio. Questo sarà comparato a quello dei reperti di cinque altri omicidi rimasti senza colpevole: omicidi di donne, compiuti d'impeto e con ferocia, con coltelli o corpi contundenti. Proprio come quello di Gordana Matic, la prostituta serba uccisa a coltellate dal muratore il 27 ottobre scorso, dopo che questo aveva cercato di violentarla e lei aveva minacciato di denunciarlo.

Sono i casi delle prostitute Luigia Borrelli, uccisa a Genova il 5 settembre '95 a colpi di trapano elettrico, e Idemudia Blessing, nigeriana, scomparsa a Sarzana il 13 gennaio di quest' anno e ritrovata in mare di fronte a La Spezia un mese e mezzo dopo.

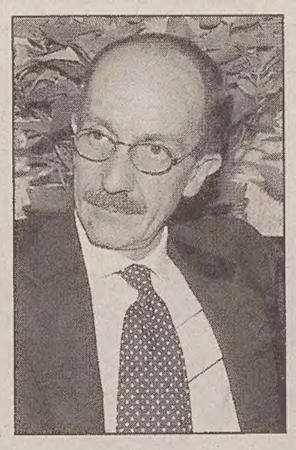
Il Dna di Truglio sarà comparato anche con quello dei reperti dei delitti delle prostitute Audije Vujuvic, slava, picchiata e strangolata in un deposito container di Santo Stefano Magra l' 11 maggio, e Natascia Felleti, uccisa a coltellate ad Albenga il 20 agosto scorso. Infine, sarà comparato con i reperti del delitto di Nada Cella. Secondo quanto accertato dai carabinieri genovesi, la segretaria uccisa e Truglio si conoscevano.

D'Alema ai giovani: «L'ecstasy non è gioia ma porta alla morte»

ROMA Sull'allarme ecstasy il governo prepara l'offensiva. E un primo esame delle misure antidroga dovrebbe essere fatto al prossimo consiglio dei ministri.

Il presidente del Consiglio, intanto, ieri si è rivolto direttamente ai ragazzi. «Difendetevi da ciò che minaccia la vostra vita e distrugge il vostro cervello», ha detto Massimo D'Alema agli studenti della scuola media romana Pablo Neruda, che hanno visitato Palazzo Chigi per il «casco day».

Un'occasione che il premier ha sfruttato per lanciare il suo appello ai giovani: «Le diverse droghe, nel corso degli anni, sono state proposte come delle mode, delle forme di divertimento, di evasione: c'è stata quella dell'eroina, poi è venuta la generazione della cocaina». E il presidente del Consiglio è arrivato così alla nuova emergenza:



La proposta del sottosegretario alla Giustizia scatena i rimbrotti del Ds Gambini e le polemiche delle opposizioni

Ecstasy, Ayala vuol chiudere le discoteche

«Ora va di moda l'ecstasy che non produce ovviamente l'estasi, la felicità, ma che distrugge il cervello e provoca anche la morte».

Ora tocca al governo prendere gli opportuni provvedimenti per contrastare il fenomeno. Ma la messa a punto di una strategia comune tra i ministeri interessati - Interno, Giustizia, Sanità e Solidarietà sociale - richiederà probabilmente tempi non troppo brevi. Tanto che l'annunciato vertice interministeriale non potrà tenersi oggi e il problema ectasy potrebbe finire venerdì sul tavolo del consiglio dei ministri.

Il ministro Livia Turco, da parte sua, ieri ha sottolineato la necessità di avere nei Comuni più centri di aggregazione per giovani: «Se ce ne fossero di più negli 8400 comuni d'Italia ci sarebbe meno ecstasy». E lo stesso sottosegretario alla Giustizia Ayala ha anticipato che occorreranno misure più dure. Non ha escluso nemmeno l'ipotesi di una chiusura «emergenziale» delle discoteche, «luoghi di concentrazione dello spaccio».

Un'affermazione che non è piaciuta al senatore Gambini dei Ds che invita a non criminalizzare le discoteche. E ha provocato dure critiche di An. «Ayala - hanno commentato i senatori Bevilacqua, Pace e Marri - accusa le discoteche per coprire il fallimento e il ritardo del governo nell'affrontare il problema droga».

Intanto, l'Olanda - per prima in Europa - ieri ha deciso di mettere al bando la la 4-MTA, la nuova superecstasy. Il governo dell' Aja ha già inserito le potenti pasticche nell'elenco delle droghe pesanti di cui sono vietati nel paese produzione, import, export e commercio.

Due mesi fa i ministri dell'Ue avevano già deciso di mettere fuori legge le micidiali pastiglie, ora i vari governi si stanno muovendo per attuare il provvedimento.

In attesa di nuove misure anche da parte del governo italiano, le forze dell'ordine continuano nell'opera repressiva. Ieri all'aeroporto di Fiumicino sono state trovate e sequestrate seicento pasticche di ecstasy, nascoste nella corrispondenza, nei pacchi postali provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari.

IN BREVE

Il riposo regolamentato garantisce la sicurezza

L'equipaggio deve dormire e il volo da Genova a Roma parte con due ore di ritardo

GENOVA I piloti devono riposare e l' aereo da Genova per Roma parte con due ore di ritardo. La partenza del volo Alitalia era previsto per le 7,30 di ieri, ma fino alle 9,30 non è stato possibile il decollo: l' equipaggio non poteva ridurre il «tempo di recupero» (8 ore di riposo) tra un turno e l' altro stabilito da ogni compagnia aerea. Infatti i piloti erano atterrati a Genova l'altra sera alle 23,40, con un' ora e 15 minuti di ritardo sul previsto a causa della bufera che si era scatenata su Fiumicino. Il ritardo ha spostato il periodo di riposo e si è ripercosso sulla partenza di ieri. Se i piloti avessero deciso di partire in orario avrebbero violato il regolamento; è una questione di sicurezza.

Assolta a Frosinone la prima falsa invalida: l'ospedale di Anagni l'aveva già licenziata

FROSINONE Il Tribunale di Frosinone ha assolto dall' accusa di concorso in abuso d' ufficio, perchè il fatto non sussiste, Maria Luisa Bianchi, 50 anni, di Frosinone, considerata la prima falsa invalida d' Italia che fu per questo licenziata dall' ospedale di Anagni. L' annuncio venne fatto a fine dicembre dallo stesso ministro Frattini, al termine della prima fase dell' inchiesta avviata per scoprire i falsi invalidi civili. Insieme alla donna è stato assolto anche l'ex direttore amministrativo della Usl, Luigi Natalia. Nel corso delle ispezioni, alla dipendente venne riscontrata una percentuale di invalidità inferiore a quella riportata sui documenti.

Una donna scopre i ladri nella sua casa a Genova: l'aggrediscono selvaggiamente e poi la violentano

GENOVA I carabinieri stanno dando la caccia a due extracomunitari, slavi o albanesi, uno dei quali giovanissimo, che hanno violentato una donna di 35 anni, che li aveva sorpresi in casa a rubare. Il grave episodio è avvenuto domenica scorsa a Casella, paese dell'entroterra di Genova. La donna intorno alle 13 era uscita con il marito e i figli per andare a pranzo in casa di amici. Per la strada si era accorta di aver dimenticato qualcosa in casa ed era tornata indietro a piedi. Entrata nell' appartamento aveva scoperto due giovani che stavano rubando. I malviventi secondo la donna erano slavi o albanesi. I due l'hanno aggredita e violentata.

A Matera un incappucciato spara colpi di pistola contro l'automobile di un ginecologo pugliese

MATERA Un uomo incappucciato ha sparato Matera quattro colpi di pistola, andati a vuoto, contro il ginecologo Emanuele Di Vicenzo, 55 anni, di Gravina di Puglia, mentre questi a bordo della sua automobile stava sopraggiungendo all' ospedale cittadino dove presta servizio. L' uomo è poi fuggito a piedi facendo perdere le tracce ed è ora ricercato. La Polizia scientifica sta facendo indagini tecniche sui fori prodotti da alcuni proiettili alla carrozziera della Fiat Marea del professionista. Gli investigatori, ora, stanno ascoltando il medico nel tentativo di individuare un movente dell' episodio per risalire al responsabile.

Si ripropone lo scontro tra maggioranza e opposizione alla Camera sul testo della legge già approvata dal Senato

Parità scolastica, respinti gli emendamenti del Polo

Accuse al governo di voler blindare il provvedimento - Il Ppi: «È puro ostruzionismo»

Il Polo ha presentato in totale 200 modifiche alla stesura e la normativa rischiava di non venir approvata secondo calendario

ROMA Dopo l'approvazione del Senato, la parità scolastica torna alla commissione Cultura della Camera e lo scontro torna a farsi infuocato.

La maggioranza ieri mattina ha infatti respinto in blocco tutti gli emendamenti presentati dal Polo sul testo, ribadendo la necessità di non modificare ulteriormente la norma approvata al Senato e di mantenere l'intesa di maggioranza sancita nelle scorse settimane.

Ma questo atteggiamento ha fatto infuriare le opposizioni e la Lega che hanno accusato maggioranza e Governo di voler blindare il provvedimento, negando a priori ogni nuovo contributo alla discussione. Nel mirino, vista la materia, è finito in particolare il Ppi accusato di svendere in cambio di qualche poltrona ogni ideale.

Una critica respinta all' unanimità da vari esponenti popolari a cominciare dal segretario Pierluigi Castagnetti.

Ma anche il ministro dei Rapporti con il Parlamento Gianguido Folloni tenta di annacquare il tono delle polemiche. «A volte il meglio è nemico del bene - ha spiegato al Polo - e in questo caso la cosa giusta è che la legge completi il suo iter e rompa il muro ideologico che fu eretto dalla Costituente. Qui non si tratta nè di propaganda nè di svendere idee sulla parità, ma di fare la legge e cominciare a utilizzare le risorse destinate a questo fine».

Esattamente quello che non avviene, a giudizio del vice-presidente della Camera, il Ccd Carlo Giovanardi secondo il quale ieri si è dato un altro duro colpo al concreto concetto di parità. «La maggioranza ha infatti respinto - denuncia Giovanardi - tutti i nostri emendamenti alla legge per il sostegno agli alunni con handicap in cui vengono stanziati 60 miliardi a favore di tre scuole speciali statali, senza destinare una lira alle 30 scuole speciali non statali per sordomuti ora frequentate da più del 30% di bambini toccati dal problema».

Ma per il relatore della legge, il popolare Domenico Volpini, da parte del Polo ci sarebbero solo intenti ostruzionistici. «Basti pensare che siamo solo alla prima riga del primo comma del primo articolo e il Polo si è gia iscritto a parlare in massa su ogni dettaglio, rallentando così fortemente l'esame del provvedimento».

In totale sul testo arrivato dal Senato, il Polo ha presentato circa 200 emendamenti e in base al calendario fissato la parità scolastica dovrebbe restare in commissione per un paio di mesi.

Naufragato intanto anche l'appello del Ccd al Ppi di fare un tavolo di discussione trasversale fra i due partiti cattolici di Polo e maggioranza in nome della comune appartenza al partito popolare europea.

Clemente Mastella conferma la proposta di emendamento, ma ribadisce però che non è mai stato fatto tanto in questo settore: «Noi abbiamo proposto l' emendamento per parificare i contributi e la fiscalità nel pubblico e nel privato. Credo, e lo dico come democratico cristiano, che nel passato come nel presente non si sia fatto tanto per la scuola paritaria come in questo caso».

L'intero patrimonio immobiliare vale 26 mila miliardi

Già in vendita un primo lotto di case degli enti previdenziali

ROMA Il patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici ammonta a 26.267 miliardi per un totale di 4188 immobili distribuiti in 374 città italiane. Lo ha riferito Edoardo Viganò, membro dell'Osservatorio del ministero del Lavoro.

La parte del leone la fa l'Inpdap con 1904 immobili per un valore pari a 10.699 miliardi, quasi la metà del totale. Al secondo posto Inpdai con un patrimonio di 5875 miliardi distribuito su 662 immobili, al terzo Inail con 5179 miliardi e al quarto l'Inps con 3375 miliardi per 722 immobili. Ben al di sotto di queste cifre il patrimonio immobiliare degli altri quattro enti previdenziali Enpaf, Enpals, Ipost e Ipsema.

Viganò ha reso noto che a breve circa due terzi degli immobili saranno assegnti in gestione esterna per una prima fase di transizione che permetterà agli enti il censimento esecutivo delle unità immobiliari, completo del loro stato manutentivo. Inoltre è iniziata la procedura di vendita diretta da parte di quasi tutti gli enti, che interessa un primo lotto comprendente il 25% dell'intero patrimonio.

Un convegno internazionale affronta il problema delle coltivazioni transgeniche e le metodiche della biodinamica

Agricoltura al bivio: cosa arriva in tavola?

Dal rispetto della natura dipenderà anche la salute delle future generazioni

BOLOGNA *Come sarà l'agricoltura del terzo millennio? Si affermerà il modello delle coltivazioni biodinamiche o quello basato sull'ingegneria genetica? E che differenze sostanziali si profilano per la salute dell'uomo e per l'economia agricola? Sono alcuni dei quesiti ai quali si cercherà di dare una risposta in un importante convegno internazionale organizzato dall'Associazione per l'agricoltura biodinamica in collaborazione con Demeter (l'Associazione per la tutela della qualità biodinamica in Italia) che si terrà dal 25 al 28 novembre a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. Eminenti studiosi provenienti da varie parti d'Europa affronteranno un tema scottante dopo le polemiche innescate dalle direttive europee in materia di biotecnologie e sul quale l'informazione è spesso lacunosa o di parte.*

Sarà il noto ricercatore Michael Haring, biologo, dell'Università d'Amsterdam, a fare il punto sulle metodiche eseguite in laboratorio per ottenere sementi geneticamente modificate: una relazione che renderà chiaro a tutti i procedimenti seguiti dalla scienza biotecnologica, diventata tanto specializzata e lontana dal linguaggio dell'uomo «comune» e dai suoi bisogni alimentari.

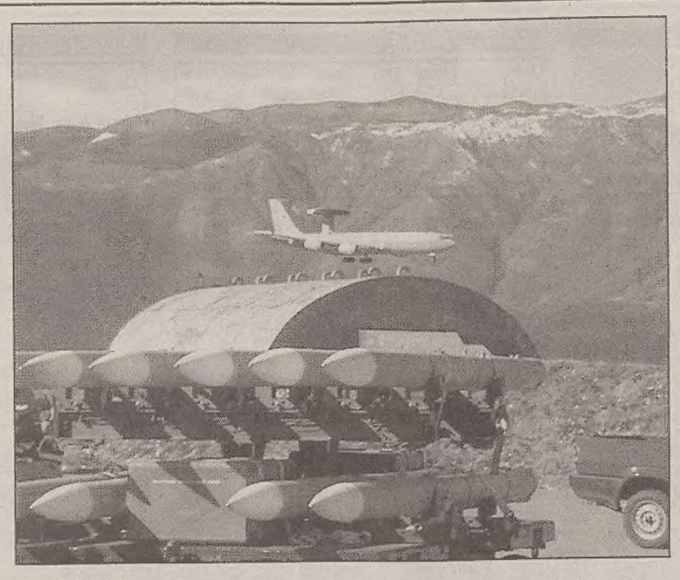
Ormai anche la medicina ufficiale ammette l'importanza di un'alimentazione sana e di qualità e lega sempre più spesso l'insorgenza delle malattie a una cattiva alimentazione. Ma esiste un'alternativa al seme biotecnologico? Da anni in campo biodinamico ricercatori e scienziati stanno lavorando, nel rispetto della natura, sulla rigenerazione delle sementi per renderle, cioè, più vitali e quindi più resistenti agli attacchi esterni. Le sementi biodinamiche vengono utilizzate in Italia, ma soprattutto all'estero, con ottimi risultati. Di questo parleranno Brigitte von Wistyinghausen, agronoma, che si dedica alla riproduzione delle sementi e alla conservazione della varietà presso l'azienda agricola Rengoldhausen di Überlingen (Germani) e Peter Kunz, laureato in agraria, che lavora presso l'istituto federale di Ricerca per la produzione vegetale di Zurigo. E di «qualità alimentare» parlerà Maurizio Peruzzi, responsabile del Laboratorio per la cristallizzazione sensibile di Milano, che mostrerà le differenze di vitalità tra prodotti ottenuti nel rispetto della natura, come per esempio quelli biodinamici, e prodotti provenienti dall'agricoltura tradizionale attraverso una serie di analisi molto avanzante. «Solo un seme sano può dare cibo sano e di qualità», affermano ormai schiere di ricercatori che sotto questo profilo trovano un alleato molto convincente nel semplice buonsenso. Ma la materia è tutt'altro che appianata nelle sue conclusioni scientifiche e sociali e il convegno di Castel San Pietro Terme, rivolto alle aziende biodinamiche, ai ricercatori, agli studenti di agraria, veterinaria e scienza dell'alimentazione si annuncia come una preziosa occasione per approfondire le conoscenze su un argomento che interessa davvero tutti: cosa ci ritroveremo a tavola nei prossimi anni.

r.a.

A Pordenone reazioni decise dopo il fallito attentato alle aziende che lavorano alla base Nato

All'erta contro i gruppi eversivi

Il progetto immobiliare Aviano 2000 non subirà rallentamenti



L'ingresso della base militare aerea americana ad Aviano. Le forze dell'ordine di Pordenone alzeranno la vigilanza per prevenire attentati a obiettivi anche indirettamente collegati alla presenza Usaf. Preoccupa soprattutto che si vogliano colpire realtà esterne, collegate alla realizzazione del progetto immobiliare civile «Aviano 2000».

PORDENONE Le istituzioni e le forze dell'ordine della provincia di Pordenone alzeranno la guardia per prevenire le eventuali rappresaglie di un estremismo, quello dei Gruppi partigiani di sabotaggio, al quale, fino a oggi, non è stato possibile cucire addosso un volto, un passato, e nemmeno una strategia offensiva delimitata da alcuni obiettivi. La prima campagna della nuova versione di fine millennio si sposta contro le aziende italiane - la Moras di Sacile e la Dall'Agnese di Roveredo in Piano - anche se questi sono ragionamenti che non trovano ufficialmente spazio nella riunione di ieri per Aviano 2000, il progetto immobiliare che nel prossimo millennio darà il volto e le dimensioni alla base pedemontana dell'installazione militare.

Minimizza il prefetto Natale Lavia, non presente al vertice (come del resto il questore e il comandante dei carabinieri, peraltro degnamente rappresentati), secondo il quale «è nata una nuova piantina eversiva, di cui bisognerà comprendere l'evoluzione di crescita: se è pronta per infestare la realtà locale o se casomai crollerà al primo refolo di vento».

Un vento giudiziario che spira dalla Procura della Repubblica da dove Domenico Labozzetta fa sapere che «quella dei Gruppi partigiani di sabotaggio è un'organizzazione locale che si rifà, strategicamente, a un'ideologia nazionale. La nostra attenzione su tutto ciò che riguarda Aviano sarà massima».

E non c'è dubbio che sarà così, visto che il mirino dei nuovi terroristi ha scelto per la prima volta bersagli inermi, quelle aziende italiane che da mesi collaborano con il nemico yankee alla realizzazione di Aviano 2000. Un progetto immobiliare di cui si è discusso proprio ieri pomeriggio a San Quirino, e la cui tabella di marcia non è stata minimamente intaccata dalle deviazioni politico-terroristiche delle ultime ore. L'unico a farsi avanti è stato il presidente della Provincia, Elio Deanna, secondo il quale «la sicurezza degli americani è anche quella degli italiani. Gli attentati sono opera di sciacalli ma ciò non muterà la politica globale del progetto».

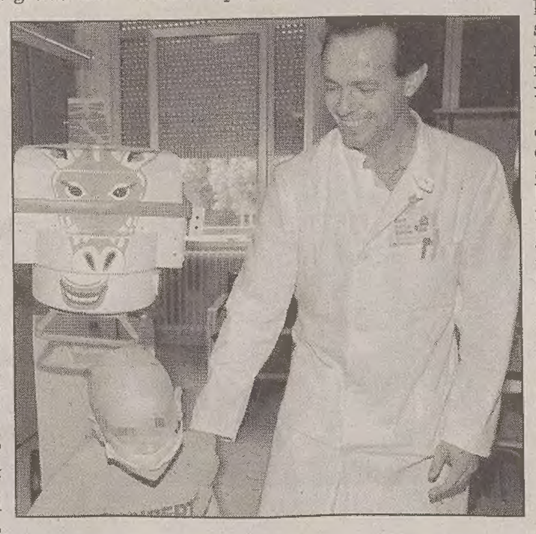
Un progetto che, solo per la parte che riguarda la viabilità pesa per 30 miliardi. E intanto i Gruppi partigiani per il sabotaggio continuano a rendersi visibili. È arrivato infatti per posta, pure a Radio Città del Capo di Bologna, la quarta rivendicazione della fallita azione ai danni della Moras di Sacile.

Massimo Boni

Per la prima volta a Brescia provata la difficile operazione

Trapianto di midollo al feto Salvato un bimbo tedesco

BRESCIA Ora pesa due chili e 800 grammi, ma quando ha subito il trapianto di midollo, nell'utero della mamma, pesava forse qualche etto. Luca è stato salvato da una grave immunodeficienza ereditaria, la sindrome di Omenn, grazie all'intervento tempestivo di due medici, Fulvio Porta (nella foto con un altro piccolo paziente) e Luigi Daniele Notarangelo, che l'hanno operato quando la mamma era appena entrata nel quinto mese di gravidanza.



È accaduto nella Clinica pediatrica dell'università di Brescia dove, per la prima volta al mondo, è stato effettuato un trapianto in utero di cellule staminali: le progenitrici delle cellule del sangue.

Si tratta di un grande successo perchè proprio un anno fa un altro gruppo di ricerca ha scoperto il gene responsabile della sindrome.

Senza contare che - tanto per cambiare - i viaggi della speranza hanno cambiato rotta dato che i genitori del piccolo sono arrivati in Italia dalla Germania. Sono stati infatti i medici tedeschi a fare la diagnosi prenatale e proprio grazie alla scoperta italiana: così i disperati genitori di Luca sono arrivati nel nostro paese.

La mamma del piccolo aveva avuto una prima figlia morta della stessa malattia, nonostante il trapianto effettuato dopo la nascita. Bisognava, allora, agire prima. Nell'utero materno.

Nell'aprile del '99 si decide, quindi, di agire. I medici bresciani usano le cellule staminali prelevate dal midollo della donna in occasione del trapianto della prima figlia e successivamente congelate. E le iniettano per due volte nella cavità peritoneale del piccolo passando per la parete addominale della mamma. È una malattia gravissima, la sindrome di Omenn e letale. Il sistema immunitario è compromesso e i piccoli pazienti sono esposti a ogni tipo di infezione.

Viaggerà da Brescia a Roma promosso dal «Comitato per la memoria e la verità» al quale aderisce anche il Nobel Dario Fo

Stragi di Stato: un treno con le sagome dei morti

L'Associazione dei familiari delle vittime, nonché degli omicidi e delle violenze politiche si è rivolta al Tribunale per i diritti dell'Aia.

ROMA Piazza Fontana, piazza della Loggia, l'Italicus, la stazione di Bologna, Ustica, via dei Georgofili, Peteano. L'elenco di venticinque anni di stragi in Italia è lungo. Troppo. Soprattutto perchè, come ha sottolineato ieri Dario Fo durante la conferenza stampa nella Sala rossa del Senato organizzata dai Verdi su «Stragismo e violenze politiche in Italia», gli oltre quattrocento morti sono state vittime due volte: degli attentati e dell'ostracismo che «ha fermato le inchieste e ha ignorato le dichiarazioni di chi si era deciso a parlare». La gente, ha raccontato il premio Nobel per la letteratura, «quando dico queste cose mi guarda e pensa che sto delirando, che sto raccontando una storia grottesca, una bella macchina teatrale». Invece, la verità sulle «stragi di Stato e di governo» è una storia che si vuole «a tutti i costi cancellare, coprire col fango e l'attuale governo non sta facendo nulla contro il grande rischio dell'oblio». Anzi, si è «quasi beatificato, grazie anche alla benedizione del Papa, Giulio Andreotti»..

Davanti ai rappresentanti dell'Associazione dei familiari delle vittime delle stragi, degli omicidi e delle violenze politiche (che hanno deciso di rivolgersi al tribunale dell'Aia per far valere i loro diritti), davanti a numerosi senatori come Daria Bonfietti, Ersilia Salvato, Alessandro Pardini, Giovanni Russo Spena e Luigi Manconi, Dario Fo ha quindi denunciato il nostro tragico primato: nessuno tra i Paesi che oggi formano l'Europa è arrivato al nostro livello di criminalità. E che cosa tremenda «quel vagare di processi dal Nord al Sud, trasportati con uno spietato senso del grottesco, dello sfottò, del gesto osceno verso la popolazione che aveva subito l'atto criminoso...».

Dario Fo e Franca Rame, anch'essa vittima della strategia della tensione (fu stuprata nel '73 da alcuni giovani di destra), hanno poi battezzato il «Comitato per la memoria e la verità sulle stragi», a cui aderiscono tra gli altri la rivista «Micromega», Fabio Fazio e Gianni Minà.

E per l'11 e il 12 dicembre hanno organizzato una manifestazione particolare per non dimenticare: «la cosa peggiore che ci può capitare è il silenzio». Un treno viaggerà da Brescia a Roma ospitando i familiari delle vittime e le sagome dei morti di tutte le stragi. «Farà sussultare sicuramente qualcuno, perchè, quando si vedranno tutte quelle sagome in fila, sfido chiunque a rimanere indifferente».

Il ministro dell'Ambiente Ronchi promette mille miliardi per le zone a rischio idrogeologico

Il Sud dell'Italia è sotto l'acqua

Mareggiate sulle coste, due automobilisti salvati dal fango

ROMA Sott'acqua per oltre cinquanta ore. Senza poter circolare, attraversare la strada, uscire di casa o evitare di restare in panne o bloccati dal fango. Se al Nord la situazione è in progressivo miglioramento, l'Italia del Sud continua ad essere vittima del maltempo.

E ieri, dopo un'altra giornata di pioggia e tempesta, Ronchi ha deciso di aprire i rubinetti. Il ministro dell'Ambiente ha annunciato l'arrivo di mille miliardi, da ripartire tra le Regioni, per intervenire nelle zone a rischio idrogeologico, tra cui quelle colpite dall'ondata di maltempo di questi giorni. «La pioggia ci sta mettendo del suo, visto che abbiamo precipitazioni straordinariamente intense, non solo in Italia, per effetto dei cambiamenti climatici. Più il territorio è vulnerato, più diventa vulnerabile». L'iniziativa del Governo ha raccolto il consenso di Legambiente: «È meglio spendere per curare piuttosto che riparare i danni. L'Italia deve fare il medico e non il chirurgo».

Ieri ad annegare è stata la Puglia, messa in ginocchio da un violentissimo acquazzone. Allagamenti, strade in piena, tombini saltati, tamponamenti a catena (senza vittime), traffico deviato, statali chiuse e città (Andria e Barletta) semi-isolate.

Situazioni di estrema emergenza anche nel Crotonese e nell'alto Jonio. Nel comprensorio di Cirò Marina, i vigili del fuoco sono stati impegnati a lungo per liberare dal fango due automobilisti, mentre altre quattro persone sono rimaste isolate in prossimità della foce del torrente Lipuda dalla violenza delle acque. La pioggia incessante ha costretto un centinaio di profughi slavi ad abbandonare per motivi di ordine e sicurezza pubblica, l'accampamento a ridosso del quartiere Fondo Gesù di Crotone.

Numerosi allagamenti anche nel basso Jonio cosentino e nei centri della stessa costa al confine con la Basilicata.

E mentre il Sud cerca di asciugarsi, le Marche dopo la paura stanno contando i danni della più violenta mareggiata degli ultimi anni abbattutasi sul Medio Adriatico (lunedì notte si sono registrate onde superiori ai 10 metri d'altezza) e che ha creato disagi al traffico aereo nello scalo di Falconara (raffiche di vento di 90km/h). A tirare già le prime somme è Pescara: le mareggiate che hanno flagellato le coste abruzzesi hanno provocato danni per 600 milioni e questa mattina in Giunta si discuterà se concedere ai balneatori danneggiati degli interventi straordinari.

Anche le acque dei fiumi dell'Emilia si sono placate, desta ancora qualche preoccupazione l'ondata di piena del Secchia. Con oltre 30 millimetri di pioggia in 24 ore, il fiume ha raggiunto gli stessi livelli del '96.

All'asta di Finarte quotazione record per la scatoletta che nel '61 rese famoso Piero Manzoni

Una «merda d'artista» per 50 milioni

MILANO *Una delle famose scatolette di Piero Manzoni, dalla ormai celebre etichetta marron, contente (sul serio) «Merda d'artista» è stata battuta all'asta, ieri alla Finarte di Milano, per la ragguardevole cifra di 46 milioni: aggiungendo le tasse e i diritti d'asta, il prezzo pagato dall'anonimo acquirente ha superato i 50 milioni.*

Si tratta del prezzo record ottenuto da una delle cento scatolette metalliche, numerate e sigillate, che Piero Manzoni confezionò nel 1961, del tipo di quelle contenenti la carne, ma con l'etichetta che indicava «Merda d'artista». La sua, appunto, che l'artista fece inscatolare ed espose ottenendo subito, se non un successo economico, almeno una certa visibilità.

Recentemente, a Londra, in un'asta della Sotheby's ne era stata venduta una per l'equivalente di 44 milioni di lire, che costituivano il precedente primato.

Piero Manzoni, che morì alcolizzato a Milano due anni dopo ad appena 30 anni, volle compiere un gesto provocatorio, dissacrante e non avrebbe mai immaginato che quelle sue scatolette sarebbero state poi pagate così tanto.

Forse anche per il prezzo pagato all'acquisto nessun collezionista (se così si può dire) pare abbia mai avuto il coraggio di profanare l'opera con un apriscatole: se non altro per controllare se il contenuto rispettava la promessa dell'etichetta...

In questa asta dedicata all'arte moderna e contemporanea, è rimasto invece invenduto un dipinto classico: una «Natura morta» di Giorgio Morandi, del 1921, valutata un miliardo e 200 milioni.

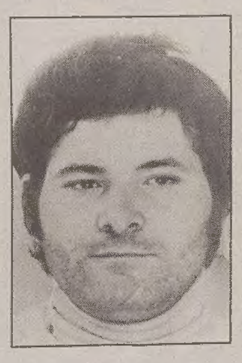
IL CASO

In attesa dell'estradizione di Giuseppe Farina

Tre imputati di minor conto nel sequestro di Soffiantini ottengono il rito abbreviato

ROMA In attesa dell' estradizione in Italia di Giovanni Farina (l' Australia, dove il bandito è detenuto, dovrebbe prendere una decisione entro la metà di dicembre), tre imputati minori per il sequestro di Giuseppe Soffiantini e per l' omicidio dell' ispettore dei Nocs Samuele Donatoni saranno giudicati con il rito abbreviato. Sono l'avvocato Carlo Maria Manniron e gli allevatori Francesco Biagio Zizi e Giorgio Barsotti, accusati di aver riciclato una parte degli oltre cinque miliardi di lire pagati dalla famiglia Soffiantini per il rilascio dell' ostaggio.

A disporre lo stralcio delle loro posizioni è stata la prima Corte d'assise di Roma, che ha accolto le richieste avanzate dai difensori.



Il processo nei confronti dei tre imputati si svolgerà il 1.o dicembre prossimo nell' aula-bunker del carcere di Rebibbia. La stessa corte ha invece respinto, dopo aver preso atto del parere negativo del pm Franco Ionta, analoghe richieste presentate da altri due imputati: Paolo Sirigu e Salvatore Puggioni, accusati di ricettazione.

In apertura di udienza - il processo è ancora nella fase delle questioni preliminari - il pm Ionta ha letto un documento inviatogli dall' ambasciata italiana in Australia, nel quale si afferma che le procedure per l'estradizione di Farina, principale imputato insieme con il latitante Attilio Cubeddu, dovrebbero essere definite per la metà di dicembre.

Il rappresentante dell' accusa ha quindi ottenuto un rinvio del processo, ritenendo determinante che Farina sia giudicato assieme agli altri 15 imputati. La corte d'assise, presieduta da Francesco Amato, dopo essere stata informata che Farina sarà processato in Australia per traffico di valuta il 3 febbraio prossimo, ha fissato la ripresa del processo per l'8 e 9 febbraio prossimi.

Conclusa frattanto con un' archiviazione l' indagine sulla pittrice statunitense Paula Rubino, 31 anni, nei cui confronti era stato ipotizzato il reato di ricettazione per aver cambiato, il 26 aprile scorso, in un ufficio postale di Firenze, una banconota da 100 dollari proveniente dal riscatto pagato per il sequestro di Giuseppe Soffiantini.

La pittrice aveva ricevuto la banconota da una mercante d' arte di New York come pagamento per un suo quadro, venduto per 800 dollari. Soldi che la mercante aveva dichiarato di aver prelevato dalla Bank of New York.

Secondo quanto è stato spiegato, la richiesta di archiviazione per Paula Rubino era stata presentata già a maggio scorso dallo stesso sostituto procuratore Luciana Piras a cui era pervenuto il rapporto della polizia postale che aveva intercettato la banconota. Il gip, ha spiegato il pm, ha poi deciso per l' archiviazione il 27 settembre scorso.

Arrestato a Torino dopo aver esercitato in varie città per cinque anni: apriva studi, visitava le pazienti e metteva inserzioni sui giornali per pubblicizzarsi

E' soltanto un ragioniere ma si spacciava per ginecologo

TORINO Per cinque anni ha esercitato la professione del ginecologo, ma i suoi studi non sono mai andati oltre il diploma di ragioneria.

Si spacciava per un giovane medico facoltoso, parlava forbito, si documentava su riviste specializzate. Visitava principalmente ragazze giovani, che adescava con svariati stratagemmi: aveva ambulatori attrezzati a Torino, Milano e in provincia di Novara.

Silvio Perosino, 44 anni, residente ad Asti, è stato arrestato nei giorni scorsi dalla prima compagnia della Guardia di finanza di Torino. Adesso è rinchiuso nel carcere torinese delle Vallette.

I capi d'accusa a suo carico sono pesantissimi: truffa, sostituzione di persona, esercizio illecito della professione e atti di libidine violenti.

Le indagini sono scattate la scorsa estate, in seguito alla segnalazione di due giovane donne che avevano notato qualcosa di strano nel comportamento del sedicente ginecologo.

Il quadro ricostruito dal capitano delle Fiamme gialle, Ermanno Palombini, è sconcertante. Silvio Perosino avrebbe visitato centinaia di ragazze fra il '95 e lo scorso settembre. Faceva diagnosi su carta intestata, e fra le sue pazienti ci sarebbero state anche delle donne incinte.

Ora, la preoccupazione del pm torinese Gabriella Viglione, che sta conducendo le indagini, è che quelle false diagnosi possano rappresentare un rischio per la salute di alcune future madri visitate negli ultimi mesi da Perosino.

L'uomo, divorziato dalla moglie, a Torino aveva aperto lo studio 'Sanitas' in via Coppino. Ma si spostava continuamente, forse proprio per non essere facilmente rintracciabile. La sua segretaria era all'oscuro di tutto.

Ultimamente risiedeva a Milano. Appena arrivato, lo scorso agosto, aveva messo svariati annunci su giornali di inserzioni gratuite: «Giovane medico, giunto recentemente in città, cerca nuove amicizie». Era uno dei modi che Silvio Perosino utilizzava per conoscere ragazze che successivamente sarebbero potute diventare sue pazienti.

Ma le indagini degli uomini della Guardia di finanza erano già molto avanti, i sospetti trovavano precisi riscontri, i movimenti di Perosino erano tenuti sotto controllo.

La trappola è scattata pochi giorni fa, quando il falso ginecologo stava per andare a visitare alcune ragazze a Varallo Sesia. Lo hanno arrestato appena sceso dal pullman: l'uomo non si è mostrato stupito e non ha opposto resistenza.

«Il mio assistito ha ammesso parte delle accuse che gli sono state contestate - ha spiegato ieri l'avvocato Roberto Ariagno - ma ritiene di non aver compiuto nessun atto a fine di libidine. E' una persona con dei problemi, non certo un pericoloso criminale».

La Guardia di finanza ha trovato nell'appartamento di Silvio Perosino numerose riviste mediche specializzate in ginecologia. Il falso medico studiava bene la parte e si teneva aggiornato.

BORSA

23487 0,846%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	69,720	Marengo Belga	51,650	56,810
Sterlina (n.C.)	67,140	75,400	Marengo Austriaco	51,130	56,290
Sterlina (post.74)	66,620	74,370	20 Marchi	66,620	72,300
Marengo Italiano	57,330	59,910	Krugerrand	290,250	307,810
Marengo Svizzero	53,200	56,810	Oro Fino (per Gr.)	8,910	8,990
Marengo Francese	51,650	56,810	Argento (per Kg.)	158,040	163,200

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5728,14	-0,443	Londra Eurotop 300	1376,38	0,527
Francoforte Dax Xetra	5694,73	0,828	New York (prov.)	10595,9	-1,147
Lisbona	4452,02	-0,672	Stoccolma (omx)	948,57	-0,744
Londra	6435,5	0,96	Tokyo	18292,1	0,281
Londra Eurotop 100	3181,63	0,699	Vienna Atx	1161,73	-0,403

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0424	1857,512	Corona Norvegese	8,2015	236,087
Yen Giapponese	109,3700	17,704	Corona Danese	7,4346	260,44
Sterlina Inglese	0,6415	3018,348	Dracma Greca	329,2000	5,882
Franco Svizzero	1,6087	1203,624	Dollaro Canadese	1,5320	1263,884
Corona Svedese	8,6595	223,601	Dollaro Australiano	1,6372	1182,672

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,858

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,182%	-0,897%	-0,022%	0,00%
1,0424	109,3700	196,9070	7,6438

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21260	10,980	10,424	5,33	10,275	12,244
Acq De Ferrari	13809	7,132	6,640	7,41	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5211	2,691	2,598	3,58	1,773	2,940
Acq Nicolay	5119	2,644	2,577	2,60	1,944	2,791
Acqua Marcia	496	0,2561	0,2508	2,11	0,2390	0,3221
Acque Pot To	11856	6,123	6,069	0,89	3,500	6,123
Acsm	7677	3,965	3,965	0,00	2,656	3,965
Aedes	25601	13,222	13,795	-4,15	5,839	13,795
Aedes Rnc	15800	8,160	7,950	2,64	2,731	8,160
Aem	4974	2,569	2,476	3,76	1,714	2,569
Aeroporti Roma	12874	6,649	6,605	0,67	5,930	7,651
Alitalia	4876	2,518	2,511	0,28	2,495	3,549
Alleanza	18342	9,473	9,373	1,07	9,053	12,933
Alleanza Rnc	11614	5,998	6,009	-0,18	5,998	7,718
Allianz Subal.	18575	9,593	9,700	-1,10	8,879	10,745
Amga	2070	1,069	0,9963	7,30	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2250	1,162	1,159	0,26	1,159	1,654
Arquati	1983	1,024	1,021	0,29	1,021	1,291
Assitalia	9317	4,812	4,817	-0,10	4,605	5,774
Autogrill	19134	9,882	10,003	-1,21	6,775	11,074
Autostr To-mi	21394	11,049	11,118	-0,62	4,289	12,057
Autostrade	13302	6,870	6,710	2,38	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7242	3,740	3,678	1,69	3,678	4,412
B Napoli	2440	1,260	1,271	-0,87	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2114	1,092	1,078	1,30	1,056	1,299
B Pop Di Intra	24755	12,785	12,642	1,13	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22422	11,580	11,627	-0,40	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11012	5,687	5,740	-0,92	5,621	8,759
B Pop Etruria E Lazio	29079	15,018	15,205	-1,23	14,008	17,482
B Pop Milano	12226	6,314	6,344	-0,47	6,212	8,876
B Pop Spoleto	17349	8,960	8,930	0,34	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	21330	11,016	10,992	0,22	10,383	14,492
B Santander C.H.	20677	10,679	10,505	1,66	9,242	10,679
B.Agr.Mantovana	23872	12,329	12,288	0,33	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1498	0,7737	0,7697	0,52	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	37937	19,593	19,792	-1,01	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1764	0,9111	0,9214	-1,12	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1302	0,6725	0,6679	0,69	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	39113	20,20	20,20	0,00	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	600	0,3099	0,3165	-2,09	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	40817	21,08	20,77	1,49	15,133	27,08
B.P.Cremona	28258	14,594	14,640	-0,31	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11697	6,041	6,059	-0,30	4,964	7,030
Banca Di Roma	2418	1,249	1,240	0,73	1,170	1,595
Banca Lombarda	19789	10,220	10,254	-0,33	10,215	14,253
Banca Profilo	5226	2,699	2,695	0,15	1,835	2,970
Banca Toscana	7393	3,818	3,821	-0,08	3,796	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	25694	13,270	13,200	0,53	12,336	13,270
Banco Chiavari	6241	3,223	3,237	-0,43	2,843	3,743
Bassetti	12262	6,333	5,900	7,34	4,944	6,774
Bastogi	180	0,0928	0,0933	-0,54	0,0592	0,1137
Bayer	77528	40,04	39,84	0,50	30,37	43,13
Bayerische Vita	11472	5,925	5,879	0,78	3,774	6,972
Bca Carige	16197	8,365	8,368	-0,04	7,518	8,911
Bca Fideuram	12421	6,415	6,171	3,95	4,691	6,667
Bca Intesa	8161	4,215	4,161	1,30	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3708	1,915	1,881	1,81	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1641	0,8474	0,8309	1,99	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	705	0,3640	0,3514	3,59	0,3456	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3098	1,600	1,633	-2,02	1,530	2,001

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio E Brianza	6304	3,256	3,277	-0,64	2,899	3,637
Bco Sardegna R	33660	17,384	15,934	9,10	13,281	20,37
Beghelli	3460	1,787	1,752	2,00	1,654	2,219
Benetton	3931	2,030	2,032	-0,10	1,405	2,108
Beni Stabili	655	0,3382	0,3448	-1,91	0,3382	0,3618
Bim	12750	6,585	6,286	4,76	3,449	6,827
Bim W	3958	2,044	1,922	6,35	0,6362	2,085
Bipop-carire	76405	39,46	38,82	1,65	21,54	46,34
Bna	5251	2,712	2,673	1,46	1,285	3,100
Bna P	2469	1,275	1,256	1,51	0,8056	1,501
Bna Rnc	1885	0,9735	0,9703	0,33	0,7244	1,129
Bnl	6128	3,165	3,153	0,38	2,459	3,564
Bnl Rnc	5129	2,649	2,658	-0,34	2,010	3,176
Boero	16458	8,500	8,500	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19653	10,150	10,140	0,10	7,600	10,397
Bonaparte	644	0,3327	0,3383	-1,66	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	461	0,2379	0,2502	-4,92	0,2070	0,2618
Brembo	21893	11,307	11,276	0,27	9,362	12,734
Brioschi	389	0,2010	0,2003	0,35	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	100	0,0516	0,0517	-0,19	0,0370	0,0636
Buffetti	15486	7,998	7,579	5,53	2,858	8,955
Bulgari	13505	6,975	6,911	0,93	4,501	7,317
Buzzi Unicem	21921	11,321	11,645	-2,78	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7914	4,087	4,186	-2,37	3,883	4,785
C.A.L.P.	6444	3,328	3,391	-1,86	2,588	3,391
Caffaro	1746	0,9019	0,9120	-1,11	0,8993	1,261
Caffaro R	1936	1,0000	1,0000	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	1846	0,9533	0,9555	-0,23	0,8937	1,208
Caltagirone	2442	1,261	1,255	0,48	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2207	1,140	1,140	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3418	1,765	1,722	2,50	1,580	1,951
Carraro	8041	4,153	4,124	0,70	4,014	5,094
Cart.Burgo	13033	6,731	6,610	1,83	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14716	7,600	7,600	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13554	7,000	7,000	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8142	4,205	4,193	0,29	2,721	4,778
Cem Augusta	3336	1,723	1,723	0,00	1,588	1,844
Cem Barletta	7964	4,113	3,890	5,73	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	6099	3,150	3,150	0,00	2,720	3,360
Cembre	5648	2,917	2,883	1,18	2,668	3,129
Cementir	2461	1,271	1,288	-1,32	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4701	2,428	2,434	-0,25	2,326	3,152
Ciga Hotels	1718	0,8875	0,8878	-0,03	0,5653	0,8880
Ciga Hotels Rnc	2126	1,098	1,098	0,00	0,7449	1,098
Cir	3497	1,806	1,756	2,85	0,8797	1,806
Cir Rnc	2794	1,443	1,426	1,19	0,8459	1,469
Cirio	971	0,5017	0,4785	4,85	0,4785	0,6418
Cirio W	208	0,1072	0,0925	15,89	0,0872	0,2813
Class Editori	16301	8,419	8,033	4,81	2,134	9,830
Cmi	2966	1,532	1,530	0,13	1,438	1,977
Cofide	1344	0,6941	0,6556	5,87	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1290	0,6661	0,6475	2,87	0,4620	0,6661
Comau	12437	6,423	6,399	0,38	4,340	6,538
Comit	11134	5,750	5,756	-0,10	5,259	7,842
Comit Rnc	10723	5,538	5,569	-0,56	4,373	7,598
Compart	2376	1,227	1,210	1,41	1,042	1,554
Compart Rnc	1793	0,9258	0,9472	-2,26	0,9258	1,285
Cr. Bergamasco	34136	17,630	17,600	0,17	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4759	2,458	2,463	-0,20	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16729	8,640	8,666	-0,30	8,559	10,702

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cred. Valt. 2000 W	5131	2,650	2,670	-0,75	2,620	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6299	3,253	3,250	0,09	3,250	4,570
Credem	4436	2,291	2,310	-0,82	2,252	3,035
Credito Artigiano	6388	3,299	3,322	-0,69	3,192	3,678
Cremonini	4086	2,110	2,102	0,38	2,030	2,877
Crespi	2935	1,516	1,518	-0,13	1,453	1,883
Csp International	9790	5,056	4,823	4,83	4,275	5,584
Cucirini	1357	0,7010	0,7010	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	399	0,2061	0,2001	3,00	0,2001	0,2732
Danieli & C	9341	4,824	4,919	-1,93	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5071	2,619	2,651	-1,21	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	865	0,4465	0,4515	-1,11	0,4465	0,7378
Danieli W	345	0,1783	0,2233	-20,15	0,1783	1,138
Deroma	13362	6,901	6,882	0,28	5,257	6,901
Ducati Motor H	5013	2,589	2,621	-1,22	2,523	3,112
Edison	15238	7,870	7,714	2,02	7,346	11,692
Emak	3499	1,807	1,818	-0,61	1,807	2,169
Enel	8289	4,281	4,278	0,07	4,278	4,315
Eni	10549	5,448	5,374	1,38	5,097	6,311
Erg	5563	2,873	2,886	-0,45	2,670	3,312
Ericsson	58224	30,07	30,06	0,03	28,20	39,22
Esaote	3774	1,949	1,936	0,67	1,794	2,274
Falck	13496	6,970	6,950	0,29	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6196	3,200	3,100	3,23	2,820	3,850
Fiat	55377	28,60	28,80	-0,69	26,27	34,78
Fiat P	26852	13,868	13,889	-0,15	13,560	18,640
Fiat Rnc	27086	13,989	14,162	-1,22	13,989	19,130
Filatura Di Pollone	4041	2,087	2,120	-1,56	2,037	3,066
Fin. Part	1771	0,9147	0,9073	0,82	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1218	0,6288	0,6152	2,21	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1300	0,6714	0,6238	7,63	0,3380	0,7238
Fin. Part W	260	0,1344	0,1246	7,87	0,0441	0,1458
Finarte Aste	5497	2,839	2,710	4,76	1,037	3,458
Fincasa 44	471	0,2430	0,2406	1,00	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1886	0,9739	0,9338	4,29	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1833	0,9469	0,9112	3,92	0,6108	0,9469
Finmeccanica W 98-00	80	0,0415	0,0395	5,06	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2682	1,385	1,396	-0,79	1,211	1,565
Garboli-conicos	2517	1,300	1,300	0,00	0,8014	1,474
Gefran	6124	3,163	3,113	1,61	2,870	3,566
Gemina	813	0,4197	0,4196	0,02	0,4164	0,5821
Gemina Rnc	1102	0,5690	0,5480	3,83	0,5257	0,6959
Generali	58049	29,98	29,63	1,18	27,88	40,47
Generali 01 W	63510	32,80	33,75	-2,81	32,45	46,48
Gewiss	11345	5,859	5,816	0,74	5,198	6,490
Gildemeister	6711	3,466	3,298	5,09	2,792	4,073
Gim	1836	0,9481	0,9507	-0,27	0,7348	1,008
Gim Rnc	2091	1,080	1,094	-1,28	1,039	1,833
Gr.L'espresso	45483	23,49	22,34	5,15	7,885	23,49
Gruppo Coin	19452	10,046	9,475	6,03	6,294	10,046
HdP	1179	0,6087	0,6006	1,35	0,5185	0,6989
HdP Rnc	826	0,4265	0,4304	-0,91	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2649	1,368	1,369	-0,07	0,8647	1,513
I.M.A.	13517	6,981	7,068	-1,23	5,786	7,122
Idra Presse	3640	1,880	1,837	2,34	1,837	2,319
Ifi Priv	45386	23,44	23,51	-0,30	23,44	34,21
Ifil	12704	6,561	6,585	-0,36	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	74	0,0381	0,0436	-12,61	0,0381	1,152
Ifil Rnc	7445	3,845	3,852	-0,18	3,748	5,058
Ifil Rnc 99 W	443	0,2288	0,2413	-5,18	0,2159	1,064

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Imm. Metanopoli	2693	1,391	1,392	-0,07	0,8825	1,423
Impregilo	1296	0,6693	0,6708	-0,22	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	554	0,2859	0,2820	1,38	0,2820	0,4563
Impregilo Rnc	1326	0,6850	0,6835	0,22	0,6835	0,8346
Ina	5689	2,938	2,913	0,86	1,944	3,102
Interbanca	24796	12,806	12,747	0,46	12,684	13,381
Interpump	8975	4,635	4,571	1,40	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	10313	5,326	5,210	2,23	2,580	8,015
Ipi	6638	3,428	3,382	1,36	2,960	4,094
Irce	7000	3,615	3,617	-0,06	3,615	4,716
Italcementi	22019	11,372	11,385	-0,11	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7939	4,100	4,078	0,54	3,965	5,019
Italfondiario	12137	6,268	6,273	-0,08	6,268	11,000
Italgas	7166	3,701	3,711	-0,27	3,509	5,676
Italmobiliare	44554	23,01	22,98	0,13	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25861	13,356	13,341	0,11	13,341	17,609
Ittierre Holding	5174	2,672	2,651	0,79	2,052	3,126
Jolly Hotel	10235	5,286	5,268	0,34	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9991	5,160	5,160	0,00	4,600	5,470
La Doria	5205	2,688	2,668	0,75	2,315	2,822
La Fondiaria	9799	5,061	5,042	0,38	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6783	3,503	3,482	0,60	3,102	4,354
La Gaiana	6622	3,420	3,450	-0,87	2,100	5,457
Lazio	12865	6,644	6,772	-1,89	2,998	9,556
Linificio	2904	1,500	1,504	-0,27	1,325	1,872
Linificio Rnc	2457	1,269	1,282	-1,01	1,260	1,796
Locat	1716	0,8863	0,9041	-1,97	0,7353	1,146
Maffei	2316	1,196	1,199	-0,25	1,187	1,503
Magneti Marelli	6213	3,209	3,272	-1,93	2,374	3,459
Magneti Marelli Rnc	4724	2,440	2,475	-1,41	2,084	2,936
Mannesmann	315844	163,12	163,88	-0,46	140,63	163,88
Manuli Rubber	4430	2,288	2,297	-0,39	2,159	3,340
Marangoni	5576	2,880	2,950	-2,37	2,800	3,410
Marcolin	4113	2,124	2,127	-0,14	2,088	2,463
Marzotto	16121	8,326	8,290	0,43	6,917	9,572
Marzotto R	16052	8,290	8,290	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9716	5,018	4,997	0,42	4,720	6,470
Mediaset	18518	9,564	9,287	2,98	7,071	9,611
Mediobanca	18995	9,810	9,767	0,44	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2966	1,532	1,508	1,59	1,508	3,147
Mediolanum	15033	7,764	7,632	1,73	5,438	8,067
Merloni	8134	4,201	4,195	0,14	3,857	4,884
Merloni Rnc	3290	1,699	1,714	-0,88	1,596	2,463
Milano Ass	5058	2,612	2,615	-0,11	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3905	2,017	2,015	0,10	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	417	0,2156	0,2128	1,32	0,2012	0,5310
Mirato	11319	5,846	5,829	0,29	4,997	6,598
Mittel	2788	1,440	1,451	-0,76	1,230	1,631
Mondadori	33650	17,379	16,973	2,39	11,607	18,111
Mondadori Risp Conv	32814	16,947	16,650	1,78	8,950	17,233
Monrif	1702	0,8790	0,8274	6,24	0,6243	0,8790
Montedison	3177	1,641	1,625	0,98	1,342	2,296
Montedison R	3224	1,665	1,665	0,00	1,665	2,373
Montedison Rnc	1916	0,9893	1,004	-1,46	0,9893	1,678
Montefibre	1232	0,6365	0,6330	0,55	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1026	0,5300	0,5293	0,13	0,5099	0,7448
Navigazione Montanari	2277	1,176	1,162	1,20	1,116	1,603
Necchi	551	0,2848	0,2851	-0,11	0,2848	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1536	0,7933	0,8200	-3,26	0,6208	0,8853
Olidata	9019	4,658	4,283	8,76	3,623	4,658

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olivetti	3842	1,984	1,927	2,96	1,788	3,133
Olivetti P	3456	1,785	1,774	0,62	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3195	1,650	1,627	1,41	1,569	2,811
Olivetti W	3390	1,751	1,723	1,63	1,535	2,913
Pagnossin	6889	3,558	3,560	-0,06	3,515	4,768
Parmalat	2387	1,233	1,237	-0,32	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1449	0,7483	0,7168	4,39	0,6858	1,202
Perlier	451	0,2329	0,2367	-1,61	0,2329	0,4160
Permasteelisa	15527	8,019	8,034	-0,19	7,421	8,236
Pininfarina	48426	25,01	24,96	0,20	16,685	28,96
Pininfarina R	48407	25,00	24,98	0,08	16,825	27,78
Pirelli	4043	2,088	2,101	-0,62	2,088	2,947
Pirelli E C.	3681	1,901	1,901	0,00	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2629	1,358	1,366	-0,59	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3108	1,605	1,617	-0,74	1,601	2,178
Poligrafici	4506	2,327	2,192	6,16	1,385	2,591
Premafin	940	0,4855	0,4945	-1,82	0,4668	0,7887
Premaimm	728	0,3762	0,3811	-1,29	0,3762	0,7503
Premuda	1445	0,7461	0,7465	-0,05	0,7461	1,067
Premuda Rnc	2740	1,415	1,415	0,00	1,300	2,118
Ras	17363	8,967	8,906	0,68	8,542	12,968
Ras Rnc	13407	6,924	6,947	-0,33	6,366	9,001
Ratti	4651	2,402	2,410	-0,33	2,322	3,832
Recordati	14766	7,626	7,629	-0,04	7,165	9,888
Recordati Rnc	8461	4,370	4,314	1,30	4,158	5,183
Reno De Medici	5071	2,619	2,675	-2,09	1,952	3,254
Reno De Medici R	5054	2,610	2,880	-9,38	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4821	2,490	2,450	1,63	1,940	2,564
Ricchetti	2370	1,224	1,241	-1,37	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	353	0,1822	0,1829	-0,38	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2027	1,047	1,039	0,77	0,8345	1,190
Rinascente	11598	5,990	6,197	-3,34	5,990	9,336
Rinascente P	7639	3,945	3,878	1,73	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6459	3,336	3,371	-1,04	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	389	0,2010	0,2091	-3,87	0,1598	1,073
Rinascente W	826	0,4264	0,5168	-17,49	0,4264	2,075
Risanamento Na	43857	22,65	22,00	2,95	16,386	22,65
Risanamento Na Rnc	25172	13,000	13,000	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6583	3,400	3,403	-0,09	2,540	3,582
Roland Europe	4293	2,217	2,275	-2,55	2,139	2,955
Rolo Banca	37500	19,367	18,988	2,00	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5681	2,934	2,984	-1,68	2,804	3,438
Rotondi Evolution	4742	2,449	2,492	-1,73	2,042	3,483
Sabaf	19221	9,927	9,352	6,15	6,934	10,086
Sadi	3466	1,790	1,800	-0,56	1,748	2,287
Saes Getters	21760	11,238	9,938	13,08	7,516	11,238
Saes Getters P	20000	10,329	9,178	12,54	6,400	10,329
Saes Getters R	10706	5,529	5,057	9,33	3,806	5,529
Safilo	13504	6,974	6,805	2,48	3,702	7,455
Sai	18575	9,593	9,692	-1,02	8,866	12,905
Sai Rnc	8514	4,397	4,405	-0,18	4,384	6,146
Saiag	10053	5,192	4,978	4,30	4,555	6,164
Saiag Rnc	5925	3,060	3,046	0,46	2,775	3,496
Saipem	7400	3,822	3,852	-0,78	2,946	4,349
Saipem Rnc	7280	3,760	4,050	-7,16	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24986	12,904	12,714	1,49	11,101	16,035
Savino D. Bene	2430	1,255	1,210	3,72	1,123	1,397
Schiapparelli	309	0,1595	0,1597	-0,13	0,1586	0,2322
Seat Pagine Gialle	2837	1,465	1,376	6,47	0,7114	1,465
Seat Pagine Gialle Rnc	1801	0,9300	0,8919	4,27	0,5599	0,9513

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Simint	14450	7,463	7,600	-1,80	5,767	8,040
Sirti	10543	5,445	5,456	-0,20	4,456	5,673
Smi Metalli	1115	0,5760	0,5863	-1,76	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1137	0,5873	0,5881	-0,14	0,5435	0,6456
Smi W 99	113	0,0583	0,0625	-6,72	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1297	0,6700	0,6492	3,20	0,6213	0,7953
Snai	14307	7,389	6,907	6,98	1,904	8,470
Snia	1856	0,9586	0,9624	-0,39	0,9586	1,463
Snia R	1789	0,9240	0,9687	-4,61	0,9240	1,468
Snia Rnc	1407	0,7265	0,7251	0,19	0,7200	0,9805
Sogefi	4550	2,350	2,386	-1,51	2,086	2,598
Sol	3991	2,061	2,096	-1,67	1,926	2,555
Sondel	5617	2,901	2,924	-0,79	2,837	4,126
Sopaf	1147	0,5926	0,5691	4,13	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	927	0,4786	0,4740	0,97	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5514	2,848	2,857	-0,32	2,848	4,018
Stayer	1723	0,8900	0,8830	0,79	0,6420	1,052
Stefanel	3170	1,637	1,621	0,99	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	130	0,0673	0,0709	-5,08	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	206561	106,68	100,47	6,18	34,71	106,68
Targetti Sankey	7474	3,860	3,771	2,36	2,743	3,969
Tecnost	3615	1,867	1,819	2,64	0,4251	5,655
Teknecomp	1278	0,6600	0,6592	0,12	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	871	0,4500	0,4340	3,69	0,4340	0,5818
Telecom Italia	16683	8,616	8,403	2,53	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	8926	4,610	4,538	1,59	4,419	6,593
Terme Acqui	1549	0,8000	0,7603	5,22	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1191	0,6150	0,6150	0,00	0,5355	0,9949
Tim	12080	6,239	6,067	2,84	5,130	6,858
Tim Rnc	6533	3,374	3,286	2,68	2,991	4,351
Toro	22048	11,387	11,407	-0,18	11,118	14,517
Toro Priv	16830	8,692	8,550	1,66	6,541	9,616
Toro Rnc	17018	8,789	8,704	0,98	6,191	9,599
Toro W	7950	4,106	4,116	-0,24	3,993	8,645
Trevi	4773	2,465	2,379	3,62	2,345	2,792
Unicredito	8907	4,600	4,554	1,01	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6264	3,235	3,251	-0,49	3,024	4,092
Unim	940	0,4853	0,4858	-0,10	0,3634	0,5035
Unipol	7108	3,671	3,646	0,69	2,985	4,447
Unipol P W 99	420	0,2168	0,2213	-2,03	0,2168	0,5619
Unipol Priv	3818	1,972	1,977	-0,25	1,972	2,760
Unipol W 99	817	0,4221	0,4152	1,66	0,3786	0,6021
Vemer Elettronica	5495	2,838	2,643	7,38	2,372	2,838
Vianini Ind	1545	0,7981	0,7950	0,39	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3340	1,725	1,732	-0,40	1,632	2,036
Vittoria Ass	8249	4,260	4,234	0,61	3,710	4,674
Volkswagen	99989	51,64	52,10	-0,88	50,41	77,30
Zignago	15721	8,119	8,148	-0,36	7,398	10,420
Zucchi	14077	7,270	7,270	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8461	4,370	4,340	0,69	4,012	4,840
Zucchini	13670	7,060	7,060	0,00	4,319	7,853
DIRITTI						
B Pop Novara Axa	725	0,3745	0,3947	-5,12	0,3745	0,3947

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	116234	60,03	53,76	11,66	37,91	60,03
Poligrafica S.Faustino	103319	53,36	53,36	0,00	41,53	53,36
Prima Industrie	79290	40,95	38,06	7,59	30,05	40,95
Tecnodiffusione Italia	110367	57,00	48,19	18,28	36,78	57,00
Tiscali	213938	110,49	98,86	11,76	65,11	110,49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,019	13591
Alboino Re	5,380	10417
Alpi Az.	8,283	16038
Apulia Az.	11,030	21357
Arca Az It.	19,529	37813
Aureo Previdenza	19,441	37643
Azimut Crescita It	18,159	35161
Bim Az. It	4,902	9492
Blue Cis	9,138	17694
Bn Azioni It.	11,326	21930
Bpb Tiziano	15,293	29611
Capitalgest It.	16,772	32475
Carif Az It.	9,470	18336
Centrale Capital	24,990	48387
Centrale It.	14,574	28219
Cisalpino Indice	13,231	25619
Cliam Azioni It.	8,731	16906
Comit Az.	12,884	24947
Consultinvest Az.	10,332	20006
Cr Suisse Az. It	12,208	23638
Ducato Az It.	12,080	23390
Effe Az. It.	6,188	11982
Epta Azioni It.	12,546	24292
Eurom Az It.	17,817	34499
F&f Gest It.	20,086	38892
F&f Lag Az It	23,697	45884
F&f Select It.	11,659	22575
Fondersel It.	15,358	29737
Fondersel P M I	11,101	21495
Fondicri Selez It.	20,088	38896
Fondinvest Pza Affari	18,296	35426
Fonditalia Eq It.	N.P.	-
G4 Az. It	5,960	11540
G4 Blue Chips It	5,264	10193
G4 Small Caps	5,954	11529
Galileo	15,597	30200
Genercomit Azioni It	11,565	22393
Genercomit Capital	13,367	25882
Gepocapital	16,628	32196
Gesfimi It.	12,932	25040
Gesticredit Borsitalia	14,795	28647
Gesticredit Crescita	12,146	23518
Gestielle A	12,342	23897
Gestifondi Az It.	13,825	26769
Gestnord P Affari	10,460	20253
Grifoglobal	10,361	20062
Imi It.	19,978	38683
Ing Az.	19,174	37126
Interf Equity It.	N.P.	-
Investire Az.	17,421	33732
Italfortune Cat A	N.P.	-
Italy Stock Manag	12,461	24128
Mediceo Indice It.	8,002	15494
Mida Az.	17,841	34545
Oasi Az. It	10,889	21084
Oasi Crescita Azion	11,737	22726
Oasi Ital Eq Risk	15,230	29489
Oltremare Azion	12,582	24362
Optima Azion	5,517	10682
Padano Indice It.	11,834	22914
Performance Az It.	10,504	20339
Prime It.	17,264	33428
Primecapital	46,852	90718
Primeclub Az It.	16,719	32372
Quadrif Blue Chips	5,950	11521
Ras Capital	18,805	36412
Ras Piazza Affari	7,663	14838
Risp It Crescita	12,786	24757
Roloitaly	10,718	20749
Rom It.N index	12,814	24811
Romagest Az. It.	29,583	57281
Rsa Small Cap	11,759	22769
Sanpaolo Aldebaran It	17,708	34287
Sanpaolo Az It.	8,641	16731
Sanpaolo Azioni	19,072	36929
Symphonia C Az It.	9,658	18700
Venetoblue	15,972	30926
Venetoventure	13,916	26945
Zecchino	11,418	22108
Zenit Az.	11,227	21739
Zeta Az.	18,054	34957
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,745	26614
Aureo E.M.U	13,828	26775
Cisalpino Az.	19,602	37955
Cliam Sestante	9,435	18269
Comit Plus	12,785	24755
Fonditalia Eq Eur.	N.P.	-
G4 Eurostoxx	5,423	10500
Geode Euro Equity	5,286	10235
Gesticredit Privatiz	8,957	17343
Interf Eq Eur.	N.P.	-
Mida Az. Euro	5,769	11170
Rom Brit Index Gbp	8,050	-
Rom Fr Index	688,607	1333329
Rom German Index	576,304	1115880
Rsa Az.	13,293	25739
Sanpaolo Junior	21,805	42220
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	12,205	23632
Astese Euroazioni	6,245	12092
Azimut Eur.	12,919	25015
Bn Azioni Eur.	10,414	20164
Capitalgest Eur.	7,545	14609
Carif Az Eur.	8,015	15519
Centrale Em Eur.	6,595	12770
Centrale Eur.	26,674	51648
Ducato Az Eur.	9,423	18245
Epta Selez Eur.	6,304	12206
Euro Az.	7,067	13684
Eurom Eur. E F	18,162	35167
Europa 2000	18,894	36584
F&f Potenziale Eur.	8,644	16737
F&f Select Eur.	21,029	40718
Fondersel Eur.	15,227	29484
Fondicri Selez Eur.	7,611	14737
Fondinvest Eur.	18,041	34932
Fondinvest Svil Eur.	6,888	13337
Fonditalia Eq Britain	N.P.	-
Genercomit Eur.	22,201	42987
Genercomit Euro Top	5,017	9714
Gesfimi Eur.	13,158	25477
Gesticredit Euroaz	18,730	36266
Gestielle Eur.	15,072	29183
Gestnord Eur.	11,492	22252
Imi Eur.	20,769	40214
Ing Eur.	20,278	39264
Interf Equity Britain	N.P.	-
Investire Eur.	15,042	29125
Mc Eu Az Eur.	5,175	10020
Mediceo Medit.	14,321	27729
Mediceo Nord Eur.	8,281	16034
Phenixfund Top	14,209	27512
Prime Merrill Eur.	22,969	44474

Fondi	€uro	Lire
Putnam Eur. Equity	9,575	18540
Quadrif Azion	15,771	30537
Ras Eur. F.	18,953	36698
Ras Lux Equity Eur.	50,180	97162
Roloeuropa	11,108	21508
Rom British Index	12,555	24310
Rom Swiss Index	12,720	24629
Rom Swiss Index Chf	20,480	-
Romagest Az. Eur.	15,016	29075
Sanpaolo Eur.	10,906	21117
Zeta Eurostock	5,454	10560
Zetaswiss	22,787	44122
AZ. AMERICA		
America 2000	16,169	31308
Arca Az Amer.	24,592	47617
Azimut Amer.	13,402	25950
Bn Azioni Amer.	10,559	20445
Capitalgest Amer.	11,720	22693
Carif Az Amer.	8,703	16851
Centrale Amer. Dlr	20,185	-
Centrale Amer. Lit	19,399	37562
Centrale Em Amer	7,802	15107
Ducato Az Amer.	6,768	13105
Epta Selez Amer.	6,904	13368
Eurom Amer. E F	21,988	42575
F&f Select Amer.	16,107	31188
Fondersel Amer.	15,383	29786
Fondicri Selez Amer.	8,371	16209
Fondinv Wall Street	7,169	13881
Fonditalia Eq Usa B C	N.P.	-
Fondoalto Amer. Az	5,917	11457
Genercom N Amer.	27,514	53275
Geode N Amer. Eq	5,435	10524
Gesfimi Americhe	11,622	22503
Gesticredit Amer.	11,112	21516
Gestielle Amer.	15,732	30461
Gestnord Amer.	21,152	40956
Gestnord Amer. $	22,009	-
Imi West	24,693	47812
Ing Amer.	21,934	42470
Interf Eq Usa Blue C	N.P.	-
Interf Eq Usa Small Cap	N.P.	-
Investire Amer.	24,125	46713
Mediceo Amer.	11,413	22099
Optima Americhe	6,139	11887
Phenixfund	16,870	32665
Prime Merrill Amer.	22,216	43016
Putnam Usa Eq Dlr	9,885	-
Putnam Usa Equity	9,500	18395
Putnam Usa Opport	9,245	17901
Putnam Usa Opport $	9,619	-
Ras Amer. F.	21,079	40815
Roloamerica	13,962	27034
Rom N Am Index	23,662	45816
Rom N Am Index Dus	24,620	-
Romagest Az. N. Am.	17,897	34653
Sanpaolo Amer.	13,097	25359
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,685	14880
Azimut Pacif.	8,215	15906
Bn Azioni Asia	11,328	21934
Capitalgest Pacif.	6,360	12315
Carif Az Asia	5,260	10185
Centrale Em Asia	6,840	13244
Centrale Em Asia Dlr	7,117	-
Centrale Giap.	6,176	11958
Centrale Giap. Yen	681,583	-
Cliam Fenice	9,411	18222
Ducato Az Asia	4,239	8208
Ducato Az Giap.	5,818	11265
Epta Selez Pacif.	9,054	17531
Eurom Tiger Far East	9,540	18472
F&f Select Pacif.	8,537	16530
Fondersel Oriente	7,045	13641
Fondicri Selez Or	5,967	11554
Fondinvest Pacif.	6,928	13414
Fondinvest Sol Lev	8,772	16985
Fonditalia Eq Jap.	N.P.	-
Fondoalto Pacif. Az	5,693	11023
Genercomit Pacif.	7,073	13695
Geode Pacific Equity	6,884	13329
Gepopacifico	5,766	11165
Gesfimi Pacif.	6,258	12117
Gesticredit Far East	6,185	11976
Gestielle Far East	7,812	15126
Gestnord Far East	9,271	17951
Gestnord Far East Yen	1023,148	-
Imi East	8,120	15723
Ing Asia	5,753	11139
Interf Eq Jap.	N.P.	-
Investire Pacif.	8,757	16956
Mediceo Asia	4,002	7749
Mediceo Giap.	6,900	13360
Oriente 2000	10,571	20468
Prime Merrill Pacif.	17,658	34191
Putnam Pacific Eq $	6,756	-
Putnam Pacific Equity	6,493	12572
Ras Far East F.	7,630	14774
Rolooriente	7,343	14218
Rom Pacific Index	0,797	1543
Rom Pacific Index Yen	88,000	-
Romagest Az. Pac.	6,659	12894
Sanpaolo Pacific	7,423	14373
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,149	9970
Carif Paesi Emerg	5,108	9890
Ducato Az P Emerg.	4,089	7917
Epta Merc Emerg	7,221	13982
Eurom Emerg Mk E F	4,861	9412
F&f Select Nuovi Mercati	5,086	9848
Fondicri Alto Pot	10,022	19405
Fondinvest Amer. Lat	6,479	12545
Fondinvest Paesi Emer	7,937	15368
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	N.P.	-
Geode P Emerg.	5,753	11139
Gesticredit Merc Em	5,242	10150
Gestielle Em Mkt	7,823	15147
Gestnord P Emerg.	6,334	12264
Ing Emerg M Equity	5,365	10388
Interf Eq Em Markets Asi	N.P.	-
Investire Paesi Emerg.	5,327	10315
Mediceo Amer. Latina	5,589	10822
Prime Emerging Mk	7,887	15271
Putnam Em Market	4,696	9093
Putnam Em Market $	4,886	-
Ras Em. Mkts Equity	5,267	10198
Roloemergenti	6,795	13157
Rsa Em Mkt	6,486	12559
Sanpaolo Ec Emerg.	6,166	11939
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,085	17591
Arca 27	16,862	32649
Aureo Global	12,961	25096
Azimut Borse Int.	13,377	25901

Fondi	€uro	Lire
Bim Az. Glob	5,118	9910
Bn Azioni Int.	14,709	28481
Bpb Rubens	10,700	20718
Carif Ariete	15,216	29462
Carif Carige Az	8,456	16373
Carif M Graecia Az	7,432	14390
Centrale G8 Blue Chips	12,729	24647
Centrale Global	19,440	37641
Cliam Sirio	10,287	19918
Cr Suisse Az Int	9,927	19221
Ducato Az Imm Attivo	5,701	11039
Ducato Az Int.	33,616	65090
Eptainternational	17,022	32959
Eurom Blue Chips	16,033	31044
Eurom Growth E F	8,746	16935
F&f Gest Int.	19,441	37643
F&f Lag Az Int	16,862	32649
F&f Top50 Int	7,743	14993
Fideuram Az.	16,749	32431
Fondicri Int.	22,465	43498
Fondinvest World	16,013	31005
Fonditalia Global	N.P.	-
Fondo Trading	11,733	22718
Fondoalto Int. Az	5,489	10628
Galileo Int.	14,716	28494
Genercomit Int.	20,732	40143
Geode	15,311	29646
Gepoalimentari Farmac	5,309	10280
Gepobancario Assicur	5,126	9925
Gepobluechips	8,158	15796
Gepoenergia	5,168	10007
Gesfimi Glob.	23,499	45500
Gesfimi Innovaz	12,399	24008
Gesticredit Az.	18,279	35393
Gestielle B	14,178	27452
Gestielle I	13,817	26753
Gestifondi Az Int	14,804	28665
Grifoglobal Int	8,018	15525
Ing Indice Glob.	16,997	32911
Intern Stock Manag	15,822	30636
International Securities	N.P.	-
Investire Int.	13,815	26750
Italfortune Cat B	N.P.	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	5,642	10924
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,499	10648
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,285	10233
Oltremare Stock	11,800	22848
Optima Int.	6,682	12938
Padano Eq Intern	5,574	10793
Performance Az Estero	13,302	25756
Prime Global	20,082	38884
Primeclub Az Int	10,202	19754
Putnam Global Eq Dlr	11,088	-
Putnam Global Equity	10,656	20633
Ras Global Fund	16,474	31898
Risp Az. Top 100	16,818	32564
Risp It Borse Int	21,534	41696
Rolotrend	13,013	25197
Rom Univ Index	48,482	93874
Romagest Az. Inter.	11,788	22825
Romagest Profilo Dinamic	5,000	9681
Rsa Equity	6,932	13422
Sanpaolo International	16,691	32318
Sofid Sim Blue Chips	7,318	14170
Spazio Az Glob.	5,114	9902
Symphonia C Az Glob	10,196	19742
Tallero	9,174	17763
Zetastock	18,688	36185
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,613	14741
Aureo Multiazioni	10,169	19690
Azimut Consumer	5,157	9985
Azimut Energy	4,835	9362
Azimut Generation	5,332	10324
Azimut Multi Media	6,027	11670
Azimut Real Estate	4,531	8773
Bn Commodities	10,283	19911
Bn Energy & Utilities	9,767	18912
Bn Fashion	10,083	19523
Bn Food	9,722	18824
Bn Iniziativa Sud	10,274	19893
Bn New Listing	10,865	21038
Bn Property Stocks	9,190	17794
Capital It.	79,160	153275
Capitalgest Small Cap	5,191	10051
Carif Atlante	14,378	27840
Carif Benessere	6,525	12634
Carif Beni Di Consumo	6,636	12849
Carif Delta	24,783	47987
Carif Energ Mat Prime	6,801	13169
Carif Finanza	7,012	13577
Carif Tecnol Avanzate	8,563	16580
Centrale Az Imm Int	4,771	9238
Cristof Colombo	16,909	32740
Eurom Green E F	10,351	20042
Eurom Hi-tech E F	20,613	39912
Eurom Risk Fund	26,892	52070
F&f Select Germ.	11,310	21899
Ferdin Magellano	6,848	13260
Fondinvest Servizi	18,343	35517
Geode Ris Naturali	4,274	8276
Gesticredit Pharm	13,557	26250
Gestielle World Comm	11,142	21574
Gestnord Ambiente	6,731	13033
Gestnord Banking	11,367	22010
Gestnord Tempo Libero	5,307	10276
Ing Global Brand Names	5,330	10320
Ing I T Fund	11,009	21316
Ing Iniziativa	19,191	37159
Ing Internet	8,088	15661
Ing Olanda	14,641	28349
Ing Qualita' Della Vita	5,392	10440
Italfortune Cat F	7,060	13670
Oasi Francoforte	11,887	23016
Oasi Londra	7,627	14768
Oasi New York	12,075	23380
Oasi Paniere Borse	9,091	17603
Oasi Parigi	15,285	29596
Oasi Tokyo	7,985	15461
Prime Special	17,931	34719
Putnam Int Opport	6,458	12504
Putnam Int Opport ($)	6,720	-
Ras Cons Goods	6,777	13122
Ras Energy	6,262	12125
Ras Financial Serv.	5,566	10777
Ras Indiv Care	7,298	14131
Ras Luxury	5,234	10134
Ras Multimedia	10,090	19537
Sanpaolo Az Int Etico	9,585	18559
Sanpaolo Finance	24,875	48165
Sanpaolo High Tech	10,122	19599
Sanpaolo Industrial	16,745	32423
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,284	33466
Spazio Euro.Nm	5,000	9681
Zeta Medium Cap	5,600	10843
BILANCIATI		

Fondi	€uro	Lire
Alto Bil.	12,140	23506
Arca Bb	28,773	55712
Arca Te	14,707	28477
Armonia	12,384	23979
Aureo	23,934	46343
Azimut Bil.	17,202	33308
Azimut Bil. Int	6,102	11815
Bim Bilanciato	18,064	34977
Bn Bil.	9,133	17684
Capitalcredit	14,861	28775
Capitalgest Bil	20,926	40518
Carif Blue Chips	9,678	18739
Carif Libra	29,933	57958
Cisalpino Bil.	19,973	38673
Ducato Bil Gobale	5,261	10187
Ducato Crescita Glob	5,489	10628
Ducato Redd. Glob	5,224	10115
Eptacapital	13,420	25985
Eurom Capitalfit	23,054	44639
F&f Eurorisparmio	18,818	36437
F&f Prof.	51,044	98835
Fideuram Performance	11,537	22339
Fondersel	41,911	81151
Fondicri Bil	12,862	24904
Fondinvest Futuro	21,957	42515
Fondo Centrale	19,187	37151
Genercomit	27,303	52866
Genercomit Espans	7,309	14152
Geporeinvest	14,745	28550
Gepoworld	11,725	22703
Gesfimi Int.	12,857	24895
Gesticredit Finanza	15,770	30535
Grifocapital	16,056	31089
Imi Capital	29,621	57354
Imindustria	13,425	25994
Ing Portfolio	27,331	52920
Interf Global	N.P.	-
Investire Bil.	13,797	26715
Nagracapital	19,445	37651
Nordcapital	13,714	26554
Nordmix	13,780	26682
Oasi Fin Pers 15	5,434	10522
Oasi Fin Pers 25	5,646	10932
Oasi Finanza Personale 3	5,166	10003
Padano Equilibrio	5,190	10049
Primerend	26,219	50767
Quadrif Int	10,219	19787
Ras Bil.	24,420	47284
Ras Multi F.	12,660	24513
Rolointernational	13,172	25505
Rolomix	12,734	24656
Romagest Profilo Attivo	5,000	9681
Romagest Profilo Moderat	9,758	18894
Sanpaolo Soluz 3	6,111	11833
Sanpaolo Soluz 4	5,715	11066
Sanpaolo Soluz 5	24,359	47166
Spazio Bil It	5,706	11048
Symphonia C Patr Glob	5,145	9962
Venetocapital	13,108	25381
Visconteo	25,608	49584
Zeta Bil.	18,574	35964
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,616	10874
Alto Obbl.	6,508	12601
Arca Obbl Eur.	6,249	12100
Bn Previdenza	12,544	24289
Bpb Tiepolo	6,573	12727
Carif Str Currencies	7,098	13744
Cliam Regolo	6,204	12013
Cooperroma Obbl	5,431	10516
Cr Trieste Obbl	6,073	11759
Ducato Redd. It.	17,750	34369
Euro Obbl.	5,942	11505
Fondicri Roma C Mundi	8,145	15771
Fondimpiego	14,742	28544
Fondo Genovese	7,887	15271
Genercomit Rend.	6,480	12547
Genercomit Risparmio	5,043	9765
Geode Global Bond	4,968	9619
Gepobondeuro	5,057	9792
Gestielle M	8,834	17105
Ginevra Obbl	7,260	14057
Grifobond	6,151	11910
Griforend	7,564	14646
Investire Obbl	18,459	35742
Liradoro	7,599	14714
Mediceo Redd.	7,353	14237
Nagrarend	8,008	15506
Nordfondo Etico	4,980	9643
Primecash	5,919	11461
Quadrif Conv Bond	8,087	15659
Ras Long Term Bond	5,059	9796
Rendicredit	6,960	13476
Rologest	14,633	28333
Romagest Profilo Prudent	5,000	9681
Sanpaolo Soluz 2	5,707	11050
Sforzesco	7,602	14720
Spazio Obblig	5,305	10272
Venetorend	12,553	24306
Zenit Obblig	6,121	11852
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,661	10961
Arca Bt	6,981	13517
Arca Mm	11,005	21309
Astese Mon.	5,336	10332
Aureo Mon.	5,491	10632
Azimut Solidity	6,243	12088
Bim Obblig Br Term	5,042	9763
Bn Euromon.	9,664	18712
Bn Redd.	6,122	11854
Capitalgest Moneta	8,370	16207
Carif Carige Mon	8,925	17281
Carif Euro Piu'	11,995	23226
Carif M Graecia Mon	7,521	14563
Centrale Cash	6,956	13468
Centrale Tasso Var	5,580	10804
Cisalpino Cash	7,118	13782
Cliam Liquidita'	6,727	13025
Comit Redd.	6,169	11945
Cr Cento Valore	5,324	10309
Cr Suisse Mon It	6,251	12104
Epta Tv	5,589	10822
Eurom Liquidita'	5,806	11242
Eurom Rendifit	6,568	12717
F&f Euromon.	7,359	14249
F&f Lag Mon Euro	6,569	12719
F&f Moneta	5,627	10895
F&f Riserva Euro	6,637	12851
Fideuram Security	7,872	15242
Fondersel Redd.	10,853	21014
Fondicri Ind Plus	7,779	15062
Fondicri Mon.	11,361	21998
Fonditalia Euro Crncy	N.P.	-
Genercom Br Termine	5,978	11575
Genercomit Monet	10,495	20321

Fondi	€uro	Lire
Gepocash	5,788	11207
Gesfimi Mon.	9,383	18168
Gesfimi Tesoreria	5,206	10080
Gesticredit Monete	11,008	21314
Gestielle Bt Euro	5,937	11496
Gestifondi Mon.	7,994	15479
Grifocash	5,868	11362
Imi 2000	13,961	27032
Ing Eurobond	7,114	13775
Interf Bond Uk	N.P.	-
Interf Euro Crncy	N.P.	-
Investire Euro Bt	5,681	11000
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,455	10562
Marengo	6,832	13229
Mc Eb Obbl Breve Term	5,027	9734
Mediceo Mon Eur.	5,942	11505
Mediceo Mon.	6,846	13256
Nordfondo Cash	7,122	13790
Oasi Famiglia	5,975	11569
Oasi Mon. It	7,594	14704
Oltremare Mon.	6,379	12351
Optima Redd.	5,189	10047
Padano Mon	5,699	11035
Passadore Mon	5,477	10605
Performance Cedola	5,302	10266
Performance Mon 12	8,127	15736
Perseo Rend.	5,459	10570
Personal Cedola	5,154	9980
Personalfondo Mon	11,251	21785
Phenixfund 2	13,263	25681
Prime Mon. Euro	12,905	24988
Quadrif Mon	5,453	10558
Ras Cash	5,495	10640
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,430	105391
Ras Mon.	12,454	24114
Risp It Corrente	10,757	20828
Rolomoney	8,779	16999
Rom Euro Short T	199,671	386617
Rom Fr Short T	179,091	346769
Rom German Bonds	126,701	245327
Rom German Sh Term	176,971	342664
Romagest Mon.	10,510	20350
Rsa Mon.	5,963	11546
Sanpaolo Cash	7,623	14760
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,945	11511
Sanpaolo Soluz 1	5,141	9954
Sicilfondo Mon	7,221	13982
Soleil Cis	5,645	10930
Spazio Mon.	5,371	10400
Teodorico Monet	5,657	10953
Venetocash	10,189	19729
Zenit Mon.	5,948	11517
Zeta Mon.	6,602	12783
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,381	10419
Apulia Obbl.	5,852	11331
Arca Rr	7,151	13846
Astese Obblig	5,152	9976
Azimut Fixed Rate	7,324	14181
Bn Euroblig	5,637	10915
Brianza Redd.	5,433	10520
Capitalgest B Euro	7,804	15111
Carif Ala	7,862	15223
Carif Carige Obbl	7,973	15438
Carif Euro Obblig.	5,358	10375
Centrale Bond Euro	5,837	11302
Centrale Long Bond Euro	6,470	12528
Centrale Redd.	16,027	31033
Centrale Tasso Fisso	6,425	12441
Cisalpino Cedola	5,498	10646
Cliam Obbl It.	6,070	11753
Comit It.N Corp B	5,008	9697
Consultinvest Redd.	6,091	11794
Cr Suiss Obbl It	6,379	12351
Ducato Ob Euro 2000	5,695	11027
Effe Obbl It.	5,573	10791
Epta Lt	6,199	12003
Epta Mt	5,787	11205
Eptabond	16,508	31964
Eurom N Eur Bond	5,899	11422
Eurom Redd.	11,163	21615
F&f Eurobond	5,851	11329
F&f Euroreddito	9,979	19322
F&f Lag Obbl Euro	14,148	27394
Fondersel Euro	5,595	10833
Fonditalia Euro B L T	N.P.	-
Fonditalia Euro B Short	N.P.	-
Fonditalia Euro Bond M T	N.P.	-
G4 Obbl. It	5,179	10028
Garden Cis	5,597	10837
Genercomit Redd Fisso	5,029	9738
Geode Euro Bond	4,871	9432
Geporend	5,612	10866
Gesfimi Govt Bond Eur	5,132	9937
Gesfimi Risparmio	6,507	12599
Gesticredit Cedole	5,864	11354
Imi Rend	8,368	16203
Ing Redd.	13,913	26939
Interf Euro B S T	N.P.	-
Interf Euro Bond L T	N.P.	-
Interf Euro Bond M T	N.P.	-
Investire Euro Bond	5,072	9821
Italfortune Cat D	12,090	23410
Italmoney	6,662	12899
Italy Bond Manag	6,660	12896
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,168	10007
Mc Om Obbl Medio Term	5,087	9850
Mida Obbl.	13,298	25749
Mida Obbl. Euro Rating	4,895	9478
Nordfondo	12,709	24608
Oasi Btp Risk	9,712	18805
Oasi Euro	5,283	10229
Oasi Obbl It.	10,417	20170
Oltremare Obbl	6,686	12946
Optima Obblig	5,099	9873
Padano Obbl	7,391	14311
Perf Obbl Euro	7,723	14954
Personal Euro	9,175	17765
Personal It.	7,054	13658
Pitagora	9,366	18135
Prime Bond Euro	7,079	13707
Primeclub Obbl Euro	13,758	26639
Quadrif Risparmio	5,470	10591
Ras Cedola	6,377	12348
Ras Obbl.	22,772	44093
Rolorendita	5,102	9879
Rom Euro Bonds	11,429	22130
Romagest Euro Bond	6,886	13333
Rsa Obbl.	11,715	22683
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,398	18197
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,347	10353
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,807	11244
Zeta Obbl.	13,358	25865
Zeta Redd.	5,869	11364
OBBL. AREA EUROPA		

Fondi	€uro	Lire
Aureo Rend.	15,034	29110
Azimut Redd. Euro	11,487	22242
Cisalpino Redd.	11,237	21758
Cliam Orione	5,473	10597
Cliam Pegaso	5,476	10603
Epta Eur.	5,358	10375
Euromoney	6,940	13438
Fondicri 1	6,498	12582
Genercomit Eurobond	6,149	11906
Gestielle Liquidita'	10,811	20933
Nordfondo Eur.	6,426	12442
Personal Convergenza	6,365	12324
Putnam Eur Sh Term	5,315	10291
Quadrif Obbl	12,740	24668
Ras Lux Bond Eur.	42,340	81982
Rom British Bond Gbp	12,320	-
Rom British Bonds	19,214	37203
Rom British Short T	36,042	69787
Venetopay	5,421	10497
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,035	13622
Azimut Redd Usa	5,044	9767
Capitalgest B Dlr	6,093	11798
Carif Dlr Obbl	7,082	13713
Carif Dlr Obbl Usd	7,369	-
Centrale B Amer. $	12,566	-
Centrale Cash Dlr	12,271	-
Columbus Int B	7,624	14762
Columbus Int B Dlr	7,933	-
Ducato Obbl Dlr	6,327	12251
Eurom N Am Bond	7,226	13991
F&f Ris Dol $	6,239	-
F&f Ris Doll.	5,997	11612
Fondersel Dollaro	7,340	14212
Fonditalia Bond Usa	N.P.	-
Genercomit Am Bond	6,822	13209
Genercomit Am Dlr	7,098	-
Geode N Amer. Bond	5,050	9778
Gepobond Dlr	6,055	11724
Gepobond Dlr $	6,300	-
Gestielle Cash Dol	5,473	10597
Interf Bond Usa	N.P.	-
Investire N.Amer. Bond	5,149	9970
Mediceo Mon Amer.	6,605	12789
Nordfondo Area Doll	11,974	23185
Nordfondo Area Doll $	12,459	-
Oasi Doll.	6,340	12276
Personaldollaro $	12,869	-
Prime Bond Doll.	5,598	10839
Putnam Usa Bond	5,514	10677
Putnam Usa Bond $	5,737	-
Ras Us Bond F.	5,147	9966
Rom N Am B Dus	22,730	-
Rom N Am Bonds	21,845	42298
Rom N Am S T	55,031	106555
Rom N Am S T Dus	57,260	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,843	11314
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,732	11099
Eurom Yen Bond	9,915	19198
Fonditalia B Jap.	N.P.	-
Interf Bond Jap.	N.P.	-
Investire Pacific Bond	5,101	9877
Oasi Yen	5,070	9817
Personal Yen	947,110	-
Rom Pacific Bonds	1,867	3615
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-
Rom Pacific S T	4,232	8194
Rom Pacific S T Y	467,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,354	12303
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,168	11943
Capitalgest B Em Mkt	5,781	11194
Carif High Yield	5,883	11391
Centrale Em Bond	5,557	10760
Ducato Obbl P Emerg	6,243	12088
Epta High Yield	5,251	10167
F&f Em Markt Bond	5,483	10617
Fondicri Bond Plus	4,897	9482
Geode Bond Eme Mk	5,313	10287
Gepobond Paesi Em	5,233	10133
Gestielle Bt Emer Mkt	5,879	11383
Ing Emerg Market	10,164	19680
Investire Emerg Bond	11,832	22910
Nordfondo Emerg Bond	5,148	9968
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,965	19295
Aureo Bond	7,029	13610
Azimut Rend. Int.	7,158	13860
Bim Obbl Glob.	4,976	9635
Bn Obbl Int.	6,680	12934
Bpb Rembrandt	6,771	13110
Carif Bond	7,271	14079
Carif M Graecia Obbl	5,639	10919
Centrale Money	11,796	22840
Cliam Obbl Est.	7,653	14818
Comit Corporate Bond	5,000	9681
Comit Obbl Est	6,056	11726
Cr Suisse Obbl Int	6,600	12779
Ducato Redd. Int	7,378	14286
Epta 92	10,184	19719
Eurom Intern Bond	7,660	14832
F&f Lag Obbl Int	9,658	18700
F&f Redd Int.	6,435	12460
Fondersel Int	11,021	21340
Fondicri Primary B	9,339	18083
Fondoalto Int. Obbl	5,218	10103
Genercomit Obbl Est	6,214	12032
Gepobond	7,004	13562
Gesfimi Pianeta	6,767	13103
Gesticredit Glob Rend	9,821	19016
Gestielle Bond	8,911	17254
Gestielle Bt Ocse	6,126	11862
Gestifondi Obbl Int	7,307	14148
Gestivita	6,925	13409
Imi Bond	12,540	24281
Ing Bond	13,004	25179
Intermoney	7,280	14096
Intern Bond Manag	6,390	12373
Investire Global Bond	7,702	14913
Italfortune Cat C	N.P.	-
Mida Obbl Int.	9,967	19299
Nordfondo Global	10,995	21289
Oasi Bond Risk	8,304	16079
Oasi Obbl Intern	9,713	18807
Oltremare Bond	6,616	12810
Optima Ob H Yield	5,040	9759
Padano Bond	7,576	14669
Perf Obbl Estero	7,705	14919
Personal Bond	6,553	12688
Pitagora Int	7,131	13808
Primebond	12,086	23402
Primeclub Obbl Int	6,577	12735
Putnam Global Bond	7,025	13602
Putnam Global Bond $	7,310	-

Fondi	€uro	Lire
Ras Bond F.	13,195	25549
Rolobonds	7,865	15229
Romagest Obbl. Inter.	11,988	23212
Rsa Bond	6,989	13533
Sanpaolo Bonds	6,271	12142
Scudo	6,446	12481
Sofid Sim Bonds	5,706	11048
Spazio Obbl Glob	5,037	9753
Symphonia C Obbl Glob	6,393	12379
Zenit Bond	5,787	11205
Zetabond	12,886	24951
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,400	25946
Aureo Gestiob	8,383	16232
Azimut Float Rate	6,252	12106
Azimut Protezione	5,814	11257
Azimut Trend Tassi	6,598	12776
Bn Obblig Alti Rend	10,008	19378
Bn Valuta Forte	11,236	-
Capitalgest Bond Corp	5,062	9801
Cooperroma Mon	5,330	10320
Ducato Redd. Impresa	5,055	9788
Gesfimi Corp Bond Eur	5,130	9933
Gestielle Global Conv	5,253	10171
Gestielle High Risk Bond	5,263	10191
Oasi 3 Mesi	5,916	11455
Oasi Fr Svizzeri	4,568	8845
Oasi Gest Liquidita'	6,564	12710
Oasi Obbl Glob.	10,779	20871
Oasi Previdenza Int	6,568	12717
Personal Franco	9,742	-
Personal High Yield	10,579	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	115,650	-
Ras Spread F.	5,098	9871
Risp It. Redd.	13,935	26982
Rom Brit Short T Gbp	23,110	-
Rom Em Mkts Bonds	9,889	19148
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,290	-
Rom Euro Corp Bonds	5,036	9751
Rom Fr Bonds	94,341	182670
Rom N.Am Corp Bonds	4,863	9416
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,060	-
Romagest Profilo Conserv	5,000	9681
Sanpaolo Bond H Yield	5,230	10127
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,121	9916
Sanpaolo Ob Est Etico	5,553	10752
Sanpaolo Ob Etico	5,225	10117
Sanpaolo Vega Coupon	6,208	12020
Spazio Corp. Bond	5,000	9681
Symphonia C Mon.	5,719	11074
Vasco De Gama	10,770	20854
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,086	19529
Azimut Liquidita'	5,307	10276
Bn Liquidita'	5,610	10862
Bnl Cash	17,851	34564
Bnl Mon.	8,199	15875
Carif Tesoreria	6,083	11778
Cash Romagest	5,000	9681
Centrale C Corrente	8,083	15651
Cliam Cash Imprese	5,624	10890
Ducato Mon.	6,843	13250
Effe Mon. It.	5,438	10529
Eptamoney	11,183	21653
Euganeo	5,947	11515
Eurom Contovivo	9,699	18780
Eurom Tesoreria	9,007	17440
Fideuram Moneta	11,933	23106
Fondersel Cash	7,241	14021
Fondoforte	8,812	17062
Genercomit Tesoreria	5,030	9739
Gesticredit Cash M	6,690	12954
Ginevra Mon.	6,427	12444
Ing Eurocash	5,341	10342
Mida Mon.	9,900	19169
Mida Obbl Imprese	5,158	9987
Oasi Crescita Risp	6,652	12880
Oasi Tesor Imprese	6,548	12679
Performance Mon 3	5,745	11124
Perseo Mon.	5,946	11513
Personal Liquid	5,294	10251
Prime Liquidita'	5,227	10121
Risparmio It Mon	5,390	10436
Rolocash	6,725	13021
Sanpaolo Liquidita'	5,948	11517
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	14,568	28208
Azimut Trend It.	12,161	23547
Bn Opportunita'	7,507	14536
Bnl Trend	26,495	51301
Ducato Securpac	10,829	20968
F&f Lag Portfolio	5,903	11430
F&f Lag Portfolio 2	5,874	11374
F&f Lag Portfolio 3	6,456	12501
Fondattivo	12,357	23926
Fondersel Trend	9,584	18557
Fondinvest Opport	5,440	10533
Formula 1 Balanced	5,276	10216
Formula 1 Conservative	5,199	10067
Formula 1 High Risk	5,492	10634
Formula 1 Low Risk	5,185	10040
Formula 1 Risk	5,448	10549
Gestnord Trading	6,529	12642
Investilibero	6,959	13475
Oasi High Risk	10,536	20401
Performance Plus	5,743	11120
Quadrif Bil	18,437	35699
Ras Opportunities	5,070	9817
Rsa Free	6,296	12191
Sanpaolo High Risk	6,683	12940
Spazio Az.	6,469	12526
Zenit Target	8,849	17134
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6044,049	-
Ina Valute Est.	2099,939	-
Ing Ins Balanced	11179,578	-
Ing Ins Equity	11623,529	-
Ing Ins Global Equity	12940,506	-
Ing Ins Security	9744,080	-
Nuovo F. Ina Val Att	11121,503	-
Reale Cap Eur	10,515	20360
Reale Impr Emerg	11,372	22019
Reale Impr It	10,118	19591
Reale Impr Mondo	12,748	24684
Sai Libera Scelta A98	6,029	11674
Sai Libera Scelta O98	5,409	10473
Sai Quota	15,002	29048
Serena Blue Emerg Mkt	13,607	26347
Serena Green Glob Eq	13,677	26482
Serena Red Italia Eq	11,477	22223
Serena Y Eur. B	10,098	19552
Uln Far East	5,705	11046
Uln Int Bond	5,277	10218
Uln Int Equities	8,097	15678
Uln Midex	5,158	9987

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.12.99 9,5%	99,770	99,810	BTP 1.5.2009 4,5%	95,850	95,390
BTP 1.1.2000 6%	100,340	100,350	BTP 1.11.2009 4,25%	93,330	92,900
BTP 15.2.2000 6%	100,700	100,700	BTP 1.11.2023 9%	140,520	140,990
BTP 1.4.2000 10,5%	102,380	102,410	BTP 22.12.2023 8,5%	135,550	131,000
BTP 15.5.2000 6%	101,290	101,300	BTP 1.11.2026 7,25%	118,600	118,200
BTP 15.7.2000 10,5%	104,500	104,480	BTP 1.11.2027 6,5%	108,650	108,150
BTP 15.9.2000 5,5%	101,630	101,620	BTP 1.11.2029 5,25	93,510	93,150
BTP 1.11.2000 10,5%	106,490	106,480	CCT 1.1.2000 IND	99,600	99,610
BTP 15.1.2001 5%	101,500	101,430	CCT 1.2.2000 IND	99,860	99,870
BTP 1.2.2001 9,5%	106,820	106,800	CCT 1.3.2000 IND	99,950	99,940
BTP 1.3.2001 12,5%	110,430	110,450	CCT 1.5.2000 IND	100,230	100,230
BTP 15.4.2001 4,5%	100,990	100,920	CCT 1.6.2000 IND	100,550	100,540
BTP 1.5.2001 9,5%	108,020	107,970	CCT 1.8.2000 IND	100,580	100,550
BTP 1.6.2001 12%	111,750	111,600	CCT 1.10.2000 IND	100,450	100,460
BTP 1.7.2001 4,5%	100,940	100,940	CCT 1.9.2001 IND	100,500	100,450
BTP 1.7.2001 8,25%	106,820	106,770	CCT 1.1.2001 IND	100,480	100,460
BTP 1.9.2001 12%	113,420	113,290	CCT 1.4.2001 IND	100,530	100,500
BTP 1.11.2001 3,5%	99,210	99,090	CCT 1.8.2001 IND	100,550	100,540
BTP 1.9.2001 4%	100,260	100,140	CCT 1.10.2001 IND	100,650	100,630
BTP 15.9.2001 7,75%	106,680	106,510	CCT 1.12.2001 IND	100,670	100,660
BTP 1.1.2002 12%	115,700	115,580	CCT 1.2.2002 IND	100,630	100,600
BTP 1.1.2002 6,25%	104,450	104,260	CCT 1.4.2002 IND	100,580	100,550
BTP 15.2.2002 3%	97,750	97,600	CCT 1.6.2002 IND	100,840	100,850
BTP 1.3.2002 6,25%	104,660	104,500	CCT 1.8.2002 IND	100,880	100,860
BTP 15.4.2002 3%	97,610	97,460	CCT 1.10.2002 IND	100,870	100,840
BTP 15.5.2002 6,25%	104,910	104,780	CCT 1.11.2002 IND	101,080	101,080
BTP 1.5.2002 12%	117,920	117,500	CCT 1.12.2002 IND	101,050	101,050
BTP 15.6.2002 3%	97,240	97,070	CCT 1.1.2003 IND	100,650	100,980
BTP 1.9.2002 12%	119,760	119,560	CCT 1.2.2003 IND	101,040	101,030
BTP 1.9.2002 3,75%	98,880	98,650	CCT 1.4.2003 IND	101,030	101,020
BTP 15.9.2002 5,75%	103,880	103,660	CCT 1.5.2003 IND	101,290	101,270
BTP 1.1.2003 12%	121,800	121,610	CCT 1.7.2003 IND	101,170	101,140
BTP 15.2.2003 5%	101,920	101,680	CCT 1.9.2003 IND	101,240	101,220
BTP 1.3.2003 11,5%	121,470	121,000	CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,380
BTP 1.5.2003 4,75%	101,200	100,920	CCT 1.3.2004 IND	100,260	100,260
BTP 1.6.2003 11%	121,140	120,660	CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,340
BTP 15.7.2003 4,5%	100,160	99,800	CCT 1.5.2004 IND	100,410	100,410
BTP 1.8.2003 10%	118,600	118,200	CCT 1.5.2005	100,470	100,450
BTP 1.10.2003 9%	115,660	115,380	CCT 1.10.2005 IND	100,320	100,310
BTP 1.10.2003 4%	98,270	97,940	CCT 1.1.2006 IND	101,300	101,850
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 2 IND	100,420	100,710
BTP 1.1.2004 8,5%	114,560	114,200	CCT 1.3.2006 IND	100,180	100,190
BTP 1.2.2004 3,25%	95,050	94,730	CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,260
BTP 1.4.2004 8,5%	115,030	114,710	CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
BTP 15.4.2004 3,25%	94,830	94,500	CTZ 15.12.99	99,710	99,666
BTP 15.7.2004 4%	97,660	97,250	CTZ 16.3.2000	98,885	98,865
BTP 1.8.2004 8,5%	115,700	115,240	CTZ 28.4.2000	98,535	98,500
BTP 1.1.2005 9,5%	121,020	120,700	CTZ 31.5.2000	98,201	98,200
BTP 1.4.2005 10,5%	126,400	126,020	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,600	97,605
BTP 1.9.2005 10,5%	127,860	127,710	CTZ 29.9.2000	97,020	96,960
BTP 1.2.2006 9,5%	124,000	123,700	CTZ 29.12.2000	96,060	95,999
BTP 1.7.2006 8,75%	120,900	120,310	CTZ 16.10.2000	96,875	96,855
BTP 1.11.2006 7,75%	115,780	115,120	CTZ 15.6.2001	95,860	95,740
BTP 1.2.2007 6,75%	110,000	109,600	CTZ 26.2.2001	95,410	95,340
BTP 1.7.2007 6,75%	110,150	109,750	CTZ 15.5.2001	94,499	94,390
BTP 1.11.2007 6%	105,780	105,260	CTZ 13.7.2001	93,840	93,700
BTP 1.5.2008 5%	99,260	98,860	CTZ 15.10.2001	92,840	92,720

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,00	32,00	Borgosesia Rnc	0,0800	0,0790
B Pop Adriatico	8,700	8,700	Elios Holding Milano	0,2710	0,2680
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	95,00	95,00	Ferr. Nord Mi	1,0000	0,9990
Bca Pop .Emilia	85,00	85,50	Frette	6,150	5,600
Bca Pop Luino-Va	6,800	6,800	Ifis Priv	0,8190	0,8640
Bca Pop Sondrio	15,250	15,300	Italiana Ass.	8,500	8,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,270	1,270
Borgosesia	0,6300	0,6300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	248,366	0,12	B P Verona-sg E Sp 99/	96,9395	-0,04
B P Comm Ind 99/2004 1	114,062	1,21	Cr Valtellin 99/04 2%	108,349	-0,45
B Pop Intra 94-99 6.5	259,106	-0,95	6.5 E.Romagna Cv02	267,1	2,22
B Pop Intra 98-03 3%	112,94	-1,55	Cr Artigiano 99/2004 T	112,422	-0,06
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	Cr Fondiario 94-2001 6	112,5	-0,44
7 Bam 01 Cv Ex Wt	179	-0,71	Medio Italm 93-99 6%	136,833	-0,74
B Intesa 98/2003 Tv	220,5	-1,12	Olivetti 98/2002 Tv	375,88	3,05
B Intesa Rnc 98/2003 T	160,618	3,71	Pirelli & C 2,5% 2003	100,074	0,09
B P Bergamo 95/2000 Tv	153,304	-1,20	9.25 Saffa 01	107,016	0,49
B P Bergamo 97/2004 Tv	130,421	-1,66	Sopaf 94/2000 5%	99,45	-0,68
Bipop-carire 2003 7% C	780	0,00	Medio-buzzi Un 2000 4,	168,135	-1,68
B P Comm Ind 95/2001	203,616	-0,20	Medio-buzzi Un R 2000	121,362	-1,74
B Pop Lodi 98-03 4,375	106,55	0,21	Medio-sai R 95/2002 6%	111,841	-0,19
B P Milano 7% 94/2000	155	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	360,1	-0,08
B P Milano 98-08 Pc	106,22	2,29	B P Emil. 94-99 5.75%	285,1	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	196,395	-0,51	Imi Cirio 95/2000 10%	108,129	0,87

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto** *Gruppo Intesa*

Fonte dati: Tenfore

Il «caro-petrolio» ha indotto le compagnie a ritoccare nuovamente i listini di 5-10 lire

Emergenza benzina, nuovi aumenti

I gestori confermano il blocco di 16 giorni - L'allarme del governo

ROMA Tira una brutta aria sulla benzina. Ripartono gli aumenti, torna l'emergenza prezzi, i gestori confermano gli scioperi per sedici giorni, il governo è pronto a trattare ma non a cedere sulla liberalizzazione. Da oggi aumenta di 10 lire il litro la benzina verde di Agip-Ip, e di 5 lire quelle di Api e Fina. Stesso aumento per il gasolio di Agip-Ip, di Api, Fina, Shell, Tamoil. Fina aumenta di 5 lire anche la super; Api aumenta di 5 lire anche il Gpl. Per quanto riguarda Agip-Ip, l'Eni spiega la decisione di aggiornare i listini con le «forti tensioni sul mercato internazionale del petrolio che, rispetto all'inizio del mese, hanno determinato ulteriori sensibili incrementi delle quotazioni di greggio e dei prodotti, accentuati dal rafforzamento del cambio dollaro-lira».

C'è grande preoccupazione, in effetti. Ieri il presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita è stato ascoltato al Senato, Commissione Industria. Secondo De Vita la defiscalizzazione di 30 lire su numerosi prodotti petroliferi «ha avuto un apprezzabile effetto che è servito a raffreddare le spinte inflattive, ma la riduzione non potrà certo frenare una risalita dei prezzi» se le quotazioni del greggio e il valore del dollaro dovessero riprendere «come diversi segnali purtroppo sembrano già preannunciare». Insomma, rischia di annullarsi l'effetto positivo della recente manovra fiscale del governo.

Il problema sta soprattutto nella sfavorevole congiuntura internazionale, sia per quanto riguarda la materia prima che per quanto riguarda il cambio con il dollaro, valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero. Basti pensare che in una settimana il biglietto verde è passato da 1842 a 1860 lire. Quanto al petrolio, il mix dei greggi di riferimento del mercato italiano è passato in dieci giorni dai 21,20 ai 23,20 dollari al barile. Il gasolio nell'ultimo mese è passato sul mercato europeo da 275 a 327 lire al litro mentre il prezzo medio industriale italiano (cioè al netto delle tasse), nello stesso periodo, è diminuito di 5 lire.

La liberalizzazione e lo scontro con i gestori. De Vita al Senato ha espresso «dubbi e perplessità» sulla capacità del decreto, che anticipa i tempi di ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti, di raggiungere risultati consistenti. I gestori confermano i sedici giorni di sciopero, i primi tre già a partire dalle prossima settimana. Accusano il governo di introdurre con decreto una ristrutturazione selvaggia del settore a tutto vantaggio «dei grandi gruppi interessati a fare della benzina un prodotto civetta per concentrare i loro affari su prodotti di largo consumo». Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani è pronto a venire incontro, ma non a snaturare il processo di liberalizzazione delle pompe.

r.s.

Benzina, ripartono gli aumenti

Compagnia	Super	Verde	Gasolio	Gpl
AGIP	1.995	1.915	1.535	945
IP	1.995	1.915	1.535	945
ESSO	1.995	1.915	1.540	950
ERG	2.005	1.920	1.540	945
API	2.005	1.920	1.540	955
FINA	2.010	1.920	1.540	950
Q8 Oils Q8	2.000	1.915	1.540	955
SHELL	2.005	1.915	1.540	955
TAMOIL	2.005	1.920	1.540	955

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Da tredici anni alla guida del Fondo

Camdessus si dimette dal Fmi: è stato fatale il Russiagate Draghi in lizza per la successione

NEW YORK Il direttore del Fondo Monetario Internazionale Michel Camdessus ha annunciato le dimissioni dall'incarico. I candidati più quotati alla successione sono il tedesco Horst Koeller, presidente della Berd, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Gordon Brown, ma anche l'italiano Mario Draghi, direttore generale del Tesoro.

Per Michel Camdessus, come per Napoleone, la campagna di Russia è stata fatale. Il grande stratega del Fondo Monetario Internazionale, già da tempo nella bufera per i suoi legami con Mosca, ha dovuto arrendersi davanti ad una sequenza di scandali che hanno scosso duramente il prestigio del Fondo, dalle accuse di bustarelle fino al devastante Russiagate.

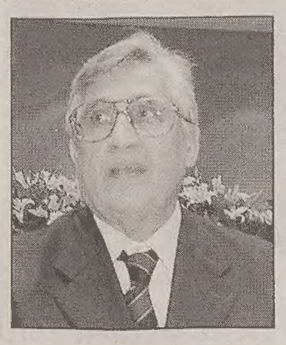
Camdessus l'ha difeso fino in fondo quel prestito di 6,4 miliardi di dollari alla Russia, approvato mentre infuriava il conflitto in Cecenia. Un accordo, vuole la leggenda, sancito nella dacia del premier russo Victor Chermomyrdin, tra una battuta di caccia e numerosi bicchieri di vodka. Un accordo che fece piovere dure critiche sul capo di Camdessus, accusato di finanziare di fatto il conflitto dei russi contro la Cecenia. «Se il bilancio di Mosca dovesse finire fuori controllo per un aumento delle spese militari, allora il Cremlino perderà il nostro sostegno», aveva ammonito il capo dell'Fmi. Ma i rapporti con la Russia avevano continuato a mettere nei guai Camdessus, accusato di essere troppo tenero con i leader del Cremlino. Il crollo del rublo nel 1998 aveva dato nuove munizioni ai critici dell'autocratico direttore dell'Fmi, così come l'anno prima il caos finanziario nel continente asiatico. Ma era stato il Russiagate ad assestare il colpo finale alla già scossa reputazione di Camdessus.

Sul piano personale, con le velenose accuse di aver intascato bustarelle di centinaia di migliaia di dollari dai collaboratori di Boris Ieltsin (con Pavel Borodin in prima linea). E sul piano della strategia del Fondo, accusato di aver chiuso un occhio, e spesso tutti e due, sui controlli sulla sorte del denaro prestato a Mosca, stornato in parte su conti misteriosi in paradisi fiscali controllati da amici e collaboratori del leader russo. Negli ultimi giorni le voci di dimissioni si erano intensificate. E Camdessus aveva cominciato ad alludere sempre più apertamente al suo desiderio di lasciare, dopo 13 anni, il timone del Fondo «prima di diventare un fardello».

Gran consulto d'autunno a Bankitalia con i vertici dei principali istituti di credito nazionali

Fazio alle banche: «Riducete i costi»

Pochi cenni al recente aumento dei tassi Bce
Nessun timore per il «Baco»



Antonio Fazio

ROMA Nel corso della tradizionale riunione autunnale con i vertici dei principali istituti di credito, il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** ha raccomandato il contenimento dei costi operativi (il costo del lavoro innanzi tutto) delle banche, ancora troppo alti rispetto alla media della concorrenza delle altre banche di Eurolandia.

Fazio, affiancato dai tre membri del direttorio e dai cinque funzionari generali, ha ricevuto gli amministratori delegati o i direttori generali della Banca Intesa, di Unicredit, San Paolo Imi, Monte Paschi, Bnl, Banca di Roma, Comit, Antonveneta, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Mediobanca, Popolare di Milano, Popolare di Novara, oltre al presidente dell'Abi Maurizio Sella.

Nel corso dell'incontro c'è stato anche un giro di tavolo sul *millennim bug*, ed è stato verificato un grado di preparazione complessivamente positivo che, sottolineano autorevoli fonti di Palazzo Koch, riduce al minimo la possibilità di rischi per il sistema creditizio.

All'ordine del giorno, ovviamente, anche la congiuntura, con particolare riferimento all'andamento degli aggregati bancari, l'andamento del sistema bancario e dei bilanci delle principali banche, e i tassi. A questo riguardo, tuttavia, pare sia stata dedicata una minore attenzione rispetto a quanto avviene di solito. C'è da dire che oggi Bankitalia si è allineata con la Bce che giovedì scorso ha aumentato i tassi di Eurolandia di mezzo punto, riportandoli al 3%. Ma a differenza di quanto accadeva prima della nascita dell'euro quando la politica monetaria era affidata alle singole Banche centrali oggi, con la Bce che si è assunta questo ruolo per tutti gli undici Paesi aderenti alla moneta unica, l'analisi del movimento dei tassi è decisamente più soft, pur non rimanendo estranea al dibattito.

Del resto, all'esterno del palazzo di Via Nazionale c'è del malumore per la stretta monetaria decisa a Francoforte (c'è poca propensione a considerarla «una normalizzazione», come suggeriva il ministro del Tesoro Giuliano Amato). Piccole e medie imprese e associazioni dei consumatori sono in prima linea. La Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato protesta contro le banche e «la velocità con cui l'intero sistema creditizio ha rincarato il costo del denaro», che contrasta con «la lentezza che invece le banche usano quando si tratta di diminuirne il costo». Gli artigiani ricordano che sulle piccole e medie imprese grava il doppio peso di tassi più alti e di un differenziale insostenibile fra loro e le grandi imprese, e fra il sud e il nord del Paese. Ieri anche la Bnl ha aumentato dello 0,50% il prime rate (cioè il tasso praticato alla migliore clientela), che passa così dal 5,75 al 6,25%.

Oggi l'Authority sulle telecomunicazioni si appresta a varare il regolamento e una nuova riforma tariffaria

Telefonate urbane: la rivoluzione è in linea

Crolla l'ultima barriera della liberalizzazione dopo il «boom» dei cellulari

La Telecom non sarà più monopolista: numerose le aziende che si candidano ad entrare in gioco in questo nuovo mercato: in regione c'è anche Adriacom

ROMA Crolla l'ultima barriera della liberalizzazione nei telefoni e scoppia la voglia di fili, cavi e ponti radio. Oggi l'autorithy sulle tlc si appresta a varare il regolamento per le urbane e l'ennesima riforma tariffaria, destinata ad eliminare l'attuale distinzione tra cellulari family e business. Il via libera materiale alla concorrenza anche nell'ultimo miglio, come lo chiamano gli operatori, scatterà il primo gennaio sulle urbane la possibilità di scegliere l'operatore che si desidera: è l'ultimo tassello per l'esplosione reale dell'affare telecomunicazioni.

Con l'ultimo tassello della liberalizzazione ci si potrà liberare definitivamente dell'ex monopolista Telecom. La scelta di un nuovo fornitore d'accesso non sarà all'inizio molto conveniente, come hanno sottolineato le associazioni dei consumatori e rimarcato ieri anche l'amministratore delegato di Tele2, Mario Zanotti «i costi di interconnessione sono troppo alti per le chiamate urbane e questo rende impossibili prezzi concorrenziali». Per raggiungere offerte molto competitive diventa fondamentale la possibilità di portare nuovi accessi diretti: è la strategia di Wind che in questi mesi ha posato centinaia di chilometri di cavi. E' anche l'obiettivo di operatori locali che si preannunciano molto forti: l'Aem di Milano sta posando propri cavi a ritmo serrato.

Planetwork, uno dei nuovi operatori, punta su accordi con consorzi locali per portare l'alta banda soprattutto alle piccole e medie imprese. Adria.Com, un operatore nato in Friuli lo scorso anno, ha già raggiunto ottimi risultati e la Pino Venture di Elserino Piol si appresta a replicare l'operazione in Lombardia, Piemonte e Veneto Telefonini: non è finita. Ma la battaglia più accesa rimane sui telefonini.

Si affilano già le armi per la licenza per il quarto gestore, la prima per la terza generazione del mobile chiamata Umts: Elserino Piol, fondatore di Pino Venture, una delle prime società di venture capital per le società di Internet, ha annunciato che Tiscali è pronta alla gara per il quarto gestore, la prima della terza generazione che fornirà l'accesso mobile super veloce secondo lo standard Umts. «Sarà una cordata tutta italiana», ha detto Piol, che ha anche spiegato che Pino Venture si appresta a lanciare Blixer, una nuova attività partecipata al 30 per cento dalla Cofide del gruppo De Benedetti che, prima in Italia, offrirà le telefonate via Internet con l'obiettivo della convergenza totale tra Rete e telefono. Complessivamente il taglio delle bollette ha permesso un risparmio di 4100 miliardi: ora arrivano nuovi sconti, ma attenzione alla scelta. Sono state rilasciate al momento 65 licenze e 51 sono gli operatori, mentre oltre 800 le autorizzazioni per servizi e centinaia le combinazioni contrattuali.

a.c.

Mentre Piazza Affari chiude con un guadagno dell'1,26 per cento

È ancora febbre da Internet

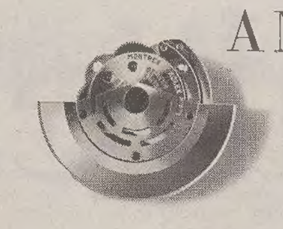
MILANO Soltanto nel finale di seduta è leggermente diminuita la febbre per i titoli Internet e per le matricole del listino che sono state quotate al Nuovo Mercato. La giornata era cominciata con prezzi in forte tensione, tanto che attorno a mezzogiorno tutti e cinque i titoli del Nuovo Mercato erano sospesi per eccesso di rialzo. Opengate, Poligrafica San Faustino, Prima Industrie, Tecnodiffusione e Tiscali, sono state rinviate più volte in quanto facevano segnare progressi superiori al 10%. Nel pomeriggio sono poi arrivate le vendite, dovute ai realizzi di chi si riteneva soddisfatto dei guadagni ottenuti. In chiusura, Tiscali e Tecnodiffusione hanno fatto segnare un rialzo del 3,16%, Opengate del 4,85% e Prima Industrie del 3,85%. La Poligrafica San Faustino e l'Acsm, l'azienda che distribuisce acqua e gas a Como, non sono state ammesse alla negoziazione avendo mantenuto prezzi al di sopra dell'oscillazione consentita. La corsa a questi titoli è motivata dalle prospettive di elevati tassi di crescita di fatturato e utili, anche se alcuni analisti invitano alla prudenza e mettono in guardia dalle eccessive aspettative di facili profitti. La seduta di Piazza Affari si è conclusa con un rialzo dello 0,85% per il Mibtel e dell'1,26% per il Mib30. In forte recupero Olivetti, Telecom, Tim e Tecnost.

Nuovo «master» in assicurazioni da gennaio al Mib di Trieste

TRIESTE *Un master in assicurazioni e «risk management» è la novità proposta dalla Mib-School of management di Trieste. Nata nel 1988 con il fine di soddisfare una crescente domanda di formazione manageriale qualificata, soprattutto a livello post-universitario, l'istituzione triestina si vale del contributo di importanti istituzioni scientifiche del Centro europa (Università di Trieste, udine, Venezia, Bologna, Vienna e Rijeka), primarie aziende italiane ed importanti organizzazioni economiche.*

Nel suo percorso di sviluppo il Mib di Trieste si è inserito nei più importanti network di «business school» a livello europeo, assicurandosi un costante collegamento operative con le realtà formative più avanzate. La scuola propone il nuovo master sullo sfondo dei profondi cambiamenti che stanno investendo il mondo delle polizze: da un lato fusioni e acquisizioni stanno cambiando il panorama europeo. Nuovi rapporti di competizione si stanno instaurando fra banche ed imprese di assicurazione. In questo nuovo contesto —osservano al Mib di Trieste— «le sfide e le occasioni di sviluppo che si presentano ai gruppi assicurativi sono molteplici: disegnare prodotti innovativi, prevedere canali di distribuzione alternativi, garantire standard di servizio sempre più elevati». E nuove opportunità si presentano alle compagnie con la gestione dei fondi pensione e delle altre forme di previdenza integrativa, sullo sfondo del dibattito in atto sulla riforma del welfare state. Da qui la decisione di istituire un master per i nuovi tecnici delle assicurazioni, in una città come Trieste tradizionalmente «cittadella» delle polizze.

LASCIATELO ANDARE PER I FATTI SUOI.



Date

Lady-Date

Il rotore Perpetual, brevettato da Rolex nel 1931, trasforma ogni minimo gesto del polso in una riserva di energia. Questa invenzione non solo consente la ricarica automatica del vostro Rolex, ma permette di mantenere la molla a una tensione ottimale, garantendo una costante precisione di funzionamento.

ROLEX Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO" ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX, ♛ E LADY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

A Trieste confronto aperto fra pubblico e privato con il vice di Confindustria, Carlo Callieri

Sfida qualità per le imprese

Servizi e pubblica amministrazione sotto accusa: «Più efficienza»

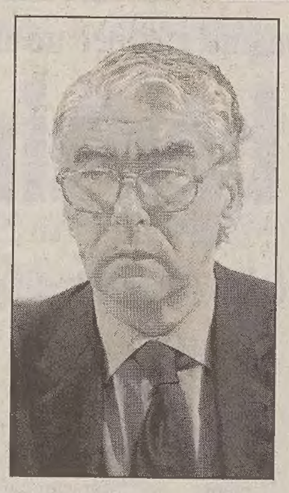
TRIESTE Il sistema dei servizi e la pubblica amministrazione devono marciare insieme nella conquista di standard qualitativi sempre più elevati, perchè l'innovazione delle aziende non può essere «zavorrata» da un «palazzo» chiuso in se stesso e poco duttile a dare risposte rapide ed efficaci al mondo economico e sociale. Se ne è parlato ieri, alla Stazione Marittima, in occasione della consegna del «Premio Qualità Italia» a una ventina di aziende, dalla grande alla piccola imprenditoria, che sono risultate le più attrezzate, su circa 250 concorrenti in tutta Italia, a vincere questa grande sfida del mercato globale. Il primo premio nazionale è andato alla «C&M» di Torino, azienda del settore informatico con cento dipendenti. Nell'ambito della premiazione - (presenti il numero due della Confindustria, **Carlo Callieri**, che è anche presidente dell'Associazione Premio Qualità Italia, e il presidente delle Generali e dell'Ania, **Alfonso Desiata**) sono state organizzate due tavole rotonde, che hanno approfondito il tema della qualità nel sistema dei servizi (dalle assicurazioni alle banche, dalle telecomunicazioni, alle ferrovie, all'energia) e nella pubblica amministrazione.

«Scheletro» del dibattito, un corposo «check up» sulla cultura della qualità delle imprese italiane, che ha messo in luce come l'82,7% di esse abbia promosso programmi specifici in questa direzione, con l'obiettivo, nel 79,7% dei casi, di migliorare la competitività. Diverso lo scenario tratteggiato dall'indagine per quanto riguarda la pubblica amministrazione, dove il Comune si rivela l'ente che ha dato la più alta percentuale di segnali di miglioramento nei servizi offerti, mentre la Sanità, e il mondo degli ospedali in genere vestono la maglia nera dei peggiori.

Ma il vice presidente di Confindustria ha messo in guardia da un equivoco: «I criteri per stabilire se un'azienda svolte correttamente la sua missione - ha detto - sono assolutamente gli stessi sia nel pubblico sia nel privato. C'è però una differenza tra chi opera sul mercato e chi no: il primo, se offre prodotti che non soddisfano il cliente, fallisce, mentre chi non opera sul mercato, come la pubblica amministrazione o il monopolio, può offrire quel che vuole e il cliente non ha alternative. Le cartificazioni - ha aggiunto Callieri - non bastano».

Per quanto riguarda il concetto di qualità applicato ai servizi, i tanti relatori ospiti hanno offerto un quadro articolato: dalla «focalizzazione sul prodotto», che ha permesso di offrire un gamma sempre più personalizzata nel settore bancario, di cui ha parlato **Gianfranco Imperatori**, presidente del Mediocredito centrale, alla «velocità nel leggere in anticipo gli spazi aperti dalle nuove tecnologie», secondo quanto detto dal direttore della pianificazione della Telecom, **Enzo Badalotti**.

Nelle aziende «ex monopoli», invece, lo «shock culturale» introdotto dalla sfida della qualità deve essere ancora assorbito appieno e tradotto in servizi competitivi sotto il profilo del prezzo. Così **Carlo Moroni** della direzione innovazione delle Ferrovie ha illustrato i programmi di coinvolgimento del personale, che aiuteranno a migliorare l'immagine «complessivamente» ancora negativa dell'azienda, e **Renato Iodice**, amministratore delegato dell'Enel distribuzione, ha anticipato la volontà di lavorare, con investimenti adeguati, sul rapporto con il «cliente» (e non più «utente»: una diversità terminologica che cela un approccio completamente diverso e destinato a diventare, se l'Enel vule tenere il mercato, più snello e diretto).



Carlo Callieri

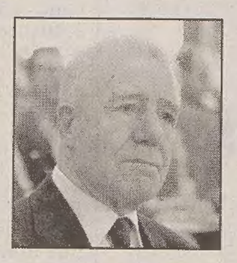
La seconda parte del dibattito ha approfondito i problemi della pubblica amministrazione, partendo dalla provocazione lanciata in apertura dal sindaco **Riccardo Illy**. Parlando dell'informatizzazione dell'ente locale triestino, Illy ha detto che i Comuni sono costretti ad automatizzare processi sbagliati e farraginosi, in osservanza alle migliaia di leggi e regolamenti approvati da soggetti spesso lontanissimi dal rapporto diretto col cittadino. Un concetto ripreso dal presidente della Confartigianato, **Ivano Spalanzani**, secondo cui la pubblica amministrazione dovrebbe sottostare alla stessa certificazione di qualità cui sono tenute le imprese che concorrono agli appalti.L'unico accenno alla «qualità» della politica è venuto, in apertura, dal presidente dell'Assindustria provinciale, **Federico Pacorini**. «Trieste ha potenzialità elevatissime - ha detto - ma riesce a esprimerle solo in parte, perchè ci sono settori importanti della politica cittadina che non mostrano mai la faccia e operano attraverso illazioni e calunnie, inficiando il risultato finale».

Arianna Boria

«Non è colpa delle compagnie se aumenta l'inflazione»

TRIESTE «Le compagnie assicurative non possono essere accusate di contribuire, con l'aumento delle tariffe Rc auto, al riaccendersi dell'inflazione»: il presidente delle Generali e dell'Ania, Desiata, scende in campo sul nodo del rincaro delle polizze rc auto. E boccia il progetto Bersani che punta a fissare una tariffa di riferimento per il mercato. Desiata sottolinea che l'aumento delle polizze «dipende da fattori in buona misura estranei al controllo delle imprese, come il costo dei sinistri. In conseguenza del rapido aggravamento di questa voce di costo, a livello di mercato il conto tecnico del ramo Rc auto —afferma Desiata— è risultato in rosso per 2260,4 miliardi, pari al 10 per cento del volume d'affari complessivo». Per il presidente dell'Ania, «in questa situazione è del tutto evidente che sarà destinato a fallire qualsiasi tentativo di calmierare i prezzi dell'assicurazione come, ad esempio, l'introduzione di una tariffa di riferimento, attualmente allo studio del ministero dell'Industria». Occorre invece «rimuovere le cause che determinano l'aumento del costo dei sinistri».

p.c.f.



Alfonso Desiata

«Nella competizione aperta bisogna sviluppare i settori tecnologicamente avanzati». Ma non ci può essere sviluppo senza il sostegno di «adeguate infrastrutture»

Per il presidente delle Generali e dell'Ania una pressione fiscale troppo elevata penalizza le imprese

Desiata: «Ma il Sistema Italia è in ritardo»

«In Europa non si può più sfruttare il vantaggio delle svalutazioni competitive»

TRIESTE *Dopo l'ingresso dell'Italia nella moneta unica, le imprese italiane scontano un ritardo di sviluppo. E fanno fatica ad affermarsi sui mercati internazionali. In Europa stiamo ancora inseguendo. Negli ultimi tre anni le importazioni sono cresciute in termini reali del 26 per cento (l'export appena il 12 per cento). L'Azienda Italia, insomma, deve ancora guadagnarsi la permanenza nella zona-euro. Nulla è scontato. Ma soprattutto il sistema Maastricht, togliendo alle imprese il vantaggio delle svalutazioni competitive, costringe le aziende (e il Paese) ad affrontare una «sfida sulla qualità sul modo stesso di fare impresa».* Alfonso Desiata, *presidente delle Generali e dell'Ania (la Confindustria delle assicurazioni), che ieri ha partecipato al convegno organizzato dall'associazione Premio Qualità Italia (a fianco del vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri), ha analizzato a fondo le difficoltà del sistema del made in Italy: «Il peggioramento dei conti con l'estero è in questo senso emblematico». Ma perchè l'economia italiana perde colpi? Desiata ricorda ancora «il debito pubblico elevato e una fiscalità talvolta penalizzante per le imprese italiane». Ma qui entra in gioco la sfida sulla qualità del prodotto perchè «puntare solo sul prezzo rappresenta una strategia perdente» in uno scenario europeo dove i concorrenti «dispongono di fattori produttivi più economici di quelli italiani». Visto dal numero uno delle Generali, in sostanza, questa immagine appannata dell'Azienda Italia è dovuta principalmente «all'elevata specializzazione della produzione in comparti (come tessile, abbigliamento, cuoio, calzature), che impiegano manodopera con qualificazione medio-bassa, nei quali i Paesi emergenti presentano vantaggi competitivi per noi irraggiungibili in termini di costo del lavoro».In sostanza, privi del vantaggio della svalutazione competitiva, i prodotti italiani non riescono a reggere la concorrenza di Paesi come Francia e Germania. Le imprese, sullo sfondo di una competizione ormai globale, devono quindi puntare «sui propri punti di eccellenza, accelerando il processo di specializzazione nei settori tecnologicamente più avanzati». Altrimenti si rischia di subire in modo pesante l'impatto di gravi crisi economiche come quella che ha già colpito l'Asia. Un processo inevitabile in un mercato europeo integrato «dove sono cadute le barriere fra settori di attività un tempo nettamente distinti quali ad esempio l'assicurazione e la finanza». Per Desiata «la sfida della qualità va affrontata nel campo della ricerca e della formazione delle risorse umane, in un sistema educativo che sviluppi modelli culturali coerenti con le esigenze dei mercato moderni». Ma non solo. Questo è un obiettivo che coinvolge anche il Sistema Paese: non ci può essere sviluppo delle imprese senza «un adeguato contesto istituzionale e infrastrutturale»: dalla pubblica amministrazione al mercato del lavoro, dal sistema dei trasporti alle telecomunicazioni.*

Anche il mondo delle polizze «è uscito solo da pochi anni da un lungo periodo di regolamentazione e protezionismo e, con l'eliminazione delle barriere geografiche e settoriali, è stato dato il via ad un intenso processo di modernizzazione e ristrutturazione».

Le Generali sono in prima linea. Per Desiata l'industria assicurativa è al centro di una profonda evoluzione: è in atto «una razionalizzazione dei processi di produzione e di vendita dei servizi assicurativi e la ricerca di dimensioni ottimali, attraverso operazioni di fusione e acquisizione, volti a migliorare l'efficienza operativa e contenere i costi». Il settore sta seguendo con attenzione il dibattito sulla riforma del welfare state legato a doppio filo con il problema del risanamento del disavanzo pubblico attraverso lo sviluppo di forme di previdenza integrativa: «Lo Stato non potrà più provvedere, come nel passato, a soddisfare tutti i bisogni di protezione sociale dei cittadini». Intanto sulla strada della qualità la stessa Ania ha avviato una serie di iniziative come la customer satisfation (una indagine di mercato sulla qualità dei servizi assicurativi). E a Bruxelles intanto sono partiti progetti come la elaborazione di un codice etico per gli agenti.

Piercarlo Fiumanò

MILANO & GREY ROMA

Hai 5 sorti e 6 libero di giocare come vuoi.
Il Lotto è bello perché è vario.

Estratto, ambo, terno, quaterna, cinquina. Le cinque sorti del gioco del Lotto permettono infinite strategie di gioco. E soprattutto consentono di scegliere se giocare poco o tanto, se vincere molto o moltissimo. Alcuni esempi? Giocando mille lire su un ambo secco* si possono vincere 250.000 lire. Se poi le mille lire sono puntate su una cinquina secca*, il premio è addirittura di un miliardo di lire!

*Per ambo secco e cinquina secca si intende la scelta di 2 o 5 numeri, rispettivamente, su un'unica ruota.

GIOCO DEL LOTTO
Vincere è un gioco.

La polizia di Belgrado disperde con la forza le manifestazioni in cui si chiedevano le dimissioni di Milosevic

Manganellate contro gli studenti

Il doppio gioco di Draskovic - «Rimpasto beffa» in seno al governo serbo

La polizia di Belgrado carica gli studenti che protestano.

BELGRADO Giornata di estrema tensione ieri in una Belgrado dove migliaia di studenti sono scesi in piazza reclamando a gran voce le dimissioni di Slobodan Milosevic e incontrando per tutta risposta le manganellate dei reparti antisommossa della Milicija che, per due volte, hanno caricato il loro pacifico corteo. Cinque i feriti, nessuno grave.

Al corteo degli studenti del movimento Otpor (Resistenza) che marciavano in una Belgrado plumbea per la pioggia e per il diffuso senso di depressione che serpeggia tra le file democratiche, si è affiancato un altro corteo dell'Alleanza per i cambiamenti, il cartello dell'opposizione.

Duemila gli studenti, poco meno di tremila i manifestanti dell'Alleanza fermati prima del loro arrivo sulla piazza del Parlamento da un ingente schieramento della Milicija. Un solo manifestante, il sindaco di Nis, in rappresentanza delle 28 città amministrate dall'opposizione è stato fatto passare dalla polizia. Ma non è comunque riuscito ad entrare in parlamento dove intendeva consegnare una richiesta per l'anticipazione delle elezioni generali. Ad una analoga richiesta formulata in mattinata dal Partito per il rinnovamento serbo (Spo) di Vuk Draskovic, la maggioranza che fa capo al partito socialista di Milosevic aveva risposto assicurando una «disponibilità a parlarne». Disponibilità del tutto formale se si considerano i numeri delle forze in parlamento.

Al momento di un'eventuale votazione, infatti, i 45 deputati dell'Spo non avrebbero possibilità di rovesciare lo scontato «no» della maggioranza che dispone di 250 parlamentari. I deputati di Draskovic hanno poi contribuito a far naufragare ogni ipotesi di dialogo uscendo clamorosamente dal parlamento per protesta contro la maggioranza. Questa infatti non aveva voluto prendere in esame una mozione relativa al grave incidente automobilistico nel quale fu coinvolto Draskovic lo scorso 3 ottobre a sud di Belgrado.

Un incidente che, secondo l'Spo, non era altro che un attentato organizzato dai servizi di sicurezza di Milosevic ansioso, affermano, di sbarazzarsi del suo più pericoloso antagonista. Mentre nelle piazze del Parlamento e della Repubblica affluivano nelle prime ore del pomeriggio le migliaia di manifestanti, il governo procedeva a quello che, secondo fonti dell'opposizione, può essere definito un vero e proprio «rimpasto beffa». Una modifica di facciata, cosmetica, del governo ha portato alla divisione del ministero dell'Istruzione in due dicasteri (scuole primarie e università) e all'accettazione delle dimissioni del ministro senza portafogli Bogoljub Karic, imprenditore multimiliardario e già amico di Milosevic, ma attualmente in rotta di collisione con l'inamovibile padre-padrone della Serbia.

CROAZIA

Tra venerdì e sabato il Presidente avrebbe rischiato di morire per un'infezione

Tudjman lotta in ospedale

ZAGABRIA Le condizioni di salute del Presidente croato Franjo Tudjman si sono aggravate. Al punto che nella notte tra venerdì e sabato scorsi avrebbe rischiato di morire per il violento manifestarsi di un'infezione.

La moglie, signora Ankica, è andata a visitarlo sabato mattina alle sei, come fa ogni giorno dalla data del ricovero (lunedì 1 novembre quando è stato operato per la perforazione di un diverticolo dell'intestino crasso) assieme ai figli Miroslav e Nevenka e alcuni stretti collaboratori.

Il presidente Franjo Tudjman

Nessuno sarebbe riuscito a stabilire un contatto con il Presidente fino alla giornata di domenica, quando l'illustre paziente sarebbe stato di nuovo in grado di riconoscere i parenti.

La vita di Tudjman, come scrivono anche alcune fonti di stampa a Zagabria, sarebbe comunque appesa a un filo, e più precisamente alla resistenza del suo organismo e all'efficacia d'azione della forte terapia di antibiotici a cui è sottoposto per cercare di combattere l'infezione.

Resta, a questo punto, il mistero di quando e come Tudjman abbia firmato la promulgazione della nuova legge elettorale. E si apre altresì l'interrogativo se il Presidente sarà in grado o meno, lunedì prossimo, di indire ufficialmente le elezioni per il 22 di dicembre.

La situazione politico istituzionale in Croazia si sta maledettamente complicando. Non è dunque un caso che il giorno del ricovero di Tudjman in clinica nel palazzo presidenziale, come si viene a sapere solo ora, si è svolta una riunione di emergenza dei vertici del potere con a capo la vicepresidente del governo e dell'Hdz, Ljerka Mintas-Hodak la quale gode della piena fiducia di Tudjman e del suo potentissimo braccio destro nonché consigliere per la politica interna, Ivic Pasalic.

I contenuti di quell'incontro sono ancora avvolti nel più fitto riserbo, ma alcune gole profonde riferiscono che si è parlato delle possibili strategie da mettere in atto se le condizioni di salute del Presidente dovessero peggiorare o la malattia prolungarsi nel tempo.

Secondo indiscrezioni il medico personale di Tudjman sarebbe stato favorevole addirittura a un tempestivo ricovero a Roma dove il Presidente era stato colto da malore durante la sua visita nella capitale italiana. Ma fu Tudjman in persona a voler essere trasportato a Zagabria. E poi, solamente grazie alle forti pressioni del medico, si sarebbe finalmente convinto a farsi ricoverare e operare.

La situazione, anche come conseguenza dell'assoluto silenzio dei medici e lo scarno contenuto dei non regolari bollettini sanitari, resta molto confusa.

E sono in molti a Zagabria a rivivere in queste ore un «déjà vu» della storia che li riporta agli anni Ottanta, quando a essere ricoverato in ospedale, anche se a Lubiana, era il maresciallo Tito. E gli scongiuri si sprecano.

Mauro Manzin

Bill Clinton conferma la volontà Usa di «destituire» il regime jugoslavo

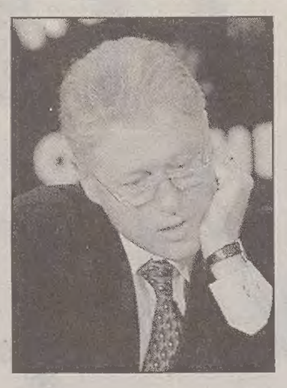
Europa, decisivi i Balcani

WASHINGTON Secondo Bill Clinton il futuro dell'Europa si deciderà nei Balcani. Pochi giorni prima del viaggio nei paesi europei e mediterranei che lo porterà in Italia, Grecia e Turchia, il presidente americano ha esposto in un discorso all'università di Georgetown la sua diagnosi sulle tensioni provocate dalla crisi russa e dall'instabilità seguita alla guerra nel Kosovo. Vi saranno molti ostacoli da superare, ha ammonito, per «portare a termine l'edificio incompleto di una Europa stabile, unita e democratica». Il primo obiettivo degli Usa è la rimozione dal potere del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, che Clinton ha definito «l'ultimo residuo vivente dell'età dei dittatori». Per lui, ha detto chiaramente Clinton, «non ci può essere futuro».

Il secondo punto su cui si concentra la politica estera degli Usa è una riconciliazione tra Grecia e Turchia. «Il solo ostacolo - ha detto Clinton - tra la Grecia e il suo vero potenziale è la tensione con la Turchia». Ha assicurato che chiederà ai due paesi un gesto di buona volontà per risolvere la vertenza su Cipro.

Quanto alla Russia, Clinton ha ammesso che le ultime notizie «non sono belle» ma ha sottolineato che gli Stati Uniti hanno «enormi interessi in gioco». Ha chiesto pazienza e maggiori aiuti.

L'ultimo problema, ha concluso il presidente, viene proprio dagli Usa, dove il congresso è restio a finanziare i costi di un impegno globale. «Credo - ha esclamato Clinton - che valga la pena di dedicare una piccola parte della grande ricchezza e della grande forza del nostro paese per contribuire alla costruzione di un'Europa in cui non ci siano guerre».



Il presidente americano ha lanciato anche un segnale di preoccupazione personale per la piega presa dagli eventi in Cecenia invocando una soluzione negoziata al conflitto che oppone Grozny a Mosca. «Continueremo a fare pressione perchè le perdite civili siano minime - ha dichiarato oggi Clinton a Washington - e perchè si faccia il massimo ricorso alle opzioni negoziali». Rivolgendosi ai giornalisti alla Casa Bianca, il presidente ha rilevato che «alla fine ci dovrà essere una soluzione politica e spero che la fine arrivi quanto prima, così che muioa meno gente». Sottolineando l'importanza delle pressioni dei paesi occidentali in merito, Clinton ha affermato di credere che le parti in causa nel conflitto ceceno «stiano dando ascolto» agli inviti della comunità internazionale.

La Casa Bianca punta alla riconciliazione tra greci e turchi

In Germania un alunno di quindici anni avrebbe accoltellato l'insegnante davanti ai suoi compagni

Uccide la prof. per scommessa

La posta era di 100 marchi - Oggi la decisione del magistrato

BONN Un'insegnante uccisa a coltellate in aula davanti ai suoi alunni, un ragazzo di 15 anni fermato dalla polizia come principale indiziato: la Germania è tornata ad inorridire ieri, pochi giorni dopo l'eccidio del sedicenne Martin Peyerl che prima di suicidarsi ha ucciso a colpi di arma da fuoco la sorella e tre passanti scelti a caso per strada. Nelle stesse ore in cui ieri mattina a Bad Reichenhall, in Baviera, si svolgevano i funerali di Martin e della sorella Daniela morti nel giorno di Ognissanti, a Meissen, in Sassonia (ex Ddr) si svolgeva, fulminea, la nuova tragedia. Poco dopo l'assassinio la polizia fermava il quindicenne mentre davanti alla scuola correvano voci di una scommessa e si diceva che il ragazzo aveva annunciato già da giorni il suo proposito. Erano da poco passate le otto quando nell'aula del liceo ha fatto irruzione un uomo col volto coperto e armato di due coltelli. Senza esitare l'uomo si è diretto verso l'insegnante di storia, una donna di 44 anni, e davanti a 24 alunni l'ha colpita ripetutamente per poi fuggire. L'insegnante sanguinante è ancora riuscita a trascinarsi nel corridoio ma è morta fra le braccia di colleghi accorsi. Circa tre ore dopo la polizia fermava il quindicenne e nel pomeriggio il magistrato inquirente comunicava che il ragazzo aveva ammesso di aver odiato l'insegnante ma non di aver commesso l'omicidio.

A quel punto peraltro il quindicenne, la cui identità non è stata resa nota nel rispetto della legge, doveva ancora essere interrogato formalmente e oggi sarà portato davanti al giudice. Ma di lui hanno parlato i compagni di scuola, anche con i giornalisti. A quanto hanno detto, il ragazzo aveva annunciato l'aggressione già diversi giorni fa. Altri hanno parlato di una scommessa: ci sarebbero state puntate fra i 50 e i 100 marchi (fino a circa 100.000 lire) sul fatto che il sospettato non avrebbe attuato il suo piano omicida. La polizia non ha confermato queste voci. I compagni hanno descritto il ragazzo come un tipo nella media, con parecchie amicizie. «Non lo ha fatto certo per denaro», ha detto Martin Junge. Anche se guardava film violenti alla tv non era un tipo brutale. Si dava arie da «dark» e qualche volta era anche andato con amici in giro al cimitero. Tom Weise, ha osservato: «È cattolico. I compagni mi hanno detto che ancora ieri a scuola ha pregato a lungo». Dell'insegnante uccisa, una divorziata con un figlio, i ragazzi hanno parlato poco. Era severa, forse talvolta troppo ha detto Martin. Meissen, una cittadina di circa 40.000 abitanti celebre per le sue porcellane, si interroga, come Bad Reichenhall, sui motivi apparentemente inspiegabili di tanta ferocia.

La bara della prof. uccisa

Il ragazzo ha ammesso alla polizia di aver odiato la donna ma di non averla ammazzata. I compagni: «È cattolico e a scuola era solito anche pregare»

Usa: è stata recuperata da un minisub robot una scatola nera del Boeing 767 precipitato

WASHINGTON La scatola nera con i dati di volo del Boeing 767 EgyptAir caduto nell'Atlantico è stata recuperata ieri da un minisub robot della Navy americana. La scatola, che appare lievemente danneggiata, è stata inviata subito a Washington per essere esaminata dai tecnici dell'NTSB (National Transportation Safety Board), l'ente responsabile dell'inchiesta sulle cause del disastro costato il 31 ottobre la vita a 217 persone. Il dispositivo è stato individuato alle cinque del mattino dal minisub Deep Drone a circa 90 metri di profondità, tra i relitti del Boeing. Dopo 40 minuti di cauti movimenti dei bracci automatici del robot la scatola è stata estratta dai frammenti dell'aereo.

DAL MONDO

Austria: Klima non riesce a formare il nuovo governo

VIENNA Il cancelliere austriaco uscente Viktor Klima (Spoe) ha escluso ieri a Vienna di riuscire a formare, per ora, un governo che disponga di una solida maggioranza. Dopo il successo, il 3 ottobre scorso, alle elezioni dei liberali (estrema destra) di Haider (secondo partito austriaco) e il passaggio, come preannunciato in campagna elettorale, dei popolari, scavalcati da Haider, all'opposizione la situazione politica diventa estremamente complicata. Klima ha altresì confermato la sua assoluta indisponibilità a formare l'esecutivo con gli uomini di Haider.

Turchia: catturate otto persone di un'organizzazione che preparava un attentato al prossimo vertice Osce

ANKARA Otto persone apparteneti a un'organizzazione illegale sono state arrestate ieri a Kocaeli, in Turchia, con l'accusa di star preparando un attentato contro il summit dell'Osce a Istanbul, il 18 e 19 novembre. Ne dà notizia l'agenzia di stampa turca Anadolu. Secondo quanto appreso dalla direzione della Sicurezza di Kocaeli, gli arrestati appartenevano al Fronte rivoluzionario per la salvezza del popolo (Dhkp-c), e avevano la propria base operativa a Izmit. Nell'operazione sono state sequestrate pubblicazioni illegali e documenti.

Israele: il ministro della Giustizia ha presentato una proposta di legge contro l'uso della tortura

GERUSALEMME Il ministero della giustizia di Israele ha presentato all'esame di giuristi e di parlamentari il testo di una proposta di legge che proibirà agli organi dello stato il ricorso alle torture. Se il testo della legge proposta otterrà pareri favorevoli, il passo successivo sarà di presentarla al voto della Knesset (parlamento). L'iniziativa del ministero segue una sentenza della Corte Suprema che alcuni mesi fa vietò agli agenti dello Shin-Bet, il servizio segreto di sicurezza, di ricorrere alla tortura ai danno dei sospettati di terrorismo.

Cecenia: le truppe federali hanno espugnato la roccaforte storica dei ribelli a Bamut

MOSCA Dopo aspri combattimenti notturni, le truppe federali russe hanno espugnato ieri il villaggio di Bamut, storica roccaforte della guerriglia cecena. I ribelli hanno lasciato le loro postazioni e cercano di raggiungere la capitale Grozny. Lo riferisce l'agenzia «Itar-Tass» citando fonti del ministero della difesa. Posta sulle alture della Cecenia occidentale, Bamut è un ex base missilistica sovietica con silos sotterranei che venivano usati dai guerriglieri come rifugi.

Secondo uno studio inglese i belli ed eleganti riescono a trovare un'occupazione con maggiore facilità

Sei brutto? Allora non ti assumiamo

LONDRA *Se siete brutti o parlate male, se non sapete scegliere una cravatta di gusto o abbinare una gonna con una camicetta, meglio che facciate qualcosa per migliorare il vostro aspetto prima di avventurarvi in un'inutile ricerca di lavoro. Per essere assunti ormai più del curriculum valgono bellezza ed eleganza. Lo hanno scoperto dei ricercatori britannici che per due anni hanno studiato a fondo le mutazioni del mercato del lavoro a Glasgow. Nella città scozzese, come del resto in quasi tutto il Regno Unito e in gran parte dell'Europa, il settore terziario è quello che va forte ed offre ancora possibilità di occupazione, a condizione però che il lavoratore abbia un bell'aspetto e che sia perlomeno vestito alla moda. Il fenomeno è talmente generalizzato che i ricercatori dell'università di Strathclyde (Glasgow) gli hanno perfino dato un nome: mercato del lavoro estetico. «Abbiamo cominciato a studiare questo trend dopo che su un giornale abbiamo visto l'annuncio di un bar che cercava personale "attraente". Abbiamo così scoperto che è ormai diventata una routine in tutto il paese pretendere che i dipendenti siano eleganti, brillanti e di gusto», dice Chris Warhust, che ha coordinato la ricerca.*

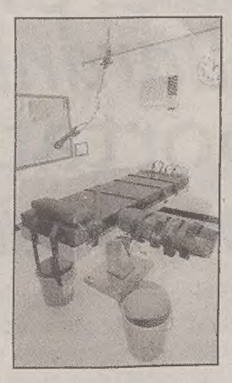
Di questo fenomeno sono ben coscienti anche le agenzie che organizzano corsi di riqualificazione per i disoccupati. Una di queste, Wise Group, offre ai suoi studenti lezioni di immagine, dizione, stile, comportamento. «Prima di andare ad un colloquio di lavoro non basta più comprarsi una camicia nuova o farsi la barba, bisogna riuscire a proiettare l'immagine giusta», spiega Allan Wattm, direttore dell'agenzia. Ed una volta assunti, non si può riposare sugli allori, anche perchè padroni e direttori vigilano, pronti ad intervenire al primo segno di sciattoneria. I ricercatori dell'università di Strathclyde hanno catalogato una serie di casi che non lasciano speranze a chi vorrebbe lasciarsi andare. Una cassiera è stata mandata a casa a depilarsi le gambe, i commessi di un negozio prima di tagliarsi i capelli devono consultarsi con il manager, in una boutique assumono solo ragazze magre. Le bariste «over 30» vengono relegate nei pub di periferia. E i brutti? Sono destinati a campare con i sussidi del comune? Questo la ricerca non lo dice, anche se il dr Warhurst sottolinea che secondo lui il nuovo mercato del lavoro estetico sta discriminando un sacco di gente.

NAZIONI UNITE

Defilata la posizione degli Stati Uniti

L'Europa scende in campo contro la lobby del boia per abolire la pena di morte

NEW YORK Dopo una maratona di contatti diplomatici la risoluzione sulla moratoria della pena di morte è finalmente sul tavolo: i paesi dell'Unione Europea a cui si sono uniti altri 57 co-sponsors hanno depositato al Palazzo di Vetro il testo dell'appello che chiede una pausa nelle esecuzioni in vista della loro totale abolizione. Il dibattito in Terza Commissione a questo punto è al via: comincerà probabilmente domani e lo scontro si preannuncia acceso in vista del primo voto che i diplomatici europei si aspettano intorno al 18 o 19 novembre. La battaglia vede l'America defilata: gli Stati Uniti, che sono il paese dove un esercito di oltre 3000 detenuti aspetta il suo destino nei bracci della morte, ha già preannunciato che voterà contro, ma ha lasciato ad altri l'ingrato compito di guidare la lobby del boia. Se ne sono fatti carico Egitto e Singapore che hanno presentato contro la risoluzione una valanga di emendamenti per lo più incentrati sul principio della difesa della sovranità nazionale. Gli schieramenti alla vigilia del dibattito hanno disegnato una mappa del mondo abolizionista: per la moratoria 72 paesi, contro almeno 80, una trentina gli incerti. Stanno con l'Europa tutti i paesi del Gruppo Occidentale tranne Usa e Turchia. Nell'Europa Orientale l'unanimità è pro-moratoria, Bosnia compresa che non ha firmato ma ha promesso appoggio.



Una camera della morte

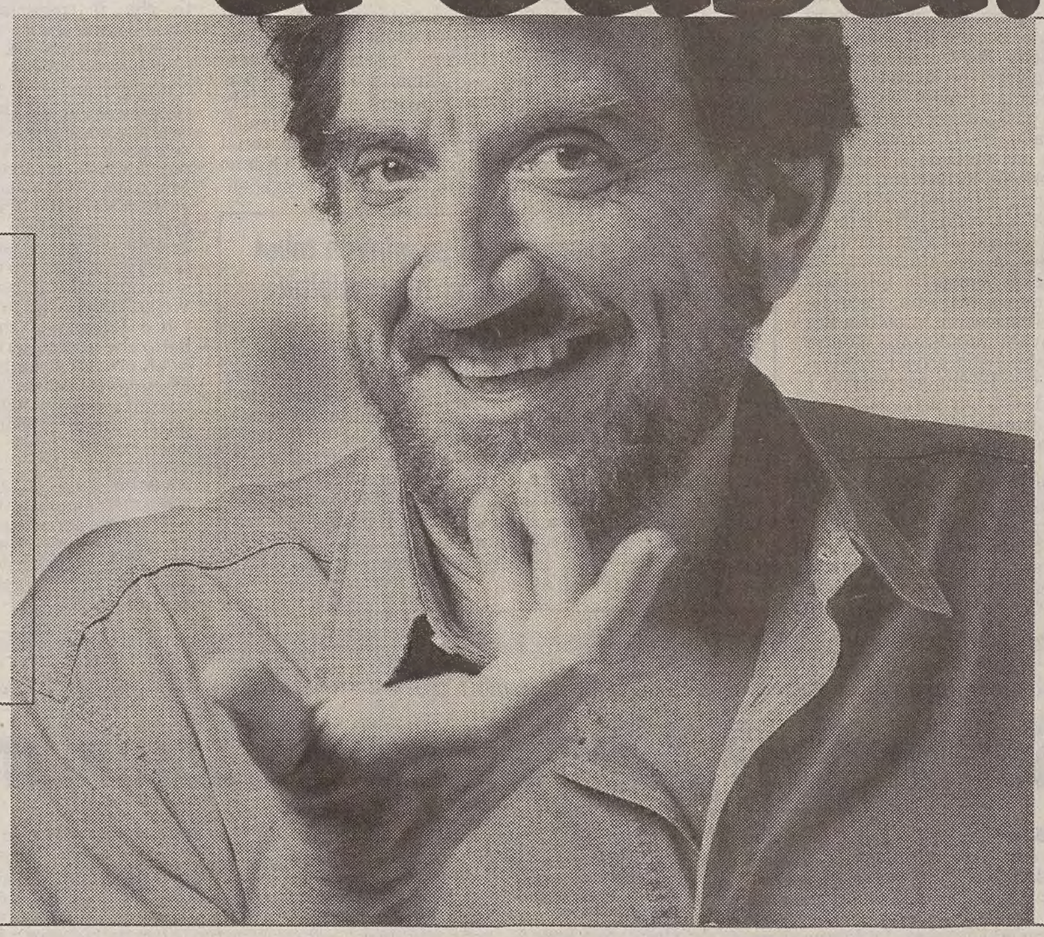
Sono con gli europei i latino-americani tranne i paesi caribici. Asia e Africa invece sono alla quasi totalità per la pena di morte. Su 53 paesi africani si sono associati solo quattro: Capo Verde, Guinea Bissau, Mautitius, Namibia e Sudafrica. Altrettanto ristretta è la componente asiatica del partito anti-pena di morte: tra gli stati che hanno firmato la risoluzione ci sono Palau, Micronesia, Vanuatu, Turkmenistan e Isole Salomone. Il nuovo testo presentato in commissione dalla Finlandia in veste di presidente di turno della Ue mantiene fermi i principi della bozza iniziale: afferma con parole semplici ma pesanti che «l'abolizione della pena di morte contribuisce all'arricchimento della dignità umana e al progressivo sviluppo dei diritti umani» e fa appello alla moratoria delle esecuzioni «in vista della loro completa abolizione». Ma il riconoscimento delle obiezioni avanzate da Egitto e Singapore a nome dei paesi che si oppongono alla pena di morte, si richiama ai principi contenuti nella carta delle Nazioni Unite e in particolare ribadisce che «tutti i popoli hanno il diritto di determinare liberamente il loro status politico e perseguire liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale».

Vi portiamo al mare. Vi portiamo in montagna. Vi portiamo in vacanza. Vi portiamo a casa.

Da oltre quarant'anni il futuro dell'Italia viaggia in autostrada. Da nord a sud, oltre 3.000 chilometri gestiti da Autostrade avvicinano gli uomini al loro lavoro, fanno incontrare le merci e i consumatori, uniscono l'utile del trasporto al dilettevole del turismo e della cultura.
La Società Autostrade e le sue controllate costituiscono il maggiore gruppo europeo per la costruzione e la gestione di autostrade e trafori a pedaggio.
La rete gestita rappresenta, infatti, il 56% del sistema italiano a pedaggio e il 18% di quello europeo*.
Attraverso un impegno costante e continui investimenti, Autostrade ha realizzato una rete autostradale fra le migliori del mondo: ogni anno oltre 700 milioni di autoveicoli la percorrono con a bordo miliardi di progetti, di aspettative, di sogni.
24 ore su 24, chilometro dopo chilometro, ogni volta che prendete le nostre autostrade, vi portiamo più vicino.
Cioè più lontano. Cioè più avanti.

*Fonte Bilancio Autostrade S.p.A. '98 e Bilancio Consolidato '98.

Come dire: più di *quarant'anni* portati benissimo.



autostrade
È l'Italia che va.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Il governo sloveno vuole imporre dal 2001 la vendita esclusiva di benzina verde

La super presto al bando

Il 20% del carburante usato da auto non catalitiche

LUBIANA Tempi duri in arrivo anche in Slovenia, per i conducenti d'automobili senza catalizzatore.

Il governo si appresta a vietare, nel giro di un anno, la vendita della comune benzina a 98 ottani.

Sparirà dal mercato entro il primo gennaio del 2001, seguendo le tendenze europee, che fissano al 2005 il termine ultimo per la messa al bando di carburanti ad alto contenuto di piombo e, quindi, con forte impatto sull'ambiente.

In Slovenia questo tipo di benzina rappresenta attualmente il 20-25 percento delle vendite. In circolazione sono, infatti, ancora numerose macchine senza marmitta catalitica.

Si tratta di vecchi modelli d'auto jugoslave, ma anche francesi ed italiane. Per poterli usare, in futuro, i proprietari dovranno ricorrere a additivi, da aggiungere alla benzina verde comunemente in commercio.

In alcune stazioni di servizio saranno reperibili carburanti già trattati. Altrimenti la «miscela» andrà fatta direttamente nei serbatoi, al momento di fare rifornimento.

Molti i dubbi sui costi della riforma. Le società che gestiscono le stazioni di servizio si stanno già preparando.

I cambiamenti da fare sarebbero molti, con costi abbastanza elevati.

C'è poi il dubbio sul prezzo del nuovo carburante. Il governo ha già trattato l'argomento nell'annunciare il divieto della benzina «non ecologica».

È stato promesso che, sommando al costo del carburante ecologico quello degli additivi, l'ammontare non sarà superiore all'attuale prezzo della super 98 ottani.

A breve scadenza, regna grande interesse per la reazione dei mercati sloveni alla scelta austriaca di vendere, dopo il primo novembre scorso, esclusivamente benzina verde.

Gli esperti escludono, in ogni caso, un assalto alel stazioni di servizio slovene.

Tre istituti italiani si contenderanno la Banca di Fiume

FIUME Sono quattro i nomi "eccellenti" rimasti in lizza - dopo la "scrematura" effettuata sulla base di una lista di 16 nominativi - sulla strada della privatizzazione della Rijecka Banka. Lo ha confermato ieri in via ufficiale il presidente del management della Banca fiumana, Ivan Stokic. I quattro rimasti in gara sulla base dell'offerta pubblica di vendita pubblicata mesi addietro sul Financial Times sono Banca di Roma, Banca di credito italiana e Unicredito, entrambe di Milano, e la tedesca Bayerische Landesbank. I nomi sono stati confermati dal primo responsabile della Banca Fiumana. Già entro la prima decade di dicembre, i quattro potenziali acquirenti avranno a disposizione le "radiografie" complete sullo stato di salute della Rijecka Banka, sulla base dell quali formulare le offerte definitive. Spetterà poi all'Agenzia statale per il risanamento bancario (nel cui portafogli figura il 70 per cento delle azioni della Banca Fiumana) decidere la scelta del nuovo proprietario, che accederà al 51 per cento del pacchetto azionario complessivo. Stokic ha sottolineato che nei primi nove mesi del '99 l'utile è stato di 16 miliardi di lire.

Proposta del consigliere regionale Beggiato ispirata alla collaborazione transfrontaliera

Una euroregione istro-veneta

VENEZIA «Oltre i confini degli Stati per diventare insieme, forti dei comuni legami storici, interlocutori nei confronti dell'Unione Europea». È questo l'obiettivo di una proposta di legge presentata dal consigliere dei Veneti d'Europa Ettore Beggiato per creare l'Euroregione Alto-Adriatica che comprende Il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, l'Istria slovena e la regione istriana della Croazia e quella del Quarnaro. La proposta, che è stata sottoscritta da numerosi consiglieri di quasi tutti gli altri gruppi, prevede uno stanziamento annuo di 50 milioni per cominciare a costruire questo organismo iterregionale e sovranazionale che punterà a dare vita a una politica comune europea soprattutto in materia di portualità, turismo, ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale. È un'idea – ricorda Beggiato – che si ispira alla Convenzione di Madrid del 1980 sulla collaborazione transfrontaliera e alla quale la Regione Veneto ha cominciato a lavorare fin dal 1995, anno in cui si riunirono a Venezia i rappresentanti delle aree dell'alto Adriatico. Ritengo, inoltre, che la costituzione dell'Euroregione possa contribuire ad accelerare i processi di integrazione europea dei Paesi dell'ex Federazione socialista jugoslava.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,88	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,29	Lire
Kuna 1,00	=	0,1308	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128,50	=	1335,15	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1167,68	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 115,00	=	1194,96	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1071,43	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Dopo la bocciatura della Corte costituzionale di Zagabria

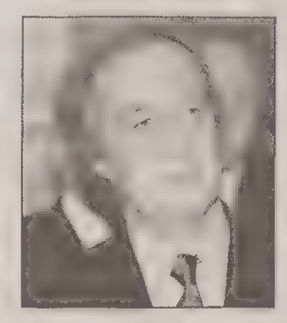
L'ex ministro Vokic: «Rifarei il filtro etnico»

Scuole della minoranza: parla l'ex responsabile all'Istruzione, che non si mostra pentito. E, anzi, nega che le sue circolari avessero carattere impositivo

ZAGABRIA «Rifarei il filtro etnico». Sono passati un paio d'anni da quando era ministro all'Istruzione, ma Ljilja Vokic, l'attuale preside di un liceo zagabrese, non ha perso la sua grinta. E soprattutto, non ha cambiato idea. Nemmeno dopo il responso della Corte costituzionale croata, la quale ha abrogato alcuni dei provvedimenti (non il famigerato «filtro etnico») emanati dal '95 in poi. Si tratta delle circolari ministeriali che tendevano a comprimere l'attività delle scuole minoritarie. I giudici zagabresi hanno bocciato la delibera sui piani di studio nelle lingue minoritarie, nonché la decisione dello stesso dicastero relativa ai programmi di studio per le scuole medie, dove si tendeva a ridurre le ore destinate allo studio della lingua italiana. Ma la Vokic (*foto*), dopo aver appreso la notizia, non appare intimorita. È anzi contrattacca. «Questa bocciatura (della Corte, ndr), non si riferisce al divieto dei ragazzi croati di iscriversi nelle scuole italiane. Non sono stata io invece a decidere la riduzione del numero di ore dedicate allo studio della madrelingua, ma solo l'aumento di quelle di lingua croata»

E precisa: «Anche oggi sono convinta che le minoranze nazionali debbano avere il diritto all'istruzione nella propria lingua». «Tuttavia - aggiunge - sono anche contraria che il popolo di maggioranza frequenti le scuole della minoranza. Se lo Stato finanzia tutte le scuole, considero inammissibile che finanzi la snazionalizzazione del proprio popolo». Tuttavia confessa: «C'erano delle cose, quand'ero ministro, che portavo avanti anche se personalmente non le condividevo». E la circolare sul «filtro etnico»? «Ho solo suggerito, ma non ho dato ordini. E' una differenza sostanziale. Non abbiamo adottato nessun provvedimento contro i genitori della maggioranza che hanno continuato a mandare i loro figli nelle scuole italiane».

Alessio Radossi



Ma intanto l'Unione italiana festeggia un'altra vittoria

CAPODISTRIA Soddisfazione nella minoranza, e in particolare dell'Unione italiana, che segna un altro punto a suo favore nella battaglia per i diritti minoritari (dopo aver in pratica favorito le dimissioni della Vokic nel '97). E non solo con l'aiuto dell'Italia, ma con la semplice applicazione delle leggi degli stati domiciliari di Croazia e Slovenia. Lo afferma **Maurizio Tremul** (*foto a sinistra*), a nome dell'Ui, il quale rileva tra l'altro che «c'è una corrente di pensiero, all'interno della Comunità nazionale ma anche all'interno di forze politiche in Croazia e Slovenia, secondo cui gli italiani e l'Unione italiana, nel affrontare e risolvere i problemi della comunità che emergono in Croazia e Slovenia, si rivolgono esclusivamente e solamente alla Nazione madre». Si tratta, per l'Ui, di una tesi infondata. E la bocciatura della Corte costituzionale, che si è pronunciata dopo un ricorso dell'Unione, ne è la dimostrazione. «Per prima cosa - osserva - abbiamo protestato con il ministero dell'Istruzione croato. Successivamente, visto che le posizioni erano inconciliabili, abbiamo fatto ricorso alla Corte costituzionale di Zagabria, l'ultima arma che ci rimaneva a disposizione. Solo in un secondo tempo, nell'attesa dell'iter, ci siamo rivolti all'Italia, chiedendo di sostenerci in questa nostra battaglia di tipo politico». Tremul sottolinea quindi che l'Ui è un'organizzazione che rispetta le leggi, e che cerca di far rispettare i diritti di questa comunità all'interno dell'ordinamento giuridico di Croazia e Slovenia.

Sulla stessa frequenza anche il deputato al seggio garantito **Furio Radin** (*a destra*). «Ritengo molto importante - commenta - questa decisione della Corte costituzionale. Soprattutto se si considera i precedenti. Con la comunità italiana infatti i giudici supremi non sono stati di mano leggera: basta pensare allo Statuto della Regione Istria, dove sono stati abrogati tantissimi articoli che riguardavano i diritti degli italiani». Radin non manca di riservare un pensiero all'operato dell'ex ministro Vokic: «Mi riterrò soddisfatto soltanto nel momento in cui verrà legalizzata l'iscrizione di tutti i ragazzi alle nostre scuole, senza alcuna discriminazione di tipo etnico».

a.r.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO Valdirivo uso abitazione ufficio mq 170 casa d'epoca 5 stanze servizi 250.000.000. 040/7606552. (A13765)

B.G. 040/272500 Muggia alloggio in bifamiliare centralissima: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, lisciaia, soffitta/ripostiglio. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia alloggio in villetta, su due piani: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino, cantina, posto auto in garage. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia centralissima bifamiliare composta da alloggi di ampia metratura. Posizione commerciale e servitissima. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia splendida villa di ampia metratura interna dotata di ampio parco alberato cottage e piscina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano epoca alloggio soleggiato piano alto: saloncino tre stanze cucina servizi separati. 165.000.000. (A13785/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio recente soleggiato vista aperta: soggiorno con cucina due matrimoniali servizi separati poggioli. (A13785/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro ultimo piano da ristrutturare: saloncino tre stanze cucina doppi servizi. 105.000.000. (A13785/1)

IMPRESA vende appartamenti nuovi pronta consegna mono-bi trilocali da L. 135.000.000 + Iva. Tel. 040366345 03356625560.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano costruenda villaschiera finiture artigianali due piani taverna garage giardinetto. 262.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Lorenzo graziosa villaschiera recentissima tricamere biservizi taverna 255.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendido bicamere nuovo biservizi autoriscaldato postauto (vendesi causa trasferimento). (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 adiacenze via Romana recente appartamento due camere ottimo stato cantina garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione palazzina di soli tre enti appartamento bicamere doppi servizi cantina posto auto giardino privato.

MONFALCONE KRONOS Ronchi dei Legionari zona residenziale villa schiera centrale 10 anni di vita tricamere biservizi ampia taverna garage 270.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi prossimo intervento sette ville su due livelli tricamere biservizi ampio scoperto a partire da 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultime disponibilità bifamiliari tre livelli giardino 3 camere 2 bagni ampia taverna, contributo regionale concesso, esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa bifamiliare ottimamente rifinita su due livelli sfalsati tricamere biservizi cantina lavanderia taverna garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa bifamiliare prossima costruzione cucina soggiorno tre camere due bagni ripostiglio interno ed esterno giardino ampi porticati 290.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa bifamiliare unico livello tricamere biservizi grandissimo scantinato, rifiniture di pregio consegna giugno 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco recentissima villa schiera ampia metratura interna due livelli abitativi mansarda taverna garage giardino 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS vicinanze stazione appartamenti nuova costruzione varie metrature disponibilità box cantine posti auto, da 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE PERIFERIA appartamenti 1-2-3 camere, doppi servizi, soggiorno cucina garage cantina giardino privato 60 MILIONI entro NATALE 2000 + 100 MILIONI MUTUO AGEVOLATO concesso (558.000 fisse mensili). Consegna primavera 2001. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354.

PIRAMIDE 2 Bosco saloncino matrimoniale stanzetta cucina bagnetto stabile decoroso 74.000.000. 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Frausin stabile rifatto cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 77.000.000. 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Ospedale tranquillo luminoso saloncino matrimoniale stanzino cucina 108.000.000. 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 S. Francesco recente cucina soggiorno matrimoniale poggiolo riscaldamento ascensore 116.000.000. 0339/6802469. (A00)

PRIVATO vende stupenda villa sul Carso goriziano in parco naturale occasione irripetibile prezzo comunque impegnativo. No perditempo. Tel. 0349-6453453 ore pasti.

SISTIANA Visogliano in elegante condominio in fase di ultimazione vendesi splendido appartamento su due livelli tre camere doppi servizi ampio salone cucina terrazzo di 50 mq posto macchina. Prezzo 350.000.000. Di.&Bi. 040/299137. (A13571)

SIT D'Annunzio elegante alloggio da risistemare con vista apertissima e soleggiatissimo V piano con ascensore in bel palazzo recente. 040/636222. (A00)

SIT L.go Barriera 120.000.000 penultimo piano molto tranquillo luminoso ingresso cucina abitabile due stanze bagno wc. Parzialmente restaurato con termoautonomo a metano. 040/636618. (A00)

SIT lit. 40.000.000 ex portineria in via Belpoggio completamente da ristrutturare: zona giorno con ampio vano cottura matrimoniale bagno e grandissimo ripostiglio. 040/633133. (A00)

SIT MAIOLICA III piano tranquillo e luminosissimo riscaldamento termoautonomo infissi nuovi atrio cucina con ampio tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. 130.000.000. 040/636222. (A00)

SIT San Nicolò 210.000.000 II piano tranquillissimo termoautonomo infissi nuovi grande corridoio soggiorno cucina matrimoniale bagno wc ripostiglio. Soffitta. 040/636222. (A00)

VESTA 040/636234 100.000.000 adiacenze via Valdirivo, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolino, adatto anche ufficio, piano ammezzato. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamenti nuovi, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli nel verde, ultimo piano appartamento con ampia cucina, stanza, wc-doccia, e vano mansarda, terrazza.

VIA DONOTA appartamento signorile come primingresso salone doppio due stanze stanzino cucina doppi servizi poggiolo 515.000.000. Vendesi privatamente 040/367128. (A13786/1)

VIA Roma II piano 200 mq lussuoso I ingresso ufficio-appartamento luminoso nuovi impianti climatizzato videoantifurto finiture raffinate prezzo interessante. Tel. ore ufficio 040/370771. (A13752)

VILLE prestigiose Contovello, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, box porticato, giardino vende impresa. 040/351442. (A13759)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BARCOLA, Gretta, Roiano, Commerciale, Cantù, Romagna cercasi appartamento alto livello. Cuzzot 040/636128. (A13799)

ROIANO cercasi urgentemente piano alto, luminoso: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno o doppi servizi. Cuzzot 040/636128. (A13799)

ROZZOL, Fiera, Perugino cercasi soggiorno, una-due camere, bagno, poggiolo. Cuzzot 040/636128. (A13799)

S. LUIGI cercasi appartamento con vista mare in palazzina recente. Cuzzot 040/636128. (A13799)

SAN VITO cercasi appartamento anche se in casa d'epoca purché in buone condizioni. Cuzzot 040/636128. (A13799)

SIT cerca zona Hortis in bello stabile ultimo piano o mansarda oppure piano basso con giardino da ristrutturare minimo 100 mq interni. Definizione immediata in contanti. 040/633133. (A00)

UNIVERSITÀ zona cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Cuzzot 040/636128. (A13799)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ABITARE a Trieste. Arredati uso foresteria/studenti due/quattro persone. Zone: Roiano S. Vito centrale. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti residenti epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici 180 mq zone centrali ottimi palazzi ascensore autometano. 040/371361. (A00)

AFFITTASI Commerciale 2 stanze cucina bagno poggiolo 650.000, Stuparich salone 3 stanze cucina bagno 650.000. 040/7606552. (A13765)

AMMOBILIATI Piccardi bellissimo camera cucina bagno 600.000 tutto compreso, Sterpeto stanza cucina bagno 550.000. 040/7606552. (A13765)

ARREDATO via Revoltella saloncino due stanze cucina doppi servizi poggiolo. 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A13785/3)

CONTRATTO AGEVOLATO Fabio Severo recente saloncino due stanze cucina bagno. Canone 700.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A13785/3)

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000. Ananian 600.000. Tesa 400.000. (A13785/3)

LOCALI Rossetti mq 20 h 5 400.000, Giulia mq 20 400.000, completamente restaurati. 040/7606552. (A13765)

MAZZINI affittasi luminoso 4.o piano con ascensore uso ufficio totali 160 mq canone 850.000 mensili. Di.&Bi. 040/299137. (A13571)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Duino bicamere arredato in bifamiliare vista mare garage giardino. (C00)

VESTA 040/636234 700.000 via Cologna ottimo stato, soggiornino, cucinotto, stanza, bagno, ascensore, riscaldamento centrale. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Brunelleschi una stanza 525.000. Pindemonte una stanza 550.000. Navali due stanze 630.000. Roiano quattro stanze 750.000. Piazza della Borsa tre stanze 1.100.000. (A13785/3)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. AZIENDA leader livello nazionale per apertura sede Friuli-V.G. seleziona signore e signorine automunite minimo 25 anni per interessante attività province Gorizia Trieste Udine Pordenone e Slovenia. Telefonare 0339/7962633. (B00)

A. AZIENDA per potenziamento organico in Gorizia e apertura in Trieste, ricerca 21 ambosessi liberi subito per varie mansioni. Inizio attività 11/11/99. Retribuzione 1.815.000/2.722.500. Carriera. Tel. 0481/43839.

ATTENZIONE Spa presente sul territorio nazionale con 44 agenzie, seleziona per la provincia di Trieste e Udine, 2 agenti vendita, anche prima esperienza, per visitare propria clientela e non. Reali possibilità carriera, trattamento economico di sicuro interesse con incentivi per inizio attività. Per colloquio tel. allo 0432/470366 ore pomeridiane. (GCR)

CERCASI per ristorante bar in Trentino barista e cameriera. Possibilità di lavoro annuale. Tel. 0461/864039.

MONDOLIBRI Spa ricerca per proprio ufficio commerciale a Trieste 5 persone anche prima esperienza età max 30 anni per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000, possibilità di carriera, ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557. (A13764)

PRINCIPALE azienda settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzisti addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439.

SERFINA servizi finanziari rivolti al credito ricerca validi consulenti finanziari clientela acquisita ottimo trattamento economico. Tel. 0498754837. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

DOTTORE commercialista offre collaborazione a Ced studi zone Gorizia Udine Palmanova Cividale 0432 757522.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin tel. 030/3534114 - 3547911. (Fil7007)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati FINANZIAMENTI FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ MUTUI CASA al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE Tel. 040.772633

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Fil1)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil 17)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040 / 634025

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A TRIESTE particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653. (A13602)

ADORABILE ragazza valuta proposta di persona matura per incontro. Telefona 0347/1201572. (Fil7029)

BELLA e perversa aspetta uomo con cui condividere attimi di immenso piacere. Tel. 0330-686052. (Fil37)

BELLA ragazza dai dolci lineamenti cerca uomo maturo per una dinamica e intelligente compagnia. 0339/2844058.

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia e tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A13891)

NUOVISSIMA massaggiatrice e molto disponibile tutti i giorni anche domenica. 0338/99121/7. (A13425)

RAGAZZA bella alta emancipata cera amico per momenti intimi. Telefona 0347/0927963. (Fil7027)

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

TRIESTE ciao, sono Nikita ricevo tutti i giorni ore 10-22, 0339-1064367. (A13622)

TRIESTE Ivana riceve tutti giorni 10-22, 0339-6730542. Annuncio sempre valido.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

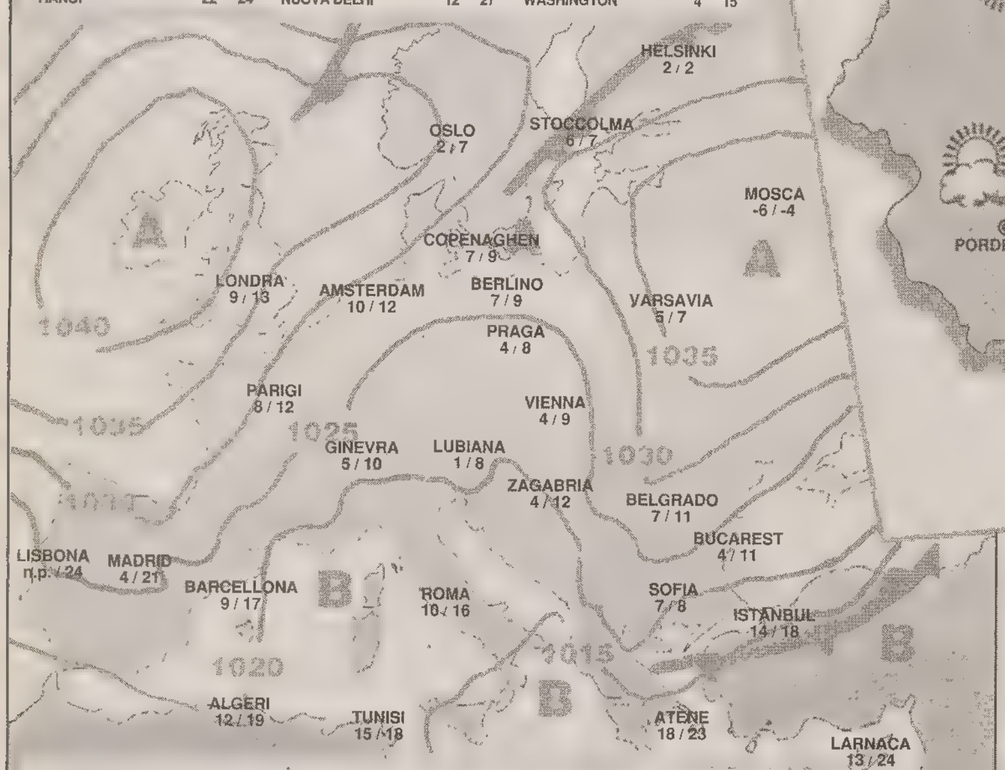
RISTORANTE-BAR avviato in ottime condizioni con ampio giardino, posizione di forte passaggio, Zona altipiano-Prosecco, cedesi attività con affitto muri, eventualmente gestione a referenziati. Trattative riservate. Di.&Bi. 040/299137.

14 VARIE
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201, 0337/7183248. (A13922)

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	22	25	PECHINO	2	17
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	14	26	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	9	11	KIEV	-9	3	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	6	8	L'AVANA	17	27	SANTIAGO	8	27
BUENOS AIRES	5	16	LIMA	15	20	SEOUL	9	18
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	11	18	SINGAPORE	24	33
C. DEL MESSICO	11	22	MANILA	25	28	SYDNEY	12	17
DUBAI	23	34	MONTEVIDEO	9	15	TAIPEI	21	22
DUBLINO	4	13	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	13	26
FRANCOFORTE	5	9	NEW YORK	3	9	TOKYO	14	21
GIAKARTA	24	33	NIZZA	11	19	TORONTO	2	11
HANOI	22	24	NUOVA DELHI	12	27	WASHINGTON	4	15



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento dicarreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Croce Carnico:** senso unico alternato dal km 10,9 al km 11,7. **- SS 14 «della Venezia Giulia» -** Tronco da Sistiana a Trieste restringimento della carreggiata dal km 144,2 al km 146,2 **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** senso unico alternato al km 39,6, al km 46,9, dal km 43,1 al km 44,2 e ai km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 202 «Triestina» - Tronco: Cattinara-Molo VII:** restringimento della carreggiata stradale al km 37,5 e 40,1 (carreggiata VE/TS) ed al km 30 (carreggiata TS/VE). Chiusura alternata delle carreggiate con doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5 **Tronco: Cattinara-Padriciano** senso unico alternato al km 5,2.

IL TEMPO OGGI

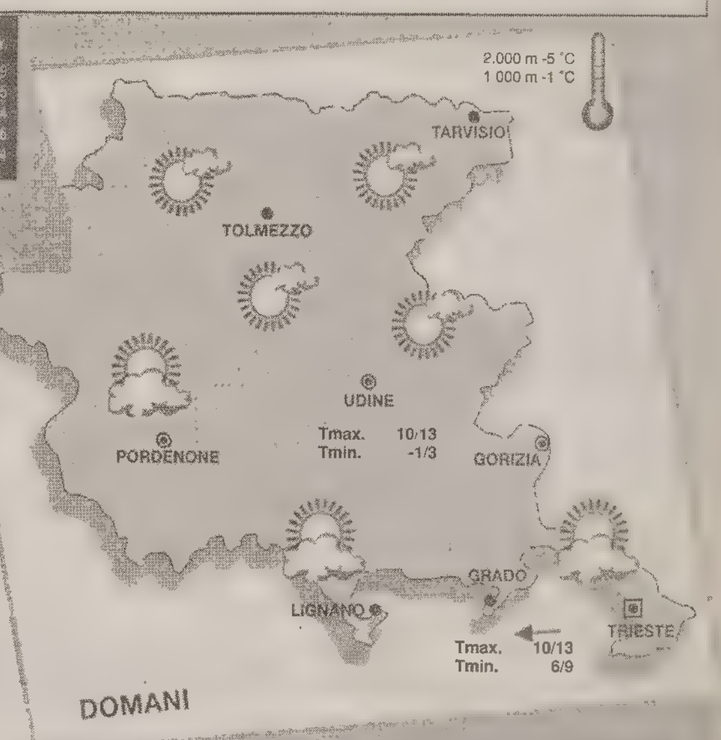
IERI	min.	max.
TRIESTE	9.6	11.9
GORIZIA	5.9	11.5
MONFALCONE	3.2	13.4
UDINE	3.2	11.6
PORDENONE	3.0	12.4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 9 novembre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile o poco nuvoloso. Sarà possibile anche maggiore nuvolosità e qualche locale rovescio, specie sul mare. Sulla costa vento da nord-est moderato, da nord sull'alta pianura.

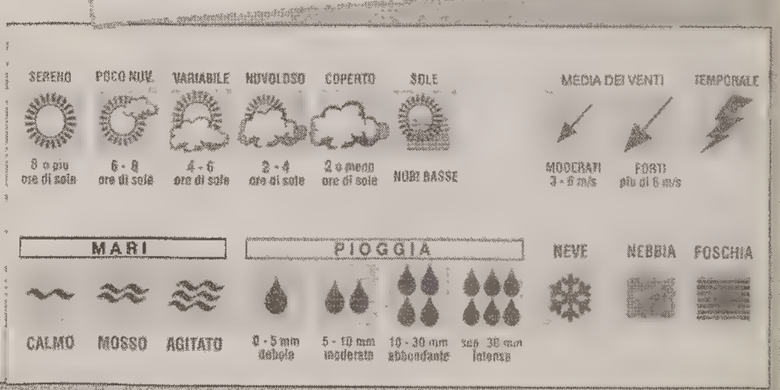
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso e variabile. Sulla costa soffierà vento da est debole o moderato.

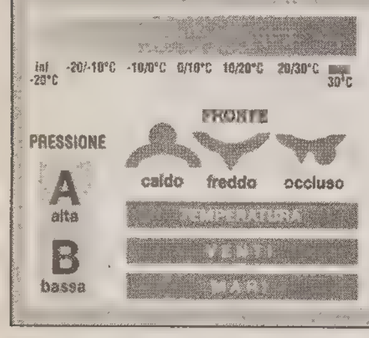
TENDENZA PER VENERDÌ
Poco nuvoloso, sulla costa ritornerà a soffiare la Bora.



	MIN.	MAX.
VERONA	3	13
VENEZIA	6	12
MILANO	3	15
TORINO	2	15
GENOVA	10	18
BOLOGNA	5	14
FIRENZE	7	16
PISA	5	16
ANCONA	12	14
PERUGIA	9	13
PESCARA	12	15
L'AQUILA	3	11
CIAMPINO	9	16
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	6	7
BARI PALESE	12	15
NAPOLI	12	17
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	14
R. CALABRIA	14	22
PALERMO	14	20
MESSINA	16	21
CATANIA	13	22
CAGLIARI	8	18
ALGHERO	n.p.	18





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore orientale cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità di locali precipitazioni, che a quote intorno ai 1000 metri saranno nevose. Irregolarmente nuvoloso sulla rimanente regioni. Al Centro e sulla Sardegna. cielo irregolarmente nuvoloso con schiarite più ampie sulle regioni tirreniche e addensamenti più consistenti sulle Marche. Al Sud e sulla Sicilia. molto nuvoloso o coperto su Puglia, Basilicata e Calabria ionica, con precipitazioni sparse anche temporalesche; tendenza a schiarite sempre più ampie dal pomeriggio.

stazionaria.

moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi sui versanti adriatico e ionico

molto mossi l'Adriatico e i bacini meridionali; mossi i rimanenti mari.

CONSUMATORI

A quali traguardi punta l'«ergonomia», e che cosa bisogna sapere

Ambiente a misura d'uomo senza malanni e «trucchi»

Il consumatore deve giornalmente destreggiarsi fra percorsi dissestati e accidentati. E non ci riferiamo alle strade cittadine. Il pericolo di incappare in un qualsivoglia tranello è incombente e malgrado la tutela del codice penale e civile e delle direttive Cee (è recente quella relativa ai «contratti a distanza» che si riferiscono particolarmente ai contratti che vengono stipulati a mezzo Internet) una volta che si è dentro, difficile è uscirne anche con un «carro attrezzi». Bisogna imparare a muoversi con oculatezza, ma perché ciò possa avvenire si deve porre l'uomo (nel senso antropologico della concezione) in quelle condizioni ideali che portino al miglioramento dell'efficienza e della qualità di vita.

Si tratta di dare una spinta accelerata al miglioramento del rapporto uomo-prodotto-ambiente nel senso di predisporre ambienti di lavoro sicuri e produttivi, servizi che siano fruibili ed efficienti, ma anche studiare prodotti che siano in grado di soddisfare le esigenze del consumatore. In sintesi, partire dall'uomo che deve essere al centro della progettazione, per arrivare a una integrazione tra l'individuo e il sistema con soluzioni che diano garanzia dei risultati che si attendono.

Non l'individuo, dunque, che non di rado si trova a dover adattare le proprie esigenze a un prodotto che gli viene offerto (o, dalla pubblicità, addirittura imposto) anche se non rispondente a una scelta logica e razionale, bensì il servizio, il prodotto, l'ambiente resi a misura d'uomo. A tutto ciò mira l'ergonomia con cinquant'anni di ricerche per mettere a punto metodologie per «migliorare la qualità di vita dell'uomo attraverso lo studio scientifico delle sue attività, dei sistemi con cui viene in relazione, degli oggetti che utilizza, con particolare riguardo per le nuove tecnologie e innovazioni».

Il ruolo dell'ergonomia spazia dall'ambito lavorativo, alla fruibilità dei servizi (non solo per individuare e correggere le disfunzioni, ma per studiare le cause ed eliminarle alla fonte), dall'utilizzo degli strumenti di lavoro (migliorare gli aspetti posturali, ridurre i carichi di lavoro inutili, tanto per fare un esempio) fino a arrivare a «orientare la progettazione e la produzione per realizzare prodotti adatti all'uomo».

L'abbiamo detto in altre occasioni che l'uomo ha in sé, in potenza, la possibilità di pretendere dalla produzione una inversione di tendenza e l'ergonomia si muove proprio su questo binario: il rapporto uomo-prodotto-ambiente non deve soggiacere a pure politiche di marketing ma realizzare il benessere dell'individuo.

Luisa Nemez
Otc-Odoc

cerca33

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
In questo periodo vi siete dati molto da fare nel lavoro, ma senza metodo: rimediate. Splendide prospettive nel settore degli affetti.

Toro 20/4 20/5
Siete molto determinati e avete programmato tutto nei minimi dettagli. State gestendo molto male una storia d'amore che vale molto.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di chiarirvi in fretta gli obiettivi da perseguire nella professione se non volete perdere un'occasione. In amore ormai siete con le spalle al muro.

Cancro 21/6 22/7
Potrete utilizzare al meglio le carte che avete in mano nella professione. In amore vi sentite inquieti ci sono dei piccoli problemi di carattere.

Leone 23/7 22/8
Organizzate meglio il lavoro: soprattutto fate progetti a medio termine molto realistici. In amore state vivendo una fase di transizione. Attenti alla guida.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro siete davanti ad una scelta difficile: pensateci bene. Lievi tensioni in amore che si possono risolvere facilmente, ci vuole buona volontà.

Bilancia 23/9 22/10
Siete diventati molto saggi e sicuri di voi stessi, ma nel lavoro occorre anche essere diplomatici. Dimenticherete molto in fretta una delusione.

Scorpione 23/10 21/11
Avete enormi energie fisiche, ma per sfondare nel lavoro non basta essere instancabili. In amore fate qualche concessione al vostro partner.

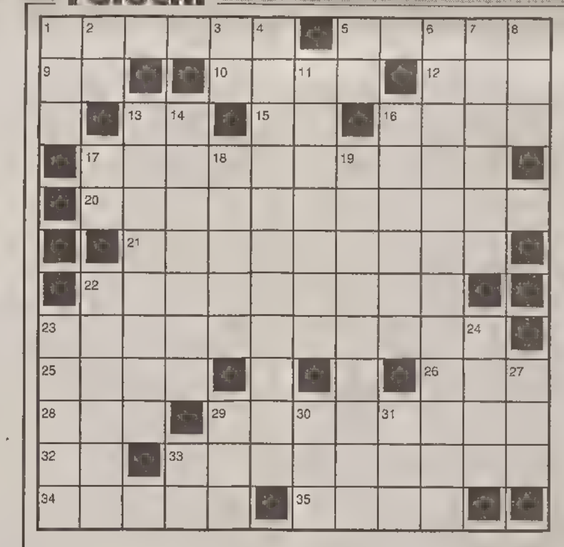
Sagittario 22/11 21/12
Novità interessanti e spunti positivi nella professione: sappiate sfruttarli al meglio. In amore attenzione a catturare la «preda» giusta.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete conquistare posizioni di potere e di prestigio ma dovrete accettare dei compromessi. Quanto siete disposti a fare per salvare una storia d'amore?

Aquario 20/1 18/2
A fatica, ma riuscirete a raggiungere gli obiettivi di lavoro che avete in mente. In amore siete quasi sprovveduti malgrado le numerose esperienze.

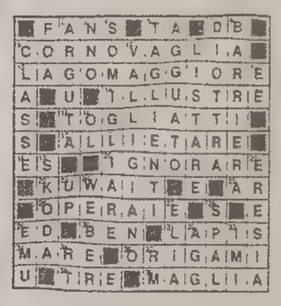
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro non dovete prendere decisioni se siete in preda alla rabbia, rischiate di peggiorare molto la situazione. L'amore è splendido e vi sorride.

I GIOCHI



INCASTRO (5/5 = 5,5))
Ricordi di un ghiottone
La divina bontà di quelle orate
mi ricorda la Fiera del Levante.
Le portan cotte, sai, con una regola
proprio... ortodossa, religiosamente!
Buffalmacco

INDOVINELLO
Casanova racconta la prima avventura
È roba d'altri tempi... Fu l'aspetto
suo pieno di candore a farmi effetto,
sì che la presi e, stretta forte al petto,
me la portai a letto...
Il Troviero



ORIZZONTALI: 1 Lo lanciò Fred Astaire - 5 La usa il contadino - 9 Un pezzo degli scacchi - 10 L'alza chi grida - 12 La sigla con tv - 13 Iniziali di Garibaldi - 15 Articolo per scolaro - 16 Si prende per sparare - 17 Un'indicazione sullo spartito - 20 Se ne misura il livello facendo le analisi del sangue - 21 Stazione balneare adriatica - 22 Nenia - 23 Rifocillano i loro clienti - 25 Sportelli d'armadio - 26 Nuclei Armati Proletari - 28 Una era Era - 29 Michele dell'automobilismo - 32 Iniziali di Minghi - 33 Incursioni, razzie - 34 Tessono tele per intrappolare insetti - 35 Un capolavoro verdiano

VERTICALI: 1 Si conta sul medio - 2 Nelle pizze e nelle brioches - 3 Sigla di Avellino - 4 Una materia plastica - 5 Fine di conferenze - 6 Fu un celeberrimo pugile - 7 La prende chi parla - 8 Spiazzo nella fattoria - 11 Da una di Adamo nacque Eva - 13 Mitica moglie di Laio - 14 Molto cortese con le donne - 16 C'è sul fucile - 17 Iniziali di Corneille - 18 Lordo meno tara - 19 Sorta di commutatori - 22 La decima musa - 23 Localizza ostacoli nella nebbia - 24 Incontri di vocali - 27 Edgar Allan scrittore - 29 Amò Galatea - 30 In provincia di Cuneo - 31 Il Canzian dei Pooh - 33 Sono senza vocali.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *i piedi* - **Cambio di sillaba iniziale:** *scapolo, luppolo.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Procedure di certificazione, ecco come sburocratizzarle

Abbiamo molto apprezzato alcune proposte contenute nella bozza di Piano Sanitario («Principi e criteri per la definizione del piano di intervento a medio termine per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria nel periodo 2000-2002») e in particolare un'affermazione che si trova a pagina 18 del testo: «Deve essere continuata l'operazione di sburocratizzazione delle attività del Dipartimento di Prevenzione, anche con una verifica dei livelli di autonomia regionale per le attività istituzionali e certificatorie».

Allo scopo di fornire un contributo in tal senso, sia come cittadini sia come medici «addetti ai lavori», riteniamo opportuno segnalare alcune delle procedure di autocertificazione, previste da norme regionali, che a nostro avviso potrebbero ragionevolmente essere eliminate.

Esse sono: 1) il certificato di idoneità fisica per poter sostenere gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. Esiste infatti già l'obbligo, ai sensi della vigente normativa statale, di una visita medica al momento del rilascio del porto di fucile per uso di caccia e, successivamente, ogni cinque anni al momento del rinnovo.

2) il certificato attestante l'idoneità psicofisica per poter diventare maestro di sci e per poter praticare l'insegnamento dello sci. Non si tratta di un certificato attestante i requisiti psicofisici per sciare o per partecipare a gare di sci (previsti dalle leggi sulla medicina dello sport) bensì dei requisiti psicofisici per poter insegnare a sciare. Questi ultimi, per quanto a nostra conoscenza, non esistono.

3) l'attestazione «sanitaria» con la specificazione della capacità ricettiva delle singole camere o unità abitative, del numero dei letti e dei bagni/docce, delle strutture turistiche della regione. Il calcolo della capacità ricettiva si fa con due semplici operazioni aritmetiche: una sottrazione e una divisione; tutti gli addendi sono minuziosamente e dettagliatamente specificati nelle vigenti normative. Ci sembra pertanto ragionevole sostituire «l'attestazione sanitaria» con una dichiarazione-autocertificazione del progettista o del direttore dei lavori o del responsabile dell'attività, analogamente a quanto già si sta facendo per le procedure di rilascio dell'abitabilità o agibilità, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 12 novembre 1997, n. 34.

4) La L.R. 4 giugno 1999, n. 14 (Disciplina del commercio su aree pubbliche), all'articolo 4, punto 4 recita: «L'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione su aree pubbliche di prodotti alimentari è soggetta all'autorizzazione sanitaria di cui alla legge 30 aprile 1962, n. 283, la quale deve indicare la tipologia merceologica autorizzata». Ora, la legge 283/1962 prevede bensì il rilascio dell'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di somministrazione di alimenti (oltre che per produrli, prepararli, confezionarli) ma non prevede affatto un'autorizzazione sanitaria per la vendita di alimenti. Pertanto, in regione, verrebbero a esistere tre categorie di «alimentaristi»: quelli che somministrano e che debbono essere autorizzati (come nel resto d'Italia); quelli che vendono in spazi privati e che non debbono essere autorizzati (come nel resto d'Italia); e quelli che vendono su spazi pubblici e che debbono essere autorizzati, ma ciò solo in regione. Riteniamo logico e opportuno che quest'ultima discrepanza venga eliminata.

Proponiamo pertanto: che vengano opportunamente modificati gli articoli di legge relativi alle procedure sopra elencate; che si giunga all'apertura di un «tavolo di confronto» a livello regionale, ove identificare, rivalutare, proporre opportuni correttivi ad altre norme sanitarie regionali di non comprovata utilità ed efficacia; che venga avviato il Consiglio regionale anche un confronto a livello nazionale, sulle medesime tematiche, onde ottenere analoghi risultati.

Francesco Acciardi
e altre 37 firme
Gemona del Friuli

La chiesa dei furbi e la chiesa dei ganzi

Le recenti proposte di aprire delle case da gioco nel Friuli Venezia Giulia hanno trovato la decisa opposizione del Clero locale il quale adduce, per il forte diniego espresso, motivi di ordine morale, etico e religioso.

Però nella vicina cattolicissima Slovenia, visitata frequentemente da Sua Santità il Papa, con le chiese tutte tirate a lucido e piene di fedeli oranti, gli ambienti cattolici di quello Stato nulla dicono al riguardo e sembrano anzi tollerare – senza lanciare alcun anatema contro il vizio ed il peccato – la presenza delle loro numerosissime case da gioco, vicine anche alla nostra frontiera, con le conseguenti remunerative entrate di valuta straniera come p. e. le italiche lirette.

Io mi domando, a questo punto, cosa pensa la curia vaticana di queste due chiese sorelle che, sullo stesso argomento, diversamente si comportano al punto da sembrare l'una la chiesa dei furbi (gli sloveni), l'altra la chiesa dei ganzi (gli italiani).

Fabio Ferluga
Trieste

Prima l'Esercito poi la Resistenza

A nome di tutti gli ex combattenti italiani non posso tacere di fronte all'affermazione fatta dal signor Giovanni Padoan di Cormons, il quale nella sua segnalazione pubblicata in data 21 corrente afferma che «... il movimento di liberazione riscattò l'Italia dal fango e dalle vergogne in cui l'aveva sprofondata il regime fascista». L'Italia fu liberata da quel fango e da quelle vergogne per merito dei combattenti dell'Esercito italiano nella guerra di liberazione, dal Sud fino all'estremo Nord dell'Italia, col sacrifico, anche della propria vita, di tanti valorosi soldati ed ufficiali. La Resistenza ebbe un ruolo importante, ma consistente essenzialmente in azioni di disturbo contro i tedeschi e azione, appropriatamente, di «resistenza».

Lucio Catalan
Trieste

Infrazioni e sudditanza

Ho notato che sempre più spesso in questa rubrica ci sono interventi di cittadini che per una ragione o per un'altra si lamentano quando sono fermati dalle forze dell'ordine per qualche infrazione al Codice della strada, non come sarebbe normale per la possibile multa che dovranno pagare, ma per il comportamento poco ortodosso che viene assunto dal pubblico ufficiale verso il cittadino, che oltre a dover pagare (giustamente quando ha torto) la contravvenzione deve provare (molto ingiustamente ritengo) una sensazione di sudditanza o una sensazione da scolaretto impreparato davanti al professore.

Io mi chiedo e vorrei anche chiedere a chi si sente interessato a questo problema, se questi atteggiamenti dei pubblici ufficiali, evidenziati sempre più spesso sulle pagine dei giornali dai cittadini, sono effettivamente necessari nei rapporti con i cittadini stessi quando questa categoria di lavoratori dovrebbe essere al servizio del cittadino stesso per loro istituzione, mettendolo loro stessi a suo agio, anche quando al cittadino capita di sbagliare, attraverso un dialogo calmo e sereno.

Certe denunce per oltraggio a pubblico ufficiale capitate ai poveri cittadini coinvolti in qualche infrazione derivano spesso, loro malgrado, da questi atteggiamenti sbagliati.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Sanità e medicine questione di soldi

Tempo fa mi trovavo presso un gabinetto medico, in attesa di una visita, c'era anche un informatore di una casa farmaceutica in attesa di essere ricevuto: ora anche loro devono aspettare il turno a differenza del passato, in quanto avevano la precedenza.

Presi l'occasione per fargli alcune domande.

Perché, tempo fa, quando una persona aveva un disturbo di stomaco dovuto ad un'abbondante cena, prendeva una bustina di «Eno», faceva uno o due rigurgiti e in seguito dormiva pacificamente?

Perché, quando avevi un mal di gola, prendevi, alla sera, una supposta di «Bivaleas» e al mattino sembravi rinato?

Perché, quando avevi dolori reumatici o muscolari, prendevi una supposta di «Farmidone» e il male passava?

Perché, in caso di forti dolori alla schiena, magari con un principio di ernia al disco, facevi una serie di iniezioni di «Cronassial» e il dolore spariva?

Tutte queste medicine sono, ora, completamente sparite dal mercato!

La risposta fu una sola: ragioni commerciali.

Quindi, siamo in balia delle imprese farmaceutiche, le quali, quando un prodotto non è commercialmente redditizio, lo ritirano dal mercato e, quindi, fanno il bello ed il cattivo tempo con la nostra salute, e non mi si venga a dire che ora esistono sul mercato dei medicamenti che sostituiscono altrettanto positivamente quelli da me descritti.

Mario Detoni
Trieste

50 ANNI FA

10 novembre 1949

● Di fronte a circa 300 persone, in un incontro amichevole di pallacanestro svoltosi nella propria palestra, la Ginnastica è stata sconfitta 41-32 dalla squadra della polizia militare americana, recente vincitrice del Torneo delle forze armate statunitensi in Europa.

● Alla triestina Ada Devescovi è andato il massimo dei consensi nell'elezione delle cariche nazionali al II Congresso nazionale delle infermiere professionali e assistenti sanitarie visitatrici, che ha avuto luogo nei giorni scorsi a Roma.

● Da più parti si chiede il ripristino del permesso di utilizzare l'abbonamento sui tram che compiono tratte in comune, indipendentemente dalla linea. Una concessione già in vigore e revocata dall'Acegat causa le numerose infrazioni di abbonati che proseguivano le corse oltre le tratte in comune.

Miliardi facili ai politici liberi

La giustizia americana degli anni '30 è riuscita a incarcerare grossi criminali attraverso la verifica fiscale, condannandoli quali evasori, visto che risultava impossibile inchiodarli per altri crimini.

Il quindicinale nazionale «Mondo Libero», n. 7 del mese di luglio corrente anno, giornale di estrazione liberal-conservatrice, ha pubblicato un lungo articolo – pagina 11 – a firma dell'avvocato Raffaello Giorgetti, attraverso il quale veniva informata l'opinione pubblica che l'ex ministro di Grazia e giustizia, on. Mancuso, aveva presentato pubblicd denuncia alla Procura della repubblica di Roma nei confronti dell'ex ministro degli Interni, on. Scalfaro, quindi iscritto quest'ultimo nell'albo degli indagati per abuso d'ufficio, per avere lo stesso evaso il fisco nel quadriennio '83-'87 in qualità di titolare del ministero degli Interni per non aver pagato le tasse sui cinque miliardi percepiti in tale periodo – cento milioni al mese – dalle casse del Sisde, servizi segreti.

Queste sono le notizie che la stragrande maggioranza degli italiani apprezzano fortemente perché sono contrassegnate da un principio fondamentale che primeggia in tutti gli stati emancipati, cioè chi sbaglia paga, chiunque esso sia, semplice cittadino o presidente di qualsiasi istituzione.

Sarebbe coraggioso e rispettoso del diritto d'informazione se la stampa in generale a tali notizie desse ampia e ripetuta diffusione.

Antonio Farinelli
esponente Sdi triestino
Trieste

Benzinai, categoria davvero privilegiata?

Il governo, ritenendo che i benzinai siano una categoria privilegiata che gode di rendita parassitaria cui principalmente è imputabile l'inflazione causata dall'aumento della benzina, anticipando i tempi concordati con i sindacati di questi lavoratori autonomi, ha deciso di accelerare i tempi per la liberalizzazione dei punti di vendita dei carburanti.

Per i nostri governanti è facile indicare, con la nota superficialità, questo o quello quale fruitore di rendite parassitarie o causa prima di arricchimento o di spinte inflazionistiche, da colpire o reprimere.

Dissentendo da tale sistema, mi sia consentito, quale semplice cliente della categoria incriminata, di rivolgere qualche domanda ai nostri governanti.

Avete mai pensato alla durezza del lavoro dei benzinai, ai rischi di malattie professionali connesse ai luoghi di lavoro e alla pericolosità della merce da essi venduta?

Avete riflettuto come essi tanto d'estate quanto d'inverno e sempre lavorano all'aperto e a livello della strada trafficata da migliaia di auto, dove l'aria che essi sono costretti a respirare per otto o dieci ore al giorno contiene più azoto, ozono e benzopirene e quant'altro che ossigeno?

E avete mai meditato come questi presunti «privilegiati» hanno, come voi, sì la puzza sotto il naso ma quella dei venefici vapori esalanti dalla benzina o del gasolio travasato a migliaia di litri quotidianamente nei serbatoi delle auto. Anche di quelle blu, che noi paghiamo, e il caso di dirlo, profumatamente.

Aldo Cannata
Trieste

La rovina... (segue dalla prima pagina)

Cinque anni fa il principale esponente della difesa dell'inesistente scriveva sul Piccolo, alludendo al Porto Vecchio che «Trieste ha un tesoro. Seppellito. Un tesoro che disseppellito e messo sul mercato realizzerebbe migliaia di posti di lavoro» aggiungendo che «Porto, Ezit, Camera di Commercio, ora guidati da fior di tecnici, potranno contribuire a far fruttare il tesoro sepolto, «attraverso una azione a vasto raggio diretta alla valorizzazione dei Punti Franchi, così proponeva l'innominato.

Sono passati cinque anni. La mappa del tesoro è rimasta segreta.

Poi la forza delle cose ha determinato una crescente consapevolezza della necessità di utilizzare in modo più razionale e produttivo le aree del Porto Vecchio estendendo le attività portuali del Porto Nuovo: è nato il progetto di Trieste Futura.

La strada di Trieste Futura non sarà facile. I cultori del mito cercheranno di alimentare diffidenze, per ottenere rinvii, provocare ritardi, e non mancheranno subdole e cavillose insinuazioni. Già si parla di eccessiva superficie da utilizzare (10 volte l'area riutilizzata a Genova) e di costi impossibili da coprire.

Era successo lo stesso con l'Area di Ricerca. Si erano scatenati pseudo ambientalisti che, in sostanziale sintonia con i proprietari di terreni agricoli, non difendevano il Carso come risorsa, anche ambientale, per i suoi abitanti, ma preferivano che se ne continuasse la trasformazione in parcheggi abusivi per roulottes e barbecue dei cittadini. E poi perché 160 ettari, di cui 2/3 a parco naturale protetto? Ne sarebbero bastati sette al Villaggio del Pescatore o si poteva cominciare nel comprensorio dell'ex manicomio di San Giovanni. E poi che cosa si poteva realizzare con i due miliardi e mezzo disponibili grazie alla prima legge?! Pazzi!

I matti, tutti in libertà grazie a Dio e al professor Basaglia, erano invece gli scettici.

Per realizzare progetti innovativi i soldi si trovano. A Padriciano e Basovizza è stata investita una somma superiore a quella spesa a Genova per le Colombiadi e che ha tanto spaventato alcune persone, e ciò senza gravare che in minima parte sui bilanci della Regione e delle istituzioni locali.

La malattia di Trieste, questa città malorada, come la chiamava Anita Pittoni, non è di oggi, ma è originata dalla ricorrente mitizzazione di un passato irripetibile. Gli amici mi perdoneranno se (citando dagli studi di Giulio Sapelli e Anna Millo) chiamo a suffragio di questa tesi un teste di eccezione: Benito Mussolini. Il Duce nel gennaio 1930 così ammoniva il Federale di Trieste: «I residui del triestinismo economico (...) devono finire, e l'economia chiusa deve essere considerata, così com'è, un solenne errore. Si va alla rovina se si continua così». (...) Quegli uomini che coltivano le vecchie ubbie (...) fanno la rovina della città».

Due anni dopo Attilio Tamaro, altro testimone inatteso, da Helsinky scriveva a Salvatore Segrè: «Ho l'impressione che [MUSSOLINI]rimproveri ancora ai triestini l'eccessivo triestinismo (...) e poi egli non ama la gente che si lamenta e fa querimonie. (...)» E aggiungeva l'ambasciatore triestino di Mussolini: «Trieste non sa essere grande... bisognerebbe che la città uscisse dal suo sciupatissimo vocabolario irredentistico, (...) e parlasse molto meno del suo passato e molto più del suo avvenire».

Con Trieste Futura la città sembra risvegliarsi e rinsavire.

Dal 1945 la città si è più volte divisa per scelte, alcune delle quali drammatiche, ma si doveva scegliere: Italia o Jugoslavia, o – meglio – socialismo reale o democrazia occidentale.

Poi venne il momento di superare l'ostracismo alla minoranza che era seguito a quella frattura e il riconoscimento della realtà della guerra perduta.

O di qua o di là di spartiacque precisi, ineluttabili. Bisognava scegliere.

E poi vennero altre alternative, che reclamavano scelte importanti: con Illy o contro Illy. Se adesso ad alcuni sembra che non tutto vada per il verso giusto, non si deve dimenticare che l'alternativa era riconsegnare la città ai cultori del mito, all'inesistente.

Oggi Trieste Futura è un nuovo spartiacque, più importante di quello sull'Area, e certo meno drammatico dei precedenti spartiacque politici.

Trieste Futura rappresenta un salto di qualità per uno sviluppo in direzione del potenziamento del terzo settore, per rifare di Trieste una capitale regionale, che possa vincere la gara con Udine, ma anche con Lubiana. Perché Trieste Futura vuol dire occupazione, ma anche cultura e comunicazioni, (collegamenti in alta velocità con Venezia, per esempio).

Se Padriciano e Basovizza hanno dato lavoro a 1300 persone, il Porto Vecchio ha una potenzialità superiore di almeno 10 volte.

La città ha capito e la maggioranza dei cittadini è con Trieste Futura, come è stato per l'Area e per il Sincrotrone, contro le esitazioni di qualche politico troppo furbo, e la stolta e proterva riottosità di chi vuol difendere posizioni di potere che si sono dimostrate fini a se stesse.

C'è quindi questo spartiacque. Sono convinto che Trieste Futura andrà avanti, perché c'è una forza delle cose cui non si può resistere alla lunga. Gli schieramenti sono e saranno trasversali, e occorrerà molta vigilante determinazione per raccogliere e accogliere tutte le forze, tutta Trieste, e per disinnescare le trappole dei cultori del mito, perché non si perda tempo, per fare, per fare bene e per fare presto.

Fulvio Anzellotti

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Corrado Maucci

Dottore commercialista

Lo annunciano con dolore la moglie LIDIA, la figlia FRANCA con ALESSANDRO, nonna LUCIA.

Lo ricordano CHIARA e ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 11, alle 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1999

I colleghi del direttivo dell'Associazione Cinofila Triestina partecipano commossi al dolore di FRANCA.

Trieste, 10 novembre 1999

Sono affettuosamente vicini all'amica FRANCA: FULVIO e NORMA.

Trieste, 10 novembre 1999

Partecipano al lutto: MORENO SAVI e SABINA IENKO.

Trieste, 10 novembre 1999

FRANCO LUCCHI e ROBERTO LONZAR con i dipendenti dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Corrado Maucci

Trieste, 10 novembre 1999

Partecipano addolorati: GIULIANO, SILVIA e famiglie.

Trieste, 10 novembre 1999

†

Si è spenta serenamente

Giacomina Duda ved. Fattuta

nata a Cherso

Lo annuncia la figlia MARIA GRAZIA unitamente ai conoscenti.

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 10 novembre, alle ore 10.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Successivamente la cara Salma troverà riposo nella tomba di famiglia nel Cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Gorizia, 10 novembre 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Sguazzin ved. Sartori

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTINA, CARLO, MICHELA unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 11 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1999

†

I figli e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Elvina Pinato ved. Dainese

I funerali seguiranno venerdì 12 novembre alle ore 12.20.

Trieste, 10 novembre 1999

ITAL-TBS partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Fabbri

già stimatissimo presidente della società.

Trieste, 10 novembre 1999

IV ANNIVERSARIO

Marcella Ienco

I tuoi figli, nuora, genero e nipoti ti ricorderanno sempre.

Trieste, 10 novembre 1999

†

È venuto a mancare ai suoi cari

Vincenzo Carbone

(una persona buona)

Lo piangono la moglie MARIA, i figli FRANCESCO, ANNAMARIA e ANTONIO, la nipotina FEDERICA e le care MARIA PIA, DEBORAH e ALBERTO.

Il funerale avrà luogo venerdì 12 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 novembre 1999

Il direttore, i dirigenti e il personale tutto della Direzione regionale di Poste Italiane SpA del Friuli-Venezia Giulia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Vincenzo Carbone

già Direttore provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Trieste.

Trieste, 10 novembre 1999

Partecipano con affetto al dolore dei familiari MICHELE, NORINA, FRANCESCO e RAFFAELLA LOSITO.

Trieste, 10 novembre 1999

Sono vicini alla famiglia CARBONE: FABIO RIZZI e SILVIA MALOSSI.

Trieste, 10 novembre 1999

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Macor

Ne danno il triste annuncio la moglie FIDELIA, la figlia DANIELA con PINO, il nipote MARCO, il fratello DINO con LIDIA, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma elargizioni

Muggia, 10 novembre 1999

Partecipano CARMEN, GIANNA, MIRA.

Trieste, 10 novembre 1999

Gli insegnanti e la direzione del Circolo di Muggia partecipano al dolore di DANIELA per la perdita del padre.

Trieste, 10 novembre 1999

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Maria Saveri in Busan (Mariuccia)

La piangono il marito GIUSEPPE, le sorelle IOLANDA e ASSUNTA, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 12.20 da Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 10 novembre 1999

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Umberto Sorgarello

impiegato in quiescenza della società.

Partecipa al lutto l'Associazione pensionati della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.

Padova, 10 novembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Ghersin

ringraziano sentitamente parenti, amici, colleghi e tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 10 novembre 1999

†

Il 6 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Legovini ved. Ledi (Anna)

La ricorderà sempre con amore il figlio PAOLO con la moglie MARIUCCIA, la nuora JOLE, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato domani, giovedì 11, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1999

Ciao

nonna Anna

- RICCARDO e SARA

Trieste, 10 novembre 1999

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie PRANDI.

Trieste, 10 novembre 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Pangher

Lo piangono ELISABETTA, ANNAMARIA, ANNA, DARIO e MANUELA.

Ringraziamo di cuore il dottor BERLOT e i dottori TRIOLO e BIANCHINI.

I funerali seguiranno domani, giovedì 11 novembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 novembre 1999

I dipendenti MANZONI, MARINELLI e BELLADONNA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 10 novembre 1999

Partecipano al dolore PAOLO e famiglia.

Trieste, 10 novembre 1999

†

È mancata

Silvana Schiavo in Fioretto

L'annunciano il marito FERDINANDO, i figli ANTONIO e MAURO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, giovedì 11 novembre, alle ore 11 nella Cappella dell'Ospedale S. Giovanni di Dio in Gorizia.

Gorizia-Turriaco, 10 novembre 1999

A cinque anni dalla scomparsa dell'

INGEGNER

Willy Ulcigrai

e a due anni dalla morte di suo figlio

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

la famiglia li ricorda con profondo affetto e grande rimpianto.

Trieste, 10 novembre 1999

Nel necrologio di

Rita Indrigo ved. De Luca

dovevasi leggere il fratello NINO.

Trieste, 10 novembre 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Accordo con il Consorzio universitario di Pordenone per creare il primo polo tecnologico decentrato

L'Area triestina esporta scienza

Prima iniziativa: una ricerca per il comparto gomma-plastica

La zona con le sue 3500 imprese costituisce uno dei più importanti nuclei italiani di produzione di questi materiali, che necessitano di continue innovazioni

PORDENONE L'Area Science Park sbarca sulle rive del Tagliamento. E' stato «battezzato» ieri il primo Polo decentrato del parco scientifico triestino con un accordo siglato tra il Consorzio per l'Area e quello pordenonese per l'università. «Abbiamo ribadito in ogni occasione che la nostra missione – ha dichiarato Oliviero Spadotto, presidente del Consorzio pordenonese – è essere il trait-d'union fra università, imprese e ricerca. E abbiamo riprodotto tale concetto anche nella testata-marchio del notiziario del Consorzio. Con la promozione e l'avvio del primo anno del diploma universitario di ingegneria dei «materiali-materie plastiche», il Consorzio si è mosso lungo un percorso che comporta, di per sè, il parallelo inizio dell'attività di ricerca applicata a livello universitario. Al riguardo stiamo concretamente lavorando per assicurarci l'apporto di gruppi industriali a livello mondiale, produttori di macchinari specializzati e di alte tecnologie, che contribuiranno concretamente alle dotazioni di apparecchiature avanzate per i laboratori pesanti e forniranno docenze agli stessi corsi universitari».

«L'iniziativa - ha spiegato il presidente del Consorzio triestino, Lucio Susmel - rientra nelle nuove finalità del decreto legislativo del 29 settembre scorso che, dando al Consorzio la facoltà di operare su tutto il territorio regionale, «ha di fatto sancito, rafforzandola, l'accresciuta capacità di intervento territoriale di Area, raccordata strettamente alle politiche per lo sviluppo industriale e l'innovazione della Regione». In quest'ambito, la scelta di Pordenone - ha aggiunto - «risulta quanto mai appropriata, sia per la presenza di un interlocutore naturale come il Consorzio universitario, che mette insieme le competenze scientifiche degli atenei di Trieste e Udine, sia per la presenza in quest'area di una realtà industriale quantitativamente e qualitativamente molto importante». Entro trenta giorni – in base all'accordo – sarà presentato un primo progetto da sottoporre all'approvazione dei due Consigli di amministrazione e poi alle competenti autorità locali e regionali.

A livello territoriale, l'iniziativa è stata accolta e immediatamente supportata dalla sezione gomma-plastica dell'Unione degli industriali della provincia di Pordenone e dalle singole imprese del settore, pronte a fare la loro parte per sostenere lo sviluppo del progetto. La stessa organizzazione confindustriale ha destinato, come segnale di fattivo interesse, un primo contributo per l'allestimento dei laboratori leggeri.

«È bene ricordare – ha precisato ancora Spadotto – che il comparto della gomma-plastica conta, fra Pordenone, Udine e altre aree regionali nonché nel Trevigiano e nel Veneto Orientale, ben 3500 imprese, con oltre diecimila addetti. Si tratta di uno dei più importanti poli italiani della produzione di materiali plastici, settore caratterizzato dall'interdisciplinarietà delle competenze richieste».

ma. bo.

Cgil, Cisl e Uil protestano: «Nessuno ci ha ascoltati sul Piano a medio termine»

Sanità, «una presa in giro»

TRIESTE «Piano sanitario, ci sentiamo presi in giro. Le consultazioni sono durate il doppio del previsto, siamo a 90 giorni sui 45 fissati, non siamo stati ascoltati su alcunché, e apprendiamo dai giornali che improvvisamente si passa all'approvazione. Ma che "concertazione" è questa? Senza una svolta, dal 18 novembre, data in cui il testo sarà discusso in consiglio, noi proclamiamo la mobilitazione generale». Non hanno usato mezze parole i tre segretari regionali di Cgil (Roberto Treu), Cisl (Lucio Gregoretti) e Uil (Mario Gregoris), che ieri hanno tenuto una conferenza stampa in un luogo definito «simbolico» per la sanità pubblica, l'Ospedale Maggiore *(nella foto)*: esiste da così tanto, da consentire allusioni maliziose sui tempi lunghi con cui nasce la nuova direttiva sanitaria.

I sindacati denunciano che già oggi gli ospedali lavorano in ristrettezze; che i deficit già si annunciano superiori al previsto, e dunque faranno da barriera a qualunque sviluppo di distretti, medicina preventiva, assistenza domiciliare, residenze sanitarie assistite (oggi la metà del necessario), letti per non autosufficienti (oggi 4000 e ne servono 8000), e anche al miglioramento delle liste d'attesa (inaccettabile è giudicato il limite di un anno, i sindacati avevano concordato un parametro di 60 giorni al massimo).

Se è vero che la filosofia del piano sanitario è buona, hanno detto Cgil, Cisl e Uil - supportati da segretari e delegazioni dei sindacati dei pensionati - , è vero anche che la Regione non si dà i mezzi per realizzarla: «Problematica diventerà la semplice gestione». Il suggerimento è di finanziare con mutui altri capitoli di spesa, e di investire con coraggio nella «rivoluzione territoriale». Non piace nemmeno l'aggiunta di soldi per le Aziende in deficit: «Cifra inadeguata, senza chiaro destinatario». Non piace che si taccia sulla revisione dei rapporti coi medici universitari: «Qualcuno - ha rincarato Treu - si scandalizza perché ho detto che per la ricerca Trieste è agli ultimi posti in Italia? Lo ribadisco. Per la precisione è al 24.o, dati del ministero. Ora andranno in pensione alcuni "baroni", speriamo in un miglioramento».

Appello alla mobilitazione il 18 novembre quando ne discuterà il consiglio

E ancora non piace l'annunciato «country hospital» su cui riflette l'assessore Ariis per destinarvi i malati meno gravi: «E' una scusa per mantenere aperti ospedali destinati a chiusura». Lo scontento tocca gli infortuni sul lavoro, «record negativo in regione» e approda a due sospetti finali: che le consultazioni siano solo «vuota forma», mentre c'è obbligo concertazione, e che il Friuli-Venezia Giulia, già ammirato per l'alto livello in campo sanitario stia per piombare a piani più bassi: «Sarebbe un peccato».

Gabriella Ziani

INDUSTRIA Chiaroscuri nell'andamento del settore nel terzo trimestre di quest'anno paragonato al precedente e al '98

Più produzione, ma meno occupazione

Il dato più incoraggiante è dovuto all'export, aumentato dell'11,6 per cento

TRIESTE Rallentamento della crescita congiunturale, ma generale incremento tendenziale: sono gli andamenti contraddittori dell'industria del Friuli-Venezia Giulia nel terzo trimestre '99 riferiti, rispettivamente, al trimestre precedente e allo stesso periodo dello scorso anno. Lo ha reso noto la Federazione degli industriali secondo la quale l'industria regionale complessivamente migliora, ma segna delle difficoltà sul mercato nazionale».

I principali indicatori tendenziali (raffronto, cioè, con lo stesso trimestre del 1998) segnano complessivamente un incremento. Significativi gli aumenti dell' export (+11,6%) e della produzione (+1,5%) e la contenuta flessione dell'occupazione (-0,1%) «che nel trimestre precedente - evidenzia Confindustria - era aumentata dello 0,8%, testimoniando in ogni caso la tenuta del settore». Inoltre l'andamento del settore secondario è molto diversificato nelle singole province.

«È il risultato delle peculiarità produttive dei diversi settori merceologici - viene spiegato - per i quali si registrano indicatori positivi nei settori alimentare, meccanico e legno, negativi nei comparti chimico e siderurgico».

Commentando i dati dell' indagine, il presidente regionale degli industriali, Andrea Pittini, ribadisce che «il momento attuale dell'industria regionale segna un leggero miglioramento rispetto all'andamento negativo del 1998 e del primo trimestre del '99», ma che «solo il sostegno di una politica economica regionale orientata agli investimenti immateriali può essere determinante per far superare al sistema produttivo alcuni segnali di difficoltà emersi anche nella precedente indagine congiunturale». E aggiunge molto dipenderà dalle scelte della prossima Finanziaria regionale.

E la Regione dà una mano per sviluppare le imprese

UDINE *Piccole e medie imprese, la Regione vi dà una mano. E' questo lo spirito di un documento presentato dall'assessore all'Industria, Sergio Dressi, alle categorie economiche e produttive, alle forze sindacali, alle organizzazioni finanziarie e alle Camere di commercio.*

Si tratta di una serie di meccanismi legislativi e di promozione che la Regione metterà in atto sulla base di uno studio elaborato da docenti dell'università La Sapienza di Roma per dare un supporto alle aziende e renderle più competitive. Lo scenario nel quale si innesta l'iniziativa della giunta è noto: la globalizzazione dei mercati, la velocità dei cambiamenti, la ricerca della qualità dei prodotti e quindi della loro competitività, il reperimento di risorse finanziarie.

«E' una strada che abbiamo già imboccato – spiega Dressi – con le leggi sui consorzi di sviluppo industriale e sui distretti industriali. Però ci sono in itinere altri provvedimenti quali la legge sulla ricerca e quella sullo sportello unico per le autorizzazioni, per semplificare gli adempimenti burocratici». E ci sono pure gli strumenti, in primo luogo la Friulia che, dice sempre Dressi, «non dovrà limitarsi a partecipazioni finanziarie, ma a svolgere pure un ruolo di consulenza. Inoltre è stato fatto appello agli istituti di credito per superare uno dei punti deboli del sistema industriale regionale, la sottocapitalizzazione delle piccole e medie imprese. Senza dimenticare il ruolo che avrà l'Off Shore».

L'assessore Sergio Dressi

E, a detta dell'assessore, imprenditori e sindacati hanno visto con favore la proposta regionale, che presenta un altro aspetto importante, quello della promozione. Il Friuli-Venezia Giulia sta infatti realizzando una «campagna promozionale» di tutto rispetto.

L'assessore Sergio Dressi ha presentato il piano di sostegno e promozione

L'ultimo episodio è l'apertura a Mosca di uno sportello che si rivolge proprio agli imprenditori che intendono fare afferi con la Russia. Ad esso si affiancano tutte le altre iniziative internazionali messe in campo recentemente, come la task-force per i Balcani, che ha avuto la «benedizione» e i fondi dal governo.

Tutto ciò costituirà la base per le scelte da adottare nella programmazione operativa dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006, lungo direttrici che, in sintonia con gli indirizzi della Commissione europea, favoriscano quei fattori immateriali di crescita, come ricerca scientifica e tecnologica, infrastrutture anche telematiche e finanza innovativa d'impresa.

pl. s.

Giornata delle Forze Armate: concerto al Giovanni da Udine

UDINE Il comando militare regionale ha scelto un concerto per celebrare oggi la Giornata delle Forze Armate. Stasera, con inizio alle 20.30, al teatro "Giovanni da Udine" l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia eseguirà musiche di Strauss, Gershwin, Goodman, Penders, Ellington in un viaggio ideale da Vienna a Hollywood. L'ingresso in sala è libero nell'ambito della disponibilità dei posti.

L'iniziativa è organizzata oltre che dal comando militare regionale, dalla direzione marittima, dal comando del 2° stormo dell'areonautica militare, dal comando regionale dei carabinieri, dal comando della IX zona della guardia di finanza in collaborazione con la Regione e con il Comune di Udine.

L'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, sorta nel 1989, vanta un curriculum di tutto prestigio con esecuzioni in Italia e all'estero. E' diretta, sin dalla fondazione, dal maestro Romolo Gessi, nato a Trieste nel 1960, che ha studiato direzione d'orchestra con i maestri Kukuskin, Renzetti e Calmar, perfezionandosi al conservatorio di San Pietroburgo, all'Accademia di Pescara e a Vienna.

Passeur s'impicca in un bosco Era ricercato dalla polizia

GORIZIA È stato trovato impiccato in un boschetto nei pressi di Doberdò del Lago, M.T., 35 anni, il giovane di Turriaco che le forze dell'ordine stavano cercando da sabato sera dopo che, inseguito da una volante del commissariato di Monfalcone, era uscito di strada con la propria vettura sulla quale si trovava una famiglia di macedoni, entrata clandestinamente in Italia attraverso il confine italo-sloveno che corre lungo il carso goriziano. Nell'impatto contro un palo della luce che costeggiava la strada i due figlioletti della coppia di macedoni avevano riportato lievi ferite, mentre il passeur si era dato alla fuga nella boscaglia. I macedoni erano stati fermati e i due bambini ricoverati in osservazione al Burlo Garofolo di Trieste. Il corpo di M.T. è stato trovato dai proprietari del boschetto adagiato sul terreno e con una corda al collo fissata al ramo di un albero. Il sostituto procuratore del Tribunale di Gorizia, Massimo Lia, che coordina le indagini, ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo.

Una legione di micologi sentiti dalla commissione regionale

Per raccogliere funghi ci vorrà la «patente»

TRIESTE Con l'audizione di una fitta schiera di tecnici ed esperti la competente commissione regionale ha avviato ieri l'esame di una legge di notevole impatto popolare come quella che si prefigge di disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi, facendo piazza pulita di norme ormai superate.

Insieme ai rappresentanti delle Comunità montane e delle Province, competenti in materia, a confrontarsi con la nuova proposta di legge formulata dai popolari Gottardo e Molinaro sono intervenuti una cinquantina di rappresentanti di altrettante associazioni micologiche, oltre agli ispettori delle aziende sanitarie.

Avendo presente che i raccoglitori abituali assommano in regione a non meno di 50 mila e che il «fenomeno» è in continuo aumento proiettandosi ormai, al di là delle puntate estive nei boschi, sull'arco dell'intero anno sì da interessare le specie più varie a seconda delle stagioni, tanto più appare evidente la necessità di aggiornare le norme di cui alla legge regionale 34 del lontano 1981 e alla legge nazionale 352 del '93 (un testo-quadro, quest'ultimo, che demanda appunto alle regioni le regole più particolareggiate).

La nuova legge si propone di tutelare l'ambiente dall'impatto negativo di un afflusso di raccoglitori troppo concentrato in singole zone e di condizionare i permessi a una corretta informazione, da parte degli appassionati, sui metodi di raccolta e di trasporto: una migliore conoscenza delle specie commestibili eviterebbe – oltre a scongiurare il rischio di intossicazioni – che l'attenzione si concentri solo su alcune. E per quanto riguarda la commercializzazione, i controlli, poiché una regione di confine è naturalmente esposta alle importazioni, non dovrebbero limitarsi alla velenosità o meno del prodotto, ma dovrebbero estendersi alle sue caratteristiche sanitarie. Di qui l'imposizione di analisi sulla presenza di pesticidi, di metalli pesanti, di sostanze radioattive quali il cesio 137.

Quanto agli attuali permessi, di difficile accesso in quanto limitati alle singole zone, essi dovrebbero essere sostituiti da patentini, da rilasciare ai residenti in regione che mostrino di saper distinguere i funghi commestibili dai velenosi e che conoscano almeno le regole fondamentali. Un patentino rinnovabile annualmente col pagamento di una tassa, che permetta al detentore di raccogliere funghi dappertutto in regione, senza ulteriori limitazioni, fino a un massimo di tre chilogrammi al giorno e per non più di trenta uscite annue (da registrare su un libretto personale); laddove i locali che raccolgono funghi per venderli potrebbero coglierne fino a quindici chilogrammi.

Proposte accolte generalmente con favore, ad eccezione degli operatori della Valcanale, per i quali la tutela degli operatori locali dovrebbe consentire loro un uso esclusivo della propria zona.

g.p.

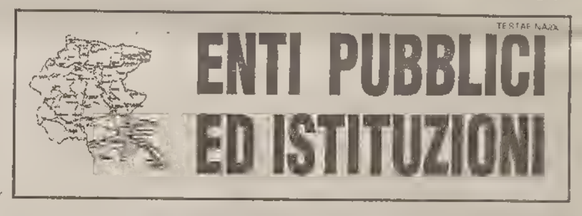
Polo-Lega d'accordo su aiuti alle famiglie e sul Progetto giovani

UDINE Un assegno di tre milioni di lire per il primo figlio; altrettanti milioni per il secondo, e in più dalle 100 alle 200 mila lire mensili per tre anni; e per il terzo figlio sei milioni, e poi dalle 300 alle 600 mila lire mensili per tre anni: sono questi i «premi» alle madri in difficoltà (al di sotto di un reddito annuo da stabilire) che la Regione elargirà tramite i Comuni per contribuire a un'inversione dell'attuale tendenza demografica negativa.

Così si sono accordati i rappresentanti del Polo e della Lega che hanno proseguito ieri a Udine la messa a punto del bilancio regionale. E inoltre, su istanza della Lega, è stato deciso – per quanto riguarda gli aiuti alle famiglie con prole – di incentivare l'apertura di nuovi asili-nido, sia pubblici sia privati (in quest'ultimo caso fissando dei parametri di qualità), a fronte delle nutrite liste d'attesa che si registrano in particolare a Trieste e Udine.

Per quanto riguarda poi i settori produttivi, è stata fra l'altro fissata in dieci miliardi la posta a disposizione dei consorzi di sviluppo industriale perché a sostegno dei propri programmi possano accedere a mutui per un centinaio di miliardi. Ed è stato previsto un forte aumento della posta, consistente in 16 miliardi annui per tre anni, a sostegno degli aggiornamenti tecnologici; a tal fine anche sul capitolo della cultura sono stati stanziati, oltre al miliardo per il funzionamento dell'Area di ricerca triestina, 1500 milioni per i trasferimenti scientifico-tecnologici alle piccole e medie industrie. E mezzo miliardo è stato destinato, sul capitolo del commercio, alla «rottamazione» delle licenze, mentre il passaggio generazionale delle attività commerciali sarà favorito da contributi tramite i Congafi.

Una novità il «Progetto giovani» (per il quale è stata fissata a fondo globale una decina di miliardi) finalizzato all'educazione stradale, all'insegnamento dell'inglese e all'«alfabetizzazione» informatica dei ragazzi.



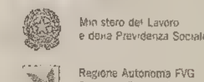
AC.E.GA.S. SpA - Trieste - ESTRATTO BANDO DI GARA 23/99

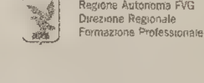
1) Ente Appaltante: **AC.E.GA.S. S.p.A. - Via Genova n. 6 - 34121 TRIESTE - tel. 040.77931 - fax 040.764205 - 2)** Procedure di Aggiudicazione: **Appalto concorso**, ai sensi art. 21 punto 2 lett. **a)** della L. 11.2.94 n. 109 e successive modificazioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **3)** Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori. **a)** Luogo di esecuzione: **Comune di Trieste. b)** Oggetto dell'appalto: **Progettazione esecutiva e ristrutturazione impianto di incenerimento di rifiuti** di Via Giarizzole n. 34 con inserimento della sezione di recupero energetico tramite produzione di energia elettrica, con eventuale gestione iniziale dell'impianto. **c)** Importo a base d'asta: **L. 40.000.000.000** (20.658.275,96 Euro) di cui c.a L. 15.000.000.000 (7.746.853,48 Euro) **cat. G9ª** (prevalente), c.a L. 20.000.000.000 (10.329.137,98 Euro) cat. **S14ª** (prevalente) e c.a L. 5.000.000.000 (2.582.284,50 Euro) **cat. G1ª** (escorporabile). **4)** Ricezione delle domande: Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'**AC.E.GA.S. S.p.A. - via Genova 6 - Trieste entro le ore 12,00 del giorno 22.11.1999.** Il testo integrale del bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e verrà pubblicato sulla G.U.R.I. Per ogni eventuale informazione rivolgersi all'**AC.E.GA.S. S.p.A. – Servizio Acquisti - Ufficio Gare e Contratti - Trieste - tel. 040.7793306 - Fax 040.764205.** *Trieste, 2 novembre 1999*

Il Dir. Generale: **ng. Franco Scolari**

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da





post diploma

Tecnico manutenzione ambientale

In collaborazione con Comunità Montana del Gemonese, Comunità Montana delle Valli del Torre, Comunità Montana della Carnia , Osservatorio Geofisico Sperimentale OGS di Trieste, Centro di Ecologia Teorica ed Applicata C.E.T.A. di Gorizia. Patrocinio della Presidenza della Giunta Regionale

destinatari: giovani che non abbiano compiuto i 25 anni d'età, in possesso di diploma di perito agrario, edile o geometra. E' richiesto lo stato di disoccupazione.
sede: Gemona del Friuli
durata: 800 ore di cui 240 di stage
indennità di frequenza: max lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

sbocchi professionali: cooperative di manutenzione del verde, Forestali, studi di progettazione, imprese edili per interventi di mitigazione degli impatti di opere infrastrutturali e opere idraulico forestali, Enti Pubblici; autoimprenditorialità

discipline

- Informatica e comunicazione
- Legislazione ambientale e opere pubbliche
- Organizzazione e sicurezza
- Geologia, geotecnica, idrogeologia
- Botanica e pedologia
- Biotecnica e fitodepurazione
- Tecnologia delle costruzioni
- Ingegneria naturalistica e tecniche alternative
- Strumenti informatici di progettazione e analisi territoriale
- Cantiere didattico (136 ore)

informazioni e iscrizioni
Ial-Gemona via Bariglaria
t. 0432 981286 - f. 0432 971041
referente: **Vanni Picco**

www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.57
	tramonta alle	16.41
La Luna:	si leva alle	8.48
	cala alle	18.26

45.a settimana dell'anno, 314 giorni trascorsi, ne rimangono 51.

IL SANTO

San Leone Magno

IL PROVERBIO

Chi ruba diventa ricco.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

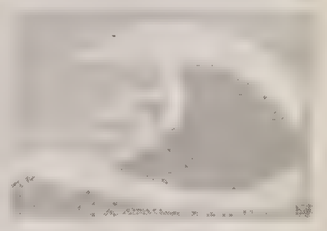
Piazza Libertà	mg/mc	0,95
Via Battisti	mg/mc	2,88
Piazza V. Veneto	mg/mc	0,87
Piazza Vico	mg/mc	2,30
Piazza Goldoni	mg/mc	1,37
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	9,6 minima
	11,9 massima
Umidità:	56 per cento
Pressione:	1019,7 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	22,3 km/h da E-N-E
Mare:	17 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.37	+47	cm
	ore	22.56	+24	cm
Bassa:	ore	3.38	-18	cm
	ore	16.28	-53	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.57	+43	cm
Bassa:	ore	4.02	-13	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il nuovo sistema informatico del Comune fa le bizze come il vecchio: manda a casa contravvenzioni già pagate

«Scusate, quelle multe sono sbagliate»

Scadono oggi: ecco come si fa a capire che si possono buttare nel cestino

Multe, ancora problemi, e non di poco conto. E' in arrivo (anzi, alcune cartelle esattoriali potrebbero già essere state recapitate al domicilio dei più sfortunati) una nuova tornata di multe sbagliate, dopo quella di ottobre.

Sembra che stavolta il "nuovissimo" programma informatico, acquistato dal Comune proprio recentemente, in quanto quello vecchio pareva insufficiente, abbia messo nuovamente in pagamento multe per contravvenzioni che sarebbero invece già state pagate.

Le scarne notizie si possono ricavare da un comunicato, nel quale il Comando dei vigili chiede scusa ai cittadini e indica le caratteristiche che consentono l'identificazione delle cartelle per le quali, come si legge nel testo, "nulla è dovuto".

Quante siano complessivamente le multe inviate per errore non è ancora noto (il Comandante del Corpo non è a Trieste e il neo assessore, Salvatore Vindigni, come sottolinea lui stesso, è di nomina troppo recente per conoscere ancora tutti i dettagli della situazione).

In realtà si sussurra che possano essere qualche migliaio e, probabilmente, l'indicazione è abbastanza vicina alla verità. Un problema grosso, anche perché il termine di scadenza dovrebbe essere proprio oggi, 10 novembre.

Se un automobilista troppo solerte ha già provveduto dovrà seguire la solita trafila per recuperare

Ma ecco le caratteristiche da individuare sulla cartella e che fanno capire di non essere tenuti a pagare.

In alto a destra, l'ente impositore dovrà risultare l'amministrazione comunale di Trieste. Nella quarta colonna, alla voce "codice tributo", dovranno essere indicati i codici 5242 o 5243. La scadenza, cioè il termine entro il quale dovrebbero essere pagate, oggi, 10 novembre.

Ripetiamo. Se la cartella reca tutte queste indicazioni non occorre pagarla.

Questo vale ovviamente per coloro che non avessero ancora ricevuto la cartella o, avendola trovata nella cassetta postale, non avessero ancora provveduto al relativo pagamento.

I più solerti, spiace dirlo, ma nel nostro Paese ciò avviene fin troppo spesso, hanno avuto torto. E, per recuperare quanto inutilmente pagato, dovranno fare la consueta trafila.

A questo proposito, il Comando dei vigili, nello stesso comunicato che contiene le scuse, promettono la creazione di una corsia preferenziale per ottenere informazioni e l'allestimento di un servizio "ad hoc" per lo storno.

Tutto dipenderà però dalla quantità di persone che si presenteranno. Dovessero essere, come si teme, diverse migliaia, il problema assumerebbe contorni difficilmente gestibili.

Non è la prima volta che questo tipo di errori accadono (ne riferiamo qui a fianco): esattamente un mese fa, Sergio Albanese, allora assessore alla vigilanza, aveva dovuto anch'egli scusarsi pubblicamente, chiamando in causa proprio il sistema informatico, definito "obsoleto".

E' arrivata la seconda mazzata e, passato il testimone a Salvatore Vindigni, sarà quest'ultimo a doversi occupare delle prevedibili polemiche che si scateneranno.

Ugo Salvini

Allora bastò dichiarare: «Ho già dato»

Era già accaduto in ottobre Ora una nuova doccia fredda con tanti saluti alla telematica

Errori nella trasmissione dati al servizio riscossione. Era questa la spiegazione che il Comune aveva offerto all'incirca un mese fa, in occasione del primo «caso-multe».

Ai primi di ottobre, dopo che il presidente dell'Associazione utenti auto, Adolfo Cappelli, aveva lanciato l'allarme, l'amministrazione comunale aveva riconosciuto l'errore.

«Parecchie delle cartelle che stiamo inviando - recitava il comunicato ufficiale - non devono essere pagate, in quanto frutto di uno sbaglio informatico. Siamo nell'ordine delle centinaia - era poi stato precisato - e si riferiscono al periodo '95-'98».

Si erano verificate anche situazioni paradossali: errori nell'indicazione dell'ammontare, nel conteggio della morosità, nelle moltiplicazioni e così via.

L'allora assessore alla vigilanza, Sergio Albanese (Salvatore Vindigni, ai primi di ottobre, era ancora un sindacalista della Uil) aveva promesso che, con l'aquisto di un nuovo sistema informatico, tutto sarebbe andato a posto.

Appunto. Dopo un mesetto la nuova doccia fredda, con tanti saluti all'infallibilità della telematica. A ottobre si era deciso di optare per una soluzione piuttosto semplice: la dichiarazione, ovviamente arricchita dall'assunzione di responsabilità in relazione alla veridicità delle dichiarazioni stesse, di aver già pagato. Unita al cedolino.

Tanti casi in questa maniera si sono chiusi.

Ora sarà opportuno che si prenda nuovamente in considerazione tale opportunità.

Scatta l'operazione verifica dei redditi: l'Ente vuole cancellare gli assegni a chi non ne ha diritto

Pensionati Inps in fila per colpa dei furbi

Un incubo (in pieno inverno) per gli anziani che non possono muoversi

Ci vogliono almeno venti minuti per compilare il modulo: si sono attivati i «Caf» che fanno il lavoro senza far pagare nulla

L'operazione-pensioni sta per scattare. Con un comunicato diffuso ieri capillarmente su tutto il territorio nazionale dalla Direzione dell'Inps, la verifica sulla legittimità di tutta una serie di prestazioni che l'ente sta erogando ha preso ufficialmente il via.

In sostanza, i percettori di pensioni che dipendono dall'entità del reddito, dovranno presentarsi agli sportelli e negli uffici dei soggetti abilitati per la dichiarazione. L'oramai famoso «Red», che si tradurrà in un riesame di tutte le dichiarazioni dei redditi relative agli anni '96, '97 e '98 (in altre parole i modelli «740» e «unico» più recenti), e che è diventato, in poche settimane, l'incubo di centinaia di pensionati triestini e non. L'Inps, da parte sua, continua a gettare acqua sul fuoco. E a guardare la cosa da un punto di vista strettamente logico e freddo, la cosa potrebbe anche convincere.

Ma non si tiene in sufficiente conto la componente emotiva: le pensioni riguardano gli anziani, in particolare in una città, come Trieste, che ha un'alta percentuale di abitanti in quiescenza. Venir a sapere, improvvisamente, che sarà fatto un controllo a tappeto sul rispetto delle regole, nei casi nei quali l'incasso della prestazione dipende dal reddito, non può non comportare preoccupazioni nella «categoria». Alle quali vanno aggiunte quelle per i problemi di natura logistica. Sono già iniziate le lamentele, giuste, non si può fare a meno di giudicarle tali, di tutti coloro che hanno difficoltà a muoversi, sono soli, oppure non godono di ottima salute.

E che in pieno inverno (l'operazione è stata distribuita nell'arco di tre mesi, da adesso a febbraio, quindi a cavallo dei mesi più freddi) dovranno abbandonare le loro case, per affrontare lunghe attese (gli esperti hanno già valutato in una ventina di minuti i tempi medi per la compilazione di un «Red») nei luoghi deputati. Che sono, com'è noto, i Caf, i consulenti tributari, quelli del lavoro e i ragionieri commercialisti. Alcuni Caf hanno già iniziato, è il caso della Cisl, a fare un'opera preventiva di informazione fra i propri iscritti, fornendo le indicazioni più opportune per evitare che i pensionati si presentino privi della documentazione necessaria, determinando così situazioni difficili e pesanti. Per venerdì è già stato programmato (ore 10,30 nella sede di via Pondares) un incontro analogo da parte del Caf della Cgil, che vanta anch'esso un notevole numero di iscritti. La macchina operativa sta dunque per scattare e non c'è dubbio che il «Red» terrà banco da adesso fino a febbraio inoltrato. Nel comunicato diffuso dalla Direzione centrale dell'Inps si afferma anche che «il risultato di questa operazione, con i relativi conguagli, verrà comunicato agli interessati, una volta completata la verifica».

Quindi dopo il disagio l'attesa, per conoscere la sorte della propria pensione. D'altra parte - affermano all'Inps, e qui non si può dar loro torto - chi percepiva indebitamente una pensione, non lo potrà più fare in futuro. Le preoccupazioni, in definitiva, dovrebbero riguardare solo i classici «furbi».

U. Sa.

Il Comitato per l'ordine e la sicurezza dichiara guerra alla microcriminalità: «tolleranza zero»

Caccia agli spacciatori di ecstasy

Caccia agli spacciatori di ecstasy. Nelle discoteche e nei luoghi di ritrovo dei giovani. Controlli sulle strade di accesso alla città ma anche su quelle del Borgo teresiano, frequentate da prostitute e protettori. Particolare attenzione alla repressione degli scippi, dei borseggi e dei furti in appartamento. «Tolleranza zero» dunque per la microcriminalità.

Sono queste le linee generali lungo le quali si muoveranno da qui alla fine dell'anno, le forze dell'ordine dislocate a Trieste. Lo ha deciso ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi nel palazzo del Governo in piazza dell'Unità.

«Il consumo dell'ecstasy nella nostra provincia è stato sempre oggetto di particolare attenzione, anche in passato» ha dichiarato il prefetto Michele De Feis. Per accreditare la propria tesi ha citato l'attività repressiva, sfociata in denunce e sequestri di droga. A Trieste operano più di tremila finanzieri, 800 carabinieri e 1600 poliziotti cui si affiancano nell'opera di controllo anche i vigili urbani. In totale più di cinquemila uomini in divisa per 230 mila abitanti. Un rapporto altissimo, che non ha eguali in Italia. I risultati di questa presenza sul territorio e del rapporto stretto tra cittadini e forze dell'ordine, sono più che lusinghieri. La criminalità da strada che agisce a Trieste per la stragrande maggioranza è di recente importazione.

Nella stessa riunione il Comitato ha deciso di intensificare i controlli sui Tir e sui loro conducenti che spesso non rispettano i limiti di carico e di velocità, sui motociclisti privi di casco e sugli automobilisti che non allacciano le cinture di sicurezza. Continueranno anche gli «agguati» con gli autovelox e con gli altri strumenti per controllare le velocità.

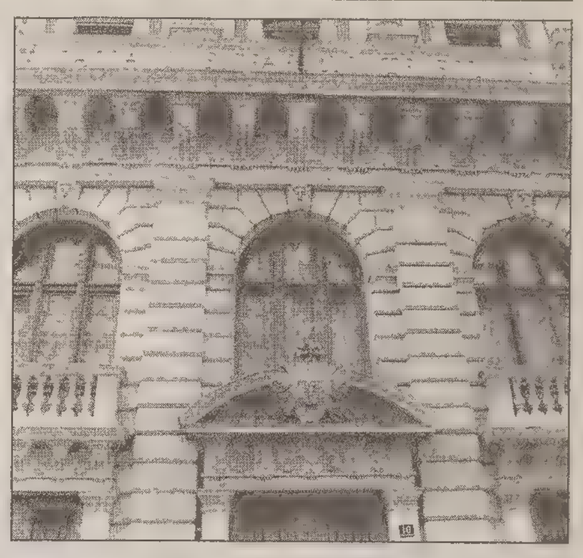
Alla riunione in Prefettura hanno partecipato per il Comune il sindaco Riccardo Illy e l'assessore alla polizia municipale salvatore Vindigni, il questore Alessandro Fersini, il vicecomandante provinciale dei Carabinieri colonnello Benedetto Consalvi, il capitano Giovanni Avitabile della Guardia di Finanza, nonchè i comandanti regionali e provinciali delle polizia stradale Antonio Buffano e Piergiorgio Da Corte. Assente per precedenti impegni il presidente della Provincia Renzo Codarin.

È il momento di Toyota Corolla Clima.
Ma solo fino al 30 novembre.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon - In pronta consegna.
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag
• Immobilizer • Servosterzo • Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
IL VANTAGGIO DEL MESE
COMPRESI NEL PREZZO
✧ COROLLA CLIMA da L. 23.500.000*
✧ FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 36 MESI A TASSO ZERO**.
PRIMA RATA A GENNAIO 2000
NOSTRA OFFERTA L. 22.900.000*
Vi aspettiamo anche il sabato per una prova su strada.
Futurauto Trieste - Via Muggia 6 (Z. Industriale) Tel. 040.383939
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA
**Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,25%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.
*Prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa

La Corte dei conti ha citato in giudizio la Cassa di risparmio in seguito alle riscossioni dei tributi in concessione

«CrT, 20 miliardi di danno all'erario»

Alcuni esattori, ora indagati dalla Procura, effettuavano controlli fasulli



Il 22 febbraio del Duemila. In questa data il legale rappresentante della Cassa di Risparmio di Trieste dovrà comparire davanti alla Corte dei Conti per difendersi dall'accusa di aver provocato un danno di 19,7 miliardi alle casse dell'erario. Specificatamente a quelle dei Comuni della provincia di Trieste che tra il 1990 e il 1997 avevano affidato «in concessione» alla Crt il loro servizio riscossioni tributi.

La notifica della citazione è di poche ore fa e il documento porta la firma del procuratore generale Giovanni De Luca, il magistrato contabile il cui nome è emerso di recente dagli elenchi del dossier Mitrokhin.

De Luca, che da più di un anno indagava in tutto il Friuli- Venezia Giulia sulle concessionarie che gestiscono la riscossione dei tributi comunali, in un primo momento aveva ipotizzato «danni erariali» ben più consistenti. La prima contestazione alla Crt raggiungeva i 120 miliardi, poi progressivamente calati a 70. a 27 e a 19,7. Un'«erosione» continua, diretta conseguenza sia di ulteriori controlli, sia delle memorie difensive dei legali della principale banca cittadina.

«In un primo momento il danno era stato ipotizzato in 120 miliardi di lire» aveva confermato il procuratore in una recente intervista. «Le successive verifiche lo hanno ridimensionato a meno di un quinto a cui vanno però aggiunti gli interessi legali e la rivalutazione del capitale».

Nel corso delle indagini la Guardia di finanza ha esaminato le posizioni di una ventina di ufficiali riscossori. Ha scoperto verbali sull'irreperibilità di contribuenti o sull'impossibilità di effettuare pignoramenti, firmati da dipendenti Crt in giorni in cui erano assenti dal lavoro per ferie o malattia. Dimenticanze, errori di data e di scrittura o falsi clamorosi? Al momento non si sa. «In alcuni casi- ha spiegato ancora De Luca- un esattore ha certificato in un solo giorno ben 250 accessi». In sintesi si sarebbe presentato da 250 contribuenti «morosi» nell'arco di una sola giornata. Molti degli esattori sono «indagati» dal pm Raffaele Tito per «falso» e rischiano il processo. In più la Crt potrebbe rivalersi su di loro chiedendo la restituzione delle somme non riscosse.

Va precisato che le irregolarità emerse appaiono del tutto formali e non sottoitendono accordi truffaldini tra riscossori e contribuenti. In altri termini gli esattori avrebbero verificato anche per telefono l'assenza da casa di persone che già ben conoscevano come difficilmente presenti. Altrettanto avrebbero fatto con anziani malati che sapevano all'ospedale o in casa di riposo.

La Crt ha sempre negato ogni responsabilità. Anche per iscritto come appare in un comunicato diffuso qualche mese fa. «Appare opportuno porre in evidenza che dagli accertamenti non sono risultati a nostro avviso situazioni o fatti dai quali potevano derivare mancati introiti a favore dell'erario e dei Comuni».

La «difesa» della banca è molto chiara e punta più sulla reale possibilità di riscuotere i tributi evasi, che non sugli «accessi» formali alle abitazioni di contribuenti già noti come insolventi. Che significato poteva avere bussare per l'ennesima volta a una porta che si sapeva non si sarebbe mai aperta per «trasferimento» dell'inquilino?

Claudio Ernè

Legambiente invia al Comune le regole contro l'elettrosmog

Realizzare un mappa delle zone a rischio da inquinamento elettromagnetico. Considerare una distanza di almeno 500 metri per stazioni radiobase di potenza fino a 150 W. Intervenire modificando il direzionamento della radiazione, vigilando sulla corretta costruzione dei tralicci e degli impianti. Bonificare le aree fuori norma. Sono queste alcune delle regole contenute in una bozza di regolamento per il contenimento dei livelli di inquinamento elettromagnetico a Trieste, messa a punto da Legambiente e inviata a tutti i capigruppo del Consiglio comunale e all'assessore all'Ambiente.

Una bozza di delibera spedita a tutti i capigruppo: «Servono norme per tutelare la salute dei cittadini»

Ormai, dicono gli ambientalisti nel documento, è il momento di disporre di «regole certe in materia di elettrosmog»: il proliferare delle sciagurate antenne per la telefonia cellulare, che vanno ad aggiungersi agli elettrodi e ai ripetitori radiotelevisivi già presenti, fa sì che il cielo sopra le nostre teste sia inquinato da un'invisibile ragnatela di segnali ed emissioni radio che insidiosamente finiscono per recare gravi danni all'organismo. L'Istituto superiore della Sanità spiega Legambiente, ha già ampiamente riconosciuto come le emissioni a bassa frequenza (elettrodi, impianti civili ma anche elettrodomestici) possano persino provocare la leucemia nei bambini. Sono invece ancora allo studio gli effetti delle altre frequenze (emittenti e ripetitori radiotelevisivi e radiobase della telefonia cellulare), anche sembra ormai certo che almeno le esposizioni prolungate a tali frequenze abbiano conseguenze nefaste per la salute.

E mentre in altri Paesi si stanno già attrezzando per fra fronte al fenomeno (in Canada sono stati imposti limiti di esposizione di 0,3 Volts per metro,mentre in Italia un decreto ministeriale dell'88 parla di 6 V/m), «la legislazione italiana appare ancora carente ed obsoleta». Di qui la necessità che almeno le amministrazioni comunali si dotino di propri strumenti normativi a tutela della salute dei cittadini. Perciò Legambiente ha predisposto una bozza di delibera che «si spera venga portata al più presto in discussione e all'approvazione da parte del Consiglio comunale».

La bora ha abbattuto una recinzione e alcuni passanti hanno fatto un sopralluogo

Palasport, niente graffiti

Un «sopralluogo» non autorizzato da parte di cittadini che però non ha provocato alcun danno. Si è risolta così l'incursione compiuta domenica nel nuovo palazzo dello sport di via Flavia. Una troupe televisiva aveva visto una porta aperta e aveva filmato alcuni segni tracciati con uno spray nero.

Ieri però è arrivata una smentita del vicesindaco Roberto Damiani: «Dopo un accurato sopralluogo di dirigenti comunali e responsabili del canrtiere - dice una nota - è emerso che nessun atto vandalico è stato compiuto negli ambienti del nuovo palazzetto dello sport; che i fregi filmati da un'intraprendente troupe Tv a caccia di scoop in certi locali interni sono datati da più di un anno, sono opera dei lavoratori del cantiere e sarebbero stati coperti all'atto dell'ultima rifinitura prima dell'inaugurazione; che, quindi, le notizie di Tv e di stampa sui presunti danneggiamenti sono del tutto destituite di fondamento».

«Preso atto che non è accaduto nulla - ha concluso il vicesindaco - resta l'infortunio del commissario provinciale di An, Lippi, cui non è sembrato vero di poter ancora una volta dare addosso a Illy e Damiani». Paris Lippi, lunedì in un'altra nota aveva accusato il Comune di aver gestito la costruzione e l'inaugurazione del nuovo palasport «in modo ridicolo». «Viene da chiedersi - aveva concluso - fino a quando Illy, Damiani e compagnia bella potranno continuare ad avere l'impunità alle figuracce».

Anche la direzione del cantiere ha tenuto a spiegare cosa domenica sia effettivamente accaduto. «La bora ha abbattuto la recinzione che chiudeva l'ingresso di via Flavia, dove non era possibile presidporre chiusure ermetiche perchè devono passare dei cavi di alimentazione. Qualche passante ha notato la porta aperta e ha ritenuto opportuno fare una visitina forse per constatare se i lavori erano davvero conclusi. A un certo punto è entrato un gruppo, forse addirittura di qualche decina di persone. Alcuni operai della nostra ditta che abitano a Trieste e che sono casualmente passati lì davanti hanno visto che la porta era aperta. Così abbiamo subito potuto constatare che tutto era perfettamente a posto e nulla era stato asportato. Le tre lettere scritte sui muri erano state tracciate oltre un anno fa da nostri dipendenti perchè quel vano che ora è uno spogliatoio, mesi fa era un magazzino».

È arrivata anche l'omologazione da parte della Lega basket

L'inaugurazione del nuovo palasport avverrà lunedì prossimo con una grande vernice, ma la Telit continua ad allenersi in via Locchi perchè il campionato prevede ora due partite esterne e poi la sosta. Già ieri mattina però il segretario della Lega basket ha dato l'ok per l'omologazione.

Il consigliere regionale Zvech denuncia le carenze del Centro di educazione per adulti, che ha preso il posto delle «150 ore»

«Studenti immigrati trattati come pacchi»

Pochi insegnanti, nessuna sede: così gli stranieri vagano da una scuola all'altra

Una volta erano noti come i corsi delle 150 ore e servivano agli adulti per completare le scuole dell'obbligo sino al diploma di terza media. Ora sono stati riprogettati, esiste un Centro di educazione per adulti (Eda), ci sono i contributi europei e si punta alla formazione di alta qualità, iniziando dai corsi base per adulti, specie gli immigrati extracomunitari per finire con l'insegnamento della navigazione su Internet e la progettazione grafica su computer. Questo sulla carta, ma nella realtà la situazione è ben diversa. L'Eda non ha uno straccio di sede, gli immigrati sono costretti a vagare di scuola in scuola con l'autobus per trovare un'aula libera, non ci sono insegnanti sufficienti e il Provveditorato latita.

L'allarme giunge dal vicecapogruppo dei Ds in consiglio regionale Bruno Zvech che ora chiama in causa Provveditorato e il Comune: «Devono farsi carico di questi problemi – spiega – la situazione della formazione è stata sottovalutata. Bisogna investire sulla qualità perchè è su questa che si confronterà il nostro sistema-paese, non sui risparmi».

Bruno Zvech

Risparmi che invece, accusa Zvech, sono stati fatti. Il centro Eda, non ha una sede, su oltre 600 iscritti 300 frequentano e su 24 insegnanti previsti ce ne sono solo 8. «La riorganizzazione è stata fatta bene – insiste Zvech – la formazione è stata resa flessibile, ci sono corsi base di alfabetizzazione ma anche a livello universitario co-progetti con l'Università e anche corsi di lingue straniere».

Ma quelli che stanno peggio sono i corsisti del Progetto per migranti. Extracomunitari, per la gran parte dell'Est, che hanno aderito in massa ai corsi ma che solo in parte sono stati accontentati. «E male – perchè al momento c'è solo un corso autorizzato, un secondo è in fase di avvio. Ma le domande sono in aumento e ci sono già liste d'attesa». Una formula azzeccata, c'è un programma finanziato sia dal Fondo sociale europeo che dal ministero della Pubblica istruzione, ma la situazione è quantomai precaria. «Il Il poco personale qualificato presente, che dovrebbe preoccuparsi solo di insegnare, è vessato da varie vicissitudini e gli «alunni» vagano per la città. Avevano iniziato ospiti al Volta, poi si sono trasferiti in un seminterrato della canonica a Colonia. L'ultima sede è quella della scuola Battistig a Barcola, ma anche lì sono sorti problemi. «E'gente in gamba, che desidera formarsi e inserirsi – commenta amareggiato Zvech – non possiamo trattare così gli immigrati e farli girare per la città. Spesso è gente con vari titoli di studio che non sono riconosciuti in Italia. E' incredibile che non si riesca a trovare una sistemazione».

E se da una parte Zvech critica e chiede interventi a Comune e Provveditorato, dall'altra polemizza con l'esecutivo regionale che proprio in questi giorni è stato protagonista di altre polemiche sul finanziamento alle scuole private. «Un dibattito fuorviante – accuza Zvech – il vero problema è che c'è mancanza di qualsiasi strategia di riforma del sistema. Il miliardo e mezzo concesso alle scuole private è stato uno spot elettoralistico. Senza contare che in aula abbiamo assistito ad attacchi indecenti da parte della leghista Guerra con giudizi demenziali sulla cultura italiana, sul suo significato, sulla storia del Paese e sugli insegnanti».

Giulio Garau

Assicurazioni del provveditore Mannini allo Snals anche per i progetti formativi

Superiori, più docenti in ruolo

Dopo una serie di incontri con il Provveditore agli studi, Ugo Mannini, sulle nomine in ruolo dei docenti e l'assegnazione di insegnanti per la realizzazione dei progetti-che, specialmente nella scuola media, caratterizzano le scuole triestine, lo Snals - il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola - ha ricevuto assicurazioni che saranno aumentati i posti per l'immissione in ruolo nelle scuole superiori e assegnate alcune figure professionali per la realizzazione di specifiche offerte formative.

«Pur parzialmente soddisfatto - ha dichiarato il segretario del sindacato, Giuseppe Ughi - apprezzo la sensibilità del Provveditore ai problemi della scuola triestina e il suo impegno personale al Ministero della Pubblica istruzione per sollecitare una soluzione a una situazione atipica di Trieste rispetto a tutte le altre città italiane».

«Infatti - ha proseguito Ughi - sono impiegati docenti di ruolo senza titolo per il sostegno, data la mancanza di specializzati, e ciò determina l'impossibilità di utilizzazioni in progetti informatici, dell'ambiente, della dispersione ecc., con la conseguenza di non soddisfare le richieste scolastiche».

Il Provveditore Mannini ha risposto che, a seguito della sua missione a Roma, avvenuta nei giorni scorsi, è riuscito ad ottenere una deroga alle disposizioni ministeriali. Entro brevissimo tempo, dunque, potrà comunicare le cattedre che, sulla base della certezza della loro continuità anche per l'anno scolastico 2000-2001, saranno coperte con nuove immissioni in ruolo.

In merito alle figure professionali e ai progetti, dato il limitatissimo numero di docenti concessi, il provveditore stabilirà una priorità basata sulla continuità e sull'efficacia dell'offerta formativa delle singole scuole.

Il comitato «articolo 33» protesta contro i finanziamenti alle scuole private

Sabato studenti in piazza

Si ritroveranno in piazza Goldoni sabato mattina, alle 9, per protestare contro «lo stanziamento diretto, di un miliardo e mezzo, ingiustificabile e ingiusto, alle scuole private».

Sono gli studenti della regione aderenti al Comitato denominato «Articolo 33: studenti per la scuola pubblica».

Sorta per il confluire in un'unica organizzazione di numerose associazioni di studenti, tutte di sinistra, quanto a riferimento politico culturale, questa nuova struttura ha rivelato subito grande dinamismo.

«Vogliamo che la nostra voce sia sentita - hanno detto nel corso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione di protesta - perché la regione sta facendo delle cose inaccettabili. L'attuale maggioranza sta concedendo finanziamenti - hanno precisato - alle famiglie i cui figli frequentano le scuole private, purché il reddito annuo del nucleo famigliare non superi i 105 milioni e mezzo. Se queste sono situazioni di disagio - hanno evidenziato - allora siamo noi che non abbiamo il senso delle proporzioni».

Un'altra critica diretta alla giunta Antonione riguarda il criterio adottato per la distribuzione delle risorse: «Nel Friuli-Venezia Giulia - hanno sottolineato - il 95% degli studenti frequenta la scuola pubblica e solo il restante 5% quella privata. Ma nella divisione dei finanziamenti tale proporzione non viene assolutamente rispettata».

Alla manifestazione di sabato, i cui dettagli saranno resi noti fra domani e venerdì, hanno annunciato la loro partecipazione in massa anche studenti di Udine, che arriveranno con un apposito pullman.

u. sa.

Federmar-Cisal allarmata dopo un accordo con la Enterprise Shipping

Lloyd Triestino: «Cgil, Cisl e Uil dividono i lavoratori sui costi»

Federmar Cisal contro Cgil-Cisl e Uil sulla vertenza in corso al Lloyd Triestino. «La loro posizione genera un pericoloso precedente – accusa la segreteria regionale in una nota – perché all'occhio dell'azienda divide i lavoratori tra più bravi (quelli che costano di meno) e meno bravi (quelli che costano di più). Inoltre tale stato di cose potrebbe aver ripercussioni su una parte di lavoratori allorchè tra qualche anno giungerà a scadenza l'impegno sul mantenimento dei livelli occupazionali assunto dalla Evergreen con la privatizzazione del Lloyd Triestino, essendo evidente che in quel momento le valutazioni della società prenderanno in considerazione anche l'aspetto dei costi».

Tutto nasce, spiega ancora la Federmar Cisal, dal fatto che Cgil, Cisl e Uil qualche giorno fa hanno sottoscritto con la Enterprise Shipping Agency di Genova (la quale dovrebbe provvedere all'armamento delle navi che il Lloyd Triestino acquisirà d'ora in avanti) un accordo che in pratica rappresenta il contratto integrativo da applicare ai marittimi che imbarcheranno su queste unità. «A livello di ufficiali e sottoufficiali – accusa il sindacato autonomo – le condizioni accettate dai confederali comportano una diminuzione di circa un milione al mese rispetto a quanto viene percepito attualmente a bordo delle navi del Lloyd Triestino da un pari qualifica». Secondo la Federmar Cisal «sarebbe interessante conoscere la logica che ha spinto queste organizzazioni sindacali, soprattutto le loro locali strutture provinciali, a sottoscrivere un contratto integrativo notevolmente peggiore di quello tuttora vigente che porta pure le loro firme».

IN BREVE

Rosolen (An) invita il sindaco a ricordare il crollo del Muro

La consigliera comunale di An, Alessia Rosolen, ha presentato due mozioni in cui si impegna il sindaco a intervenire, presso tutte le autorità competenti, per trasformare la ricorrenza del 9 novembre - anniversario della caduta del muro di Berlino - «Giornata di festa della libertà dei popoli europei» e a intitolare una via, strada o piazza al «9 novembre '89». L'iniziativa, che An proporrà in tutti i consigli comunali e in Regione, vuol sottolineare il valore epocale del crollo del Muro, che segna la fine della guerra fredda e della divisione in blocchi contrapposti.

I problemi della sicurezza urbana al centro di un incontro promosso da Lista Illy e Ulivo

La Lista Illy e la coalizione dell'Ulivo del Comune promuovono domani, alle 17.30, nella sala Aquarius del Club Eurostar, alla Stazione ferroviaria di piazza Libertà, un incontro sul tema «La sicurezza nelle città: Torino e Trieste, due esperienze a confronto». Interverrà l'onorevole Rinaldo Bontempi, già deputato europeo e attualmente responsabile dei problemi della sicurezza urbana per il Partito socialista europeo. Un confronto attualissimo, alla luce dei gravi problemi che vivono soprattutto le città di grandi e medie dimensioni.

Il consigliere provinciale Cola (Ppi) si preoccupa della manutenzione della strada di Prosecco

Il consigliere provinciale del Ppi, Giovanni Cola, si preoccupa della manutenzione delle strade e, in un'interrogazione rivolta al presidente Codarin, chiede che cosa stia facendo l'amministrazione per garantire la sicurezza dell'utenza. Cola parte dalla considerazione della pericolosità della strada provinciale di Prosecco, dove l'asfalto è completamente lucido e privo di aderenza, con grande pericolo di incidenti. Di qui l'interrogazione a Codarin, al quale si chiede quanti mezzi e personale abbia a disposizione la Provincia per i controlli delle strade di sua competenza.

Bombe nucleari ad Aviano: i comunisti italiani e sloveni sollecitano Codarin a un intervento

Il presidente della Provincia Codarin protesti alla Regione e a Roma per la presenza di bombe nucleari ad Aviano che contrastano «con il ruolo di referente per le politiche di pace e la ricostruzione nella ex Jugoslavia» della regione e di Trieste. E poi faccia qualcosa per sostenere l'attività del Comitato per la pace costituito durante la guerra e che oggi continua l'attività a favore della convivenza tra i popoli. Le richieste sono contenute in due distinte interrogazioni presentate dal consigliere dei Comunisti italianie sloveni Giuliana Zagabria.

Clamorosa dichiarazione di un detenuto al Coroneo condannato soltanto per furto: fine pena nel 2001

«Sono un killer, ne ho uccisi quattro»

Sedicente camorrista dice di essere pentito e fa i nomi delle sue vittime

«Sono un killer della Camorra. Ho ucciso quattro persone. Voglio parlare col giudice. Mi sono pentito».

Questa la clamorosa dichiarazione di Crescenzo Napolitano, 32 anni, da qualche tempo ospite del Coroneo dove sta scontando una modesta condanna per furto. Fine pena nel 2001.

Il detenuto per accreditare il proprio «pentimento» ha fatto anche i nomi delle persone da lui «uccise» in altrettanti agguati. Luigi e Filippo Scotti; Luigi e Francesco Giuliano. I primi «passati» a miglior vita il 31 luglio 1982; i secondi il 5 maggio 1985. All'epoca Crescenzo Napolitano aveva rispettivamente 15 e 18 anni. Un baby killer che a distanza di cinque lustri dagli omicidi ha deciso di vuotare il sacco.

Dopo la «confessione» il suo nome è stato scritto sul registro degli indagati: ipotesi omicidio volontario premeditato, un reato da ergastolo. Ma chi si pente e collabora con la Giustizia, ha diritto a un notevole sconto di pena e a un consistente aiuto finanziario a carico del contribuente. Basta pensare alla recentissima vicenda di Salvatore Grigoli, il superkiller dei Corlenesi, condannato a 16 anni per aver ucciso don Puglisi, il parroco di Brancaccio. Grigoli è rimasto in carcere solo alcuni mesi. Ora grazie alla «collaborazione» è rientrato a casa. Ai domiciliari.

«Ho parlato, voglio i domiciliari» ha reclamato anche il sedicente killer della Camorra rinchiuso al Coroneo. Si è aperto un caso e dalla Procura di Napoli è giunta a Trieste per interrogarlo il pm Manuela Mazzi.

«Sono pentito, li ho uccisi io» ha esordito il detenuto appena varcata la soglia delle saletta degliinterrogatori. Un fiume di parole in libertà. Senza troppi nessi causali, senza chiare indicazioni. Anzi un po' sconnesso, come fanno i «pazzarielli». Sta di fatto che il magistrato non ha prestato fede alle autoaccuse di Crescenzo Napolitano. Viaggio a vuoto, interrogatorio inutile, come l'iscrizione sul registro degli indagati. Un buco nell'acqua.

Sta di fatto che proprio in questi giorni è in dirittura d'arrivo a Napoli il procedimento che vede altri camorristi davanti ai giudici, accusati dell'omicidio di una delle coppie di fratelli cui Crescenzo Napolitano pretende di aver sparato. Anche in questo processo un ruolo detrminante l'ha svolto un pentito che ha fatto i nomi dei presunti killer che oggi sembrano con le spalle al muro. Tra le «carte» di quel processo Napolitano non compare, uno sconosciuto.

Ora c'è da capire se il detenuto rinchiuso al Coroneo si è mosso «spontaneamente»; o se al contrario si è autoaccusato per interferire nel procedimento che si sta svolgendo a Napoli. Certo è che se questa ipotesi dovesse essere confermata rischia l'incriminazione per autocalunnia. Ma anche a questo, il «pentito» sembra aver pensato. Facendo «o'pazzariello», parlando a ruota libera, come un fiume in piena, si è precostituito un salvataggio in corner.

Questo sta accandendo al Coroneo. C'è da tremare, perchè due o tre di questi personaggi possono rovinare chiunque, cercando di indirizzare indagini e processi. Senza di loro però le inchieste sulla criminalità organizzata fanno pochi passi in avanti. Una contraddizione stridente, un peso enorme per chi è chiamato a far Giustizia ma anche per chi talvolta la Giustizia la subisce sulla propria pelle. A furor di «pentito».

Claudio Ernè

E il tutto ricade sui pazienti

Sulla carta stanno meglio ma in corsia molto peggio Imbufaliti gli infermieri

Sulla carta stanno meglio, in corsia molto peggio. Per gli infermieri la vita si fa sempre più dura, e anche per i pazienti che hanno bisogno di loro: così pochi, così insufficienti, che la situazione è ormai oltre il punto critico.

Per questo adesso sono di nuovo seriamente innervositi e si trovano costretti a patrocinare gli interessi di un'altra categoria, quella degli operatori tecnici dell'assistenza (Ota). Se mancano in corsia, è l'infermiere che deve sopperire, e fare due mestieri in uno. Non solo: è costretto a mansioni manuali proprio adesso che per l'appunto il suo «mansionario» è stato abolito, aprendo sviluppi più consoni «al profilo professionale e agli ordinamenti didattici».

Sono di nuovo innervositi perché devono sopperire anche alla mancanza degli operatori tecnici

Qual è il punto? Che per gli Ota è previsto un corso di formazione (cento posti, mille ore), che sarebbe interamente finanziato dagli enti che lo hanno proposto, e cioé Azienda ospedaliera, Azienda sanitaria, «Burlo», Comune di Trieste e Associazione dell'ospedalità privata (Aiop). Ma c'è un «ma»: la Regione ha al vaglio il progetto da settembre, e il corso non parte.

Intanto però è stato dato avvio al corso formativo di Ota a Casa Serena: ma solo per 25 operatori, da distribuire in tutta la provincia triestina.

La denuncia, e la richiesta che questa situazione si sblocchi al più presto, viene dalla presidente del Collegio Ipasvi di Trieste, Patrizia Buzzai, la quale avverte: «L'assistenza ai ricoverati negli ospedali, nelle Rsa e nelle case di riposo è a rischio. Mai come oggi gli infermieri sono infatti adibiti a svolgere una serie di mansioni improprie, che limitano il tempo da dedicare all'assistenza infermieristica vera e propria. Ma, nonostante le numerose richieste in questo senso, non vi sono al momento prospettive rassicuranti».

Nuovo colpo del malvivente acrobata in un appartamento al secondo piano di via del Lloyd: per arrivare in casa ha scalato la facciata del palazzo

L'«uomo ragno» questa volta ha scelto gioielli e abiti

E' tornato l'uomo ragno. Questa volta il ladro acrobata ha colpito in un appartamento al secondo piano di uno stabile di via del Lloyd 2. Rilevante il bottino: gioielli e denaro per l'ammontare di oltre 15 milioni. Ma si è portato via anche abiti scegliendo i più belli tra quelli custuditi negli armadi. Vittima del colpo è stato Marcello Visintin, 72 anni.

Il ladro, secondo quanto hanno accertato i carabinieri di via Hermet, è entrato dalla porta finestra della camera da letto. Ma per arrivare fino a lì ha scalato la facciata del palazzo arrivando fino al balcone. E pensare che il malvivente ha colpito mentre in casa erano presenti sia Visinitin che la moglie che stavano guardando la televisione.

Ad accorgersi della sgradita visita è stata proprio la moglie di Visintin. La donna ha visto filtrare la luce da sotto la porta della camera. Credendo di averla dimenticata ha aperto l'uscio e ha visto un'ombra sul balcone.

A questo punto sono stati chiamati i carabinieri di via Hermet. I militari hanno fatto una vasta battuta nella zona ma senza risultato. Quello che appare incredibile è che il ladro sia riuscito a scendere fino in strada portandosi via non solo i gioielli ma anche alcuni vestiti.

Neanche una settimana fa l'«uomo ragno» era andato a segno. E'quanto è accaduto in un'abitazione al primo piano di uno stabile di via San Benedetto.

Altro colpo, sventato dalla proprietaria, in una casa di via Abro.

Dopo l'incidente di lunedì

Forse oggi riapre via Forlanini

Dovrebbe riaprire oggi via Forlanini, la strada dove l'altra mattina si è ribaltato un autoarticolato carico di cubetti di porfido. Questa mattina i tecnici del Comune effettueranno un nuovo sopralluogo e quindi dovrebbe essere dato l'ok, se le condizioni del manto stradale lo consentiranno.

Intanto per tutta la giornata di ieri gli addetti di una ditta di pulizie hanno lavato con particolari solventi la sede stradale sul quale si erano versati più di venti litri di olio fuoriuscito dal motore del camion che si era rovesciato durante una manovra. Il mezzo stava infatti scaricando i cubetti destinati alla pavimentazione del tratto finale di via Forlanini.

Ma temendo il protrarsi della chiusura l'Act comunica che «si conferma sino alla fine dei lavori, la deviazione delle linee 22 ed "A" per via Pasteur, via Marchesetti, via San Pasquale in entrambi i sensi di marcia. Lungo la deviazione verranno osservate tutte le fermate aziendali esistenti e una nuova fermata in via Pasteur all'incrocio con via Forlanini».

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste chiamando il numero verde 800016675.

Macabro scherzo a un'anziana: un uomo al telefono si spaccia per poliziotto e le annuncia il decesso del giovane

«Suo nipote è morto». Ma è il trucco di un ladro

La poveretta spaventata ha avvisato la figlia che è stata colta da malore

«Signora, qui è la polizia, suo nipote è morto in un incidente stradale». La telefonata agghiacciante è arrivata l'altra sera nell'abitazione di un'anziana. La donna disperata ha avvisato la figlia, la quale a sua volta è stata colta da un malore dopo essere andata all'ospedale. Uno scherzo idiota e irresponsabile o piuttosto un trucco dei ladri per fare uscire di casa i proprietari e quindi aver campo libero per fare una razzia. Questa volta andata male perchè la nonna del giovane che aveva ricevuto la telefonata è rimasta in casa. Sull'episodio stanno indagando gli agenti (veri) della squadra volante ai quali il giovane dichiarato morto si è rivolto per sporgere denuncia. Ma il fatto grave e inquietante è che quella non sarebbe stata l'unica telefonta arrivata a ignari cittadini. Vere e proprie iniezioni di angoscia e terrore concentrate.

Ma ecco il racconto del protagonista dell'allucinante vicenda. ««E' successo sabato scorso. Mia nonna si è sentita annunciare da un individuo spacciatosi come poliziotto, che ero morto in un incidente stradale e che il mio corpo era stato composto all'ospedale Maggiore. Mia nonna - continua il giovane - ha telefonato a mio fratello maggiore trovando per caso anche mia madre la quale, già sofferente per una lunga malattia, è stata colta da un improvviso malore e portata al pronto soccorso del Maggiore. Qui con estrema gentilezza è stato somministrato un calmante a mia madre. Poi, senza ovviamente che ne sapessi nulla, sono iniziate le telefonate di riscontro. Io, nel frattempo sono andato da mia nonna che mi ha riferito spaventata la situazione. Allora mi sono precipitato al Maggiore dove ho potuto riabbracciare i miei genitori e mio fratello».

Sull'episodio, che non sarebbe l'unico, stanno indagando gli agenti (veri) della Squadra volante ai quali si è rivolto il ragazzo

«E' un trucco ignobile», commenta un fuzionario di polizia. Aggiunge: «E', in pratica la versione crudele, del trucco del cappotto macchiato». Poi spiega: «La polizia non telefona. Di solito è un ispettore che di persona va ad avvisare in questi casi».

Ultimamente sono stati adottati altri trucchi per mettere a segno i colpi negli appartamenti. Come quello di rubare le chiavi di casa, nascoste in macchina o in borsetta. Qualche tempo fa, a Treviso, proprio per fare uscire i proprietari di casa il ladro dell'auto aveva addirittura telefonato dichiarandosi pentito e invitando a sue spese la famiglia a una cena in una trattoria dopo aver riportato l'auto nel punto in cui l'aveva rubata. Un "amo" al quale era stato abboccato. Ma al ritorno la casa era stata completamente svuotata.

c.b.

La Friulia finisce sott'acqua per un guasto a un rubinetto

Si rompe un rubinetto e la Friulia finisce sott'acqua. Un allagamento dalle proporzioni bibliche ha interessato domenica notte tre piani dello stabile di via Locchi. Sott'acqua sono finiti anche gli uffici del Lloyd e quelli delle Autovie venete.

Sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco oltre ai tecnici della Friulia, delle Autovie e del Lloyd. Gli agenti della squadra volante si sono subito messi in contatto con Fulvio Vecchiet, Giampiero Centrone e Sergio Bossi, rispettivamente responsabili della Friulia, delle Autovie venete e del Lloyd adriatico.

L'intervento si è concluso solo ieri in tarda mattinata. I danni sono rilevanti, anche se in un primo momento la situazione era sembrata molto più grave. In tilt l'impianto elettrico e anche alcuni computer. Gonfi di umidità i muri e i soffiti. Sott'acqua anche documenti e fascicoli.

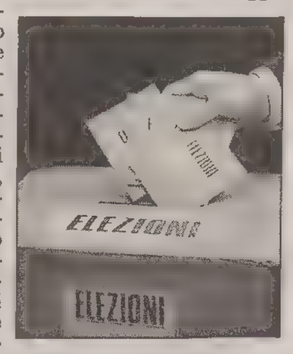
All'origine dell'allagamento la mancata chiusura, dovuta appunto a un guasto, di una valvola di un rubinetto in un servizio per disabili al terzo piano dove ha sede la finanziaria regionale.

Da qui, come hanno accertato i poliziotti della squadra volante, l'acqua ha pian piano invaso il piano e quindi ha cominciato a scendere ai livelli più bassi. Quasi un'alluvione.

Le domande vanno presentate al Comune entro il 31 novembre

Elezioni occasione di lavoro: pronto l'Albo degli scrutatori

Può essere un fastidio, ma anche un'occasione, seppure e brevissimo termine, di lavoro. E, considerata la frequenza con la quale i cittadini vengono chiamati alle urne, ci può contare quasi a scandenza stagionale. Stiamo parlando del servizio di scrutatore di seggio in occasione delle consultazioni elettorali. Un'occasione, soprattutto per i più giovani, di guadagnare qualche lira in modo non eccessivamente faticoso, e di farsi anche un'esperienza guardando «dall'interno» il funzionamento del primo strumento democratico di partecipazione alla gestione della cosa pubblica.



Ebbene, quanti volessero candidarsi a svolgere il ruolo di scrutatore di seggio in una delle prossime tornate elettorali ha tempo per farlo fino al 31 novembre.

Scade infatti alla fine di questo mese il termine per presentare al Comune la domanda per entrare a far parte dell'Albo degli scrutatori di seggio.

Successivamente le domande pervenute entro il 31 novembre verranno trasmesse alla commissione elettorale comunale che le istruisce e le valuta in conformità a quanto disposto dall'articolo 9 della legge 120 dell'aprile 99 che sostituisce la normativa precedente. Gli elettori «candidati» al ruolo di scrutatore verranno inseriti nell'Albo che verrà poi depositato per quindici giorni nella segreteria del Comune dove ognuno potrà vederlo.

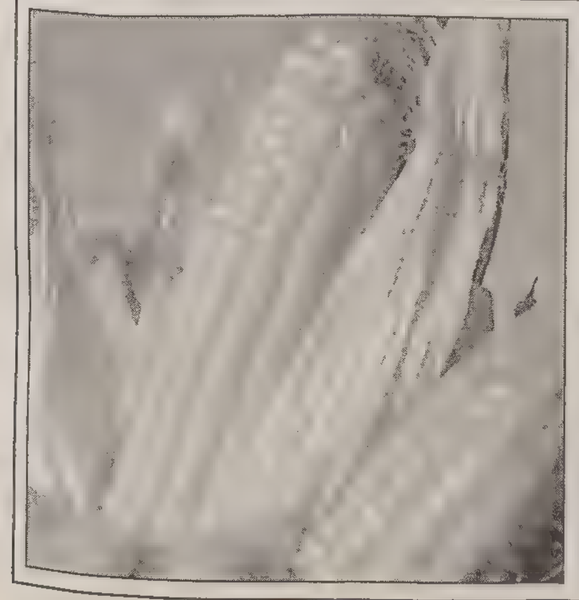
Banca d'affari francese

La Paribas sbarca in città

Paribas, la banca d'affari francese, sbarca a Trieste aprendo gli uffici in via San Nicolò 4 che saranno operativi da domani.

Questa attenzione rappresenta senza dubbio segno concreto della vitalità economica della città. Il gruppo Bnp Paribas che è la prima realtà francese e la terza europea in termini di risultati netti, è presente i oltre 80 paesi.

Oltre ai tradizionali servizi di banca d'affari, la Paribas gestion privè offre dal 1994 anche in Italia servizi patrimoniali specializzati e personalizzati.



Da oggi non c'è più lo sportello: grande successo dell'iniziativa che ha permesso la diffusione di tutta una serie di informazioni su etichette, coloranti, additivi e diete

Consumatori, termina l'educazione: occhio ai cibi transgenici

La Federconsumatori ricorda che oggi chiuso lo «Sportello di educazione al consumo» messo a disposizione del pubblico nelle sedi di piazza Duca degli Abruzzi, dell'ambulatorio di Opicina e dello Spi di Roiano.

L'iniziativa, voluta dalla Comunità Europea nell'ambito della Campagna di sicurezza alimentare, ha reso possibile la diffusione di una serie di informazioni su etichette, coloranti, additivi, cibi precotti, diete personalizzate e su numerosi aspetti specifici inerenti la sicurezza degli alimenti. «Nei due mesi di attività dello Sportello - segnala Roberta Menin per la Federconsumatori di Trieste - abbiamo potuto constatare che il consumatore ha preso coscienza della stretta relazione che intercorre tra alimentazione e salute, ponendo spesso domande molto specifiche su argomenti anche di difficile trattazione come quello inerente i prodotti transgenici».

A tale proposito, e venendo incontro alle tante richieste di informazioni dell'utenza sugli organismi geneticamente modificati, ecco alcune informazioni tratte da un articolo apparso sul periodico «Duemila» a cura di Anna Ciaperoni, segretaria generale della Federconsumatori, e di Federica Felici, che tratta appunto del cosiddetto «cibo Frankestein».

La scienza - spiegano le due autrici - è riuscita a collegare i singoli geni che si trovano nel nucleo delle cellule di ogni essere vivente, e le informazioni delle quali sono portatori, a isolare quelli che interessano e a trasferirli da un essere vivente a un altro. Con la direttiva Cee (la 220 del '90) la Ue, - aggiungono - ha stabilito i criteri per autorizzare la sperimentazione e «l'immissione nell'ambiente di questi nuovi esseri viventi» poi nel '96 ha autorizzato l'immissione sul mercato di un particolare tipo di soia (Roundup ready, prodotta dalla Monsanto) e nel 1997 di un altro tipo di mais (Bt, prodotto dalla Novartis). Cosa significa tutto questo?

Soia (l'Italia ne importa dagli Usa circa 1 milione e 200 mila quintali l'anno) e mais, continuano le due esperte, sono colture molto diffuse in in Europa e nel resto del Mondo. Nel caso della soia la modificazione genetica consiste nell'introduzione di un gene (presente naturalmente nella petunia) che fornisce la resistenza a un erbicida (il Roundup brevettato appunto dalla Monsanto). In pratica si potranno usare maggiori quantità dell'erbicida per eliminare le piante infestanti senza che la coltura di soia ne sia danneggiata. nel caso del mais invece il gene introdotto proviene dal «Bacillus thuringensis», un batterio presente nel terreno che produce una tossina che si comporta da insetticida naturale. E' la stessa pianta del mais a produrre la tossina. In questa situazione, per la tutela del consumatore, l'Unione europea ha affrontato il problema con appositi regolamenti in cui si riconosce che «il mais e la soia geneticamente modificati non sono equivalenti a quelli convenzionali e quindi devono avere un'etichettatura particolare anche quando uno solo degli ingredienti contiene delle proteine derivate da modificazioni genetiche. L'aspetto grave è che questa dicitura non è prevista per gli additivi, gli aromi, e per quei prodotti che in seguito al trattamento termico hanno subito la distruzione delle proteine.

L'Istituto per l'assistenza agli infortuni mette sul mercato da oggi parte degli appartamenti in provincia

In vendita 450 case dell'Inail

Si trovano quasi tutte nella zona intorno a Sant'Anna

L'Inail (Istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro) mette da oggi in vendita anche una grossa fetta degli appartamenti che possiede in provincia di Trieste. Si tratta in particolare di 450 abitazioni della cosiddetta lottizzazione Sant'Anna. Le case, costruite perlopiù a metà degli anni Cinquanta, si trovano tutte concentrate in quella zona cittadina.

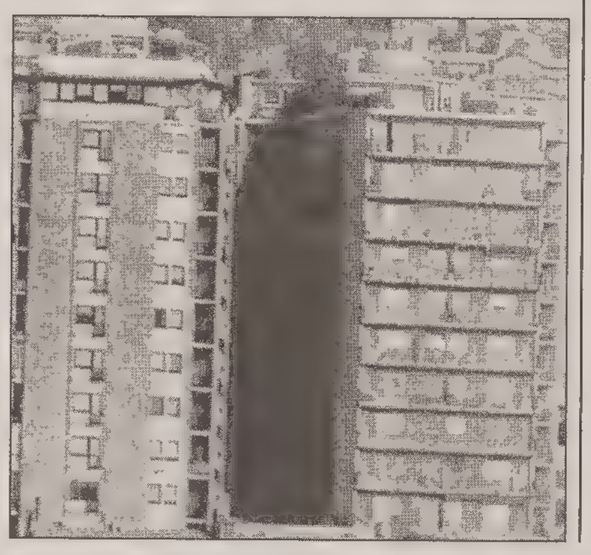
Gli edifici in questione sono infatti situati in strada vecchia dell'Istria (numeri 84 e 114), in via Puccini (2/22, 24/44, 48 e 50), via Cimarosa (1/8 e 10) e in via Di Vittorio (2, 4 e 6). Oltre agli appartamenti vi sono anche magazzini e negozi.

Sono appartamenti pressochè tutti abitati, sia da dipendenti dell'Istituto che da altre categorie di cittadini (ad esempio una fetta era stata riservata agli sfrattati).

L'Inail già nelle settimane scorse ha inviato a tutti gli inquilini una lettera ricognitiva di intenti per acquisire notizie sulla propensione all'acquisto. E i dati raccolti sono stati incoraggianti. Ben 297 inquilini si sono infatti detti favorevoli all'acquisto. Sono parì al 67 per cento del totale degli inquilini, ma i loro appartamenti occupano ben il 96 per cento della superficie abitativa complessiva: sono evidentemente coloro che occupano tutti gli appartamenti mediograndi.

Anche per tutti gli altri che non vogliono o non possono acquistare subito l'appartamento, la legge fissa delle guarentigie con possibilità di rinnovare temporaneamente il contratto d'affitto prima di trovare un'altra soluzione.

L'Inail possiede un'altra cinquantina di appartamenti in città che però saranno eventualmente messi in vendita solo in un secondo tempo. Sono situati in zone più centrali e signorili; sono, per l'esattezza, 4 appartamenti in via Battisti, 4 in via Ginnastica, uno in via dell'Università, 21 in via del Teatro romano, 9 in via Fabio Severo e 12 in via Romagna.



Presentata una struttura permanente per l'aggiornamento didattico

Insegnanti sui banchi grazie ad «Eureka»

In un momento di grandi rivoluzioni per il settore dell'insegnamento nasce «Eureka», una struttura permanente il cui scopo è di offrire agli insegnanti in servizio, di ogni ordine e grado, occasioni di aggiornamento e ricerca didattica specificatamente nel campo delle scienze.

«Eureka, laboratorio per la didattica delle scienze», che rappresenta una delle attività del Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (Cird), è stato presentato ieri, mentre mercoledì 17 novembre (ore 17.30), nell'aula magna dell'Itis «Volta», verrà ufficialmente inaugurato.

Il rettore dell'ateneo triestino, Lucio Delcaro ha spiegato che, grazie a una collaborazione tra l'Università e la Provincia, che gestisce tutte le strutture scolastiche superiori, si sono ottenuti due locali all'interno del «Volta», dove si è insediato il laboratorio per la didattica del Cird, nato grazie a un contributo economico della Fondazione CrT, la Provincia e il «Volta». Il rettore ha anche evidenziato l'importanza dello sponsor, vista la crisi finanziaria dell'ateneo, penalizzato per sei miliardi nei due ultimi anni, per quanto riguarda i contributi governativi. Altresì è stato fondamentale il contributo della Biblioteca scientifica per ragazzi, concessa a «Eureka» dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze. Fatto questo messo in rilievo anche dai responsabili delle strutture, professor Panizzon e professor Budinich.

Il responsabile del Cird, Giacomo Costa, ha evidenziato come «Eureka», non offrirà solo occasioni di aggiornamento. «La struttura - ha detto la coordinatrice, Paola Rodari - curerà gruppi di ricerca, raccolta e presentazione di materiali didattici originali, consulenza individuale agli insegnanti per la progettazione di unità didattiche, consulenza all'uso di Internet per la didattica. E collaborazioni, ha anticipato l'assessore comunale Bassa Poropat, si potranno attuare con le materne e i ricreatori. Per informazioni tel. 040/5708101, e-mail Eureka@univ.trieste.it http:\www.univ.trieste.it.

Daria Camillucci

Anche un misuratore di pressione tra le cose dimenticate

Ecco gli oggetti dei distratti

La distrazione è una malattia dalla quale è difficile, se non impossibile guarire. Per questo ogni giorno qualche triestino dimentica qualcosa: il cellulare, l'ombrello.

Ma se questi sono oggetti "perdibili", c'è da chiedersi come si possa dimenticare la dentiera o l'apparecchio acustico.

Eppure è successo. Chissà come se l'è cavata la persona che ha dimenticato la propria protesi. Altri invece hanno perso il bastone, altri ancora le scarpe.

All'ufficio comunale degli oggetti smarriti, in piazza Unità, alla stanza 47, si trovano depositati da ieri gli oggetti trovati in città durante il mese di ottobre. Oggetti che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16.

Ecco la lista: un telefonino cellulare, un anello, un portafoglio, una croce d'oro da appendere al collo, un paio di occhiali, qualche mazzo di chiavi e addirittura un misuratore di pressione. Che sia stato un medico frettoloso a dimenticarlo?

In una nota il Comune informa anche che nella sede dell'Act in via San Cilino 89 ci sono altri oggetti smarriti dai triestini distratti. Si tratta di quelli che sono stati dimenicati negli autobus e che i conducenti dei mezzi hanno depositato appunto nella sede dell'Act alla fine del servizio.

I distratti possono dunque rivolgersi anche all'Act per trovare le cose che hanno perso sull'autobus.

I commercianti di Borgo Teresiano in guerra contro i più floridi colleghi cinesi

«Lanterne rosse? E' pubblicità»

Le lanterne rosse cinesi che adornano le molte botteghe «con gli occhi a mandorla» della città dovrebbero pagare una tassa per la reclame, o una tassa sull'ombra, come quella versata per le tende parasole?

Il curioso e malizioso interrogativo parte dall'Associazione Borgo teresiano che porta avanti la rabbia del commercio rionale per una concorrenza che si fa ogni giorno più dilagante. Nel rione, infatti, siamo ormai alla guerra. Una guerra sotterranea, per timore di spiacevoli ritorsioni che possono scoppiare quando si è belligeranti con il proprio vicino. Di certo le lampade rosse, non sono viste solo come fumo negli occhi, ma anche percepite come un forte richiamo pubblicitario. «E per la pubblicità noi paghiamo delle tasse - dice un esasperato negoziante -. Non importa se si tratta solo di un'insegna o di una scritta nelle vetrine!».

Questo stato di inviperito allarme esiste nel borgo già da un certo tempo per timore che il quartiere diventi una sorta di China Town. Ma forse vi cova anche un poco d'invidia perché pare che i cinesi abbiano un sacco di quattrini per comprare le licenze delle numerose attività in crisi, che stanno chiudendo i battenti. Inoltre i cinesi possono scucire, senza batter ciglio - dicono i commercianti - dei bei soldi per pagare gli affitti, che a Trieste sono ogni giorno più salati.

L'ha confermato anche il presidente dell'Unione comercianti, Antonio Paoletti, che per colpa del proliferare delle banche in città gli affitti ormai sono giunti alle stelle, segnando così anche un malessere, sempre più vistoso, dei piccoli negozietti, che non ce la fanno a mantenere il passo e soprattutto non riescono a far quadrare il cerchio tra uscite ed entrate. «Ma è anche vero - sbottano i commercianti del Borgo - che il problema pare non investire i commercianti orientali». Dice il titolare di un altro negozio di via Valdirivo: «Appena l'altra settimana si è inaugurato un nuovo bazar nella mia via. Altri due esistono in via Milano. Un altro è appena sorto in via Machiavelli. Ma dove trovano i soldi questi cinesi, visto che il margine di guadagno è per tutti così risicato?». Tra le righe, ma anche apertamente, in parecchi alludono alla mafia orientale, dispensatrice di favori da pareggiare poi con anni di duro lavoro per rendere il dovuto.

Interpellato sulla questione, interviene il presidente della Confesercenti locale, Pino Giovarruscio, che dopo aver chiesto «lumi» a degli esperti, dichiara: «È pubblicità! La lanterna deve essere considerata alla stregua di qualunque altra insegna di negozio, quindi dovrebbe pagare al Comune una tassa».

da. cam.

IN BREVE

Cambia volto il commercio in città

Mappa dei negozi sconvolta, la Moncini Gomme precisa: «Trasferiti a poca distanza»

Mappa dei negozi sconvolta, molti negozi abbandonano alcune vie e negli stessi spazi trovano posto altre attività. E tra i negozi che abbandonano alcune arterie centrali ecco una nota della Moncini pneumatici che precisa: non siamo spariti, non abbiamo chiuso, ci siamo semplicemete trasferiti a pochi metri di distanza.

La nota azienda commerciale che vende gomme e che aveva sede in via Coroneo infatti, spiega la stessa impresa in una nota, dall'aprile scorso si è «semplicemente trasferita nell'attigua via Carpison al numero 1 e dunque a pochi metri di distanza dove continua ad offrire i servizi di vendita ed assistenza pneumatici».

Ma, trasferimenti a parte, sono molte le chiusure o meglio le trasformazioni delle attività comnerciali in città con una girandola di cambiamenti e di aperture e chiusure di vetrine e punti vendita. Un cambiamento dovuto alla naturale evoluzione del mercato (in particolare di certi prodotti) sempre più rivolto verso un commercio mordi e fuggi che più che europeo sembra tanto anglosassone.

Artigiani e Frie: il 29 scade il termine per rinegoziare il mutuo industriale e ottenere un tasso ridotto

L'Associazione artigiani e piccole imprese in una nota rende noto che al 29 novembre scade il termine entro il quale è possibile, per le imprese beneficiarie di mutui industriali Frie in ammortamento a tassi compresi dal 4,5 all'8% di richiedere la rinegoziazione, con decorrenza dal 1 luglio 1999, del finanziamento al tasso ridotto del 4% alla banca convenzionata. Maggiori informazioni e dettagli potranno essere direttamente richiesti dagli interessati alle banche convenzionate o all'Ufficio credito dell'Associazione artigiani in via Cicerone 9 (telefono 040-3735221).

Corso di abilitazione per gli insegnanti ed esclusioni: lo Snals annuncia che il ministero fa dietro-front

A seguito dell'esclusione dai corsi-concorso di abilitazione degli insegnanti di scuola materna ed elementare, provvisti di laurea valida per l'insegnamento nelle scuole secondarie, lo Snals precisa di aver presentato centinaia di ricorsi contro la decisione dell'amministrazione scolastica che non considerava validi i 360 giorni di servizio effettuati solo nell'istruzione primaria. L'azione sindacale, annuncia lo Snals, ha ottenuto un primo risultato: il ministro della Pubblica istruzione intende riammettere gli esclusi e riaprire i termini per le domande. L'inizio dei corsi (previsto al 15) subirà uno slittamento.

O.K. all'ultima tranche per l'Università Popolare: sarà versato in cassa 1 miliardo e 794 milioni

Firmato venerdì a Roma il decreto di pagamento della terza ed ultima tranche per il finanziamento dell'attività dell'Università popolare di Trieste. Si tratta di un miliardo e 794 milioni relativo agli interventi e alle iniziative culturali e didattiche promosse e svolte dall'Università, spiega una nota, d'intesa con l'Unione italiana a favore della collettività nazionale italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e delle sue istituzioni quali le Comunità italiane, scuole, sezione italiana della facoltà di Pola, Dramma italiano, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Edit.

CASE DI RIPOSO (3-SEGUE)

La città sta giocando un ruolo d'avanguardia e di sperimentazione riguardo alle future esigenze della popolazione

Solo fra 30 anni il resto d'Italia sarà vecchio come noi

C'è posto e spazio per «residenze polifunzionali», «residenze protette» e «case albergo»

Vi sono anche le comunità alloggio, unità abitative autonome in cui convivono persone anziane con limitata autosufficienza socio-relazionale

Secondo le statistiche,siamo 30 anni avanti rispetto allo standard d'invecchiamento nazionale; persino a livello europeo ci attestiamo ai primi posti. Trieste, città decana per eccellenza, sa essere all'avanguardia? Può fungere da esempio per gli altri? Come risponde, oggi, alla crescente richiesta di servizi in questo settore? In prima battuta, con una quantità industriale di case di riposo del privato commerciale, dette anche residenze polifunzionali. Ma non soltanto. Contiamo sul nostro territorio pure 21 realtà non appartenenti a questo polo commerciale, che così gli esperti suddividono, a seconda del genere di ospiti al loro interno e di certe peculiarità logistiche e di personale: 5 residenze protette a favore di persone non autosufficienti; 11 case albergo e una comunità alloggio per anziani autosufficienti; 4 strutture a utenza diversificata, cioè mista tra residenti auto e non autosufficienti..

Le residenze polifunzionali devono avere una capienza massimadi 60 posti letto e assicurare il servizio notturno. Quanto al personale, dovranno esser dotate, oltre al direttore dai precisi requisiti, pure: 1) di addetti all'ospite in possesso della qualifica di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) o di operatore tecnico di assistenza (Ota), grazie a corsi di diploma. La legge prevede che il rapporto operatore/ospiti garantisca l'assistenza di 60 minuti per anziano nell'arco delle 24 ore con un minimo di 4 unità di personale laddove tale rapporto sia inferiore; 2) di un animatore; 3) di almeno un addetto di cucina e di un addetto alle pulizie generali, con presenza programmata e dipendenza non obbligatoria dalla struttura.

Le residenze protette sono invece munite: 1) degli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari per l'assistenza diretta alla persona e al suo ambiente di vita, compresi gli arredi e le attrezzature dell'ospite; 2) di un infermiere professionale ogni 15 ospiti; 3) di un terapista della riabilitazione ogni 50 ospiti; 4) del medico di base che assicura la disponibilità diurna mentre la notturna è garantita dalla guardia medica; 5) dell'assistente sociale e dell'educatore/animatore, non necessariamente dipendenti della struttura; 6) del personale tecnico amministrativo per servizi di: direzione, amministrazione, cucina, lavanderia, portineria, centralino telefonico, manutenzione impianti. Le prestazioni degli operatori con funzioni assistenziali e sanitarie devono assicurare 75 minuti di cura complessiva alla persona.

Le case albergo, a loro volta, hanno da schierare un personale così composto: 1) un responsabile; 2) un assistente sociale; 3) un animatore; 4) gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari per l'assistenza alla persona, al suo ambiente di vita, compresi arredi e attrezzature, attività inservientistiche nonché prestazioni a scavalco tra sanità e assistenza di semplice esecuzione da configurare come attività complementari di quelle infermieristiche; 5) un terapista della riabilitazione, tendenzialmente ogni 50 ospiti e in relazione alla condizione dell'utenza; 6) l'assistenza di base tramite medico di fiducia; 7) l'assistenza infermieristica fornita attraverso i servizi sanitari dell'Azienda; 8) i servizi generali di cui alle residenze protette.

Le strutture a utenza diversificata adeguano gli standard di personale a quelli delle residenze protette o delle case albergo. Le comunità alloggio sono unità abitative autonome in cui convivono alcune persone anziane che presentano problemi abitativi e limitata autosufficienza socio-relazionale. Possono essere autogestite o supportate dall'assistenza domiciliare. A Trieste, l'unico esempio è la casa Rusconi di via della Valle 8. Tali case di riposo non appartenenti al privato commerciale, inoltre, si possono giuridicamente presentare come pubbliche Ipab, ovvero Istituti di pubblica assistenza e beneficenza, come pubbliche comunali, come pubbliche comunali gestite da istituzioni, o infine, come private sociali cioè a matrice religiosa.

In provincia sono 81 le strutture private e 21 quelle pubbliche

Oltre cento gli «ex ospizi»

Ora lasciamo parlare i numeri. Valutando le liste regionali pubblicate ogni anno sul Bollettino ufficiale del Friuli-Venezia Giulia (per il 1999 vedasi Bur del 22 settembre n. 38); ci sono, in regione, 88 case di riposo del privato commerciale per un totale di 1887 posti letto. Ebbene, tra esse, 81 sono localizzate in provincia di Trieste e mettono a disposizione 1654 posti letto (nel 1998 erano 1568, con incremento, dunque, di 86 posti). Ma, come spiegato sopra, si devono pure considerare le 21 (e non 22 come riportato nel Bur) case di riposo non commerciali della nostra città (contenute nella lista regionale del Suppl. n. 5 al Bur del 10/5/99). E i relativi 1436 posti letto (in realtà ne sono riportati 1442 ma bastano una serie di addizioni per capire che il dato è errato): 553 per anziani autosufficienti e 883 per non autosufficienti.

Precisamente, esaminandole dal punto di vista della natura giuridica, contiamo 5 case a gestione pubblica comunale (casa Bartoli, Serena, Don Marzari, Capon e quella di salita Ubaldini a Muggia) che garantiscono 164 posti autosuff. e 258 non autosuff.; una comunale cosiddetta «Tramite istituzione ex lege 142/90» che è la C. e G. Stuparich in comune di Duino-Aurisina con 39 posti autosuff. e 45 non autosuff.; 4 a gestione pubblica Ipab e il novero comprende la Pia casa dell'Itis, cioè l'Istituto triestino per interventi sociali di via Pascoli, la comunità alloggio casa Rusconi, la casa albergo Carlo Malusà e la residenza Valdirivo della Pro Senectute, le quali offrono globalmente 97 posti per autosuff. e 405 per non autosuff. In più, 11 case del privato sociale, vale a dire religiose, con 253 posti autosuff. e 175 posti non autosuff.

È interessante il raffronto con le strutture per anziani del Friuli-Venezia Giulia. La lista regionale circa queste case non commerciali è suddivisa, nel riepilogo finale, secondo la voce «Aziende per i servizi sanitari». Ebbene, dal confronto delle 6 aziende esistenti, abbiamo ricavato questi dati: come s'è detto, l'Ass n. 1 Triestina conta 21 strutture, 553 posti letto per autosufficienti e 883 per non autosufficienti: totale 1436. L'Ass n. 2 Isontina ha 15 strutture, 547 posti per autosuff. e 507 per non autosuff. per un totale di 1054. L'Ass n. 3 dell'Alto Friuli, 8 strutture, 249 posti autosuff., 394 per non autosuff. con totale 643. L'Ass n. 4 Medio Friuli: 18 strutture, 795 posti autosuff., 1174 per non autosuff. con totale 1696. L'Ass n. 5 Bassa friulana ha 7 strutture, 200 posti per autosuff. e 498 per non autosuff; totale 698. L'Ass n. 6 Friuli occidentale ha 25 strutture, 483 posti per autosuff, 1329 per non autosuff. e totale 1812.

Salta agli occhi che Trieste è al secondo posto per numero di strutture non commerciali e per posti letto per anziani autosufficienti mentre figura terza quanto a posti per non autosufficienti e nei totali. Tuttavia, assommando a codesti valori anche i dati delle residenze polifunzionali, sempre divisi per Aziende sanitarie, si ottengono questi ulteriori risultati: Ass n. 1 Triestina: 102 strutture e 3090 posti letto. Ass. n. 2 Isontina: 17 strutture e 1087 posti. Ass n. 3 Alto Friuli: 9 strutture e 689 posti letto. Ass n. 4 Medio Friuli: 21 strutture e 2099 posti. Ass n. 5 Bassa friulana: 8 strutture e 722 posti. L'Ass n. 6 Friuli occidentale, invece non possedendo nemmeno una casa di riposo commerciale conserva i numeri precedenti, e cioè: 25 strutture e 1812 posti letto. Qui, si noterà, Trieste è prima ovunque.

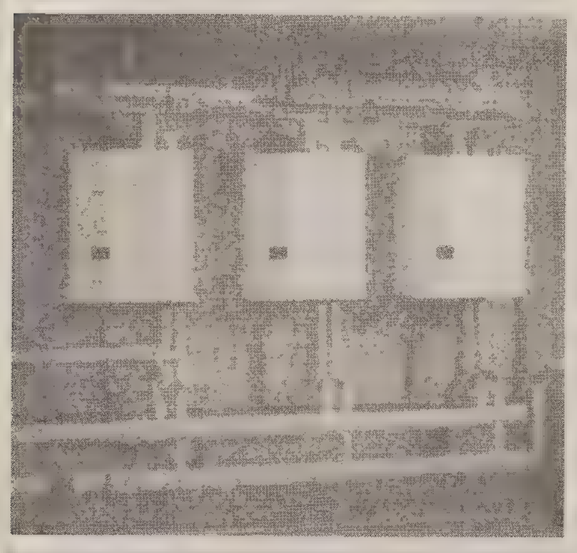
In tutto, dunque, nel 1999 in Friuli-Venezia Giulia abbiamo 182 strutture per anziani e 9505 posti letto. Un dato curioso: nel '99 fra Alto e Medio Friuli sono sorte le 4 uniche strutture commerciali colà esistenti: che sia una moda in espansione pure presso i nostri vicini?

Fiorenzo Ricci

Un sistema rivoluzionario che assicura un notevole risparmio di gas e limita l'inquinamento

Caldo senza sprechi

Una nuova caldaia che dosa la potenza a seconda delle necessità



Una novità di assoluto rilievo ha fatto la sua comparsa nel settore delle centrali termiche. Un vero e proprio salto nel futuro sia per quanto riguarda il risparmio energetico, sia per il massimo comfort e per un calore ecologico. Nelle centrali termiche dotate di un'unica caldaia, ogni minima richiesta di calore provoca la messa in funzione dell'intera potenzialità, calcolata per soddisfare la massima esigenza del fabbisogno termico e che sarà però utilizzata solo in brevi periodi dell'anno. Per la maggior parte del periodo, tale potenzialità risulterà quindi eccessiva rispetto alla reale necessità. Con l'innovativo sistema la centrale termica viene ad essere costituita da un insieme di più generatori di piccole potenze che concorrono a comporre un gruppo termico flessibile che adegua costantemente la sua potenzialità alla reale necessità del momento, assicurando notevoli risparmi nel consumo di gas. Inoltre, tale inedito sistema, combinato con un rivoluzionario bruciatore in ceramica di cui le caldaie sono dotate, riduce le immissioni inquinanti di ossido di azoto e ossido di carbonio, ad un livello nettamente inferiore rispetto a quanto previsto dalle più severe normative europee. Impiegando poi caldaie murali, minimo risulta essere l'ingombro e tutto il sistema, essendo a camera stagna, risulta perfettamente isolato rispetto all'ambiente in cui è installato. Il computer di cui tutte le caldaie sono dotate svolge un ruolo attivo in tempo reale, segnalando attraverso appositi led lo stato del funzionamento e le eventuali anomalie, indicando con precisione la causa dell'errore o l'eventuale avaria. Da notare infine che il sistema illustrato offre oltre alla grande affidabilità nel tempo, la certezza del massimo confort. Infatti i generatori, indipendenti l'uno dall'altro, garantiscono sempre il loro perfetto funzionamento in quanto il guasto di un singolo elemento non compromette il funzionamento dell'intero sistema. Un altro aspetto significativo è rappresentato dalla silenziosità: con i generatori di cui è dotato la rumorosità non può superare i 36,5 decibel alla massima potenza garantendo così l'assenza di rumori fastidiosi ed in sintesi un grande comfort.

Torna la tradizionale proposta «bianca e blu» della Royal Copenhagen

Riecco il piatto di Natale

L'avvento delle festività natalizie porta alla ribalta, come è ormai pluriennale consuetudine, il «piatto di Natale» nella famosa porcellana danese bianca e blu. La Royal Copenhagen, l'ultra bicentenaria manifattura danese, tra le leader nel campo delle arti decorative destinate agli spazi domestici e la cui rinomanza internazionale va ascritta agli splendidi servizi da tavola disegnati da impareggiabili artisti e realizzati secondo le vecchie, nobili tradizioni da decoratori altamente specializzati, ha messo a punto quest'anno il piatto di Natale 1999. Il motivo scelto per la sua decorazione è «Ritorno a casa in slitta», un altro capolavoro dell'artista Sven Vestergaard, eseguito a rilievo e decorato a mano sottosmalto nel classico colore blu cobalto. Il motivo con l'albero di Natale che viene trasportato a casa in slitta si ricollega alla secolare tradizione di adornare ed illuminare un abete nel periodo che precede il Natale. Un dettaglio di tale decoro è riprodotto sulla «Tazza di Natale», sulla Campana e sulla Goccia di Natale. Ricchi di poesia, i piatti di Natale Royal Copenhagen, evocano l'insostituibile atmosfera natalizia ed in edizione limitata sono apprezzatissimi dai collezionisti. Di ciascuno di essi viene distrutto lo stampo onde evitare ogni successiva riproduzione ed aumentandone così il valore. Ciascun esemplare è inoltre corredato da un certificato di autenticità. Alla ricca serie dei piatti di Natale, la manifattura ha affiancato, in occasione del cambio di millennio, il «Piatto del Millennio», realizzato anch'esso da Sven Vestergaard. Si tratta di un esclusivo oggetto da collezione, offerto solo in numero limitato, la cui produzione terminerà con la fine del 2000. Della serie «Millennium» fanno parte anche una placchetta che riprende il decoro del piatto e due figurine, «Emma» e «Federico», in finissima porcellana dipinta a mano in tenui colori sottosmalto.

Il «percorso» della Meissen, casa di tradizione che è apprezzata anche per oggetti di uso quotidiano

La porcellana più antica d'Europa

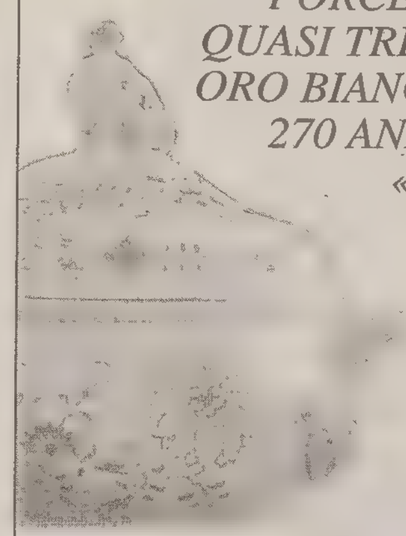
Una storia «artistica» che ha arricchito l'intera produzione continentale

In ogni tempo e in ogni luogo, la porcellana ha esercitato il suo fascino e la sua magia ed è stata nei secoli altamente apprezzata sia come oggetto d'arte che d'uso quotidiano. Nel composito capitolo delle porcellane, in particolare di quelle europee, un posto d'onore spetta a buon diritto a quella di Meissen, la più antica d'Europa che ha notevolmente arricchito fin dal suo nascere l'arte della porcellana europea. La sua storia tanto interessante quanto ricca di eventi affonda le sue radici nel primo decennio del Settecento quando l'alchimista tedesco Giovanni Federico Boettger riesce a scoprire il caolino, l'«oro bianco». La porcellana era all'epoca appannaggio dell'Estremo Oriente in particolare di Cina e Giappone dove il segreto della sua fabbricazione veniva gelosamente custodito. Ma nonostante sforzi e ricerche di ogni genere, la conquista del segreto sembrava irraggiungibile. Si era riusciti tutt'altro più a produrre porcellana tenera. Mancava, in effetti nella produzione l'elemento base, un'argilla bianca infusibile i cui giacimenti europei non erano stati ancora utilizzati. Il merito di questa scoperta va ascritto come più sopra, anticipato, al Boettger che riuscì col caolino sassone a ottenere la vera porcellana. La tecnica produttiva sempre più perfezionata e l'intervento di insigni artisti e pittori fecero della porcellana. La tecnica produttiva sempre più perfezionata e l'intervento di insigni artisti e pittori fecero della porcellana sassone (nonostante le molteplici vicende politiche) ispirata prima al gusto orientale, poi al rococò e quindi all'Impero, un modello che influenzò tutta la porcellana europea. Una svolta determinante sul piano artistico-pittorico e che dà alla produzione un indirizzo europeo la si ha col pittore Giovanni Gregorio Hoerold tra il 1720 e il 1722 quando l'amore per le chinoiseries incominciava ad affievolirsi. Dal suo estro creativo, la sua versatilità e fantasia escono pitture di assoluta perfezione; scene di caccia, paesaggi, animali, fiori, ritratti. Un altro artista che lasciò ampia traccia della sua magistralità fu lo scultore Giovanni Gottlieb Kirchner. Intuendo le molteplici possibilità espressive del materiale, dedicò tutta la sua genialità, la notevole cultura mitologica, il suo talento, alla creazione di servizi di piatti, the, caffè, statuine singole o in gruppo in cui venivano raffigurati usi e costumi dei vari strati sociali, ritratti, caricature. La porcellana Meissen, vera e propria espressione del '700 europeo, diede vita ad un fenomeno di ampio respiro che innescò l'emulazione dei vari stati d'Europa. Tant' che alla fine del XVIII secolo perse il suo monopolio ma continuò e continua il suo impegno in nuove creazioni mantenendo inalterato il suo prestigio. Il patrimonio culturale e creativo della casa, accumulato in quasi tre secoli di vita, è più vivo e vitale che mai. Le creazioni contemporanee che si rifanno agli stilemi passati non hanno mai perso la loro preziosità e suggestione semantica e possono trovare felice ed efficace collocazione nelle abitazioni dei nostri giorni.

TESTI A CURA DI
Fulvia Costantinides

M08162

PORCELLANA MEISSEN
QUASI TRE SECOLI DI STORIA
ORO BIANCO CON SPADE BLU
270 ANNI DEL DECORO
«CIPOLLA»

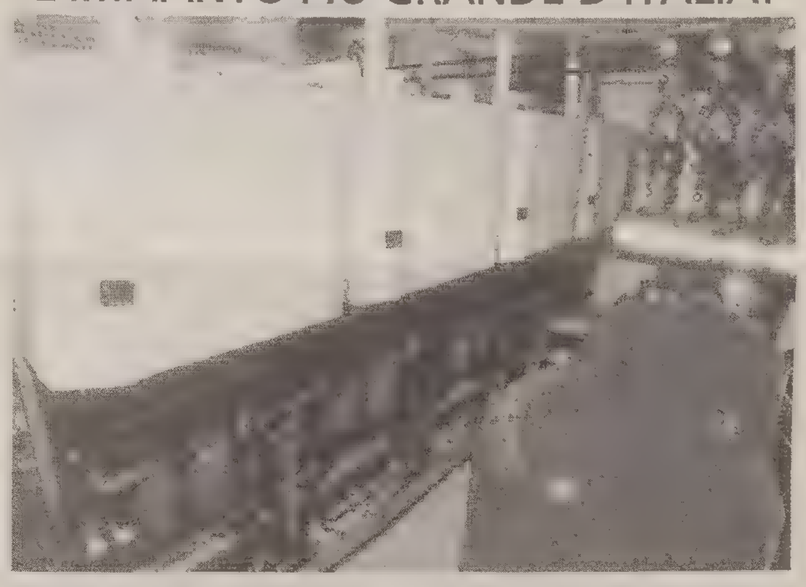


ESCLUSIVISTA PER IL FRIULI-V. GIULIA
GIOVANNI CESCA
Boutique *Christofle*
Trieste - v. Mazzini 17 - Tel. 040.631838

M08255

MULTIPOWER SYSTEM
IMPIANTO IN CASCATA CON GENERATORI PREMISCELATI
A CONDENSAZIONE ECOTATA DUCHESS
BY TATA

REALIZZATO A TRIESTE
L'IMPIANTO PIÙ GRANDE D'ITALIA!



Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione del progetto ***«MULTIPOWER SYSTEM»***. Un salto nel futuro per il RISPARMIO ENERGETICO, il massimo del COMFORT e per un CALORE ECOLOGICO

per la fattiva collaborazione e il profuso impegno:

- **STUDIO GAMMA PROGETTI** via di Romagna 12
- **NICOCLIMA s.r.l.** via Matteotti 54
- **MUSUMECI IMPIANTI** via Orlandini 33
- **LUX IMPIANTI ELETTRICI** via Bersezio 20

Un particolare ringraziamento per la fiducia accordataci, va alla **fam. TURACCIO** e a **TUTTI** i condomini del complesso residenziale «SPLENDIDO» di via dei Berlam, rappresentati dallo Studio Amministrazione Stabili **EMMEBI.**

TRIESTE
VIA MATTEOTTI 54
040.369135

ErresseNotte LA QUALITA' PIU' ALTA AI PREZZI PIU' BASSI

E SOLO A NOVEMBRE LA NOSTRA QUALITÀ VE LA PROPONIAMO A PREZZI REALMENTE **ECCEZIONALI!!!**

MATERASSI IN LATTICE DA L. 289.000
DOGHE TUTTO LEGNO DA L. 149.000
CUSCINI IN LATTICE DA L. 39.900

TRIESTE - VIA MILANO 25 • TEL. 040.36.50.40

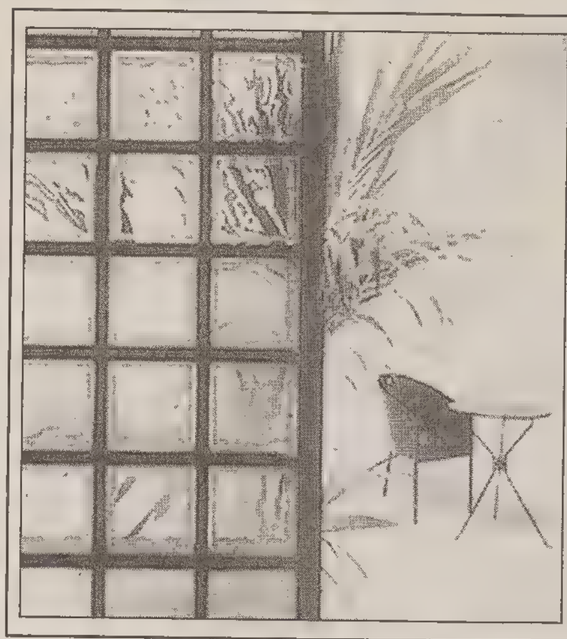
M08507
zolliaimpianti
di Claudio Coloni
IMPIANTI IDROSANITARI - RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - COSTRUZIONE CANNE FUMARIE LATTONERIA - IMPERMEABILIZZAZIONI - RESTAURI EDILI - MATERIALI TERMOSANITARI - ARREDO BAGNO
GRANDFORM®
TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

M08506
EdilBM
FINESTRE PORTE PERSIANE
SHOWROOM: Strada di Fiume 34/D - 040.390009 da lunedì a venerdì 9-13 / 15.30-19
Vasto assortimento di porte per interni, serramenti in pvc, legno, legno-alluminio, alluminio.
A MAGAZZINO PRONTA CONSEGNA
TELAI PER PORTE A SCOMPARSA SCRIGNO
PORTE SCORREVOLI E ABBAINI VELUX
Porte in pronta consegna a partire da L. 249.000 + iva
CONSULENZE E POSA IN OPERA SPECIALIZZATE

M0915
C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.
Video ispezioni con microtelecamere a:
> Condutture che perdono
> Canne fumarie
> Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

M08258
L'ultima occasione luminosa di questo secolo?
... a Grado «Lumi d'arte» offre alle sue gentili clienti tutte le scorte a prezzi mai visti!!
AFFRETTATEVI!
... o ve li tiriamo dietro!
FINO AL 2000
aperto ogni giorno
anche le domeniche
Lumi d'Arte
GRADO
VIA CAPRIN N. 16

M08501
NUOVA BENESSERE
NuovaBenessere
- LE CALDAIE PIÙ FACILI DA INSERIRE IN CASA CON IL DESIGN DI MATTEO THUN
- TASTO BENESSERE PER UN COMFORT PERSONALIZZATO
- UN NUOVO PRODOTTO CON GRANDI PRESTAZIONI
- MODULAZIONE ELETTRONICA
- DIMENSIONI, INGOMBRI E TECNOLOGIA PER UNA SEMPLICE INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONE FACILITATA
RIELLO
IL CLIMA PER OGNI TEMPO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ed ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (A 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
!!! COMODO PARCHEGGIO INTERNO !!!



La proposta degli antichi vetrai fiorentini si rinnova

Mattoni in vetro: gamma «infinita»

Con una tradizione quasi secolare nel settore vetrario, un'azienda nazionale si pone come l'unica al mondo interamente dedicata alla produzione di mattoni in vetro per la decorazione di interni ed esterni. I moduli di vetro arredo, facilmente installabili in salotto come in cucina, in bagno, nell'ingresso o in ogni altro ambiente domestico, consentono di sfruttare al meglio la luce creando suggestive scenografie. Grazie all'ampia gamma di modelli, tali manufatti sono in grado di rispondere anche alle necessità progettuali più complesse e alle esigenze stilistiche più innovative. Testimone dell'impegno dell'azienda nella continua ricerca di inedite soluzioni, è la gamma, la più ampia sul mercato, con oltre 150 varianti. Affascinante la molteplicità dei giochi di luce, ombre e riflessi che si colorano di delicate tonalità pastello. Undici diverse gradazioni, proposte nella versione trasparente, satinata e satinata da un lato, dal bianco all'acquamarina, dal turchese al lilla, fino al nuovissimo giallo. Per dare libero sfogo alla creatività, i mattoni in argomento sono disponibili in ben dodici disegni. Il connubio tra tradizione dei maestri vetrai fiorentini e tecnologie innovative hanno favorito l'ottenimento (per primi) della certificazione di qualità Iso 9001.

Un sonno «a bassa tensione»

Gli studi di due medici tedeschi, Hartmann e Curry, effettuati sulle onde elettromagnetiche che, a mo' di reticolo, attraversano il globo terrestre, secondo Hartmann in direzione Nord-Sud e Ovest-Est con orientamento Nord-Sud-Est-Ovest, secondo Curry, hanno portato alla conclusione che dal punto di vista biologico gli incroci o «nodi» di questi reticoli risultano particolarmente dannosi. Tali effetti possono ripercuotersi sul nostro sonno. È stato infatti rilevato che la permanenza prolungata, come ad esempio nella camera da letto, in zone dove si riscontrano una o più situazioni potenzialmente patogene, può provocare disturbi di vario genere, detti geopatie. I sintomi più comuni di queste ultime vanno dall'irritabilità all'insonnia, dalla stanchezza alla depressione, al malessere generale, dolori muscolari, cefalea, stress, e così via fino a vere e proprie degenerazioni cellulari. Le reazioni individuali possono essere più o meno intense a seconda della sensibilità o del metabolismo, ma non per questo i danni sono di minore pericolosità. Le situazioni potenzialmente patogene sono rappresentate dalla presenza di un letto metallico (si comporta da antenna che amplifica le perturbazioni già esistenti), di molle o reti metalliche (deviano il campo magnetico naturale, agendo negativamente sul tono muscolare), di coperte, piumoni, lenzuola sintetiche (danno origine all'elettricità statica), dalla direzione del letto diverso dall'asse magnetico naturale Nord-Sud. In questo contesto si evince la notevole importanza dell'orientamento del letto; quello ottimale prevede la testa a Nord, i piedi a Sud; si ha

in tal modo un armonico allineamento del campo magnetico che favorisce la pressione sanguigna e il rilassamento. Ad annullare completamente gli effetti negativi dei nodi geopatogeni, è stato realizzato un biodispositivo, vero e proprio amico del sonno, che riporta l'allineamento magnetico del letto nella direzione corretta Nord-Sud.

Tale biodispositivo è disponibile in commercio in forma di coprimaterassi per letto matrimoniale o singolo, imbottiti in lana merinos originale, in cui l'inserimento in ordito e in trama di fili di carbonio costituisce una serie di corsi conduttivi lungo i quali le cariche elettrostatiche, accumulate durante l'attività diurna del corpo umano, vengono dissipate durante il riposo notturno su di un'area relativamente ampia, lungo gli oltre 2500 metri di fili di carbonio contenuto in un materasso singolo, evitandone la concentrazione in zone localizzate. Questa azione «abbassa» letteralmente la tensione elettrica accumulatasi sul corpo, conferendo allo stesso un naturale senso di benessere e di relax e assicurando un completo riposo. In sintesi viene a crearsi, all'interno dei materassi un sottilissimo campo magnetico da paragonarsi a una magnetoterapia e che orienta il corpo nella corretta direzione Nord del capo, verso Sud dei piedi.

L'arte povera conquista la casa E l'atmosfera si fa più «intima»

La ricerca dell'intimità tra le mura domestiche è al giorno d'oggi sempre più accentuata e induce il desiderio di far vivere lo spazio abitativo a propria misura circondandosi di tutto ciò, arredi, complementi e contrappunti d'arredo, che contribuisca a creare a domicilio un'atmosfera intima, psicologicamente calda, confortevole, armoniosa. Rendere questo o quell'ambiente il più possibile confacente alle proprie esigenze sia sul piano estetico sia su quello funzionale non presenta oggidì difficoltà di sorta: il mercato offre una miriade di proposte in cui il fattore formale e quello funzionale interagiscono offrendo all'utenza l'opportunità di orientale le scelte individuali in sintonia con le proprie preferenze e modus vivendi sì da dare ampio spazio alla propria personalità.

Rimanendo più specificatamente in tema di mobilio, per chi voglia apportare nel suo «regno» un timbro personale, riproporvi il profumo dei tempi andati, il sapore del vissuto, si segnala una ricca rassegna di effetti di mobilio realizzati da un'azienda situata sul Carso triestino. Oltre a divani, divani-letto che hanno conquistato i più importanti mercati d'oltreoceano per le loro caratteristiche di qualità, design, accuratissima lavorazione artigianale, ricercatezza di dettagli; essa offre un vasto repertorio di mobili d'arte, complementi d'arredo in stile, arte povera e legno vecchio che ben si prestano a regalare agli ambienti domestici un particolare tocco di signorilità; disegnando con quel calore psicologico che è loro proprio qualsiasi spazio.

Sono credenze, cassettoni, cristallerie, scrittoi ribalti, cassepanche, tavoli, tavolini di ogni genere e quant'altro. Gli esemplari in abete naturale ecologico possono essere tinteggiati a piacere, secondo i gusti del fruitore, in modo da armonizzarsi con qualsivoglia contesto arredativo. Ampio il ventaglio dei mobili di gusto rustico che permettono scelte personalizzate e rispondenti alle esigenze più diversificate. Lo scenario delle proposte dell'azienda è stato attualmente ampliato con una ricca collezione di orologi a pendolo, da terra e da parete, che rispecchiano gli stili più svariati ed eseguiti con essenze legnose le più pregiate.

M08254
PORTA SEZIONALE
MOTORIZZATA PER GARAGE
BREDA SISTEMI INDUSTRIALI
CAME
Robusta, sicura, di facile installazione
Apertura automatica con telecomando
REDIL di Walter Rossignoli & C. S.A.S.
EDILIZIA E AUTOMATISMI
TRIESTE - VIA RISMONDO 16
Tel. 040/369733 - Fax 040/369300

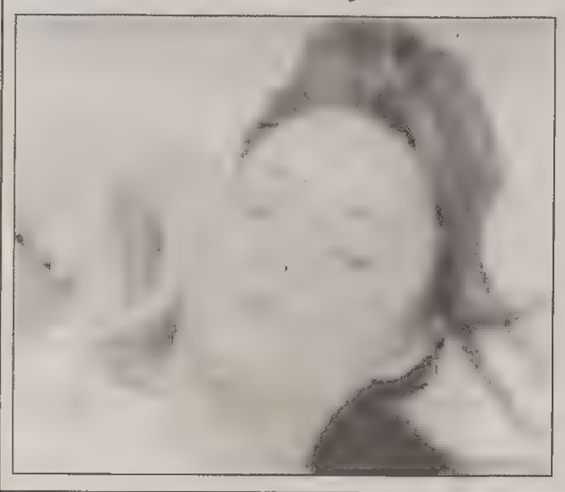
PERGO ORIGINAL
abitare
Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso
Laminati in legno indistruttibili con posa facile e veloce
A Trieste in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 762643

M08213
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Il punto vendita di materiali per la bioedilizia complementi di arredo e per il benessere dell'abitante
abitalvente
idee e proposte per abitare naturalmente
trieste - via a. caccia 13/a (lat. upim barriera) tel. 040 3726266

Passiamo un terzo della nostra vita a dormire: ecco dei piani letto ideati per un riposo notturno veramente d.o.c.

«Futura», il sonno rilassante è servito



Passiamo a letto almeno un terzo della nostra vita: questa semplice considerazione fa capire quanto sia importante dormire bene. E non è tutto: un sistema di riposo idoneo è anche in grado di prevenire disturbi di vario genere, primo fra tutti il classico mal di schiena.

Ecco casa occorre: una rete ergonomica, un buon materasso e un cuscino né troppo alto né troppo basso per sostenere la colonna cervicale, la zona più sensibile. Grazie alla grande esperienza, alle approfondite ricerche e al pluriennale impegno dedicato alla qualità del riposo Nottinblu ha creato una nuova generazione di piani letto «futura».

Quattro sono i concetti fondamentali per un buon riposo: igiene del sonno, correttezza di postura, adattabilità del piano letto al corpo, capacità di personalizzazione del piano letto.

La novità di queste doghe, flessibili in egual misura dal centro e strutturate in modo da consentire in modo da consentire un'ampia oscillazione nel senso verticale, consentono un sostegno naturale e personalizzato adattandosi ai diversi pesi e conformazioni.

Grazie agli archetti contrapposti, il piano letto gode di un'elasticità e di una flessibilità progressiva, e consentono di ottenere i benefici che sono alla base di un buon sonno. Futura è prodotto in tre modelli: la versione base, la versione manuale e la versione elektro, che rispondono alle più esigenti richieste dei cultori della qualità del riposo, coniugando innovazione, tecnologia, design e comfort.

MURO?

FIDENZA VETROARREDO

Trasforma gli ambienti e amplifica gli spazi

MATERIALI PRONTO A MAGAZZINO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

CERAME

Via Revoltella 1 - TRIESTE

Tel. 040/948323 - Fax 040/391002

— APERTO IL SABATO —

Nutrita gamma di frigoriferi e frigocongelatori a bassa rumorosità

Il «freddo» ora si fa molto più silenzioso

Specializzata nella produzione di elettrodomestici ad incasso, un'azienda italiana di conclamata notorietà ha messo sulla piazza una nutrita gamma di apparecchiature per il freddo, frigorifero, congelatori, frigocongelatori sia da sottotavolo che a inserimento in colonna e con diverse capacità in rapporto alle necessità dell'utenza. Per quanto concerne i frigocongelatori, ha introdotto nell'incasso una serie con classe di efficienza energetica «A», cioè la migliore valutazione secondo le normative europee. Una valutazione che viene a premiare gli sforzi compiuti dall'azienda per far fronte alle esigenze di funzionalità e affidabilità, ma soprattutto ai crescenti problemi legati alla tutela ambientale. la citata valutazione è stata ottenuta grazie all'adozione di un nuovo compressore ad alta efficienza che, insieme all'ottimizzazione del funzionamento del circuito refrigerante e dalle modifiche apportate al sistema di isolamento, ha portato all'ottenimento di una notevole riduzione dei consumi di energia elettrica. Un risultato assolutamente positivo conseguito senza dover sacrificare la capacità delle apparecchiature. Al vantaggio economico e soprattutto ecologico del risparmio di energia si aggiunge anche la sensibile riduzione del livello di rumorosità. I tre modelli di classe «A» rappresentano una tipologia capace di coprire l'80% delle richieste di mercato. Sono infatti disponibili due frigocongelatori a due temperature con diverse capacità ed un frigocongelatore rovesciato. Tra i numerosissimi altri modelli messi a punto dall'azienda nelle sue fabbriche toscane, vogliamo ricordare i frigo dispensa. Alle stazioni dei tradizionali frigoriferi, abbinano una totale riprogettazione dello spazio interno avente come risultato una capacità maggiore ed un grande flessibilità d'uso. La controparte è infatti priva di mensole ed è quindi completamente liscia. Oltre a facilitare notevolmente la pulizia dell'apparecchiatura, ciò consente di sfruttare l'intera profondità del vano dove griglie e ripiani sono stati sostituiti da cesti che scorrono su guide. I cesti possono essere estratti completamente in modo da inserire prelevare cibi e contenitori anche di grandi dimensioni con la massima comodità. Inoltre, il cestone del vano frigorifero può ospitare un numero di bottiglie, anche grandi, rispetto alle mensole delle tradizionali controporte.

SERRAMENTI

IN ALLUMINIO P.V.C. ● ALLUMINIO-LEGNO ● PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI ● TENDE DA SOLE ● SCURETTI IN ALLUMINIO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

FRATELLI FILIPPI snc

SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47 STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

NON ACCONTENTATEVI DI NIENTE DI MENO, OVVERO

ACCONTENTATEVI DEL MASSIMO

TRECA

*La **Casa del Materasso** ha scelto per voi TRECÀ e GALAXY THER-A-PEDIC per offrirvi il meglio che il mercato mondiale propone. Due punti di partenza diversi, ma il risultato non cambia, materassi di qualità eccezionale sia per quanto riguarda i materiali che le tecnologie.*

TRECÀ DE PARIS usa materiali nobili (pura lana vergine, seta naturale, cotone cardato, lattice) e metodi tradizionali di realizzazione, senza mai perdere di vista la ricerca innovativa per migliorare la qualità del vostro comfort.

GALAXY THER-A-PEDIC invece fa della tecnologia il suo indiscutibile punto di partenza; eleganza, lusso e comfort, sono assicurati da tecnologie avanzatissime nel modo di progettare e realizzare materassi.

*Solo alla **Casa del Materasso** tecnologia, tradizione, qualità e esperienza per consigliarvi il materasso più adatto a voi.*

CARATTERISTICHE TECNICHE DI GALAXY THER-A-PEDIC

TRIPLE EDGE® Sistema brevettato con triplo sostegno perimetrale in acciaio e sostegno centrale per equilibrare i movimenti delle molle

La conformazione e il sistema di molleggio ad alta tecnologia determinano una resistenza doppia a quella normale

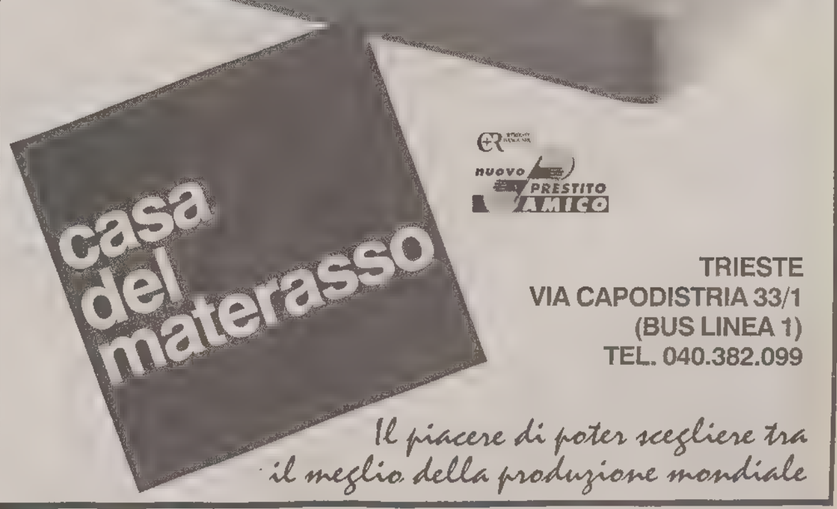
PERMA GRIP II®. Maniglie antistrappo ancorate al molleggio. Le prime veramente sicure per gli spostamenti del materasso.

7 strati di imbottitura e una particolare lastra bugnata supportano armoniosamente il vostro corpo.

GALAXY

in esclusiva per Trieste

CONSORZIO PRODUTTORE MATERASSI DI QUALITÀ



nuovo PRESTITO AMICO

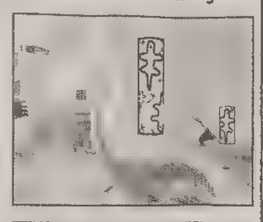
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

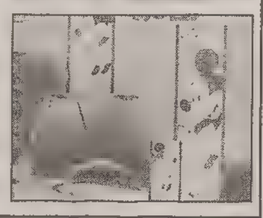
Il piacere di poter scegliere tra il meglio della produzione mondiale

Plastica+vetro = Slamp
Luce nuova, vita nuova in casa

Le Slamp sono realizzate in Opalflex®, materiale plasto-vetroso con proprietà uniche di flessibilità, opalescenza e diffusione della luce, che non si altera nel tempo, non ingiallische, è lavabile e infrangibile.

Slamp cambia radicalmente il modo di intendere e vivere la luce e consente di arredare e illuminare, in modo innovativo ed esclusivo, la casa così come gli ambienti pubblici. Slamp prevede quattro formati più un sistema a parete (Wall System), in grado di soddisfare ampiamente ogni esigenza con la massima libertà e fantasia: il formato Small, di cm 24x39; il formato Medium di cm 33x57; il formato Large, di cm 45x116; il Totem, di cm 45x232, ideale per la funzione lampada piantana alta, una vera e propria colonna luminosa molto arredativa, di grande fascino e impatto visivo-architettonico, Wall-System: ogni formato Slamp Tube può diventare in sé un'applique ed essere installata a parete, esaltando la sua funzione innovativa ed esclusiva di elemento scenografico interattivo all'interno di ogni ambiente, con una straordinaria e «divertente» possibilità di dare vita e «luce» al proprio estro.





«L'oro del Baltico», ceramica di prestigio

La ceramica come materiale da rivestimento, è stata sempre in prima linea; in ogni epoca e civiltà, ha avuto la sua parte di trionfo, pur soggiacendo come tutto, alle immancabili mutazioni del gusto e ai capricci della moda. Ai giorni nostri, si sta assistendo al suo completo revival, per cui la sua applicazione si è estesa sempre più incisivamente, sia per la qualificazione dei materiali, che dei modelli, delle tinte, dei motivi grafici, non ultimo per la sua conclamata praticità, ovvero la durata, la brillantezza, la facilità di manutenzione nonché per le sue sempre più pregevoli doti estetiche che ne hanno dilatato il raggio d'azione anche nei vani domestici più impegnativi dove eleganza e decoratività sono di rigore. Continue e imprevedibili sono le elaborazioni, le innovazioni che la contraddistinguono e vieppiù raffinati e avvincenti gli effetti decorativi delle attuali proposte. Al presente, essa viene a costituire una strategia nuova per esprimere il proprio buon gusto, il senso estetico e la personalità individuale, per vivere il proprio habitat in una dimensione nuova, stimolante e psicologicamente coinvolgente. Dei prodotti ceramici da rivestimento se ne è avvantaggiato in modo particolare l'ambiente bagno, concepito al giorno d'oggi alla luce di un'ottica decisamente mutata rispetto al passato. Luogo di benessere, relax, destinato alle cure del corpo, al recupero delle energie vitali, si guarda ad esso con occhi nuovi per farne l'espressione del proprio stile di vita; lo si arreda in sintesi a misura della propria immagine e personalità. Per quanto riguarda i rivestimenti ceramici a esso dedicati e che ne costituiscono uno dei fattori d'arredo primari, numerose sono le proposte attualmente di mercato, tra esse doverosa menzione va dedicata alla linea «Oro del Baltico», una linea decisamente innovativa, unica e inimitabile, messa a punto da una manifattura di Imola. L'originalità e la bellezza, la raffinatezza di tali piastrelle, reperibili in una palette di venti cromie che pur nella loro tenuità sembrano profondere una dolce sensazione di calore psicologico, risiede nel particolarissimo medaglione ovale centrale. Un medaglione che fa rivivere la luminosità giallo-dorata e le misteriose trasparenze dell'ambra. Non a caso è stato scelto il nome di «Oro del Baltico» a suggerire l'antica storia di una resina trasformata in un gioiello del mare. Il medaglione è elegantemente incastonato da varie cornici di sapore velatamente classico.

SLAMP
LUCE NUOVA
VITA NUOVA

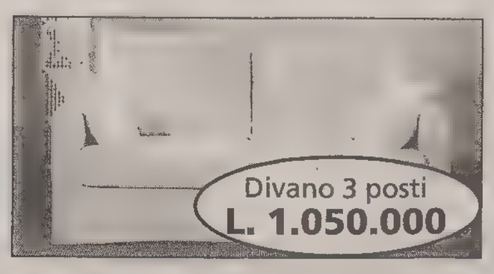
SLAMP
cambia radicalmente il modo di intendere e vivere la luce

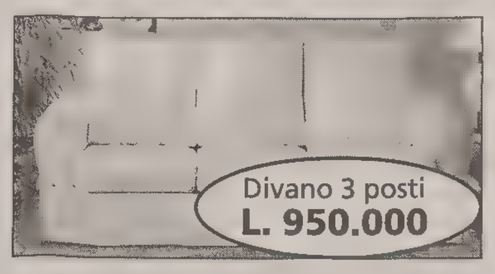
da:
PROPOSTA
VIA ROSSETTI 8
TEL. 040.635874

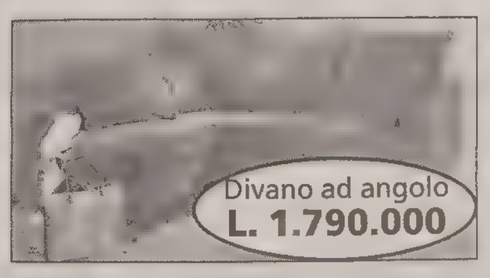
dolce divani

SCEGLI TRA IL NOSTRO CAMPIONARIO DI STOFFE PER VESTIRE IL TUO DIVANO
❖ *LA QUALITÀ DI SEMPRE AL MIGLIOR PREZZO SU TUTTI I DIVANI IN ESPOSIZIONE* ❖

Continua la grande occasione di divani poltrone in pelle a condizioni particolari per fine fiera







*Divani in pronta consegna a due posti completamente sfoderabili a partire da **L. 790.000***

APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 **DOLCE DIVANI** showroom a Prosecco - Contovello 531 **TRIESTE**

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PIZZARELLO Tel. 040766676 — centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — GIORGIO VESNAVER agenzia immobiliare Tel. 0336792701 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — VIP IMMOBILIARE Tel. 040634112 — Casa BLOCCAMMA Tel. 040366544 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GIULIA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone vista aperta autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544

OSPEDALE MILITARE settimo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA sul mare appartamenti primoingresso zona giorno, una stanza, bagno. Finiture di pregio. Consegna primavera 2000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ULTIMO PIANO (zona Campanelle), bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 75 mq + terrazzino. Vista apertissima. Salutarissimo. 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. MARCO ultimi due appartamenti primi ingressi in stabile epoca completamente ristrutturato composti da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA FORAGGI-GHIRLANDAIO II piano, tranquillo: matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo, doccia wc, soffitta 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAM recente, luminosissimo, ultimo piano, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 135.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

VIALE ROMOLO GESSI pied-à-terre buone condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza bagno, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO in area pedonale, in palazzo d'epoca radicalmente ristrutturato, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, come primoingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. GIUSTO perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta servizi separati ripostiglio terrazzino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA FARO splendido, salone con terrazzo vista mare, 2 stanze grandi, grande cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, box, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN COSTRUZIONE soggiorno o salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, ascensore, cantina, via Caprin, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

GINNASTICA luminoso piano alto: ampia cucina, due stanze, servizi separati. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DONADONI adiacenze moderno due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, veranda, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MONTEBELLO appartamento vista città mare, palazzina recente, soggiorno con terrazzo, cucina, due matrimoniali, bagno, ascensore, riscaldamento. Lire 230:000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

HERMET piano alto elegante stabile, ascensore. Soggiorno cucina abitabile, due stanze matrimoniali, stanzetta, due bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

NAVALI luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggiolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA SS. MARTIRI in stabile moderno, piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato, atrio corridoio, salone, cucina, 2 stanze, bagno wc, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA SCORCOLA pressi, simpaticissimo alloggio giovanile, 80 mq cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atrio, ripostiglio + cantina. Condominio d'epoca. Adattissimo persone allenate. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA DI GRETTA!! Per buongustai!! Rarissimo! Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, 100 mq + 2 terrazzi cantina e posto macchina. Prestigio e tranquillità garantiti 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO (adiacenze) stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

V.LE SANZIO adiacenze bell'appartamento termoautonomo in stabile recente; 75 mq 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 195.000.000. GREBLO 040/362486

MAZZINI ufficio di 75 mq al 2° piano lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE luminoso 4° piano con ascensore, cucina abitabile, 2 stanze, salone bagno, terrazzo e termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

SERVOLA in piccola palazzina recente nel verde appartamento luminosissimo cucina soggiorno 2 ampie camere ripostiglio 2 verande balcone cantina posteggio condominiale 142.000.000 IMMOBILIARE VESNAVER 0336/792701.

REVOLTELLA recente cucina saloncino 2 stanze servizi terrazzette 6° p. vista aperta 240.000.000. IMMOBILIARE VESNAVER 0336/792701.

MUGGIA in palazzina vista mare, ottimo contesto, appartamento soggiorno, cucina ripostiglio 2 stanze, doppi servizi, 2 balconi, occasione. 200.000.000 MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CENTRALE appartamento in stabile recente 2° piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

OTTIMO INVESTIMENTO zona inizio XX Settembre quarto piano con vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 84 mq valore 90.000.000 vendesi affittato 60.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO: nuda proprietà via Diaz semirecente: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo. PIZARELLO 040/766676.

PROSSIMITÀ PIAZZA PERUGINO in stabile recente di ristrutturazione integrale: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, prontoingresso, autometano, ascensore vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

SANSOVINO recente soleggiato: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA S. GIOVANNI - RAFFAELLO SANZIO recente soggiorno, due stanze, ampia cucina, bagno, poggioli, cantina, posto auto 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULPIANO ultimo piano, ampio ingresso, soggiorno doppio, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676.

A pochi passi dal centro, ottimo appartamento tutto ristrutturato di circa 70 mq serramenti alluminio riscaldamento autonomo ottimo anche come investimento 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GINNASTICA casa d'epoca, appartamento 100 mq ristrutturati adatto anche ambulatorio/ufficio, ascensore termoautonomo 150.000.000 QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORSO ITALIA bellissimo appartamento mansardato, ristrutturato a primingresso, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GARIBALDI da ristrutturare, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

INIZI CASTAGNETO piano alto aperto con ascensore riscaldamento, soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROZZOL ultimo piano soleggiato ingresso soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo ottime condizioni ascensore 115.000.000. VIP 040/634112.

POGGI PAESE appartamento in ottime condizioni stabile recente ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio ampio poggiolo soffitta posto macchina coperto 210.000.000. VIP 040/631754.

ROSMINI adiacenze saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio due poggioli posto macchina 225.000.000. VIP 040/634112.

PADRICIANO cucina tinello salotto camera cameretta bagno due poggioli cantine posto macchina giardino attrezzato di proprietà autorimessa in casetta bifamiliare 330.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

VIA UDINE vista mare salone cucina 4 stanze biservizi autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, 90 mq soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno 2 poggioli piano alto con ascensore anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

COSTALUNGA appartamento recentissimo con giardino soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore cantina posto auto in garage e p. auto scoperto, 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIGNETI tranquillissimo ampia metratura con terrazzo abitabile e poggiolo. p. alto ascensore divisibile anche in 2 appartamenti di 90 e 55 mq con box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO rinnovato adatto ufficio o abitazione 200 mq circa, salone, cinque stanze doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROSSETTI ultimo piano panoramico vista città mare elegante villa salone doppio cucina quattro stanze due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OVIDIO appartamento soggiorno cucina tre stanze servizi posto auto giardini. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE lussuoso appartamento con affreschi ampie dimensioni salone cucina tre stanze stanzino due bagni. Termoautonomo. 550 milioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROSMINI luminoso soggiornio cucina tre stanze servizi separati poggioli cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI centrali/centralissimi anche in zone pedonali!! P. Goldoni splendido condominio 150 mq. Ultimo piano Carducci 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantiti, ascensore. Centralissimo ma tranquillissimo 290 mq adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Tra antiquari e localini caratteristici immerso nella storia della città, 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore. 195.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE pregiato ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni con 4 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli e soffitta. GREBLO 362486.

CAPPELLO ADIACENZE appartamento luminosissimo 115 mq da ristrutturare cucina salone 2 stanze stanzino bagno wc cucina 5.o piano senza ascensore 90.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO bella casa d'epoca 160 mq cucina 5 stanze doppi servizi accessori 1.o p. ottimo come ufficio con foresteria interna ascensore autometano 260.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

UNIVERSITÀ VECCHIA stabile d'epoca 140 mq cortiletto buone condizioni 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA DI DONOTA signorile palazzo cinquantennale ampia metratura da ristrutturare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANO uffici di ampia metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomi e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA LARGO BARRIERA buona metratura da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO ufficio-laboratorio 140 mq piano terra con cortile e posto macchina 200.000.000. VIP 040/631754.

ROSSETTI saloncino cucina abitabile due camere cameretta bagno ampio ripostiglio soffitta stabile con ascensore 205.000.000. VIP 040/634112.

LIBERTÀ in stabile d'epoca rimesso a nuovo con ascensore ampia metratura ottimo come appartamento e/o ufficio 395.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

VILLA D'EPOCA con giardino accesso auto ampia metratura possibilità bifamiliare o anche come ufficio di rappresentanza con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

CASTAGNETO villa prestigiosa salone con veranda cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi cantina lisciaia garage vasto giardino riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA villino a schiera di testa recente cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PERIFERICO villino a schiera nel verde soggiorno cucina quattro matrimoniali servizi poggioli giardino posti auto cantina. Termoautonomo. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SPLENDIDA VILLETTA in fase di costruzione vicinanze Muggia, 200 mq grande garage + terrazzi e bel giardino. Indipendente vista mare! Rifiniture a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamento autonomo. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA UNIVERSITÀ (Zanella). Come in paesino umbro, particolarissima abitazione su 2 livelli + mansardina e splendido terrazzo panoramico sul tetto. 140 mq indimenticabili. 420.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA ZONA RESIDENZIALE a 2 passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantina. Giardino 400 mq. Possibilità ricavo box. Da ammodernare. Rarissima! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRADISCA adiacenze casa rustica 2 piani con soffitta e annessi stalla, fienile e 13.000 mq di terreno, adatta come azienda agrituristica o maneggio. GREBLO 040/362486.

BAGNOLI rarità! Casetta con 500 mq di giardino circostante 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

COMMERCIALE casetta accostata da ristrutturare internamente, esterni in buone condizoni composta da cucina servizio due camere cantina. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare ampia metratura possibilità trasformarla in bifamiliare su 2 livelli più soffitta abitabile cantina con 220 mq giardino accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione due livelli abitativi più mansarda tavernetta box giardino 200 mq consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE industriale, ampia metratura, costruzione recente, zona industriale Trieste, possibilità frazionamento, adatto molteplici attività. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

MINICAPANNONE centrale, rarissimo, su corte interna con accesso diretto strada. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino incluso. Tutto reinventabile!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GORTAN (in piazzetta) splendido box, comodissimo ingresso, anche furgoni. 49.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, Capodistria, Svevo, vendesi: box doppi, magazzini, posti macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

180 mq strani e particolari, potenzialmente molto belli e affascinanti, suddivisi in 3 grandi vani. Adattissimi sfruttamento tempo libero. Da riadattare in base all'uso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SALUS adiacenze affittasi 50 mq più soppalco 20 mq adatto garage pluriauto o deposito-magazzino. VIP 040/631754.

AZIENDE

CEDESI attività gelateria, ottima rendita, zona forte passaggio. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR-TORREFAZIONE ottima posizione centale 160.000.000. BAR-TAVOLACALDA su piazza centralissima anche pizzeria. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, fortissimo lavoro. Interessantissimi GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE SPLENDIDO unico. Vendesi. Tutto nuovo. 60 coperti. Adattissimo conduzione familiare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE specializzato in giochi, svaghi e riempimento tempo libero. Adattissimo persone intraprendenti e volonterose. Caro, ma decisamente remunerativo. Rarissimo! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR semicentrale buon giro d'affari gestione familiare cedesi licenza e attrezzature prezzo interessante GREBLO 040/362486.

RONCHI adiacenze edificio di grandi dimensioni con ampio parcheggio già adibito a music-bar cedesi attività attrezzatura e muri. Trattative riservate GREBLO 040/362486

XX SETTEMBRE piccolo negozio alta bigiotteria vendesi causa maternità 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

DISPONIAMO di diverse edicole situate in varie zone della città a partire da 120.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROSTICCERIA avviamento arredamento licenza in buona posizione 35.000.000. VIP 040/634112.

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria posizione interessantissima possibilità acquisto muri in eccellenti condizioni. Informazioni per appuntamento in ufficio VIP 040/631754.

MULTIPLE

IDEA 2 CASA nuovo servizio immobiliare creato per chi desidera vendere o comperare la seconda casa, propone a Valbruna (Udine) appartamento di 75 mq completamente arredato con posto auto condominiale. È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

LOCALI

VIA GINNASTICA locali 85 o 100 mq più soppalco e servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE molto carino, 50 mq + 25 mq magazzino vendesi muri!! Adattissimo a tutto! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PINDEMONTE locale 80 mq buona altezza, con soppalco, 5 vetrine vendesi. GREBLO, 362486.

D'ANNUNZIO vicinanze vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori adatto magazzino/laboratorio; possibilità di passo carraio. Lire 120.000.000. GREBLO, 362486.

TRIBUNALE adiacenze locale d'affari: ottime condizioni con impianti a norma in zona di forte passaggio. Lire 70.000.000; eventualmente affittasi a Lire 800.000. GREBLO, 362486.

LOCALE CARRABILE VIA CORONEO ALTA adatto garage, laboratorio o magazzino 65 mq + 30 retro vendesi. 85.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA BARRIERA per investimento, locale d'affari in ottime condizioni, attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA DENSAMENTE ABITATA in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AFFITTI

APPARTAMENTO ARREDATO tranquillissimo, semicentrale, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, compreso riscaldamento e spese. 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ultimo piano su 2 livelli, vuoto, salone, cucina abitabile arredata, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, ascensore. 1.400.000 più spese, eventuale box. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA S. LAZZARO appartamento vuoto, piano alto, ascensore, ampio soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, stanzino, ripostiglio, bagno, termoautonomo, in ottime condizioni. 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

STABILE PRESTIGIOSO uffici trequattro stanze, riscaldamento, ascensore. Affittasi lire 1.100.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RIVE locale di 600 mq circa, impianti a norma, pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA villa elegantemente arredata, finiture di pregio. Ampia zona giorno, tre stanze, tripli servizi, taverna, giardino di proprietà. Referenziando. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAMPO MARZIO ufficio mq 130 in buon stabile epoca, piano ammezzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

UNIVERSITÀ NUOVA adiacenze affittasi non residenti in ottima palazzina nel verde, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIA PASCOLI in stabile recente piano attico appartamentino con grande terrazzo, vista aperta, soleggiato, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, affittasi non residenti. GRATTACIELO 040/635583.

S. GIOVANNI bell'appartamento ammobiliato: 2 camere, cucina, bagno e poggiolo. Lire 800.000. GREBLO 040/362486.

UFFICIO VIA CORONEO in elegante stabile recente ingresso, 3 stanze, bagno. 1.000.000. Immobiliare GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CENTRALISSIMO in multistudio affittasi ampia stanza con servizio e uso sala riunioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ULTIMO PIANO con ascensore in stabile signorile ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio-lavanderia, ottime condizioni. 800.000 mensili più accessori. VIP 040/634112.

STIAMO CERCANDO...

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990

CERCASI per ns. cliente appartamento in acquisto zona v.le XX Settembre alta o Guardiella soggiorno 1 o 2 stanze cucina servizi luminoso con poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

CERCASI appartamento salone 3 stanze servizi box vista zona residenziale. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

MUGGIA qualunque immobile in vendita o affitto, garantiamo serietà competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CERCHIAMO appartamenti in zone periferiche possibilmente con due camere soggiorno balcone e posto macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MUTUI CASA 3,75% più il vantaggio di scegliere, dopo 6 mesi, tra un tasso fisso e un tasso variabile

CRTRIESTE BANCA SPA

in tutte le sedi sono a disposizione del pubblico i Fogli Analitici come da TUF delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 del 1.9.93 artt. 115 disque 128

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

DUINO AURISINA La Regione promette un miliardo di finanziamento per la nuova fognatura al Villaggio del Pescatore

Addio acque nere mischiate al mare

Ma il Comune dovrà presentare entro aprile 2000 progetto e pareri positivi

Il sistema è vecchio e non privo di inconvenienti, al nuovo depuratore potrebbero collegarsi anche altre frazioni, dove ora ogni casa provvede per sé

Una fognatura (con depuratore) per il Villaggio del Pescatore di Duino Aurisina. Le circa 150 unità abitative saranno presto dotate di un sistema efficiente per lo smaltimento delle acque nere. Lo assicura la Regione, che nei giorni scorsi ha inviato all'assessorato ai Lavori pubblici di Duino Aurisina una lettera con promessa di finanziamento per questa importante opera pubblica, che andrà a risolvere notevoli problemi legati alla salute delle acque del Villaggio.

La promessa di finanziamento ammonta a un miliardo e mezzo di lire, sempre che il Comune di Duino Aurisina riesca, entro l'aprile del 2000, a presentare in Regione un progetto e i seguenti pareri (ovviamente positivi) degli enti stabiliti dalla legge, tra cui quello dell'Azienda sanitaria locale.

Poco tempo a disposizione, quindi, per trovare il progettista, identificare il luogo in cui costruire il depuratore, preparare le carte e quindi presentarle; ma i risultati, a fronte di questo lavoro da svolgere tutto in poco più di quattro mesi, saranno importanti.

Attualmente, il sistema fognario del Villaggio del Pescatore è a dir poco vecchio, e proprio per la sua età non risulta essere adeguato, secondo le più moderne norme di depurazione degli scarichi fognari che il Comune di Trieste per esempio ha da anni adottato e che hanno prodotto effetti molto positivi sul fronte della pulizia e salute del mare.

A gruppi di cinque o sei, le case del Villaggio convogliano attraverso la fognatura le acque nere in una serie di vasche, dove avviene un sistema di depurazione che utilizza il cloro. Tutto questo funziona bene se la marea è bassa, mentre in occasione di eccezionali alte maree (come quando soffia il vento di scirocco) l'acqua salata defluisce nei canali di scolo, si mescola con le acque nere e il cloro, creando non pochi problemi di carattere ambientale.

La realizzazione della nuova fognatura andrà a influire in maniera decisiva, quindi, su questo meccanismo, riuscendo ad assicurare una maggior qualità delle acque scaricate in mare. E i vantaggi - come già avvenuto a Trieste anche ultimamente, con l'inaugurazione la primavera scorsa del depuratore di Grignano - si vedranno molto presto, in termini di minor inquinamento marino e maggiore balneabilità della zona.

Ancora, ci saranno ulteriori, possibili effetti positivi di questa opera pubblica: al depuratore potranno essere collegate (ma questo dovrà stabilirlo il progettista, sulla base di una serie di calcoli che riguardano il passaggio delle condotte fognarie) anche altre frazioni del Comune, attualmente ancora non servite dalla fognatura comunale. È il caso, in primo luogo, di San Giovanni di Duino, dove attualmente ogni casa provvede per sè, o di Medeazza, anche se la frazione si trova abbastanza lontano dal Villaggio, e la fogna dovrebbe compiere un viaggio abbastanza lungo per giungere al depuratore.

La nuova struttura che la Regione si accinge a finanziare, se il Comune farà in tempo a completare la progettazione (e dovrà anche reperire i soldi per il progetto e i lavori preliminari dal prossimo bilancio) potrebbe anche collegare direttamente Duino, e questo potrebbe permettere di non utilizzare più il depuratore attualmente in uso, che si trova proprio nel centro del paese.

Francesca Capodanno

Grazie al finanziamento della Regione il Villaggio del pescatore avrà un depuratore.

San Dorligo, Comune: sono cambiati gli orari di apertura al pubblico

Nuovi orari di apertura al pubblico del Comune di San Dorligo della valle. L'amministrazione informa in una nota come sono cambiati. L'ufficio tributi e quello tecnico resteranno aperti con lo stesso orario lunedì pomeriggio (14.30-16.30) e mercoledì mattina (8.30-10.30).

L'ufficio anagrafe e protocollo invece sarà aperto al pubblico da lunedì a venerdì la mattina dalle 8.30 alle 12 , il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.55 e il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.45.

DUINO AURISINA Ma l'adeguamento va fatto

Dai rubinetti ancora non esce l'acqua con più pressione: si rimanda ad altra stagione

A quattro mesi dall'annunciato innalzamento della pressione dell'acqua potabile a Borgo San Mauro, e alla seguente richiesta del Comune di posticipare di qualche settimana l'operazione per permettere ai residenti di adeguarsi acquistando un riduttore di pressione, non è successo nulla. O meglio, l'Acegas è sempre in attesa di sapere quando potrà effettuare l'operazione, attendendo in particolare notizie dal Comune.

Il Comune, da parte sua, ha deciso di attendere ancora qualche mese, visto che la maggior richiesta d'acqua che sta alla base dell'aumento della pressione si verifica d'estate, quando a Sistiana arrivano, in contemporanea, turisti e siccità, per cui si deve provvedere con più acqua per i villeggianti e per i campi.

Nei prossimi mesi, quindi, il Comune dovrà contattare - come già era stato stabilito a fine agosto - gli abitanti della zona interessata dai lavori Acegas, verificare che i riduttori siano stati acquistati e installati, e quindi dare il via libera alla ex municipalizzata. Chi non si è ancora adeguato, credendo magari che la faccenda si sia risolta nel nulla, ha ancora un po' di tempo per farlo, prima che l'acqua inizi a sgorgare dai rubinetti con una maggiore pressione, capace di rovinare caldaie e scaldabagno.

fr. c.

Concluso il primo corso di gestione e innovazione per aspiranti imprenditori che ha coinvolto le aziende della provincia

Giovani manager russi a scuola con l'Area

Vivono intense giornate di lavoro e studio, caratterizzate dall'alternanza fra l'aula e le visite alle aziende che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Il primo nella storia dell'Area science park. Sono i giovani manager e imprenditori russi che stanno concludendo, in questi giorni, il primo corso di «Gestione e innovazione», organizzato dal ministero per gli Affari esteri, in accordo con le autorità governative russe. L'intesa è finalizzata a dare un concreto contributo allo sviluppo del sistema delle piccole e medie imprese nella Federazione russa, passaggio ritenuto essenziale al completamento della fase di transizione verso nuovi assetti del sistema economico e industriale del Paese. Ma non c'è dubbio che un notevole interesse all'iniziativa è pure quello delle aziende coinvolte nella parte organizzatova. Queste imprese (la Illycaffè, il Sincrotrone, l'Insiel, la C.A.R.S.O., tanto per fare dei nomi), al termine del corso, della durata complessiva di otto settimane, sapranno infatti di poter contare, in Russia, su manager e imprenditori che conoscono la realtà produttiva della regione. In sostanza, si potrà passare alla fase operativa, quella che, negli auspici di tutti coloro che partecipano al progetto, rappresenta il coronamento dello stage: la creazione di contatti fra le imprese del Friuli-Venezia Giulia e quelle della Russia. I cinque moduli nei quali si articola il programma del corso riguardano le regole e le procedure di mercato, con particolare riferimento a quello italiano. La technology management. L'internazionalizzazione dell'impresa e l'innovazione nella cooperazione internazionale. I servizi per il trasferimento tecnologico e dell'innovazione a livello transnazionale. Lo strategic business alliances.

Comunità montana: assemblea

Presentazione schema di bilancio per il 2000, bozza pluriennale, relazione previsionale e programmatica 2000-2001-2002, piano pluriennale di sviluppo socioeconomico. Questi tra i punti più «caldi» all'ordine del giorno dell'assemblea generale della Comunità montana del Carso che è stata convocata per domani, giovedì 11 novembre, alle 18.30 nella sede di Sistiana 54/d.

Dopo la consueta approvazione dei verbali delle sedute precedenti si passerà alla ratifica delle deliberazioni adottate dal consiglio direttivo con i poteri dell'assemblea generale, e alla presa d'atto della designazione a vicepresidente di Silvana Moro. Infine tra i punti anche quello sui criteri generali per l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Un'indagine dell'Istat sull'ultimo anno

Sempre più bimbi «stranieri» ma le nascite nella provincia non toccano la media italiana

Sempre più bimbi nati da genitori stranieri, ma nella nostra provincia il «quoziente di natalità» è inferiore sia alla media nazionale che ai coefficienti di molte altre province. Lo dice l'Istat che ha documentato l'ultimo anno di nascite. I nati da almeno un genitore straniero infatti sono stati nella provincia di Trieste complessivamente 60, pari in media, a 35 ogni mille nascite registrate nella nostra provincia nel medesimo anno. In altri termini, uno ogni ventinove nati ed uno in media ogni sei giorni.

Di questi 38 (il 63,3% del totale) avevano entrambi genitori con cittadinanza straniera, mentre 22 (il 36,7%) erano nati da unioni fra italiani e stranieri, ovvero coppie miste. 13 erano figli di madri straniere e padri italiani, 9 di padri stranieri e madri italiane. La natalità degli stranieri nella nostra provincia rispetto le altre e la media nazionale è inferiore dunque. Ai primi posti vi sono Roma e Firenze (rispettivamente 86 e 82 nati da almeno un genitore straniero ogni mille nascite) seguite da Milano (75), Bologna (72), Verona (62), Torino (56) e Genova (45). Quanto a Trieste in questa graduatoria la provincia occupa una posizione discretamente arretrata: il decimo posto. Complessivamente nell'anno considerato i nati da coppie con almeno un partner straniero sono stati in Italia 21.499, pari al 4,1% delle nascite registrate nel nostro Paese nel medesimo periodo. In altri termini, uno su ventiquattro. A livello nazionale, il contingente dei nati da genitori entrambi stranieri che, generalmente hanno ambedue la stessa cittadinanza, è in costantre ascesa.

Siamo al decimo posto rispetto a metropoli come Roma e Firenze, e ci superano anche Verona e Genova

gio. p.

Traffico a rilento sulla 202 con «marcia alternata»

Durerà ancora alcuni giorni, informa il Comune di Trieste, il rallentamento del traffico sulla statale 202, a causa degli scavi eseguiti dall'Acegas nell'ambito dei lavori per l'elettrodotto che collega la Ferriera con l'Area di ricerca di Padriciano. All'altezza dello svincolo per Cattinara fino al cosiddetto Bivio H (nella foto) **c'è il senso unico di marcia alternato, con semafori e presenza di vigili urbani.**

DUINO AURISINA A proposito di «Sinfonia carsica», la manifestazione che coniuga tradizione culinaria e cultura letteraria

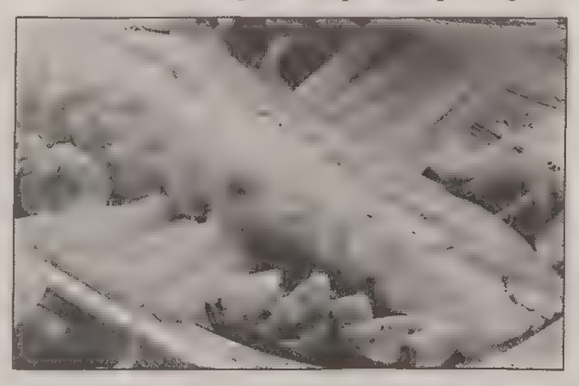
Che cosa c'è nel piatto? Una porzione di poesia

Si legge Slataper, si ripercorrono ricette mitteleuropee seppure con molte varianti

Patrocinata dal Comune, questa idea «stagionale» offre anche una scelta di brani musicali in linea con il recupero di ciò che merita valorizzazione

La cultura del palato incontra quella dei versi e delle note. Una coniugazione tutt'altro che inedita, che l'amministrazione di Duino Aurisina sta proponendo insieme a un gruppo di ristoratori e di artisti per un percorso poetico-musicale intitolato «Sinfonia carsica». Protagonisti dell'operazione culturale nel senso più esteso del termine sono i ristoratori di «Baia degli Uscocchi» e «Alla Pineta» e la trattoria Sardoc, che hanno offerto e offriranno in tre differenti serate ai propri commensali dei menù speciali, ispirati ai prodotti e ai sapori dell'altopiano carsico.

Accanto all'arte culinaria, i contributi poetici di Cristina Adriani, Maria Serena Cianò e Aleksj Pregarc, che tra una portata e l'altra presentano «Il mio Carso» di Scipio Slataper, «Pesem S Krasa» di Srecko Kosovel, «Ulisse» di Umberto Saba, e testi di altri scrittori ispirati dalla pietra circostante. Accanto alla poesia, la musica di «Marinaresca» e «Varda la luna», i canti popolari di «Dekle Na Vrtu» e «Zivio» (Gaudeamus Igitur) interpretati dalla fisarmonica di Fabio Zoratti e dalla chitarra di Paolo Paolin.



«Sono serate all'insegna della tradizione delle peculiarità del nostro Carso – spiegano i ristoratori Antonio Chiatti e Giuliana Gellini –, una vera e propria passeggiata tra profumi, gusti e ispirazioni per la gola e per la mente che intendono far cogliere il nostro territorio da diverse prospettive». Nei piatti di Antonio Chiatti, i colori autunnali per gli antipasti verdi di pesce e per i rossi delle linguine con le telline (vongole). La jota della Gellini invece darà nuove suggestioni per alcuni suoi ingredienti che regaleranno un minestrone classico in edizione riveduta e corretta.

Qualche eco friulana potrebbe essere rintracciata nella «polenta infornata con il formaggio del Carso con funghi galletti e crema di spinaci». Interessanti e altrettanto carsici i medaglioni di coniglio al vapore ripieni di zucchine di ricotta del Carso con flan di porcini, alla ricerca dell'altopiano più classico. E che dire, arrivati al dessert, dello «strudel mitteleuropeo», con pere in salsa di uva fragola? La «Sinfonia del Carso» di Rafko Dolhar ben ravviverà anche la degustazione di vini rigorosamente nostrani, terrani e refoschi dai profumi di frutti di bosco e dal rosso carico più del sommaco, e malvasie, e quella vitovska che tra i vitigni autoctoni continua a crescere tra i gusti dei consumatori. Alla resa dei conti, una «sinfonia carsica» per fare esultare i propri sensi.

Maurizio Lozei

IL CONCERTO

Lo straordinario chitarrista è approdato a Duino grazie a una interessante sinergia organizzativa

Linka, la trascinante fantasia del jazz

Ai Magazzini del Sale ha offerto una performance trascinante per il pubblico, raccontando anche la propria storia e i segreti di questa musica

Il chitarrista Rudy Linka (nella foto) *è approdato, lunedì, al Magazzino del Sale di Duino. Grazie a una sinergia che vede riuniti la «Scuola di musica 55», la CrT, il Collegio del Mondo unito e l'«Associazione Musici Artis», si è riusciti a catturare questo straordinario jazzista, affidandogli un seminario e un concerto all'insegna dell' internazionalità.*

Nel pomeriggio, in poco più che un'ora, Linka ha spiegato (in un inglese sempre pronto alla battuta) quello che, molti dicono, non si può spiegare: cos'è il jazz, perché suonarlo e come impararlo. Gli studenti del Collegio e gli allievi della «55», i musicisti e numerosi appassionati del «mondo a sei corde», avranno capito che dalle convincenti parole di Linka trapela la sua storia: studi classici di violino a Praga, la passione per la chitarra, gli ascolti dei dischi degli adorati maestri americani, la decisione di andare via e tentare la fortuna, prima in Svezia e poi, dal 1985, negli States, dove frequenta scuole prestigiose, incontra i mostri sacri, suona, incide, entra nel grande circuito.

Ecco il percorso di una vita votata al jazz, ovvero a un genere di musica che è soprattutto improvvisazione, espressione libera delle proprie pulsioni, ma anche consapevolezza tecnica del discorso musicale. Si impara per esperienza diretta, suonando, tentando e ritentando, insieme con altri musicisti. Virtuosismo e complessità non sono obiettivi primari. Spesso la semplicità è autentica grandezza. Uno standard «facile» come «Blue Bossa» può essere suonato per una vita intera, svelando ogni volta qualcosa di diverso. E poi il ritmo. Nessuna staticità ripetitiva come nel rock, ma una mobilità di pulsazione che è sottintesa e intuita, su cui lavorare con trascinante fantasia.

Tutte cose che durante il concerto serale sono subito balzate alle orecchie in una performance che ha trasmesso energia ed entusiasmo al pubblico. Il chitarrismo di Linka lancia segnali in tutte le direzioni: dal rispetto per il disegno lineare di esempi luminosi (Jim Hall), a un'opposta esuberanza accordale, dalle movenze blues a una pronuncia più secca e moderna, dalla pura ricerca timbrica al richiamo del «cool». Differenti fonti ma uno stesso risultato di immediata presa emotiva, ottenuto grazie anche a due compagni di primo livello: Lee Alexander al contrabbasso (preciso, scattante e generosissimo) e Diego Voglino (un motore ritmico, a volte vulcanico a volte discreto, formidabile nell'uso materico della batteria). Bellissime le composizioni di Linka. All'altezza di un Trio da antologia.

s.c.

Determinante l'esperienza negli States, raccontata nel corso di un seminario

Condono agricolo, recupero record: quasi 1000 miliardi

Conclusa con un bilancio «più che soddisfacente» l'operazione del condono contributivo in agricoltura. Entro il 2 novembtre infatti (era la scadenza), informa una nota dell'Inps, sono state presentate oltre 143 mila domande di condono per un importo complessivo di 999 miliardi. Effettuati versamenti per 215 miliardi, dei quali 127 si riferiscono all'intero ammontare dell'importo da condonare e 88 all'importo della prima delle venti rate semestrali da versare all'Inps.

ORE DELLA CITTÀ

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21.30 allo StarHotel Savoia nel salone delle feste, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Esercizi spirituali

Oggi, e domani dalle 16 in poi è possibile partecipare a un corso di esercizi spirituali aperti a tutti organizzati dalla comunità cateriniana di via dei Mille 18. Conduce un predicatore conosciuto in campo nazionale, don Renato Tisot, apostolo dell'Amore misericordioso. Meditazioni, consigli spirituali, preghiere di guarigione, confessioni, veglie bibliche. Autobus 11 o 25.

Circolo della lettura

Oggi, nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27 alle ore 17.30, per il Circolo della cultura e delle arti, il Circolo della lettura, condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra.

British Film Club

Il British Film Club inizia la stagione 1999/2000 presentando al Cinema Ariston oggi (16, 18 e 20) e domani (alle 14, 16, 18, 20 e 22) il fim «Dancing at Lughnasa» (Ballando a Lughnasa) con Meryl Streep e Michael Gambon. Regia di Pat O'Connor. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 95 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Soroptimist Club

Oggi alle 19 all'Hotel Savoia Excelsior si riunisce l'assemblea del Soroptimist Club. Seguirà una cena.

Scuola del vedere

Oggi, alle 18, Marianna Accerboni terrà la prima lezione-incontro del seminario teatrale di scenografia e costumistica: dallo studio al progetto e dall'idea dl costume, promosso dalla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti (nello studio di piazza Carlo Alberto 3). Per informazioni: 040/636189. Ingresso libero.

Comunità di Piemonte d'Istria

La Comunità di Piemonte d'Istria farà celebrare una messa di suffragio pèr tutti i defunti della parrocchia nella chiesa del Cimitero di S. Anna oggi alle 15.30.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese 2.o corso; aula C, 9-10.050, A. Sanchez: spagnolo, corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M.G. Rutteri: Pellegrino da S. Daniele; aula A, 17.10-18, S. Degli Ivanissevich: i rioni di Trieste: Roiano; aula B, 16-16.50, P. Stenner: itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17.10-18, A. Morgera: mercati e finanza.

Rotary Club Muggia

Conviviale mattutina oggi al Rotary Club Muggia alle 13.30 al ristorante «Al Lido»: «Autopresentazione dei soci» e l'argomento della conviviale.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto ogni giorno dalle 15.30 alle 18.30. Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunità il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

Lions club San Giusto

Oggi alle 20, all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale del Lions club Trieste San Giusto. Il tema sarà: «Trieste dov'è?». Interverrà il giornalista Furio Baldassi. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Aeronautica Master

Ci sarà tempo fino a sabato, per i laureati in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Lingue e Ingegneria, per iscriversi al Master in «Diritto aeronautico e gestione dell'impresa aeronautica» che si svolgerà, nel corso del 2000, all'Università di Modena e Reggio Emilia. Il corso è stato voluto da tre docenti, il triestino Alfredo Antonini, Gabriele Gilingardi e Bruno Franchi che fanno parte della Commissione, nominata dal ministro Treu, per predisporre la parziale modifica del codice della navigazione, nella parte che regolamenta il diritto aeronautico. Per informazioni tel. 059/417558 o 059/417560, oppure 0338/6023402.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1), Euro Ponte e Gabriele Toigo, professori associati nella Clinica medica dell'Università, parleranno su: «Alimentazione corretta: fattore di benessere e salute». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Stage sulla fotografia

Oggi con inizio alle 18.30, nella sala Fenice del Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä (Galleria Fenice 2) Fulvio Merlak terrà uno stage sulla lettura della fotografia intitolato «Opinioni a confronto», per comparare fra loro le immagini dei più importanti dei fotografi di tutti i tempi e di definire gli elementi che caratterizzano il linguaggio fotografico.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Storia, 15-16 (Leone jr. Veronese); Pianoforte, 15-19 (Wilma Dilena); Disegno e pittura II, 15.30-17 (Flavio Girolomini); La poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: «Rafael Alberti», 16-17 (Franca Olivo Fusco); Storia della Repubblica Romana, Templari e Ordini Cavallereschi, 16-17 (Maurizio Chiozza, circolo letterario F.V.G.); Inglese II, 16-17 (Jean Claude Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (Leone jr. Veronese); Russo, 16-17 (Franca Riccardi); Croato, 17-18 (Franca Riccardi); Tedesco I, 17-19 (Maura Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (Luciano Hodnik); Disegno e pittura I, 17-18.30 (Flavio Girolomini); Passeggiando con la storia di Trieste I C, 17-18 (Leone jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Enogastronomia I e II, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino, G.e.t.); Sloveno I, 18-19 (Elisabetta Venuti); Spada giapponese/difesa personale, palestra della scuola media «Ai Campi Elisi», 20-22.30 (Alessandro Crizman, polizia municipale).

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alle «Ghiacceretette». L'escursione sarà gidata da Spinelli e Milovich. Ritrovo alle 9 a Basovizza (Poligono).

Compagnia Lampo

La Compagnia Lampo attende domenica alle 17, nella propria sede di S. Barbara, tutti i simpatizzanti per continuare i lavori di Carnevale 2000.

Radio Fragola

Continua «Tunnel», programma culturale informativo di Radio Fragola che trasmette su 104.5, 104.8 MHz. Oggi in diretta dalle 19.50 alle 20.20, con Bruno Colombetta, si parlerà di artigianato, problemi e opportunità di lavoro. Ospite Adriano Sincovich, responsabile per la Cgil del settore. Per intervenire in diretta: tel. 040/575051 (fax 578119).

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18 al Centro Veritas di via Monte Cengio, Ugo Vanni, docente all'Università gregoriana di Roma, terrà una lezione sul tema: «La prospettiva teologico - liturgica dell'Apocalisse».

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica ai propri soci e simpatizzanti che oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca, l'architetto Serena Del Ponte terrà una conferenza, corredata da diapositive, dal titolo «Le Mete Giubilari».

Alpina delle Giulie

Oggi alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie (via di Donota 2), per la serie «Avventure nel mondo» M. Geletti e F. Sanzin proporranno una serie di diapositive sul tema «Giordania». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrita valigia nera l'8 novembre alle 5.25 di fronte al Giulia. Ricompensa, tel. 040/571285.

Prego chi l'8 ottobre in occasione della partita della Triestina, all'entrata dello stadio Rocco (lato via dei Macelli) ha trovato un abbonamento tribune Grezar, di telefonare allo 040/941666.

Smarrita cagnolina Cavalier king charle spaniel, color rossiccio. Tel. 53423.

Circolo ufficiali

Nel salone delle feste del Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 si terrà la conferenza di Roberto Damiani «La letteratura in dialetto triestino». Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

«Incontri in Galleria»

Oggi alle 18 all'Art Gallery (via S. Servolo 6), nell'ambito della mostra «Vetrina d'artisti», riprendono gli «Incontri in Galleria» a cura di Liliana Bamboschek con una performance dell'attore Sandro Rossit che proporrà esempi di «Teatro Minimo». L'ingresso è libero.

Tematiche per persone sole

Riprendono, oggi, per iniziativa del Movimento «Maria Regina della pace», gli incontri di speciale catechesi, tenuti da suor Martha Valiera per persone sole: vedovi, divorziati, separati, nubili e celibi. L'incontro si terrà al centro culturale Veritas, in via Monte Cengio 2, e avrà inizio alle 16.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», si terrà una conferenza di Loredana Panariti-Vesnic su «"Il dannato commercio": Trieste nel 18.o secolo».

Federazione monarchica

La Federazione monarchica sarà presente alle cerimonie civili e religiose che l'Haire con la regione francese di Languedoc-Roussillon ha indetto per il 27 e 28 novembre a Montpellier nel ricordo di Elena di Savoia. Chi volesse partecipare può contattare la segreteria di via Imbriani 4, ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (tel. 040.631012).

IN BREVE

Alla Scuola superiore di lingue moderne

Dal testo al palcoscenico Studiosi e attori a convegno sullo «Zio Vanja» di Cechov

Si terrà oggi, con inizio alle 11, nell'aula H4 della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, il convegno «Lo Zio Vanja di Anton Cechov», pensato come momento di studio e di approfondimento realizzato parallelamente allo spettacolo «Zio Vanja» in scena alla Sala Tripcovich fino a domenica. L'incontro è organizzato, in collaborazione con il Teatro Stabile, dall'Università cittadina (Dipartimento di scienze del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione, Scuola superiore di lingue moderne, Dipartimento di letterature e civiltà anglogermaniche della Facoltà di lettere e filosofia). A presiedere i lavori sarà Renzo Crivelli. Aprirà il convegno Ivan Verc, docente dell'Ateneo triestino, con l'intervento «Cechov scrittore russo». Seguirà la relazione di Fausto Malcovati, traduttore dello «Zio Vanja» in scena in questi giorni e docente all'Università di Milano, sul tema «Tradurre Cechov». Giuseppina Restivo, docente alla Scuola superiore di lingue moderne, parlerà di «Aspettando Beckett: da Zio Vanja a Giorni felici». Ospite del convegno anche Pier Paolo Bisleri, lo scenografo e costumista triestino che ha creato l'impianto scenico dello spettacolo. Parteciperanno inoltre gli attori Stefania Graziosi, Sandro Lombardi, Franco Scaldati e Roberto Trifirò.

Un premio di studio per diplomandi infermieri in memoria di Maria Grazia Cernaz-Mandruzzato

In ricordo di Maria Grazia Cernaz-Mandruzzato, verrà assegnato un premio di tre milioni al diplomando con il miglior curriculum del corso di D.u. per infermiere che si diplomerà nella prima sessione dell'anno accademico '98/99. Domanda e documentazione dei risultati ottenuti devono pervenire al Collegio Ipasvi (via Fabio Severo 16) entro il 18 novembre. La valutazione verrà fatta da una commissione. Il premio sarà consegnato il 25 novembre in occasione della discussione della tesi di diploma.

Ospedale infantile e volontariato: incontro con il presidente nazionale dell'Abio

La sezione triestina dell'Abio – Associazione per il bambino in ospedale – organizza oggi alle 15 nella sala riunioni del Circolo aziendale Ras (via Santa Caterina 2) un incontro-conferenza con il presidente nazionale dell'associazione Vittorio Carnelli, direttore del Dipartimento di pediatria degli Istituti clinici di perfezionamento dell'Università degli studi di Milano. Parteciperanno medici dell'ospedale Burlo Garofolo e volontari dell'Abio. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

Gli adolescenti e l'omosessualità: questa sera presentazione di un libro nella sede dell'Arcigay

Questa sera alle 21 nella sede Arcigay di Strada di Rozzol 79 si terrà un incontro con Luca Pietrantoni, psicologo che svolge attività di ricerca al Dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna. Identità sessuale e adolescenza è il tema che verrà affrontato: nel corso della serata verrà presentato il libro di Pietrantoni «L'offesa peggiore. L'atteggiamento verso l'omosessualità: nuovi approcci psicologici ed educativi».

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante «Il Club» str. prov. Banne Trebiciano

Pranzi di nozze, battesimi, comunioni, tel. 040/214411.

Antica Trattoria Menarosti

Via del Toro 12. Abbiamo riaperto, vi aspettiamo. Tel. 040/661077.

VETRINA

Croato, sloveno russo

Il dipartimento lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

Corsi di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Carezze

Sconta tutto a prezzi realizzo. Via Foschiatti 13.

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

AMICI DELLA CONTRADA

Nel segno di Marco Praga ritorna «Teatro a leggìo»

Nuovo appuntamento, oggi al Circolo delle Generali (piazza Duca degi Abruzzi 1), con «Teatro a leggìo», il ciclo di letture sceniche proposto dall'associazione Amici della Contrada in collaborazione con le Generali. Nella riduzione di Michele Ainzara (che ne cura anche la regia) verrà rappresentata la commedia «La moglie ideale» di Marco Praga, interpretata da Lidia Kozlovich *(foto)*, Orazio Bobbio, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino e Fabio Musco.

Andata in scena nel 1890, «La moglie ideale» è considerata il capolavoro di Praga e uno dei miglior esempi del teatro borghese italiano: al suo debutto impressionò il pubblico per la particolare carica che l'autore aveva conferito alla protagonsita, donna che pur non essendo una ribelle riesce a reagire entro gli angusti limiti di una moralità sostanzialmente maschilista.

Per venire incontro alle esigenze del numeroso pubblico, della lettura verranno offerte due rappresentazioni, una con inizio alle 16 e l'altra alle 18. Per assistere è necessario prenotare telefonando stamattina (dalle 9 alle 11) allo 040671194. L'ingresso alle due manifestazioni è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo delle Generali.

MONTAGNA

Festa sulle alture di Gemona con l'Alpina delle Giulie

Un'altra annata di escursioni in montagna volge alla fine e come in passato la Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone per domenica un'escursione che unisce alla classica scarpinata il piacere di ritrovarsi in allegria attorno a una tavolata, invece che per il rustico «pranzo dal sacco».

La partenza con il pullman è fissata per le 7.30 di domenica. Giunti a borgo Glesiutte, in quel di Gemona, si proseguirà a piedi e – dopo aver attraversato il letto asciutto del torrente Vegliato – lungo una comoda carrareccia si arriverà alla sede di S. Agnese (m 430), dove nel mezzo di un vasto prato è situata l'omonima chiesetta. Dopo una breve sosta, lungo un sentiero non segnato ci si porterà in cima al monte Cumieli (m 570). Il panorama che si potrà osservare da questo punto spazierà a Sud sulle Piane e sul Campo di Osoppo e a Nord verso Venzone sui Rivoli Bianchi, sulle Prealpi Carniche e Giulie.

Dalla cima si scenderà per una strada sterrata costeggiando dapprima il monte Cumieli e quindi, passando nei pressi dei resti di una fortificazione Napoleonica di fine '700 (m 306), si giungerà al lago Minisini, concludendo infine la scarpinata in località Ospedaletto (m 260).

Il percorso, della durata di quattro ore, è assolutamente adatto a tutti: si svolge su sentieri di nessuna difficoltà, superando un dislivello complessivo di appena 300 m; quindi, tutti al ristorante per il pranzo e la festa. L'arrivo a Trieste è previsto per le 19.30.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni nella sede della sezione, in via Donota 2 (tel. 040.369.067), dalle 18 alle 20 entro venerdì.

FARMACIE

Dall'8 novembre al 13 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

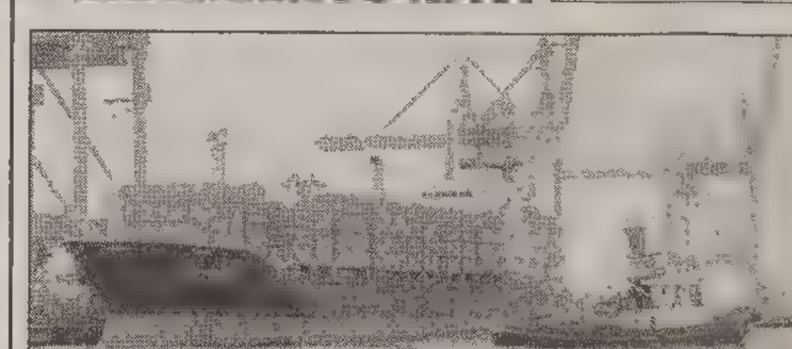
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Liberta 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/11	3.00	Ma SEASALVIA	Feodosiya	Siot 4
10/11	6.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
10/11	6.00	Bo RED SKY	Molfetta	40
10/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/11	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
10/11	14.00	It EGIZIA	Durazzo	15
10/11	14.00	Ma BREEZE	Tuapse	S. Sabba 1
10/11	15.30	Ma ENALIOS ZEPHYROS	Ras Lanuf	rada
10/11	20.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
10/11	20.00	Sv BALKANSTAR	Mariupol	13

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/11	2.00	Pa VOMERO	Ancona	22
10/11	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
10/11	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
10/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
10/11	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
10/11	23.30	It EGIZIA	Durazzo	15

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/11	9.00	EVER FOREST	Da rada a	orm. 45

ELARGIZIONI

— In memoria di Nerina Barisi dalla sorella e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ucio, Rosanna e Monica 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) da Emilio Bolco 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10) dalla mamma 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Aurora Marega ved. Moreal per il 74.o compleanno da Sergio, Nora e Fulvio 30.000 pro Astad.
— In memoria di Enrico Senardi da Nella 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giampaolo Tomadini nel I anniv. (28/10) dalla sua famiglia 50.000, da Elda e Mario Gollo, da Clara ed Elio Chiappini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Costantina Cotterle ved. Olio per il compleanno (29/10) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Eddy Flego nel II anniv. (29/10) da Sandra e Bruna Cerovaz 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Micheluzzi nel XIX anniv. (29/10) dalla figlia Franca e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nidia Ladi in Schiavon nel I anniv. (29/10) dal marito Renato e figli Fabio e Serena 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Franco Stegel dalla mamma 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Attilio Travani nell'anniv. (29/10) da moglie, figlie e nipote 50.000 pro Cro.
— In memoria dei cari genitori Luigi ed Emma Angeli dalle figlie 100.000 pro Soc. San Vincenzo, 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dei cari genitori Giuseppina (29/9) e Francesco Scapin (30/10) dal figlio Tullio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucilla Adami per l'onomastico (31/10) dal marito 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armando Cruciatti nel IV anniv. (31/10) da Edda, Gianni, Paola e Virginia 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alma Clama Venier nel XII anniv. (29/10) dalla nuora Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola Casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marilena Delgobbo nel XIV anniv. (1/11) dalla mamma, dal papà ed Elena 50.000, dalla zia Pierina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Nigris (1/11) dalle figlie e sorella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per tutti i nostri cari defunti da Maria, Bianca, Bruna 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Katalan (2/11) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Neri nel X anniv. (2/11) dalla moglie e figlie 50.000 pro Terapia del dolore - osp. Cattinara, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia Rebulla (2/11) dalla figlia Lucilla 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Sason (2/11) da Mariagrazia Sason e fam. 30.00 pro Voce Giuliana.
— In memoria di Mario Zuccolin e dei propri cari defunti da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti (2/11) da Lucilla Rebulla 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti (2/11) da Luciana Semini Rosani 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 100.000 pro Ass. amici del cuore; 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti (2/11) dalle famiglie Ruzzier e Peteani 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo).
— In memoria dei cari defunti (2/11) da Franco Chersi 100.000 pro cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Risveglio Buzzi nell'XI anniv. (3/11) da Diana 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Simonetta De Guarrini (3/11) da Franco e Marisa Chersi 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Gino Marovic nel III anniv. (3/11) da Teresa Centrone 150.000 pro Centro tumori, 150.000 pro Cri.
— In memoria di Romolo Miniutti nel III anniv. dalla fam. 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei genitori Narciso e Gemma e della sorella Lalla (3/11) da Giuliana de Manzolini e dal nipote Fabio 100.000 pro Famiglia parentina.
— In memoria di Carlo e Irma Tomè per l'onomastico (4/11) da Franca 100.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria dei cari genitori Bianca ed Egidio Umer negli anniversari (4/11 e 28/3) dalla famiglia Lori 50.000 pro Astad.
— In memoria di Remigio Gasparini (6/11) dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del cap. Umberto Mosca per il compleanno (7/11) dalla moglie Giuliana 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Rigutti nel XVI anniv. (7/11) dalle figlie Cici e Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Bernich nel IV anniv. (22/10) da Letizia e Anna Maria 100.000 pro chiesa S. Girolamo.
— In memoria del dott. Marcello Bonivento a un mese dalla scomparsa dalla moglie Nerina e dal figlio Paolo 100.000 pro chiesa B.V. delle Grazie (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Domenico Vuga nell'anniv. (23/10) e di Francesco da Carla Vuga 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Loredan nell'anniv. (24/10) da mamma, papà e sorella Nori 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria dei genitori e di tutti i propri defunti da Bruno Pace 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro De Maio per il compleanno (25/10) dai familiari 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del magg. Giuseppe Comin nel XX anniv. (28/10) dalla moglie Renata e Nino, Uccia, Laura e Fabio 50.000 pro Ana sez. G. Corsi, 50.000 pro Ass. orfani di guerra, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Divisioni varie.

Sala gremita di pubblico in occasione del secondo incontro del corso sul diritto di famiglia

Separazioni, un dolore in crescita

Analizzati i vari aspetti di un fenomeno sempre più frequente

Relatore il presidente aggiunto onorario della Corte costituzionale

Ci si ama. Ci si sposa. Poi ci si lascia perché si è presi da un altro amore o perché non ci si capisce più. Succede sempre più spesso e presto, quasi si volesse buttar via un abito subito passato di moda.

Quello delle separazioni è un panorama sui toni del nero e del grigio. In continuo aumento; da una parte avvengono a sempre più breve distanza dal matrimonio e portano quasi sempre al divorzio; d'altra parte, le separazioni vengono vissute sia dai protagonisti che dai loro figli come un fatto doloroso ma non scioccante al punto da sconvolgere la vita.

Si è svolto su due piani ben distinti l'incontro sul tema «Separazione consensuale, separazione giudiziale», tenutosi nei giorni scorsi nell'aula magna dell'istituto Rittmeyer, secondo appuntamento di un corso sul diritto di famiglia organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune con il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo.

A una prima lettura e spiegazione delle leggi vigenti in materia da parte del presidente onorario aggiunto della Corte Costituzionale, Vincenzo D'Amato, è seguita un'altrettanto importante serie di domande da parte del pubblico che ha gremito la sala. Un pubblico che si è dimostrato consapevole e agguerrito, ponendo interrogativi specifici e personali riconducibili a situazioni vissute in prima persona. La serata si è rivelata così perfettamente in linea con quello «spirito di servizio» auspicato dalla Commissione pari opportunità.

La presidente Renata Brovedani ha ricordato come le leggi, soprattutto oggi, spesso non siano in grado di incarnare una giustizia «ideale». Tuttavia, esse sono pure redatte da uomini; non resta dunque che auspicare che i legislatori tengano conto delle nuove esigenze della società e attraverso leggi più consone ai tempi tentino di colmare la distanza tra disposizioni vigenti e aspirazione a una giustizia più ampia.

D'Amato, nella sua disamina degli articoli del Codice civile, ha affermato che comunque il giudice valuta di volta in volta le situazioni sia per decidere l'affidamento di eventuali figli a uno o all'altro coniuge, sia per la definizione dei beni. Oggi il concetto di separazione «per colpa di» non esiste più, ha ricordato D'Amato: è stato sostituito da un concetto più ampio che si riassume nella parola «addebitabilità», per cui da un'analisi rigorosa del contesto in cui si è sviluppata l'idea della separazione, la si addebita all'uno o all'altra. Va anche detto che sono sempre più le coppie che scelgono la separazione consensuale; trovano cioè tra loro l'accordo per la decisione, poi registrata dal presidente del tribunale senza un procedimento giudiziario.

Il prossimo appuntamento con il corso sul diritto di famiglia è fissato per venerdì, dalle 15.30 alle 19.30 sempre al «Rittmeyer»: l'avvocato Celestina Sonzogno tratterà degli «Effetti della separazione e cessazione dello stato di separazione».

Anna Maria Naveri

Vestiti realizzati secondo le tecniche originali

Gli abiti al tempo del Re Sole Rivive nel salone delle Poste la preziosa moda di corte

I modelli in mostra sono stati creati dal costumista Alessio Rosati

Abiti di corte in damasco e broccato, rasi e strascichi in velluto, rifiniture e guarnizioni argentate e dorate. La corte del Re Sole si è insediata nell'ampio salone delle Poste di piazza Vittorio Veneto con la mostra «L'abito alla corte di Luigi XIV», un'esposizione di costumi del Seicento francese realizzata da Alessio Rosati.

L'inedita rassegna, che sarà visitabile sino al 19 novembre (orario 9-19) è un'iniziativa dell'associazione «Il Caleidoscopio Musicale», affiliata all'Unasp-Acli, idealmente collegata alla serie di quattro concerti «La musica barocca alla corte di Luigi XIV» organizzata da Stefano Casaccia e dall'associazione Nova Academia nella rassegna «I concerti della Cometa».

È dunque il Barocco a sbarcare alle Poste, per una manifestazione che si prefigge l'approfondimento dei legami esistenti tra la moda e l'economia, la politica e la società di quel periodo. Alessio Rosati, toscano, costumista, ha raccolto da numerose fonti bibliografiche francesi (*mémoires*, raccolte di lettere, trattati), e dai manuali di taglio e studi dei restauratori dell'Albert e Victoria Museum di Londra, tutte le informazioni e i dati tecnici utili per la realizzazione degli abiti utilizzati dai cortigiani del Re Sole in un arco di tempo individuato tra il 1660 e il 1715.

«Approfondendo le mie ricerche mi sono accorto di come il concetto di moda di quei secoli differisse completamente dal nostro. Alla corte di Luigi XIV di Borbone – ha affermato Rosati durante la presentazione della rassegna – l'abito era la pura rappresentazione del rango e della funzione sociale di chi lo portava. Vestiti dal valore oggi incalcolabile, realizzati con stoffe trapunte con fili d'oro e d'argento e dai bottoni ricavati dalle pietre preziose. È incredibile pensare all'incedere di un regnante il cui abito – realizzato in occasione di un ricevimento alla corte francese per alti dignitari persiani – era letteralmente tempestato di diamanti. Con il suo splendore abbagliante, era proprio l'incarnazione dell'astro più luminoso del giorno. Erano abiti – ha aggiunto Rosati – che da soli valevano la rendita della nobiltà più facoltosa e degli stessi governanti: un abbigliamento che per qualità e valore riusciva a sovrapporsi a coloro che lo indossavano».

Nell'allestimento predisposto alle Poste, accanto ai bellissimi e ricercati abiti completamente realizzati da Rosati, il visitatore troverà didascalie e ulteriori informazioni utili ad approfondire fogge, costumi e utilizzi di quel prezioso vestiario. *(Foto Sterle)*

CUCINA

Due chef in trasferta a Zagabria

Si tiene in questi giorni a Zagabria «La cucina italiana all'estero», iniziativa ideata da Bruno Vesnaver per far conoscere l'Italia culinaria. Sono stati scelti due chef della squadra olimpica della sezione triestina Federazione italiana cuochi, Luca Morgan (foto, a destra) e Antonio Razze (a sinistra), che proporranno in un noto ristorante di Zagabria dei menù tutti all'insegna del «fatto in casa».

Esibizione dell'Accademia della follia nell'ambito di un convegno dedicato a educatori e psichiatria

«Matt-attori» contro il disagio

L'arte come stimolo della parte «migliore» della persona

Un mondo senza più ruoli: né psichiatri, né psicolog né operatori, ma solo educatori. Professionisti in grado di interpretare questo termine nel suo significato latino più vero; capaci cioè di «portar fuori» dalle persone la loro parte migliore e di valorizzarla.

È questo il sogno della nuova psichiatria. Che sia un sogno realizzabile lo ha dimostrato, una volta di più l'« Accademia della follia», il gruppo teatrale di «Matt-attori» protagonista nei giorni scorsi di una performance dal titolo «Mattatoio» nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione. Invitati dal gruppo studentesco Educazione e formazione, che ha organizzato una tavola rotonda moderata da Carmelo Latino sul tema «L'educatore in ambito psichiatrico», i componenti dell'accademia hanno confermato nella pratica quanto possa esser valida la condivisione di un progetto artistico.

Angela Pianca, psicologa responsabile del Politecnico, nel corso della discussione che ha introdotto la performance ha sottolineato l'importanza della progettualità. Un vero educatore, nel suo giusto contesto, propone, stimola, osserva: infine lascia scegliere a ciascuno l'embrione di progetto che più lo interessa, quello che è riuscito a risvegliare in lui qualcosa in grado di fargli scoprire spazi inesplorati. Un'esperienza di questo genere, che porti a costruire insieme un progetto artistico di qualità, mette in gioco e arricchisce anche la professionalità di chi si appresta a fare da educatore.

Marco Bertali, psichiatra al Centro di salute mentale di Gorizia, ha ricordato come tuttora la psichiatria spesso lavori sul disagio dei propri pazienti e senza stimolarne la parte più sana. È un fossilizzarsi in un ruolo che non è certo di educatori: basare il proprio intervento sulla terapia degli psicofarmaci è lavoro di routine, indotto magari dalle case farmaceutiche; non ha certo quella funzione educativa che è trainante e in grado di far uscire veramente dal malessere. A Gorizia, ha ricordato Bertali, sono attivi i movimenti di discussione – come Linea di Confine – dove utenti, operatori e cittadini dibattono e si confrontano su vari temi.

Angela Pianca, nel ripercorrere la storia dell'Accademia della follia, nata nell'83 come «Velemir Teatro», ha ricordato il fondamentale apporto di Claudio Misculin, giovane attore e regista che all'epoca decise di giocare in questo difficile spazio il suo progetto artistico. Certo la lezione di Basaglia ha rappresentato un fondamentale punto di partenza, ma non si può dimenticare che i pur importanti risultati ottenuti in questi anni in ambito psichiatrico non sono bastati a togliere quel reticolo che imprigiona tutte le persone dentro schemi mentali sempre più stretti.

a.m.n.

Cena promossa dall'Italo-americana

Giorno del Ringraziamento Si celebra anche in città la festa «made in Usa»

Si avvicina il Thanksgiving Day, il Giorno del Ringraziamento che negli Stati Uniti viene celebrato tradizionalmente il quarto giovedì di novembre. Si tratta di una festa storica, nazionale e religiosa, che risale ai tempi dei Padri Pellegrini. Quest'anno, a 210 anni di distanza dalla proclamazione del Thanksgiving Day quale festa nazionale, l'Associazione Italo-americana di Trieste celebrerà la ricorrenza, insieme a soci e simpatizzanti, con una cena in programma all'hotel Savoia Excelsior venerdì 26 novembre alle 20. Alla serata parteciperà anche il console generale degli Stati Uniti a Milano Ruth van Heulen, mentre la Trieste Dixie Gang si esibirà in un repertorio di stile Dixieland and New Orleans.

La Giornata del Ringraziamento fu proclamata per la prima volta dal governatore William Bradford nel 1621, per ringraziare il Signore che aveva aiutato il primo insediamento di coloni a superare i rigori di un terribile inverno. La prima celebrazione si protrasse per tre giorni. Da allora la festa fu celebrata saltuariamente fino al 26 novembre 1789, anno in cui il presidente George Washington la proclamò festa nazionale. Oggi il Thanksgiving Day è un giorno dedicato alla preghiera e alle riunioni familiari: non c'è casa in cui manchino il tacchino e la torta di zucca.

Per informazioni e prenotazioni della cena promossa dall'Italo-americana ci si può rivolgere alla segreteria del sodalizio, in via Roma 15 (tel. 040630301) dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Ancora una volta, Lancia Y esce dagli schemi.

*Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.), riferito alla versione Lancia Y elefantino blu 1.1 solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero. 36 quote mensili da L.482.146 - TAN 7,50% - TAEG 8,95%. In più, L. 250.000 apertura pratica e 20.000 di bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci Via Flavia, 55 Trieste tel. 040.38.10.10

Il Granturismo

La situazione di via Solitro

Desidero replicare allo scritto dell'amico ing. Paolo Pocecco, direttore dell'Area territorio del Comune, pubblicato sulle Segnalazioni del 28 ottobre in merito alla situazione della via Solitro la quale, perché di asserita proprietà privata, dovrebbe essere esclusa da interventi pubblici, nella specie dal rifacimento della pavimentazione.

La via Solitro, per chi non lo sa, non è una trascurabile strada di periferia, ma è una laterale di via Udine, in zona finitima al centro, fiancheggiata da edifici in serie chiusa di oltre 20 metri, come previsto da piano regolatore, e realizzati a iniziare dagli anni '20.

Da quell'epoca il Comune ha sempre provveduto a sua discrezione, senza mai chiedere autorizzazioni ai pretesi proprietari privati: all'uso del sottosuolo per la costruzione e la manutenzione dei pubblici servizi di acqua, luce, gas, telefonia e fognatura; all'illuminazione pubblica; alla pavimentazione il cui ultimo intervento risale a circa vent'anni or sono e che presenta ora numerose insidie; alla regolamentazione del traffico mediante la posa della segnaletica e l'esercizio della disciplina; al posizionamento dei cassonetti dei rifiuti e al relativo asporto; alla concessione del suolo pubblico ai soggetti che ne hanno temporaneo bisogno per lavori vari.

È certo che tale comportamento dimostra cosciente volontà del Comune di usare il bene immobile come fosse proprio, il che nel tempo determina il decorso della prescrizione acquisitiva in danno di ogni possibile proprietario iscritto o suo avente causa. Il fatto che, in mancanza di cancellazione del bene dal Libro fondiario, vi figurino tuttora iscritti quali proprietari alcuni soggetti privati, ha valore puramente documentale privo di effetto perché in contrasto con lo stato giuridico.

Pertanto, di fronte a questo costante e congruente comportamento pluridecennale riuscirà il Comune a trovare un giudice che esoneri esso e i suoi organi dalle responsabilità per danni a terzi che derivi da insufficiente o negligente manutenzione?

Infine, su quanto affermato dall'ing. Pocecco:

– le strade prive di sbocco per altri collegamenti, come la via Solitro, a Trieste sono tante, ma non per questo perdono il loro interesse pubblico, e se per tale natura esse vengono discrezionalmente inserite in livelli inferiori di priorità manutentiva, va ricordato che la ripavimentazione della via Solitro figurava esplicitamente nel precedente Piano delle Opere approvato dal Consiglio comunale;

– non esistono nella via parcheggi né privati né delimitati;

– le asserite attribuzioni della Regione sulla classificazione delle strade pubbliche, che peraltro non si rintracciano nella norma citata dall'ing. Pocecco, sarebbero comunque puri adempimenti amministrativi, inidonei alla modifica del regime dominicale delle aree.

Mario Pirona

L'«interramento» di Barcola

Di passaggio a Trieste, commentavo con amici quel bene unico che questa città possiede: uno splendido, libero accesso al mare, aperto a tutti, senza barriere. Ho appreso però, con un certo turbamento, del progetto di «interramento» che verrebbe a distruggere proprio la caratteristica triestina che stavo ammirando.

Da «straniera» vorrei dire che il progetto mi appare come un'altra di quelle azioni di autolesionismo in cui noi italiani siamo maestri quando si tratta di distruggere i nostri beni paesaggistici. Quale arcano imperativo ci impone di devastare la costiera della nostra città e di uccidere i «topolini»?

Perdonate la mia invasione di campo ma, venendo dal Sud, sono particolarmente sensibile al problema di ferite inferte, senza motivo, alle bellezze infinite e spesso scempiate della nostra povera natura.

Vanda Perretta

Partito Umanista

Il Partito Umanista appoggia le proteste degli abitanti della via Giulia e del viale XX Settembre contro la realizzazione di un parcheggio sotterraneo nella zona di piazza dei Volontari Giuliani.

Al di là delle preoccupazioni del tutto legittime per il sito che geologicamente è a rischio, ci sono anche altre considerazioni da fare: piazza dei Volontari Giuliani è rimasta transennata e inagibile per quasi venti anni negli anni Settanta, per i lavori relativi alla ferrovia sotterranea, e nella gente è ancora vivo quel ricordo e c'è paura che quei disagi si ripetano nuovamente.

Il Partito Umanista rileva che sarebbe molto più logico aprire il parcheggio di via Pindemonte (quello sopra il parcheggio de Il Giulia), situato 500 metri più avanti rispetto a quello che si vorrebbe costruire e pronto già da diversi anni, ed invita pertanto le parti in causa a dirimere le loro controversie e a rendere quel parcheggio già esistente usufruibile al più presto, evitando così ulteriori disagi alla popolazione.

Sabrina Zinnanti
Ufficio stampa del Partito Umanista

Il ricreatorio Nordio

In risposta alla lettera aperta pubblicata il 3 ottobre scorso, confermo senz'altro l'impegno dell'amministrazione comunale ad assicurare il rientro del ricreatorio Nordio nella sua sede storica di pendice Scoglietto 22, al termine dei lavori di ristrutturazione in corso da parte dell'Ater (ex Iacp) e di quelli ritenuti necessari dai competenti uffici tecnici comunali, riguardanti in particolare la palestra e i campi esterni.

Sono pertanto disponibile a un incontro pubblico, da tenersi nella sede della scuola Codermatz, indicativamente il 19 novembre alle 18.

Data l'importanza dell'argomento, ritengo opportuno siano invitati l'assessore al Territorio e patrimonio Uberto Drossi Fortuna, la presidente dell'Ater, i presidenti delle Circoscrizioni 3.a e 6.a, il preside della scuola Codermatz, i rappresentanti dell'Associazione Scuolafuori, il coordinatore e i rappresentanti dei giovani del ricreatorio Nordio.

Maria Teresa Poropat
assessore comunale

Quella frase «incriminata»

Riguardo all'episodio riportato dal Piccolo del 5 novembre scorso attinente a quanto da me detto rivolgendomi al ministro della Difesa al termine della cerimonia svoltasi a Redipuglia il 4 novembre, desidero fare alcune precisazioni.

La frase da me pronunciata, della quale per altro mi assumo tutte le responsabilità, mi è uscita dall'animo perché profondamente amareggiato e irritato da quella che io considero una grave mancanza di riguardo nei confronti di tutti coloro che erano presenti alla manifestazione, ossia il forte ritardo con il quale alcune delle più alte cariche dello Stato sono giunte sul luogo.

La seconda precisazione che intendo fare è di aver espresso quella frase come privato cittadino e non, in alcun modo, quale appartenente all'Associazione nazionale Arma di Cavalleria. Desidero inoltre precisare che, proprio perché tale associazione non appaia in alcun modo coinvolta dal mio operato, ho presentato le mie dimissioni da tale sodalizio. Quanto sopra per porre nella giusta luce il fatto riportato dal vostro giornale.

Roberto Rella

Un po' di Trieste in Australia

La città di Geelong conta 180.000 abitanti ed è situata nello stato del Victoria, in Australia. Geelong si trova sul mare, come la nostra bella Trieste, che abbiamo lasciato nel lontano '55.

Ora, qui in Australia, siamo in primavera: io e mia moglie Lucia ogni weekend, andiamo a fare una passeggiata sul lungomare di Geelong a... gustare qualche gelato o buon caffè.

Però quello che mi ha colpito recentemente, è stato di vedere in un caffè all'aperto, la più bella reclame... «caffè Illy from Trieste».

A vedere l'insegna, noi così lontani dalla nostra amata Trieste, sono rimasto emozionato e... non mi sono mancate le lacrime. Lacrime di piacere, sapendo da dove arriva quel caffè. Per voi che abitate a Trieste è una cosa normale, ma per noi triestini in terra straniera (per non dire emigranti) il nome che porta quel caffè è un orgoglio, e così lo è il nome di Trieste, città dove siamo nati (a dire il vero io sono «barcolano»).

Stelio Rosani
Newcomb, Victoria (Australia)

Ancora sui colombi

Se nella segnalazione a cui si riferisce il sig. Universo (autore della lettera pubblicata il 31 ottobre) non compare nome e cognome della «non meglio identificata persona...», ha pensato magari a un motivo di correttezza e/o rispetto della privacy? Quando afferma che in altre realtà i colombi sono più tollerati e perfino «favoriti» da comitati di cittadini e dalle amministrazioni mi permetta di dubitare fortemente di questa sua affermazione), mi può dire perché allora a Milano la locale amministrazione ha vietato la vendita di granaglie e relative «manovre granaglifere» nella locale piazza del Duomo e in quelle adiacenti? Si chiede come sarebbe piazza San Marco senza colombi: posso rispondere, senz'altro più pulita; ma mi si tolga una curiosità, quelle reti metalliche poste a chiusura di tutte le logge della suddetta piazza, a che cosa servono?

A proposito delle parole di Universo «...questi macilenti volatili giunti ormai ai limiti estremi di sopravvivenza...», se lui è d'accordo, facciamo un affare: io offro mille lire per ognuno di questi volatili che troviamo al limite della sopravvivenza, per contro lui me ne dà 10 per ognuno che non rientra nel primo caso.

Se la signora «X» è stata oggetto di tiri a segno e di un'aggressione (comunque azioni deprecabili sotto tutti i punti di vista), mi creda, è perché la sopportazione e la tolleranza umana hanno comunque un limite. Ma a tale proposito vorrei sapere come si comporterebbe il sig. Universo, se dovesse trovarsi nella situazione di rientrare a casa e ritrovare pavimenti e tappeti con delle pittoresche chiazze di un bel color bianco-grigio, oppure di essere svegliato verso le 4.30-5 d'ogni mattina per 365 giorni all'anno da un frullio d'ali di 350-400 colombi intenti a contendersi la prima colazione, oppure essere investito da questi graziosi volatili alzatisi in volo mentre entra in un esercizio pubblico.

Certo, il Comune potrebbe avviare un piano di distribuzione di granaglie (non ho dubbi quando afferma che i volontari non mancherebbero, magari fosse cosi anche per gli ospedali), ma quali dovrebbero essere queste zone strategiche?

Ma mi si permetta una domanda: i soldi per l'acquisto delle suddette, da dove dovrebbero uscire? Se vengono dalle tasche di quelli che «si piccano d'esser amanti degli animali» faccende loro, ma se per quest'operazione dovessero uscire dalle casse comunali e quindi dalle tasche di tutti noi contribuenti, mi spiace ma non mi trova d'accordo perché penso ci siano lavori ben più urgenti e prioritari di cui questa nostra Trieste ha bisogno.

Per concludere e per amor di verità, vorrei dire ancora due cose che il sig. Universo «forse non sa o dimentica di sapere». La prima è che ci deve pur essere un motivo per cui la signora «X» è già stata più volte «verbalizzata» dalle forze dell'ordine; la seconda è che a seguito di un esposto presentato alle competenti autorità sanitarie (completo di foto e accompagnato da circa 400 firme a sua disposizione, se vuole visionare il tutto) ha visto come seguito il sopralluogo delle suddette nella zona interessata e la decisione delle stesse di provvedere all'allontanamento dei «poveri pennuti». Il che significa da un lato un ulteriore «sfratto» degli stessi, e dall'altro (fra le tante cose) il potermi finalmente svegliare a un'ora decente. Operazione che sarà eseguita a carico di contribuenti (compreso il sig. Universo, quindi). E si rammenti comunque che «la nostra libertà finisce ove inizia quella degli altri, che siano o no amanti degli animali».

Dario Mancinelli

Autobus scomodi per gli anziani

Mi piacerebbe sapere con quale criterio i nostri politici hanno recentemente acquistato degli autobus per il servizio urbano.

Infatti le nuove vetture sono oltremodo scomode sia per salire che per scendere e i posti a sedere abbordabili per gli anziani sono solamente sei; per gli altri si rischia di rompersi una gamba. Sarebbe ora che qualcuno ci pensasse, tenuto conto che Trieste è una città di anziani e che non tutti gli utenti del servizio hanno venti anni.

Lia Marsi

Giovinezza senza età

In questo autunno, per fugare la melanconia dell'invecchiamento, propongo questa considerazione sulla giovinezza che ho ricavato da una rivista e che dedico a tutti i lettori come me.

«La giovinezza non è un periodo della vita, è uno stato d'animo che consiste in una certa forma della volontà, in una disposizione dell'immaginazione, in una forza emotiva: nel prevalere dell'audacia sulla timidezza e della sete dell'avventura sull'amore per le comodità. Non si invecchia per il semplice fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma solo quando si abbandona il proprio ideale.

«Essere giovani significa conservare l'amore del meraviglioso, lo stupore per le cose sfavillanti e per i pensieri luminosi, la sfida intrepida lanciata agli avvenimenti. Il desiderio insaziabile del fanciullo per tutto ciò che è nuovo, il senso del lato piacevole e lieto dell'esistenza. Resterete giovani finché il vostro cuore saprà ricevere i messaggi di bellezza, di audacia, di coraggio, di grandezza e di forza che vi giungono dalla terra, da un uomo o dall'infinito».

Gian Giacomo Zucchi

Giocando a «dribbla-cacca»

Grazie alla benevolenza di qualche illustre cittadino e del suo cane, c'è un nuovo gioco in salita di Gretta, mentre porti i bimbi a scuola: il «dribbla-cacca». Trattasi di un difficilissimo gioco dove lo scopo è arrivare a destinazione senza imbrattarsi le scarpe di escrementi di varie taglie e misure, più o meno di giornata...

Pregherei i possessori di cani della zona, visto l'infischiarsene – da parte delle forze dell'ordine – delle vigenti leggi che obbligano i possessori di cani a raccogliere gli escrementi, di far aumentare le defecazioni dei loro amici, magari con purghe o diete speciali, per far sì che il gioco diventi più emozionante e avvincente... Grazie di cuore.

Gianni Varini

IL CASO

Carso, elettrodotti pericolosi È ora di pensare ai controlli

Parlano gli Amici della Terra, dopo l'incidente che nei giorni scorsi ha interessato il complesso delle «Girandole»

L'incidente verificatosi il 5 novembre sulla linea elettrica ad alta tensione che transita sopra il complesso residenziale «Le Girandole» a Sgonico, non fa che confermare il grave problema degli elettrodi che solcano il Carso in prossimità dei centri abitati. Fortunatamente nel caso delle Girandole non si sono avute gravi conseguenze, ma questo è dovuto unicamente a una buona dose di fortuna e non certo a dei seri interventi di prevenzione.

La nostra associazione, dopo avere effettuato per mesi i controlli dell'inquinamento elettromagnetico sul Carso, aveva denunciato i gravi rischi che coinvolgevano gli abitanti di molti paesi dell'altopiano a causa delle esposizioni prolungate a campi magnetici, anche rilevanti, generati dalle linee elettriche e a causa delle distanze degli elettrodi dai centri abitati in molti casi insufficienti a garantire un minimo di sicurezza agli abitanti. Ebbene, la nostra denuncia era stata definita «allarmistica» da parte dei dirigenti dell'Azienda sanitaria locale che si erano affrettati a tranquillizzare l'opinione pubblica minimizzando e quasi escludendo i rischi derivanti dagli elettrodi, arrivando a paragonare gli stessi agli elettrodomestici (ritenuti da loro più pericolosi).

Certo questo tipo di approccio da parte di chi deve garantire la sicurezza dei cittadini non è una novità per il nostro paese, le tragedie (evitabilissime) del Vajont o di Sarno (solo per citare degli esempi illustri), insegnano; in Italia, culla mondiale dell'arte e del dissesto idrogeologico, si preferiscono aspettare serenamente i disastri per poi intervenire, escludendo quella logica della prevenzione, che permetterebbe di risparmiare vite umane e soldi e che quindi risulta molto scomoda per un sistema di potere che è cresciuto in simbiosi con le emergenze, nazionali o locali che siano.

L'emergenza elettrosmog, che alcuni ancora si affannano a disconoscere, deve essere quindi affrontata partendo da una seria pianificazione che porti alla verifica dello stato esistente; questo significa controlli di tutte le linee elettriche, e provvedimenti sanzionatori nei confronti delle situazioni irregolari. Tutto questo viene richiesto finalmente proprio dal ministero dell'Ambiente con la circolare, a firma del direttore generale Corrado Clini, del 6 agosto 1999 che impegna le Regioni – e di conseguenza le Agenzie regionali di protezione dell'ambiente – a effettuare (entro il mese di settembre del '99) il censimento delle linee elettriche ad alta tensione vicine a scuole, parchi gioco e ospedali.

Nel caso gli elettrodi causino seri problemi alla salute dei cittadini vi è una sola soluzione: la loro chiusura, come insegnano le ultime sentenze dei Tribunali amministrativi regionali. Insomma, non ci sono più scuse per nascondere l'immobilismo dei fautori del «tutto va bene»: i cittadini sono stufi dell'inefficienza e dell'arroganza delle istituzioni.

Roberto Giurastante
presidente degli Amici della Terra Friuli-Venezia Giulia

In posa, ai tempi dell'impero austroungarico

Queste due fotografie – l'una datata 1917, l'altra risalente a quella stessa epoca – ritraggono due miei zii, Enrico e Antonietta, ai tempi dell'impero austroungarico.

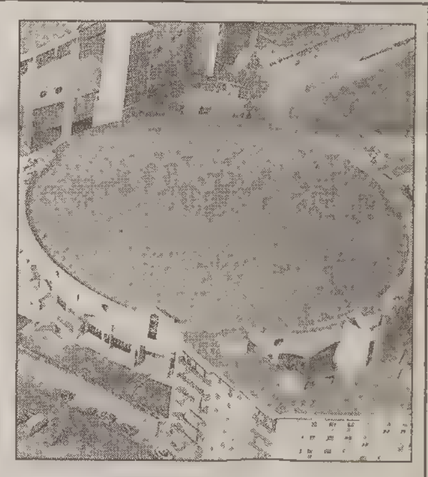
Walter Paolizzi

Perché non chiamarlo «Pala Venezia Giulia»?

Quante volte ascoltando alla radio la partita di calcio o di pallacanestro ci siamo risentiti nel sentire il radiocronista di fuori città chiamarci friulani? Non con cattiveria o come insulto, ma per semplice ignoranza. Pochi infatti lungo la Penisola conoscono la realtà geografica, storica ed etnica della nostra regione.

La mia proposta è dunque quella di intitolare il nuovo palazzo dello sport di via Flavia non a un personaggio sportivo locale, il cui nome può esser noto solo ai triestini, ma alla parte della regione alla quale apparteniamo. I nostri corregionali ci hanno già pensato una decina d'anni fa con lo stadio «Friuli», che ha portato il nome della loro terra nella bocca di molti. Perché dunque non Pala Venezia Giulia?

Filippo Capus

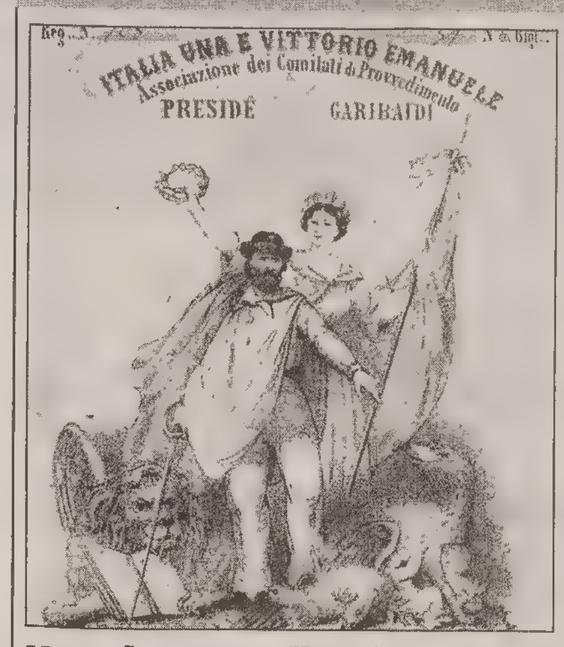


Un'immagine del nuovo Palazzo dello sport, che sarà inaugurato nel pomeriggio di lunedì 15 novembre con una grande festa aperta alla partecipazione di tutta la cittadinanza.

A passeggio nel parco, nella primavera del 1909

Questa fotografia un po' sbiadita dal tempo, datata 18 maggio 1909, ritrae una nonna assieme al suo nipotino e una bambinaia con il pupo in braccio, nella cornice del «parterre» del parco di Miramar.

Pietro Covre



Un'azione per il «Riscatto»

Questa «azione» del valore di ben... 25 centesimi venne sottoscritta nel lontano 1862 a favore del «Fondo Sacro al Riscatto di Roma e Venezia»: era Garibaldi a presiedere l'Associazione dei Comitati di Provvedimento.

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
0401365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva it

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

NOVITÀ
da L. 100.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Domani, a Trieste, un convegno sullo spettacolo nel Friuli-Venezia Giulia*

Metti l'autore su Internet. Gratis

E la Siae (commissariata) affronta problemi legati non solo alla pirateria

TRIESTE La pirateria impazza. Internet e le nuove tecnologie moltiplicano il consumo di cultura. Da più parti si levano proteste contro la legge numero 633 del 1941, che tuttora regola in Italia il diritto d'autore. In Parlamento (per l'esattezza alla Commissione giustizia della Camera) è in discussione un nuovo disegno di legge antipirateria. E la Siae - che spesso si trova a far la parte del «cattivo», quando si parla di costi dei dischi e dei biglietti dei concerti - è stata mesi fa commissariata dal governo per motivi legati al deficit di bilancio e alla mancata proposta di un piano di risanamento.

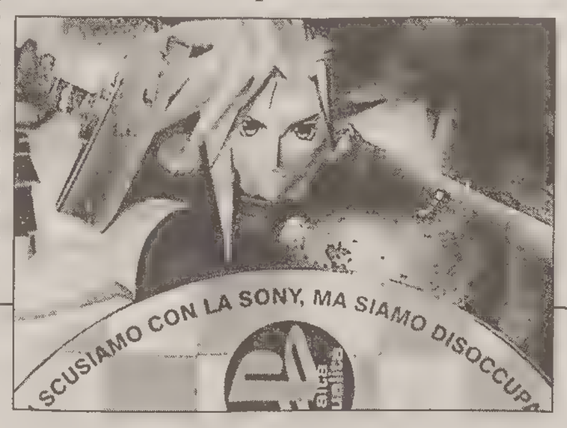
In questa situazione quanto mai complessa, la Siae regionale organizza domani, alle 16, nella sala del Circolo Ufficiali di Villa Necker (via dell'Università vecchia), un convegno su «Lo spettacolo in Friuli-Venezia Giulia - Statistiche 1998 - Analisi e prospettive».

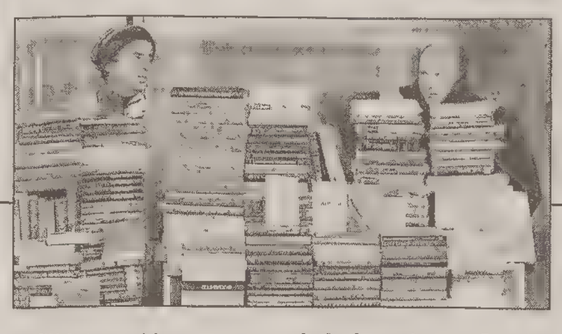
«Sulla base dell'annuario statistico da noi pubblicato - spiega Franco Lionetti, direttore della Siae regionale - analizzeremo lo stato di salute dello spettacolo nel Friuli-Venezia Giulia, pubblicando i dati statistici su incassi e spesa per tutte le manifestazioni di spettacolo: cinema, sport, prosa, musica e intrattenimenti vari».

L'intento è quello di aprire un confronto con le associazioni di categoria, gli imprenditori e gli amministratori pubblici «che sempre più spesso - afferma Lionetti - contribuiscono ad accrescere l'offerta di spettacoli in regione, sia come organizzatori in prima persona, sia favorendone l'organizzazione attraverso l'erogazione di contributi e sostegni economici».

«Questo è il primo anno che proponiamo un convegno di questo genere. La volontà - conclude Lionetti - è quella di incontrarci ogni anno con gli operatori dello spettacolo, per vedere quali sono i problemi sul tappeto».

Ca.m.





Per il ragazzino di quindici anni, la Siae è quella che non gli permette di entrare gratis in discoteca. Sono tanti, infatti, i gestori delle sale che si nascondono dietro la presenza alla cassa del temuto «funzionario controllore», per moltivare un biglietto staccato o meno. E per lo stesso ragazzino che compra un disco, o va a vedere un concerto, o suona lui stesso in un gruppetto che magari è stato ingaggiato per una serata in un localino, la Siae è sempre «il cattivo» a cui addebitare costi alti e tasse e balzelli da pagare. Pur con tutti i difetti e le carenze che sicuramente avrà, è chiaro che la situazione è troppo complessa per essere ridotta a questi termini.

«La Siae - ricorda Franco Lionetti, direttore regionale della società - nasce come ente associativo nel 1882, per la tutela morale ed economica dei diritti degli autori. Fra i suoi soci fondatori c'erano autori come Giuseppe Verdi, Giosuè Carducci, Arrigo Boito; editori come Hoepli, Zanardelli, Sonzogno. In oltre cent'anni di vita la sua attività primaria è stata quella della tutela del diritto d'autore. Col tempo si è aggiunta anche un'attività collaterale, delegata dal Ministero delle finanze, per l'accertamento, la liquidazione e la riscossione dei tributi sullo spettacolo».

La Siae dunque interviene dove c'è spettacolo, dove c'è divertimento. Chiedendo un prezzo per il consumo di un bene immateriale qual è un'opera dell'ingegno, certamente non si è "simpatici" a chi deve pagare un prezzo. «L'organizzatore, l'esercente avverte il pagamento del diritto d'autore come una tassa, come un'imposta, mentre dobbiamo far capire che il pagamento per l'utilizzazione di un'opera dell'ingegno è il pagamento di un compenso per un lavoro svolto da un autore, non una tassa o un'imposta».

Ma la Siae oggi vive una crisi che parte da lontano. Nel '93 era già stata commissariata, nel '95 era finita nel mirino dell'Antitrust per il suo ruolo di monopolista, quest'anno un nuovo commissariamento. «Che deriva - ricorda Lionetti - da una scelta della presidenza del Consiglio dei ministri, al cui controllo siamo sottoposti. Il ministero delle Finanze ha abolito quest'anno la riscossione da parte della Siae delle imposte sulle scommesse da parte di ippodromi e agenzia ippiche. E quindi è venuta a mancare un'entrata. Ciò ha creato un buco di bilancio di 54 miliardi. Che in futuro aumenterà perchè dal primo gennaio 2000 non ci sarà più l'applicazione dell'imposta per la maggior parte degli spettacoli. Il commissario Mauro Masi ha ora l'incarico di risanare la Siae dal punto di vista finanziario e di emanare un nuovo statuto e una nuova ordinanza di ripartizione».

Gli interessi in campo sono enormi. Non si parla di spiccioli. Basti pensare che la Siae finora aveva un volume d'affari di 2000 miliardi l'anno: 800 derivanti dal diritto d'autore, 1200 dai tributi.

E poi c'è la pirateria, le migliaia e migliaia di copie di dischi e cassette falsi che rappresentano un flusso difficile da arginare. «La pirateria - dice Lionetti - è un fatto economico ma anche sociale e culturale. È un fatto economico in quanto la malavita organizzata ha trovato una fonte di guadagno ingentissima nel falsificare i prodotti discografici ma anche editoriali. È un fattore sociale e culturale in quanto la pirateria si inquadra in quei disagi presenti in alcune aree geografiche, anche se va ricordato che i maggiori falsari non sono nel Sud ma in Lombardia».

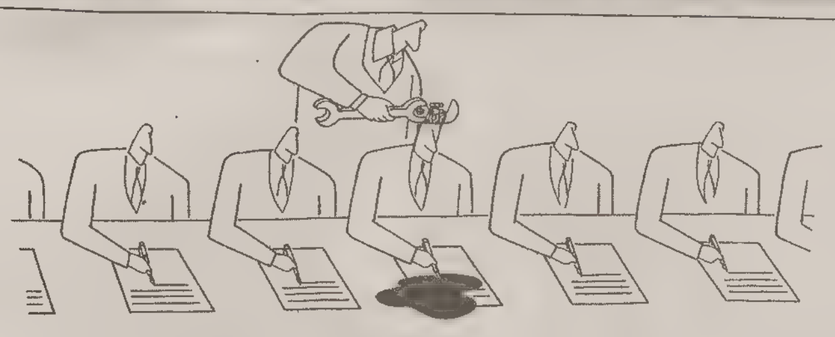
Ma il problema dei costi alti è una realtà. Anche se l'incidenza del diritto d'autore nel costo di un prodotto discografico - come fa notare il direttore della Siae - è al massimo dell'8-9 per cento, quindi non può essere la causa principale dei prezzi alti.

Capitolo Internet. «Siamo stati i primi al mondo ad aver emanato una licenza multimediale, quindi i provider possono rivolgersi alla Siae per la regolarizzazione delle loro pubblicazioni e riproduzioni. È un fenomeno nuovo, a cui gli autori si stanno accostando in maniera diversificata: per esempio David Bowie sembra sia favorevole, altri sono contrari. Ma è chiaro che se si deve lottare la pirateria questa è una forma di legalizzazione di riproduzioni casalinghe che potrebbe portare a un'amplificazione ancora maggiore del fenomeno dell'abusiva duplicazione. Per quanto riguarda le azioni da intraprendere per evitare riproduzioni illecite nel campo dei prodotti software le azioni sono diversificate, si sta tentando anche di inserire delle firme e sigle elettroniche sui prodotti, in modo da consentire soltanto una e non più utilizzazioni».

Del resto Internet apre una frontiera nuova, come nuova è stata vent'anni fa la stagione delle radio private. «Sulla regolarizzazione dell'emittenza privata molto si è fatto, ma abbiamo dovuto instaurare più di 1500 procedimenti penali, con più di 120 sentenze della Corte di cassazione a favore. Poi sono stati fatti accordi con le associazioni di categoria, rappresentative dell'emittenza privata che hanno portato a una buona regolarizzazione, eppure ci sono ancora tante emittenti private non in regola».

«In definitiva c'è ancora molto da fare - conclude Lionetti - anche dal punto di vista legislativo. L'ingresso dell'Italia in Europa, con le legislazioni sovranazionali, non potrà che favorire la regolarizzazione di questo settore».

Carlo Muscatello



CONVEGNO *Si è parlato dei «Nuovi spazi di comunicazione» a Rimini*

Argonauti dentro la galassia della mente

RIMINI *Da una parte il mito degli Argonauti, con il loro viaggio alla ricerca del Vello d'Oro. Dall'altra le sponde della Noosfera, i luoghi ancora poco esplorati del cervello, della mente e della coscienza. I nuovi argonauti non possono più partire verso luoghi geografici sconosciuti: la Terra non ne ha più. Ora il territorio da esplorare è la «galassia mente». E le neuroscienze, l'intelligenza artificiale, il cognitivismo, la teoria dei sistemi sono solo alcuni degli strumenti utilizzati dai ricercatori, nei rispettivi campi del sapere, per orientarsi in questo territorio. Per questo il Centro ricerche «Pio Manzù» ha voluto dedicare la venticinquesima edizione delle Giornate internazionali di studio al tema «Mente e cuore verso nuovi spazi di comunicazione».*

Alla manifestazione hanno preso parte numerosi personaggi del mondo della ricerca scientifica nazionale e internazionale, molti dei quali sono stati premiati nella giornata inaugurale. Tra questi spiccano i nomi di Gerald Edelman, Premio Nobel nel 1972 per la fisiologia e la medicina e attuale direttore dell'Istituto di neuroscienze a La Jolla in California, e di Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina nell'86. Oltre ai due anni appena citati, erano presenti a Rimini Roger Penrose, docente di matematica a Oxford; Marvin Minsky, uno dei fondatori del Laboratorio di intelligenza artificiale al Massachusetts Institute of Tecnology; Oliver Sacks, neurologo e autore di libri famosi come «Risvegli» e «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello». E ancora: lo scopritore del virus dell'Aids, Luc Montaigner, il neurobiologo Francisco Varela, il teorico del pensiero olistico Fritjof Capra, il genetista Edoardo Boncinelli, i filosofi Henry Atlan, Donald Gillies e Pierre Lévy, l'etologo Bernard Thierry, il direttore dell'Istituto di psicofarmacologia a Roma Alberto Oliverio.

Il viaggio dei nuovi argonauti si è rivelato un percorso accidentato, dove le mappe fornite dalle recenti scoperte scientifiche e dalle teorie innovative sono servite per rispondere solo in parte alla domanda: cos'è la coscienza? E nemmeno la tradizionale divisione tra riduzionisti, cioè coloro che si attengono alla riduzione del reale in elementi semplici e misurabili, e olisti, ovvero i sostenitori della vita come complessità non riducibile, è stata così netta come si prevedeva. In linea di massima, si potrebbe dire che il binomio di relatori formato da Minsky e Boncinelli sia stato propenso a parlare di mente-coscienza soltanto in riferimento, rispettivamente, alla metafora del computer e ai meccanismi funzionali del cervello, mentre tutti gli altri relatori sul tema della coscienza, a partire da Francisco Varela e Fritjof Capra, sarebbero degli esponenti più o meno convinti del paradigma della complessità, e quindi neo-mistici secondo il binomio già citato. Eppure lo stesso Roger Penrose, pur essendo un matematico rigoroso, ha dichiarato che «olistico» non è sinonimo di «non scientifico».

Ma le aspettative, per fortuna, non hanno tenuto conto delle numerose sfumature che hanno composto il caleidoscopio di questa manifestazione. Gerald Edelman, nella sua prolusione, ha sottolineato come il fenomeno della coscienza sia un argomento scandaloso per la scienza: lo dimostrano proprio i diversi punti di vista affiorati durante questo congresso. Se il computer sia un'analogia adeguata a esplorare il cervello, se la coscienza sia un fenomeno unitario e se possa essere spiegata interamente come il risultato di un calcolo: a tutte queste domande sono state date risposte diverse, a seconda dei relatori. Sino al paradosso proposto da uno dei creatori del paradigma dell'IA (intelligenza artificiale), Marvin Minsky. Per quest'ultimo meglio sarebbe gettar via la parola «coscienza».

A ogni modo, nel corso delle tre giornate si sono moltiplicate le suggestioni sulla relazione cervello-mente-coscienza. Ma è necessario ricordare altri temi, per nulla marginali rispetto al tema principale: l'ecologia, la creatività, il libero arbitrio e, per quanto riguarda l'attualità, la manipolazione genetica. Via via che scoprono nuovi territori, gli argonauti scoprono anche che il viaggio diventa sempre più affascinante e complesso. Forse ha ragione Dario Fo, intervenuto anch'egli alle giornate di studio: la conoscenza non viene dal possesso del vello d'oro, ma dal viaggio fatto per raggiungerlo.

s.f.

Sopra un disegno di Kambiz; a destra, Oliver Sacks e Rita Levi Montalcini

Fritjof Capra: la fisica riletta alla luce delle discipline orientali

Che il capitalismo diventi ecologista

«La sfida sta nell'integrare le reti informatiche e quelle viventi»

RIMINI Austriaco di nascita, americano d'adozione, cognome italiano (originario della Valsugana) e nome svedese. Chi meglio di Fritjof Capra, scrittore e scienziato, autore di libri come il «Tao della fisica», «Il punto di svolta» e il più recente «La rete della vita», avrebbe potuto rappresentare il tipico argonauta della noosfera?

Appena nato e già cosmopolita, Capra studia fisica a Vienna e, dopo la laurea, decide di intraprendere un viaggio che, da buon argonauta, lo porterà verso le sponde più impensate. Sponde geografiche, certo, ma anche sponde del sapere. Alcuni incontri, soprattutto con esperti di discipline orientali, rendono il suo viaggio un momento progressivo di insight personale, tanto che, alla fine del percorso, vedrà la luce «Verso una nuova saggezza», la registrazione scritta di quegli incontri.

Nei suoi libri Capra ha cercato di sostituire al paradigma culturale del riduzionismo una dimensione unitaria del sapere. Ma questo paradigma unitario o, meglio, «olistico» del sapere è stato adottato solo da una parte della comunità scientifica; anzi: spesso è stato del tutto rifiutato (anche, come si diceva, durante questo stesso convegno). Se da un lato, dunque, ci sono state le critiche della comunità scientifica, dall'altro l'ondata del movimento new age ha reso un cattivo servizio al concetto di «olismo», facendolo diventare un calderone indifferenziato. Tra questi due fuochi, Capra è riuscito a trovare una via personale nel tentativo di realizzare concretamente il paradigma olistico. Lo dimostra, ad esempio, la sua attività in qualità di ricercatore e formatore del Center for ecoliteracy di Berkeley, in California. Ecoliteracy significa, letteralmente, «ecoalfabetizzazione».

Professor Capra, quali sono le attività del Center for ecoliteracy?

«Principalmente introduciamo l'ecologia nelle scuole pubbliche e formiamo gli insegnanti in quest'ambito. È nostra intenzione promuovere l'esperienza e la comprensione della natura sin dai bambini più piccoli, dai cinque anni in su. Inoltre stiamo incoraggiando i progetti di tipo ecologico nelle scuole: i bambini imparano il giardinaggio, cucinano alimenti biologici e si prendono cura dei ruscelli e delle specie animali e vegetali che ci vivono. Poi c'è il risvolto espressivo: i bambini vanno nella natura, studiano l'ambiente e allo stesso tempo disegnano e scrivono poesie. L'ecologia viene messa, dunque, in primo piano nel programma scolastico».

Oltre all'ecologia in senso stretto, lei insegna anche ciò che l'antropologo Gregory Bateson chiamava «ecologia della mente», ovvero un approccio relazionale e sistemico alla descrizione del mondo mentale?

«Sì, allo Schumacher College, un centro studi internazionale che si trova in Inghilterra. Sono stato molto influenzato dal pensiero di Gregory Bateson».

Vent'anni dopo il «Tao della fisica», dove le nuove acquisizioni della fisica venivano accostate alle discipline orientali, lei ha pubblicato «La rete della vita», dove prevale il concetto di rete applicato alla natura e alla scienza. Il suo percorso conoscitivo ha cambiato strada?

«Già nel "Tao della fisica" il concetto di rete aveva un ruolo importante. Alla fine di quel libro citavo una metafora indiana: la rete di Indra, ovvero una rete di perle dove ogni perla riflette le altre. In questo nuovo scritto non è cambiata la metafora, ma il soggetto di applicazione della metafora, cioè dalla fisica sono passato alle scienze naturali».

Dal «Punto di svolta», pubblicato nell'82, lei sosteneva che una nuova visione del mondo (il paradigma olistico) avrebbe presto sostituito la visione meccanicistica, ormai obsoleta. Questo mutamento si è poi verificato?

«I movimenti che cercano di realizzare una società sostenibile hanno fatto, da allora, molti progressi. Dall'altra parte c'è il capitalismo informatico e la globalizzazione. Entrambi i fenomeni riguardano il concetto di rete: le reti viventi hanno sostenuto la vita per tre miliardi di anni, le reti informatiche sono state costruite per far soldi. La sfida sta nell'integrare le due reti. Oggi la situazione è diventata ancora più critica di allora, ma nello stesso tempo il discorso del paradigma sta seguendo la direzione da me prevista».

Dunque lei ritiene che il capitalismo informatico può essere compatibile con una visione ecologica dell'esistenza?

«Potrebbe esserlo. Del resto, nella sua storia, il capitalismo si è sempre mescolato ad altri valori. Per questo sono convinto che il capitalismo, così com'è oggi, potrebbe integrare anche valori ecologici. È un problema di volontà politica, ma credo che questa integrazione giungerà dalla base piuttosto che dai politici».

Quanto ancora si sente un fisico, essendo questa la sua formazione?

«Ho smesso di operare come fisico circa dieci anni fa e non ho più contatti con i fisici. Ora mi considero uno scienziato che si occupa dei sistemi viventi, attraverso la teoria della complessità e del caos. Non sono uno scienziato classico, che si occupa di problemi specifici, piuttosto cerco di esplorare le connessioni tra le discipline scientifiche. E c'è anche un aspetto filosofico nel mio lavoro».

Come riesce ad applicare i principi teorici dei suoi libri alla quotidianità?

«Faccio due cose nella mia vita privata: lavoro come scienziato e scrittore e sono impegnato in attività ecologiste. Quest'ultima attività ha cambiato molto la mia vita, perché cerco di seguire i principi ecologici nel quotidiano: riciclaggio, cibi biologici, ecc.».

Che cos'è per lei, la coscienza?

«Innanzi tutto è necessario distinguere: la coscienza si sviluppa solo a certi livelli e non viene identificata con la mente. Quest'ultima, a sua volta, è un processo e non è qualcosa di tangibile».

Stefano Crisafulli

FESTIVAL Si arricchisce di nomi importanti il cast della cinquantesima edizione della rassegna

Superospiti italiani a Sanremo

Attesi Dalla, Jovanotti e forse Celentano. Morandi in gara?

SANREMO Adriano Celentano, Lucio Dalla (*nella foto a destra*), Gianni Morandi, Renato Zero. Sono questi i nomi nuovi sulla lista dei possibili ospiti e «superospiti» dell'edizione numero 50 del Festival di Sanremo.

Per Lucio Dalla si lavora a una presenza tra i «superospiti», categoria nella quale è quasi scontata la presenza di Jovanotti. Gianni Morandi è invece tra i possibili iscritti alla gara, mentre Renato Zero, che in primavera firmerà su Raiuno un programma in cinque puntate, è indeciso tra le due categorie.

Raccogliendo il frutto della sua politica di attenzione alla musica, Raiuno punta anche sulla presenza di Adriano Celentano *(nella foto a sinistra)*. Il disco del «molleggiato», «Io non so parlar d'amore», ha infatti ricevuto un forte impulso di vendite dalla presenza di Adriano nel programma-evento «Francamente me ne infischio». È questo un ulteriore stimolo per Celentano a partecipare al Festival, nell'edizione che ne segna il cinquantenario.

Da Raiuno, intanto, giungono conferme sul progetto Fazio. «Fabio - ha detto il vicedirettore di rete Mario Maffucci, responsabile del progetto Sanremo - ci sta proponendo spunti e idee di grande fantasia e novità». Per Maffucci «l'ipotesi che con Fazio possa essere al Festival anche Pippo Baudo finora non è stata neanche ventilata».

Il Festival di Sanremo festeggia i suoi primi 50 anni puntando sulle sue musiche più celebri e alcuni dei maggiori protagonisti della rassegna. Le arie, i ritornelli, le note di cinquanta successi che hanno scandito la storia del festival, ospiti italiani in tema con la ricorrenza, da Al Bano ad Alex Britti, da Patty Pravo a Little Tony, dai Pooh a Enrico Ruggeri, Spagna, Iva Zanicchi, Elio e le storie tese, tre big stranieri d'eccezione (Ray Charles, Antoine, Wilson Pickett) e una coppia di conduttori inedita, formata da Carlo Conti e Anna Valle, saranno al centro di «Sanremo si nasce», gala-festa di compleanno del festival in onda su Raiuno il 17 novembre dal teatro Ariston.

«L'idea del programma - ha spiegato Maffucci - è di festeggiare il festival attraverso il suo ingrediente principale: la musica. Abbiamo contato almeno 250 successi tra le canzoni presentate al festival in questi 50 anni. E almeno 25 sono diventate evergreen cantati in tutto il mondo. Per questo, il primo piano andrà ai brani, con anche qualche sorpresa».

La principale sarà «Volare» nell'interpretazione di Ray Charles, che si annuncia «innovativa ed emozionante». «The genius» canterà altre due canzoni: la celeberrima «Giorgia on my mind» e «Amori», il brano di Toto Cutugno che proprio Ray Charles, nell'edizione 1990, trasformò al punto di strappare l'applauso in piedi dell'Ariston.

Anche Conti e la Valle canteranno. «Ma saranno gli ospiti, accompagnati dall'orchestra del maestro Lombardi, a fare lo show». Tra questi ci saranno Little Tony, Ron, i Ricchi e Poveri, Riccardo Fogli, Drupi, Toto Cutugno, Marcella Bella. Si sa che Wilson Pickett canterà «Un'avventura» di Lucio Battisti, come fece 30 anni fa al festival in coppia al cantautore di Poggio Bustone. Antoine, invece, proporrà «La tramontana».

Morto a 58 anni Lester Bowie, protagonista del «free jazz»

PARIGI Il trombettista Lester Bowie, uno dei protagonisti del free jazz, è morto l'altra sera a New York all'età di 58 anni per un cancro al fegato. Lo ha annunciato ieri a Parigi suo figlio, Larry Stevenson, che si trova nella capitale francese. «Mio padre è morto tranquillamente» ha precisato Larry Stevenson, che lavorava con il padre come tecnico. Lester Bowie aveva cominciato in autunno una tournèe in Europa, ma era stato costretto a interromperla per il suo stato di salute. Il 27 ottobre aveva suonato a Parigi al «New Morning», alla testa del suo gruppo Brass Fantasy. Il musicista, che fu l'anima dell'Art Ensemble of Chicago, uno dei gruppi che ha fatto la storia del free jazz, era stato ricoverato a Londra qualche giorno dopo il concerto di Parigi, poi era rientrato a New York.

MUSICA Esce venerdì il nuovo album del «re del funky»

L'artista conosciuto come Prince accantona le risse e canta pop

MILANO *Prince, o meglio L'Artista, sotterra l'ascia di guerra e torna a flirtare con la discografia per la distribuzione di «RAVE Un2 The Joy Fantastic», il nuovo album da venerdì nei negozi. Un titolo emblematico (maiuscole comprese) per pulirsi dalla guancia la scritta «slave», schiavo, con cui fino a qualche tempo fa puntava l'indice contro i presunti soprusi dell'industria.*

Accantonate le risse verbali e legali con la Warner Bros, le vendite dei suoi dischi in Internet, e colpi di testa come il faraonico triplo «Emancipation», il re del funky (nella foto con Cathy Glover), *«chiamato un tempo Prince», al secolo Prince Rogers Nelson classe 1958, con «RAVE Un2 The Joy Fantastic» consegna alle stampe uno dei dischi più facili e pop della sua carriera. Un album tutt'altro che rivoluzionario, ma capace di vellicare suggestioni lontane, quelle di «Kiss» o di una «1999» nobilitata lo scorso inverno da sette nuove versioni, concepite e registrate per festeggiare un anno molto speciale.*

Prodotto da Prince, ma «arrangiato, scritto e suonato» da Symbol, «RAVE Un2 The Joy Fantastic» carezza suggestioni estremamente variegate, spaziando dall'intimismo di «The greatest romance ever sold», al rock di «So far, so pleased» o dell'eponimo stesso. Anche se il fuoco della polemica non accenna proprio a spegnersi, e cova sotto la cenere di «Undisputed», in cui un rap a mitraglia ribadisce che New Power Generation, l'etichetta indipendente fondata dall'eroe di «Purple Rain», è una «nazione libera» al di fuori delle logiche (e delle schiavitù) commerciali.

«Solo Dio può sottoscrivere un contratto con l'uomo e dirgli quel che deve e non deve fare. Nessuno può sostituirsi a lui con un pezzo di carta. Prince era vittima di un contratto ed è questo il motivo per cui non c'è più». Parola del Divino, per niente impensierito dal fatto che il suo mondo continui a girare in direzione inversa a quella con cui pretende di convivere.

Ma, in estate, la Warner ha già pensato a riportare il suo ex pupillo alla dura realtà, attingendo dai propri archivi il materiale di «The valut... old friends for sale» un disco d'inediti marchiato col nome di Prince e realizzato con materiale inciso tra l'85 e il '94. Proprio per questo, la nuova battaglia di Symbol, Victor, e tutti gli altri nomi in cui Sua Eccentricità s'è fatto chiamare in questi anni, è quella di rientrare in possesso del repertorio inciso per la multinazionale di Bugs Bunny e Donald Duck. Diciassette album su cui poggia la sua chiesa del funk.

«Sono la mia eredità artistica» taglia corto. «O riesco ad averli indietro o li incido tutti di nuovo».

TEATRO Ha debuttato a Bruxelles un nuovo lavoro del regista triestino

Bordon, oltre le ultime lune si stende la notte degli angeli

BRUXELLES «La notte dell'angelo», il nuovo testo teatrale di Furio Bordon, rischia di rinnovare il successo ottenuto quattro anni fa da «Le ultime lune». La notizia giunge da Bruxelles, dove al teatro Le Rideau va in scena, da più di due settimane e fino al 17 novembre, questa seconda tappa della trilogia che lo scrittore triestino intende dedicare alla fragilità delle età estreme.

Dopo aver affrontato, con la complice felicità interpretativa di Marcello Mastroianni, le ultime fragili lune della vecchiaia, nella «Notte dell'angelo» Bordon *(nella foto)* tocca il problema dell'infanzia maltrattata. Che il debutto di questo spettacolo avvenga proprio in Belgio, un paese ferito da episodi fin troppo noti di violenza su minori, testimonia anche il credito internazionale che Bordon si è conquistato con i suoi testi. «Sono lavori nati da un interesse che mi ha spinto a esplorare le "età senza difesa": infanzia e vecchiaia, fasi dell'esistenza umana in cui l'individuo è più fragile, più esposto alla prevaricazione e all'umiliazione» dice Bordon, cui la stampa belga riconosce la sensibilità del racconto e la franchezza nell'affrontare, senza pudori, questioni delicate e dolorose. «Un vero talento di narratore» ha scritto Philip Tirard su La Libre Belgique. «Uno spettacolo toccante, che vi segue e vi agita dentro a lungo, dopo che il sipario si è abbassato» aggiunge, su Le Soir, Christelle Prouvost.

Protagonista di «La notte dell'angelo» è Anna, figlia di un famoso attore, la quale ha scelto di mitigare il deficit affettivo del suo rapporto con il padre troppo assente (come sentirsi amati da un uomo votato al culto della seduzione?) diventando psicoterapeuta infantile e condividendo il disagio e la sofferenza dei suoi giovani pazienti, maltrattati dagli adulti. Ferita dai dolori che le appartengono e da quelli di cui si fa carico, nella «notte dell'angelo» Anna incontra il padre e in un colloquio mette a nudo i meccanismi del loro rapporto, verità non confessate nemmeno a se stessi, che cicatrizzano male in fondo all'anima.

Interpretata, in questa edizione in lingua francese, da Daniela Bisconti, la psicoterapeuta Anna cerca soprattutto di porre rimedio a ciò che la violenza degli adulti ha spezzato negli equilibri di un adolescente «difficile», rappresentato da un pupazzo nel quale autore e regista (lo spettacolo è firmato da Jules-Henri Marchant ed è interpretato anche da Gérald Marti e Emmanuel Guillaume) hanno voluto evocare le devastazioni irrimediabili subite nei primi anni di vita. «Non potevamo far rivivere ogni sera a un bambino la crudeltà di questa storia, investirlo con la violenza di queste parole» spiega Bordon. «La marionetta è stata una soluzione che mi ha subito affascinato. Non solo per le implicazioni psicanalitiche. Anche perché sono convinto che la sua leggerezza attutisca il senso del dolore, con il suono inatteso e limpido di una musica infantile». Intanto Bordon sta già pensando all'ultimo episodio della trilogia: «Penso che avrà di nuovo a che fare con una figura di padre. Ma stavolta si tratterà di una riconciliazione».

canz.

IN BREVE

Gli intellettuali protestano contro la censura

Libano: cancellata una scena del balletto di Maurice Béjart «E' irrispettosa per l'Islam»

BEIRUT Intellettuali e artisti libanesi stanno da giorni protestando aspramente contro la censura ufficiale che negli ultimi tempi si è abbattuta su vari lavori letterari e artistici accusati di «insultare le religioni». Domenica scorsa, gli agenti della sicurezza hanno giudicato «irrispettosa» per l'Islam anche una scena di un balletto eseguito dalla compagnia di Maurice Béjart *(nella foto)* a Beirut, inducendo il coreografo a cancellarla del tutto dallo spettacolo. La scena «incriminata», rappresentata in molti Paesi del mondo, mostra un ballerino prostrato in preghiera mentre attorno a lui volteggiano ballerine vestite da suore.

Intellettuali libanesi si sono sentiti oltraggiati dai censori. «È scandaloso e umiliante», ha affermato lo scrittore Elias Khoury. La ballerina e insegnante di danza Georgette Jebara ha comparato la censura ufficiale «all'Inquisizione».

Ancona: nuovo rinvio per il film di Nanni Moretti Problemi organizzativi o depressione del regista?

ROMA Ancora un rinvio per Nanni Moretti *(nella foto)*: le riprese del suo nuovo film, «La stanza del figlio», cominciate ad Ancona il primo ottobre e interrotte dopo tre settimane, subiranno una sosta più lunga del previsto. Avrebbero dovuto ricominciare lunedì, ma il set era deserto. «Riprenderanno il 15 novembre - dice Angelo Barbagallo titolare, insieme a Moretti, della Sacher, la società che produce il film - Nanni sta bene, ma dobbiamo affrontare dei problemi organizzativi».

Nonostante le parole rassicuranti, l'ulteriore rinvio ha provocato il riaffacciarsi di voci che attribuiscono ad uno stato di stress e di depressione del regista la lunga e imprevista pausa. Interpretato dallo stesso Moretti con Laura Morante e Silvio Orlando, «La stanza del figlio» è ambientato ad Ancona, ma la storia è top secret.

Dichiarazioni a sorpresa del regista lituano, a Milano per il Festival dell'Europa

Nekrosius: lavorare con il regime sovietico? Personalmente non ho mai avuto problemi

MILANO Il teatro è lo spazio del dubbio, delle risposte non univoche: parola di Eimuntas Nekrosius, il regista lituano che questa sera inaugurerà il Festival dell' Europa di Milano, al Teatro Giorgio Strehler, con il «Makbetas» (Macbeth) di Shakespeare. E, a sopresa, il regista ha sostenuto di non aver avuto alcun problema a lavorare durante il regime sovietico.

Vestito di nero, figura altera e ieratica, Nekrosius *(nella foto)* ha centellinato le parole sui suoi spettacoli (a Milano porterà anche l'«Hamletas», sempre di Shakespeare), nella convinzione che il teatro vada semplicemente visto, e non raccontato.

«Il lavoro deve parlare da sè - ha detto l'artista, 47 anni, cresciuto in un paesino della Siberia e definito dai critici un «Bob Wilson baltico». «Prima, quando ero più giovane, la pensavo in un altro modo. Ora ho più domande che risposte. Non solo sul teatro. Dico più spesso: non lo so».

Del suo «Makbetas», che sarà presentato in lituano con sovratitoli, dice poco, pochissimo, ma si sa che la sua interpretazione sottolinea soprattutto la storia d'amore di una coppia che sprofonda nella solitudine. «Il mio teatro è fatto soprattutto per essere visto, e non ascoltato», ha spiegato, contornato dagli attori della compagnia Meno Fortas di Vilnius Kostas Smoriginas (Macbeth), Dalia Storyk (Lady Macbeth) e Viktorja Kuodyte (una delle streghe). «Altri si appoggiano di più alle parole: non è questa la mia posizione».

Come sceglie gli attori? «Non so, non c'è un sistema», ha risposto. «In genere parto dallo spettacolo». Di Shakespeare, al quale ha dedicato gran parte del suo lavoro, gli interessa «la capacità, quasi sovrumana, di creare un mondo pieno di informazioni psicologiche, geografiche, storiche». «Forse in futuro metterò in scena un romanzo - ha annunciato - ci sono molte buone opere di narrativa, mentre i testi teatrali sono spesso scadenti».

Nekrosius ha anche sfatato il luogo comune secondo cui la vita per gli artisti fosse difficile durante il regime sovietico.

«È una falsità dire che la censura creava problemi», ha spiegato. «Non ho mai avuto problemi a lavorare. Gli artisti erano nelle condizioni ideali: bastava non strappare bandiere o non mettere affissioni strane. Il passato è stato come è stato: e in quel periodo ho vissuto momenti bellissmi. Sono stato anche all'estero. D'altronde, i miei spettacoli non hanno mai avuto una matrice politica: ci sono migliaia di temi molto più interessanti».

Diplomato a Mosca in regia, Nekrosius ha messo in scena molti classici, da «Zio Vanja» di Cechov al «Naso» di Gogol: il suo stile va dritto alla semplificazione, per valorizzare le emozioni più nascoste dei personaggi. Ma se gli si chiede cosa vorrebbe lasciare ai posteri risponde: «Non sono assillato dal sentimento di lasciare qualcosa. Senza i miei spettacoli il teatro sarebbe lo stesso. O quasi».

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare
o vendere casa, avete già trovato
il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de
IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà
ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa
affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo
indispensabile
per acquistare, per vendere,
per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

TEATRO Ha debuttato ieri alla Tripcovich di Trieste la commedia di Cechov con la regia di Federico Tiezzi

Zio Vanja sulla collina dei girasoli

Le smorfie e i colpi di pistola di Sandro Lombardi, clown desolato ed estroso

TRIESTE Fa bene a volte quando si attende che vada in scena Cechov, riprendere le ottocento pagine del librone dei Millenni Einaudi, costato una fortuna già dieci anni fa. Ma ne valeva la pena, e non solo per le venti commedie tutte finalmente in fila, ma per rileggere la ventina di pagine che Angelo Maria Ripellino dedicava ai torpidi eroi dello scrittore russo, alle loro vite perdute senza rimedio.

È là che si impara a leggere Cechov oltre Cechov. In Chaplin per esempio, e perfino dentro Beckett, magari per quell'afflizione che d'improvviso si ribalta in uno sbuffo comico: una smorfia sotterranea, farcita di tic e di ossessioni, tutte dolorose e tutte, in fondo, ridevoli.

Tira certo una ventata di Beckett nello «Zio Vanja» che Federico Tiezzi ha preparato per la Biennale veneziana, poi per inaugurare il modenese Teatro delle Passioni, e che ora va in scena alla Tripcovich. Non tanto per il tronco di betulla, appoggiato alle assi del palcoscenico come l'albero spoglio di «Aspettando Godot», ma per l'accendersi soprattutto nel protagonista Vanja di Sandro Lombardi di una intermittente isteria da clown, desolato ed estroso, che ha speso la propria vita in attesa di un Godot, al quale sarà inutile puntare alla fine la pistola addosso. Anzi, risulterà comico.

Ma Beckett attraversa sempre il lavoro registico di Tiezzi. Qui, se si lascia spazio alle impressioni che lo spettacolo suscita, istradando i pensieri lungo vie di fuga dal cechovismo all'italiana – quello nero e realistico dei vecchi Visconti, quello bianco e volatile di Strehler – si respira invece un'aria d'oriente, di pulizia giapponese, per quelle poche cose appoggiate sul pavimento di liste di legno: balle di fieno, fascine, piccoli cumuli di grano, elementi di un giardino zen, o di un'arte concettuale.

Oppure, sempre inseguendo queste vie centrifughe (ma davvero lo spettacolo non ha centro, e sembra giocare all'accumulo di suggestioni) perché non pensare a Pina Bausch? Non al suo mondo di danze, ma al suo teatro dei sentimenti: le nostalgie che dilaniano con dolcezza, le musiche infilate impunemente nei pertugi che conducono al cuore. Sentiremo in «Zio Vanja» l'habanera di Carmen, ma anche la rauca Gianna Nannini, già musa canora nella precedente «Cleopatràs» di Testori. E viene da chiedersi se i garofani rosa della Bausch di «Nelken» non si siano trasformati nei giallissimi girasoli che lo scenografo Pierpaolo Bisleri ha fatto crescere sulla collina di fondo, e che danno colore, e calore, a queste vite stinte, chiuse ciascuna nel proprio recinto di sogni svaniti e speranze depresse. Le passioni umanitarie ed ecologiste del dottor Astrov sublimate in un'utopia selvatica da Roberto Trifirò *(nella foto Norberth con Pasello e Lombardi)*, la bellezza inutile di Elena consegnata da Luisa Pasello a un futuro d'ombra, e l'amore di Sonia, che Stefania Graziosi lascia soffocare nei libri contabili di un rendiconto rassegnato, giorno per giorno uguale. È inoltre grazie a Franco Scaldati, Miriam Acevedo, Massimo Verdastro, Lucia Ragni e Alessandro Schiavo che si sente la nuova e filante traduzione preparata da Fausto Malcovati. Repliche fino al 14 novembre.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Udine: «Da Vienna a Hollywood» «Armonie marinare» a Duino

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi «A Teatro in compagnia», va in scena «Pierino e il lupo». Regia di Sergej Verc, interprete Franko Korosec.

Oggi alle 21.15, all'Holiday Inn (Duino), per il festival Armonie marinare, concerto del pianista Alessio De Franzoni.

Oggi alle 21, al Bar Ca' Vendramin (via Torino), serata con il duo Skin and Bone (Barbra e Paola); domani il trio Roller Electric Jazz.

Domani alle 21, all'Arena San Marco (via Svevo 1), il Mediterraneo Folk Club propone un seminario di danze greche (informazioni allo 040-300003).

Domani alle 20.30, al Caffè San Marco, serata con il gruppo poetico Gli Ammutinati.

Venerdì e sabato alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, il gruppo Il Gabbiano propone la commedia brillante «Una bela rampigada sui speci».

Venerdì alle 22, all'Hip Hop, serata con Yuppie Flu, Fuxa+Echodeck, Etoile Filante (sabato Occhio Spia e Michael Myers dj set).

Sabato alle 16, al Tempio Anglicano (via San Michele), si terrà l'«Assemblea degli artisti triestini», organizzata dalla Giorgeda Records.

Sabato alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, per «I concerti della cometa», si esibirà al clavicembalo Lia Levi Minzi.

Lunedì alle 18, nella sede delle «Sculture musicali e macchine sonore» (via Cesca 2, Valmaura), il Mediterraneo Folk Club presenta un seminario sulle launeddas con Vincenzo Stera. Informazioni allo 040-300003.

UDINE Al Teatro San Giorgio si replica fino al 20 novembre «Copenaghen», di Michael Frayn, con Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice *(nella foto in alto)*; regia di Mauro Avogadro.

Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo, per la Giornata delle forze armate, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia «Da Vienna a Hollywood»; direttore Romolo Gessi.

Da domani a domenica, al Teatro Nuovo, lo spettacolo di Giorgio Gaber «Gaber 1999-2000» inaugurerà la 34.ma stagione del Teatro Club.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, Giorgio Gaber presenta «Gaber 1999/2000».

Domani alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, conferenza di Fernanda Hrelia su «Amore e rinuncia nei personaggi cechoviani: lo Zio Vanja».

VENETO Venerdì alle 22, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata con gli Afterhours.

SLOVENIA Domani alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Rocky Roberts *(nella foto in basso)* e Cannelle.

Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con il comico Dario Vergassola.

CINEMA Presentato da Callisto Cosulich il progetto di un'antologia in cd-rom del grande regista

Tutto De Sica. In un museo virtuale

Tullio Kezich: «È stato il traghettatore dal vecchio al nuovo»

ROMA *«Per tanti anni è stato come rimosso, non si parlava di lui, come non esistesse, ma poi negli ultimi dieci anni qualcosa è cambiato e ha avuto il giusto riconoscimento». Così Callisto Cosulich ha ricordato il regista-attore Vittorio De Sica* (nella foto) *alla presentazione a Roma di un cd promo - titolo provvisorio «Non facciamo il cinematografo» - di un'enciclopedia della multiforme attività dell'autore di «Ladri di biciclette» promosso dal Comune di Sora e dall'Associazione Amici di Vittorio De Sica per i 25 anni della sua morte.*

Il cd, che sarà completato nel 2001, è un'antologia ragionata del regista e darà tutti gli strumenti per poter accedere agli approfondimenti del museo virtuale su De Sica, che sarà inaugurato sabato a Sora, in un'ala del Museo Civico delle Media Valle del Liri. In piena attività (nel 2001), il museo darà la possibilità di accedere, via Internet, a tutto il materiale possibile su De Sica e, tramite una via di accesso criptata, anche alla visione dei suoi film.

Nel sito ci saranno i libri e i saggi su De Sica, i soggetti cinematografici, le foto di scena, tutte le recensioni e anche registrazioni sulla sua attività di cantante grazie al contributo di Elio Pandolfi, il più grande collezionista dei suoi 78 giri.

Presenti alla conferenza stampa oltre al sindaco di Sora, Enzo Di Stefano, i figli del regista, Manuel e Emy, la vedova Maria Mercader e Tullio Kezich.

«Mi dispiace per Fellini - ha detto proprio Kezich - ma Vittorio De Sica è l'uomo di spettacolo italiano più completo del secolo. Ed è grandissimo anche come attore. Quando ha interpretato film di serie B è infatti sempre riuscito a dare loro un'inaspettata dignità. È stato - ha concluso - un vero innovatore, un traghettatore dal vecchio al nuovo cinema».

Manuel De Sica, parlando del titolo del cd, «Non facciamo il cinematografo», ha detto come quella frase gli fosse stata gridata dal padre in occasione del film «La breve vacanza». Motivo del contendere il fatto che, durante il missaggio, aveva abbassato troppo il volume delle parole di sottofondo. «Alzate i brusii, mi aveva poi detto mio padre - ricorda Manuel - mi ero proprio scordato che lui era il regista di "Ladri di biciclette"». Infine, ricordando il prossimo progetto, a Los Angeles, di una retrospettiva sul padre, titolo provvisorio «De Sica i nostri sogni», Manuel non ha mancato di polemizzare nei confronti di chi per troppo tempo ha dimenticato il padre «Spero - ha detto - che almeno in quella occasione verrano anche quelli della lista nera».

«Susana» e «Los Olvidados»: due storie anni '50 di Buñuel

UDINE Terzo appuntamento, doppio, con il genio di Luis Buñuel. All'interno della retrospettiva «Lo sguardo dei maestri. Luis Buñuel: l'occhio anarchico del cinema» verranno proiettati oggi, dalle 20, al Cinema Ferroviario di Udine, e domani a Cinemazero di Pordenone, due film realizzati dal grande regista spagnolo nel 1950. Si tratta di «Susana» (Adolescenza torbida), una commedia incentrata sul tema della «malafemmina», e «Los Olvidados» (I figli della violenza), che vinse il Premio per la miglior regia al Festival di Cannes del 1951.

La rassegna per l'infanzia della Contrada

«Pierino e il lupo» diventa interattivo

TRIESTE Playstation, addio. Il vero spettacolo interattivo e multimediale si è visto ieri mattina sul palcoscenico del cristallo, grazie al Teatro stabile la Contrada, in collaborazione col Teatro Stabile Sloveno. Si tratta di Pierino e il lupo, la celebre favola musicale di Prokofiev che ha inaugurato la rassegna «A teatro in compagnia». Gli spettacoli in cartellone sono diretti a un pubblico di scolaresche delle scuole materne, elementari e medie. Pierino e il lupo, spettacolo già rodato nelle stagioni precedenti, si rivolge alle scuole materne ed elementari.

Merito dell'attore Franco Korosec e del regista Sergej Verc se una favola come questa ha surclassato un gioco elettronico qualsiasi. Già alla prima apparizione di Korosec, vestito da direttore d'orchestra russo con fluente chioma di capelli argentata e accento moscovita, i bambini si sganasciano dalle risate, trattenuti a stento dalle maestre che a loro volta si divertono, cercando però di mantenere il ruolo. Oltre a essere una favola interattiva, perché i bambini vengono a più riprese coinvolti, Pierino e il lupo si rivela anche multimediale, visto che sul sipario al centro del palco (unico elemento scenografico) vengono proiettate delle diapositive che rendono visibili gli strumenti musicali e i luoghi della storia. Nel contempo la musica di Prokofiev sottolinea ognuno dei protagonisti per mezzo di uno strumento specifico: ad esempio il suono del clarinetto rappresenta il gatto, l'oboe sta per l'anatra. L'attore Franco Korosec è il narratore e, via via, si trasforma in tutti i personaggi della favola.

Ma i momenti più belli sono quelli di interazione tra il pubblico e l'attore: come quando Korosec-Pierino lancia un pallone in platea e mille mani cercano di prenderlo e rilanciarlo sul palco, o nella marcia finale, quando i bambini, diventati a loro volta personaggi, sfilano di fronte ai compagni di classe, per il divertimento di tutti. Repliche sino all'undici novembre, con inizio alle ore 10.

Stefano Crisafulli

All'edizione Duemila del festival di Udine parteciperà anche il Giappone

«Far East Film» a Shanghai

UDINE Continuano gli appuntamenti internazionali di «Far East Film». Dopo la presentazione della nuova edizione, durante il Festival Internazionale di Pusan, in Corea del Sud, nel mese di ottobre, anche il Festival di Shanghai appena conclusosi ha voluto riservare uno spazio alla manifestazione udinese. Durante un ricevimento offerto da «Italia Cinema», i rappresentanti del Centro espressioni Cinematografiche hanno annunciato la nuova edizione di «Far East Film» (XIV UdineIncontri Cinema), che si terrà dall'8 al 15 aprile al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine».

Tra i presenti, molti personaggi illustri, da registi, produttori e attori di vari studios cinesi, a personalità del mondo cinematografico italiano, fra le quali l'attore friulano Omero Antonutti, il regista Paolo Virzì, e altri cineasti del nostro Paese, che hanno presentato con successo i loro ultimi film in Cina.

«Per Udine - spiegano al Centro Espressioni cinematografiche - l'invito a presenziare alla quarta edizione del Festival di Shanghai è giunto particolarmente gradito perchè ufficilizza il ruolo del "Far East Film Festival" come la manifestazione dedicata alle cinematografie asiatiche più importante in Occidente».

Punto di riferimento per produttori e registi asiatici, il «Far East Film 2000» proporrà, in aprile, un'ampia panoramica del cinema popolare cinese e dell'Estremo Oriente, con l'aggiunta, novità assoluta, anche del Giappone e alla presenza di numerose star - attori e attrici - del «sol levante».

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 16

Sala Tripcovich, Turno E
in abbonamento: spettacolo 3 (alternativa)
Emilia Romagna Teatro
Compagnia Teatrale "I Magazzini"
in collaborazione con La Biennale di Venezia - Settore Teatro, Festival di Palermo sul Mediterraneo

Zio Vanja

di **Anton Cechov**
traduzione di **Fausto Malcovati**
regia di **Federico Tiezzi**
Durata: due ore e quindici minuti. Lo spettacolo rimane in scena fino a domenica 14 novembre
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti, Sala Tripcovich

Oggi dalle 11 alle 13
Università di Trieste, SSLMIT, via Filzi 14

"Lo Zio Vanja di Anton Cechov"

Intervengono **Ivan Verc, Fausto Malcovati, Giuseppina Restivo, Pier Paolo Bisleri**
Presiede **Renzo Crivelli**
Partecipano al convegno gli attori di "Zio Vanja"

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Giovedì 18 novembre, ore **19** (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: sabato 20 novembre, ore **16** (turno S/S), domenica 21 novembre, ore **16** (turno D/D), martedì 23 novembre, ore **19** (turno B/B), giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Prolusione a cura di Quirino Principe. Lunedì 15 novembre ore **18**. Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Incontro con la compagnia. Mercoledì 17 novembre ore **18**. Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **16** e ore **18** doppia recita di Teatro A Leggio «La moglie ideale» di Marco Praga. Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci dell'Associazione Amici della Contrada e del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali. Prenotazioni allo 040/671194 dalle 9 alle 11.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 12 novembre ore **20.30** «Il ritorno a casa» di Harold Pinter. Con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. 040.390613.

TEATRO MIELA. Per i programmi di novembre visitate il sito: www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.05, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt.

SALA AZZURRA. Ore **17, 19.30, 22:** «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton ed Helena Bonham-Carter. V.m. 14. **Giovedì:** «Juha» di Kaurismäki.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Haunting - Presenze» di Jan De Bont, con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. Dts - Digital Sound.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Gli ultimi giorni» di Spielberg. Tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.10, 22.10: «The sixth sense» («Il 6.o senso») con Bruce Willis.

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Haunting - Presenze». Dal regista di «Twister» un viaggio nella paura! Con Liam Neeson e Catherine Zeta-Jones. In Dts - Digital Sound. Da venerdì: «Bowfinger».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Quelle troie della Roma connection».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «American pie». Il primo assaggio non si scorda mai! Da venerdì: «Destini incrociati»

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa! Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.20: «The acid house», dall'autore di «Trainspotting» un nuovo irriverente cult-movie. V. 14. Da venerdì: «Resurrection».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Candidato agli Oscar del 2000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan, il regista de «Il dolce domani» con Bob Hoskins.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.45: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. V. 14. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Mercoledì 17 novembre p.v. ore **20.45:** «A Forgotten Kingdom». Musiche e danze della regione di Sunda, Giava occidentale. Biglietti e abbonamenti in vendita presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia.

EXCELSIOR. 21: Spettacolo unico: «Notting Hill» con J. Roberts e H. Grant. Ingresso lire 8000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Fino al 20 nov. Teatro San Giorgio. Ore **20.45:** «Copenaghen» (prima nazionale) con U. Orsini, M. Popolizio e G. Lojodice; 17 nov. Orchestra Filarmonica del Fvg, dir. L. Jia, violino F. Gulli. (Fuori abbonamento). Dal 18 al 21 nov. «Zio Vanja» di A. Cechov. Biglietteria tel. 0432/248419.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai». Ingresso lire 8000.

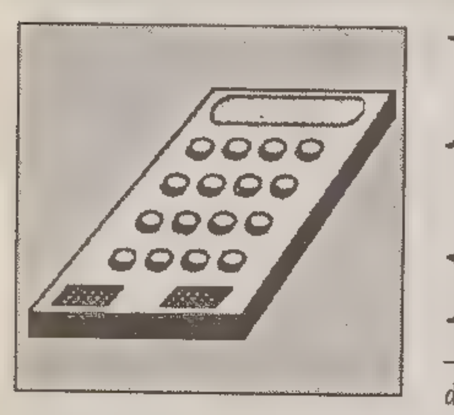
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Halloween - 20 anni dopo» con Jamie Lee Curtis. Viet. min. 14 anni. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 19.30, 22: «Fight club» con Brad Pitt. V.m. 14 anni. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Sesto senso». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Notting Hill» con H. Grant e J. Roberts. Ingresso lire 8000.

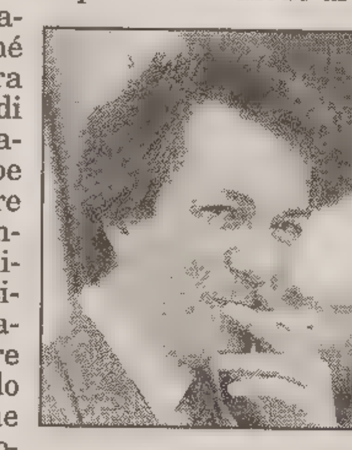
TELECOMANDO



Non c'entra con Marta ma il giallo funziona

di Giorgio Placereani

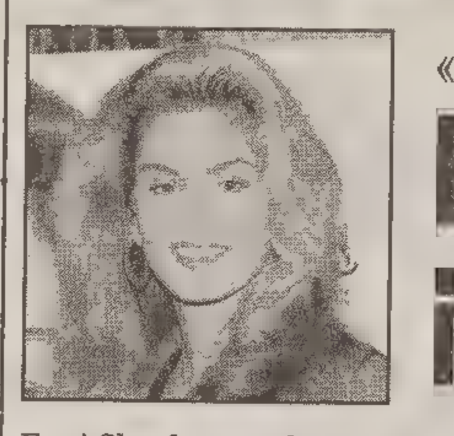
Una cosa è certa: il caso Marta Russo – fulminata da un colpo di pistola sparato da mani ignote in un viale dell'Università di Roma — non c'entra proprio nulla col film tv di Luigi Perelli «Morte di una ragazza perbene» (Raiuno domenica e lunedì). Tutta la vaga somiglianza fra il «caso» fittizio narrativo e quello autentico sta nel punto di partenza: studenti nel viale, una pistola che spara dall'alto, una studentessa che cade uccisa. Poi i due racconti prendono strade completamente differenti – tant'è che mentre nel delitto dell'Università di Roma un problema non indifferente fu di stabilire da quale finestra si fosse sparato (e se la memoria non ci inganna è ancora controverso), nel film tv gli inquirenti lo determinano subito, senza contestazione alcuna, e tirano avanti. Unica vaga necessità narrativa per questa fusione iniziale di realtà e fiction: bisognava che nel film l'assassino sparasse da lontano, in modo da sbagliarsi (complice il giubbotto prestato) e uccidere una ragazza per l'altra. Ma fondamentalmente il riferimento iniziale – assai «gridato» – al caso Marta Russo esiste come richiamo evocativo/scandalistico (e pertanto piuttosto immorale, a nostro parere). Fra parentesi, l'ambientazione, anziché in una oscura alta scuola di restauro di Padova avrebbe potuto restare tranquillamente all'Università, ma il motivo del cambiamento appare chiaro quando si rifletta che poi tutti i personaggi coinvolti risultano dei carognoni: era più prudente inserirli in un ambiente immaginario.



Detto questo, il giallo televisivo – scritto da Laura Toscano e Franco Marotta – funziona. Ha una buona costruzione narrativa, che la regia di Luigi Perelli trasferisce sul teleschermo con abilità. Sulla carta può apparire un po' ridicola (l'inevitabile ridicolo dell'accumulo) questa continua rivelazione degli altarini spregevoli di tutti, ma tutti, anche il padre affranto della vittima. Per usare un modo di dire romano brutale ma chiaro, in questo film «il più pulito ci ha la rogna»; non fai in tempo a familiarizzarti col viso di un personaggio che ti vien raccontato ch'è, come sul dirsi, un fetentone (e non parliamo mica di piccoli peccati di provincia alla «Signore & signori»). Però, vista sul teleschermo la ridda delle scoperte risulta passabilmente appassionante; coi lumi di luna attuali, è abbastanza raro un giallo televisivo che si guardi chiedendosi con interesse chi sarà il colpevole (questo, per tre quarti del film. Poi diventava troppo ovvio, se non altro per eliminazione). Il ritmo è abbastanza serrato, e all'inizio alcuni tocchi di derivazione argentiana (Dario Argento) dispongono subito favorevolmente lo spettatore. Una segnalazione particolare per il bel montaggio di Gino Bartolini.

Remo Girone *(nella foto)* presta il suo viso espressivo a un investigatore onesto e competente (ecco un'altra differenza fra questa fiction e il caso di Roma). Al solito, la parte meno interessante del film è la descrizione della vita familiare del commissario (ma i poliziotti sono tutti divorziati con figli a carico?); tanto più che la dottoressa futura fidanzata del commissario ha un insopprimibile «penchant» per la banalità. I nostri sceneggiatori hanno tutti la sindrome di Maigret: vogliono a tutti i costi aprirci squarci di vita privata. Non potrebbero smetterla, e raccontarci solo il caso?

OGGI IN TV



«Facile preda» su Raidue

Bella avvocatessa insidiata dai russi

Fra i film da segnalare:

«**Facile preda**» ('95), di Andrew Sipes, con Cindy Crawford *(nella foto)* e William Balkwin (Raidue, ore 20.50). Una bella avvocatessa si ritrova alle costole alcuni ex agenti del Kgb. La salverà un ispettore della squadra omicidi di Miami.

«**Il dormiglione**» ('73), di e con Woody Allen (Tmc2, ore 21.05). Un musicista si fa ibernare nel '73 e si sveglia duecento anni dopo.

Raitre, ore 20.50

Sostegno all'handicap

Si occuperà di scuola e handicap la puntata di «Mi manda Raitre». In primo piano: è sempre garantito il diritto all'assistenza e al sostegno degli alunni portatori di handicap che frequentano le scuole dell'obbligo? Intervento di alcune famiglie abbandonate dal mondo della scuola.

Raidue, ore 11.30

Costretta al marciapiede

La storia di una donna, costretta a prostituirsi per mantenere i suoi due bambini, sarà al centro della puntata de «I fatti vostri». Al conduttore, Massimo Giletti, la donna racconterà la sua vita sfortunata, fatta di prevaricazioni e di un marito che l'ha lasciata sola con molti debiti da pagare.

Raiuno, ore 23.10

Cossiga «Porta a porta»

Francesco Cossiga sarà il protagonista della puntata di stasera di «Porta a porta». Cossiga parlerà con Bruno Vespa dei suoi rapporti con il Polo e il centrosinistra. Interventi di Fabio Mussi e Franco Frattini.

Italia 1, ore 20.45

Fra alcol ed ecstasy

Sesta puntata di «Tempi moderni», il programma di Daria Bignardi che affronterà questa settimana il tema dell'alcolismo. Tra i servizi, la storia di Massimiliano che trascorre il fine settimana all'insegna della trasgressione, tra alcol e divertimento e quella di Andrea, un operaio umbro di ventinove anni che ha cominciato a bere e fumare quando era ragazzino per poi passare all'ectasy.

Italia 1, ore 22.50

Storie estreme ad «Asterics»

Debutta «Asterics», il nuovo appuntamento con l'informazione su Italia 1. «Quarantacinque minuti fuori dal mondo», questo in sintesi lo slogan del programma che sposa approfondimento, narrazione e immagini per raccontare storie estreme, personaggi di confine e situazioni limite.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 TRE PICCOLE PAROLE. Film (musicale '50). Con Fred Astaire, Red Skelton.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Bisturi allegri"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO": GIOCAJOLLY
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 LA VERA MADRE. Film tv (drammatico). Con Carlotta Natoli, Stefania Orsola Garello, Marco Bononi.
22.40 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con E. Gardini.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE.
2.05 RAINOTTE
2.10 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

6.05 IL CINESE. Telefilm. "La ragazza di Lugano"
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm. "Ladri e quadri"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Ombre"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 - FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Ricevimento all'ambasciata"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FACILE PREDA. Film (azione '95). Di Andrew Sipes.
22.30 IL FILO DI ARIANNA
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.30 RAINOTTE
1.35 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.00 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "L'uomo con la valigia"
2.30 ANGHELOPOULOS. Documenti.
2.35 RIDERE FA BENE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA
12.00 T3 DA MILANO
12.30 RAGAZZE NEL PALLONE. Film (commedia '92). Di Sidney J.Furie. Con Rodney Dangerfield, Ilene Graff.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.00 BONANZA. Telefilm. "Arrendersi e' come morire"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.IT
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30,3.15,4.15,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Iniezione letale"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Halloween"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 FRAMMENTI DI PASSATO. Film tv (giallo '96). Di Jack Bender. Con Tiffany Amber, A. Martinez.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 VILLA ADA. Film tv. Di Pier Francesco Pingitore. Con Leo Gullotta, G. Garco.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cinema"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Due arzille vecchiette"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "L'ultimo capitolo"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La ballata di D.B. Cooper"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Una dieta rigorosa"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Mamma o magia?"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "La perla nera"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il camping della paura"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
22.50 SPECIALE ASTERICS - SENZA REGOLE
0.00 DILLO A WALLY. Con Gene Gnocchi.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Realta' virtuale"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Un attacco di onesta'"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. "Premio letterario"
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "La figlia del faraone"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "I semi della discordia"

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Una nuova primavera"
20.35 A PROPOSITO DI HENRY. Film (commedia '91). Di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Annette Bening, Mikki Allen.
22.40 YUPPIES 2. Film (commedia '86). Di Enrico Oldoini. Con Christian De Sica, Ezio Greggio.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER. Film (comico '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 MA CHI TI HA DATO LA PATENTE?. Film (commedia '70). Di Nando Cicero. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 DONNE IN AMORE. Film (drammatico '69). Di Ken Russell.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.55 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 DEL VECCHIO. Telefilm.
14.00 IL MARCHIO DELL'ODIO. Film (drammatico '57). Di Joseph H. Lewis.
16.00 UNA PURA FORMALITA'. Film (drammatico '94). Di Giuseppe Tornatore.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 FX - EFFETTO MORTALE. Film (thriller '86). Di Robert Mandel.
22.30 TMC NEWS
22.45 REPLAY DI UN OMICIDIO. Film (poliziesco '91). Di Richard Franklin.
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.25 TMC NEWS
1.45 METEO
1.55 DONNE IN AMORE. Film

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA
8.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 LBJ: THE EARLY YEARS. Telefilm.
12.30 BERSAGLIO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DEMPSEY
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 MATTONE SU MATTONE
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 TEATRO: L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MATTONE SU MATTONE
0.00 AMARE TRIESTE
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 MIA CARA SCONOSCIUTA. Film.
3.30 COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU VELA
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU VELA
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 IN DI' DI VUE'
20.40 CONCERTO DELLE FORZE ARMATE IN DIRETTA
22.40 ISCRITTO A PARLARE
22.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.05 METEO
23.10 DITELO A TELEFRIULI
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 SPORT SERA
0.05 BORSA
0.20 STREET LEGAL. Telefilm.
1.10 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.45 METEO
1.50 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 NO COMMENT
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 IL MARITO BELLO. Film (commedia '59). Con Marcello Mastroianni.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 L'ORA DELLA VERITA'. Film (drammatico '52). Con Walter Chiari.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 NATA DI MARZO. Film (commedia '57).
0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
0.35 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 KITCHEN.
23.30 GOLDEN BOY

ANTENNA 3 VENETO

10.00 ESPERTI VITA INTERIORE
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 TELEGIORNALE DI VE-VI
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.18)
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TG DEL NORDEST
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH:
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 VERDE A NORD EST
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA - DAL SALONE MUSICA 2000
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IL DORMIGLIONE. Film (commedia '73). Di Woody Allen.
22.40 CLIP TO CLIP
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 SQUILIBRI
0.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 SUPERSEA
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film (azione '88). Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 GIRA GIRAMONDO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.30 HOT WHELLS
22.10 FACCIAMO CABARET
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER
0.00 SPECIALE NOTTE
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

18.00 MANIMAL. Telefilm.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 EXPLORER. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 EXPLORER. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.40 VIVENDO, PARLANDO

RADIO

Radiouno 91.3 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: A l'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00. GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10 10 Il baco del millennio; 10 30 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.30 Titoli, 12 00 Come vanno gli affari 12.10 GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13 00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare, 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16 05: Notizie in corso; 16.30: Titoli, 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 Bit; 18.30: Titoli; 19.00 GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05. Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0 35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6 05 Il cammello di RadioDue, 6 30 GR2, 7 30 GR2; 8.10: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8 55: Scandalo, 9.15: Il ruggito del coniglio, 10 20 Il cammello di Radiodue; 10 40. Se telefonando, 11 55. Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12 10 Il cammello di Radiodue, 12 30 GR2; 13 00 Facoltà di riso, 13 30 GR2, 14 15 Fuori giri, 15.05 Il cammello di Radiodue, 16 00. 90-9 e basta! 18 00 Caterpillar, 19 30 GR2; 20 00 Il cammello di RadioDue, 21.40: Suoni e ultrasioni, 22 30. GR2, 23 00 Boogie Nights; 2.00 Incipit (R), 2 05 Se telefonando (R), 3 05 Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5 05. Il cammello di RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musical a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10 00: Radiotre Mondo; 10 55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo, 12 00: Agenda, 12 45 Cento lire, 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Blu Bemolle; 16.00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Inaudito; 17.15. Fahrenheit; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18 45: GR3, 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Umbria Jazz '99: Kenny Barron Plays Monk; 22.10: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio, 0 00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18 30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta). **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.15: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45. Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pot-pourri; 13.30: Savogna ieri e oggi. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14 10. Come eravamo 14 45 Musica per tutte le eta, 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca cultura e, 17 10 Noi e la musica, 18 Immagini letterarie; segue. Musica leggera slovena, 18 40: La Chiesa e il nostro tempo (replica), 19 Segnale orario – Gr, 19 20 Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosarjo; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiù, 9 15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinell ano, 9 45. Crazy Line - 31089 10 La matt nata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05 Disco Italia, 11 05 Discopiù, 11 15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30).
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14 35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con An.caflash

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31. Ultim'ora, le novità di Fantastica.

CALCIO VIOLENTO IN IRAN

Centinaia di feriti a Shiraz, nel Sud dell'Iran, durante una rissa tra tifosi di due squadre di calcio. Tra i feriti anche l'arbitro, due giocatori e un dirigente. I poliziotti sono intervenuti al 75' per impedire ai tifosi del Teheran Esteghlal, più numerosi di quelli della locale Fadjr-e-seppassi, di invadere il campo dopo un rigore. La situazione è degenerata all'85' quando il Fadjr ha segnato ancora.

OGGI IN TV

12.30 Tmc Sport
13.00 Telepordenone: Volley Time Match: Sintesi di 1 partita
18.30 Diffusione Eur.: Supersea
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Tmc Sport
20.30 Diffusione Eur.: Qui studio, a voi stadio
20.30 Rete Azzurra: La citta' dei motori
20.45 Antenna 3 Veneto: Azzurro Italia
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.30 Rete Azzurra: Hot Whells
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.50 Telefriuli: Sport sera
24.45 Italia 1: Studio sport
2.30 Telefriuli: Sport sera

MULTA ALLA SVIZZERA

Il Comitato olimpico svizzero ha punito la Federciclo nazionale con un taglio di 60 milioni di lire dal contributo annuale, per condotta ostruzionistica in materia di lotta al doping. All'origine della sanzione quanto avvenuto in agosto al termine di una corsa vinta dal ticinese Mauro Gianetti: i commissari di gara impedirono l'effettuazione dei test anti-doping disposti dal Comitato olimpico.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

VELA Mentre la barca italiana continua a stupire, ieri un clamoroso incidente ha movimentato la giornata

Prada va, Young America cede

Luna Rossa «buca» la partenza ma poi supera gli australiani

AUCKLAND Si è spaccata come una cozza calpestata sulla spiaggia, la bella barca nera di Young America, il team al quale il New York Yacht Club ha affidato il compito di riconquistare a Auckland, in Nuova Zelanda, la Coppa America persa nel 1983 dopo averla tenuta per 132 anni. L'equipaggio si è messo subito in salvo e, quando si sono resi conto che la barca non sarebbe affondata, alcuni uomini sono risaliti a bordo per azionare le pompe di sentina e piazzare dei grossi palloni che l'hanno tenuta a galla mentre veniva trainata in porto.

Tutto è accaduto in una manciata di secondi, mentre la barca condotta da Ed Baird stava per vincere contro i giapponesi di Nippon. «Ci sono arrivate addosso due onde molto grosse e ravvicinate mentre stavamo facendo l'ultima virata - ha spiegato Ed Baird - siamo scivolati sulla prima e l'altra ci è arrivata addosso all' improvviso: lì è finita la nostra regata». Durante la virata la barca è quasi ferma mentre ruota per cambiare direzione, quindi Young America è crollata dall'alto nel cavo tra le due onde e il colpo è stato fatale per la struttura dello scafo. Baird ha ringraziato gli italiani del team Prada e gli altri sindacati che hanno subito soccorso i suoi uomini che si erano lanciati in mare quando è stato deciso di abbandonare la barca. Young America, ora alla pari al secondo posto con AmericaOne, alle spalle di Luna Rossa, dovrà lasciare la piazza d'onore.

Intanto su Luna Rossa nella regata vinta contro Young Australia, ci sono stati alcuni cambi nell'equipaggio: lo skipper Francesco De Angelis, che per la seconda volta consecutiva ha perso la partenza anche se poi ha subito recuperato sin dalla prima boa, ha spiegato che «i cambi sono programmati per far sì che tutti i 25 velisti siano sempre in forma e continuino a migliorare, come deve migliorare tutto l'insieme. Nessun cambio sarà mai deciso perchè è stato commesso un errore in regata».

Ieri lo skipper napoletano ha potuto contare sul suo equipaggio per vincere. Il distacco finale di 3'34" inflitto agli australiani, che erano stati catturati e superati già alla prima boa, la dice lunga sulla differenza di livello tra i due team, ma ciò non toglie che De Angelis dovrà far tesoro della sconfitta personale subita quando in partenza è stato battuto dal giovane Spithill. Due giorni fa a batterlo era stato l'australiano Peter Gilmoureanni che ha a disposizione una barca di seconda mano.

IL PUNTO

Un mare di denaro «a mare» De Angelis, vincere stanca...

Francesco De Angelis

Non ci eravamo ancora scordati l'immagine del marzo di quattro anni fa, quando America One, spaccata in due da un'onda, naufragava in una manciata di secondi. Ieri ad Auckland è capitato a Young America: la barca ferma, in virata, frange pesantemente tra due onde, e cede. Cedono i miliardi spesi in strati di carbonio, cede una barca progettata all' estremo delle possibilità tecniche. Questa volta non c'è affondamento, grazie anche all'arrivo, tra gli altri, degli italiani di Prada, e con pompe di sentina e palloni la barca viene tenuta a galla e trainata in porto.

Ma lo scafo nero non verrà quasi certamente riutilizzato, e questo per la Louis Vuitton Cup è un momento decisivo: Ed Baird, il timoniere di Young America, dovrà scoprire in anticipo le carte, e tirare fuori il secondo scafo. Il regolamento lo consente, ma i giochi verranno compromessi da questo episodio; il challenge secondo in classifica non avrà così più assi nella manica per i prossimi Round Robin, e questo non fa che avvantaggiare i diretti avversari ma anche, e forse soprattutto, i neozelandesi di Black Magic, che avranno una gratuita anteprima di dove gli americani siano arrivati dal punto di vista tecnologico. Un bel regalo, senza dubbio.

Sul fronte di Luna Rossa, la vittoria di ieri (siamo 13-0, tredici vittorie, tre delle quali valgono 4 punti) su Young Australia è positiva, se non fosse per il fatto che Francesco De Angelis ha perso la sua seconda partenza consecutiva. Stress? Stanchezza? Nulla di tutto ciò, si spera. Qualcuno inizia a pensare che sarebbe meglio se, in prospettiva futura, la barca italiana si decidesse a perdere una regata, così da alleggerire la pressione di questa esagerata e forse prematura serie di vittorie.

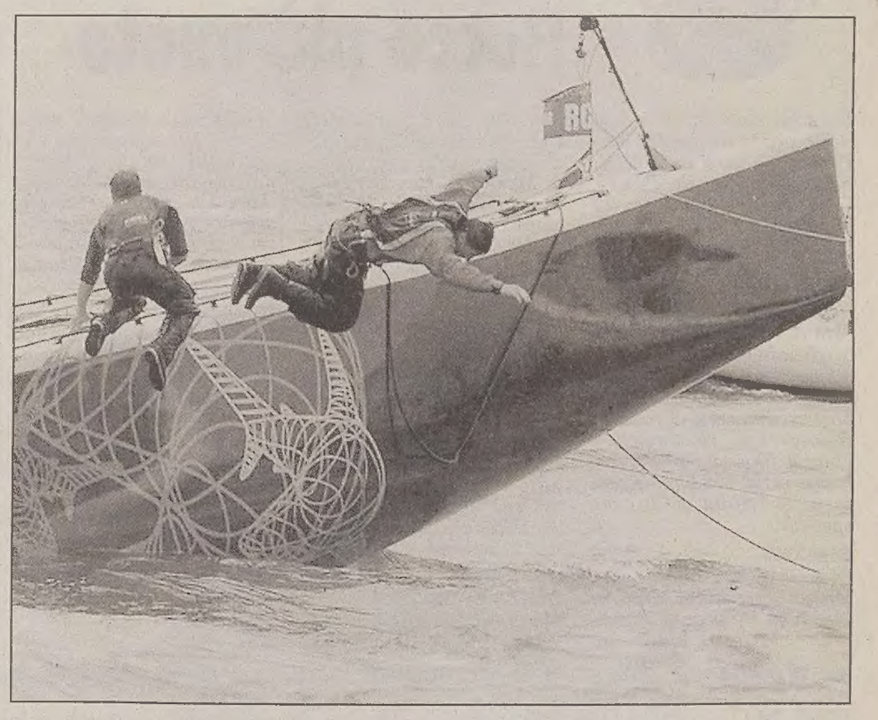
Francesca Capodanno

CLASSIFICA

I risultati: Bravo Espana (SPA) b. Le Defi Bouygues (FRA) per 00:19; America One (USA) b. Fast 2000 (SVI) per 3:29; Abracadabra 2000 (USA) b. Star and Stripes (USA) per 00:03; Prada-Luna Rossa (ITA) b. Young Australia (AUS) per 3:34; Nippon (GIA) b. Young America (USA) per ritiro. Riposa America True.

La classifica: 1) Prada Challenge (ITA) 22 punti; 2) Young America (USA), America One (USA) 16; 4) Nippon Challenge (GIA) 13.5; 5) America True (USA) 10.

Il programma di oggi: Young Australia-Abracadabra 2000; FAST 2000-Young America; Nippon Challenge-America One; Stars and Stripes-Prada Challenge; America True-Le Defi Bouygues. Riposa Bravo Espana.



L'equipaggio di Young America si getta in mare dopo l'incredibile rottura della barca.

CALCIO

Gli arbitri al contrattacco: Pellegrino denuncia Gaucci

ROMA La palla passa dai campi di calcio agli studi tv, e alla fine si insacca nelle aule dei tribunali.

Il caso Gaucci-Matarrese avrà con ogni probabilità più di un risvolto giudiziario, perchè dopo le intenzioni dei due presidenti di adire le vie legali, è la volta di Emiliano Pellegrino, arbitro della sezione di Barcellona, di seguire strade diverse da quelle della giustizia sportiva.

«C'è un'inchiesta in corso, aspettiamo gli esiti per prendere eventualmente una posizione», diceva ieri pomeriggio Pierluigi Pairetto, designatore arbitrale della serie A. Ma che la categoria si senta di nuovo sotto tiro («in situazione di disagio lo siamo da sempre», ironizza Pairetto) lo si capisce in serata, quando è lo stesso Pellegrino a ufficializzare, dopo aver avuto l'ok dei suoi superiori all'Aia, di aver chiesto a Nizzola l'autorizzazione a querelare Gaucci. «Dice che sono un amico di famiglia di Matarrese...», sottolinea in questi giorni Pellegrino agli amici più stretti, mostrando di non aver perso la calma. In via ufficiale, il direttore di gara siciliano si limita a dire: «Le accuse di Gaucci? Tutti hanno sentito e possono giudicare».

Ma il gesto della richiesta a Nizzola (solo la Federcalcio può autorizzare un suo tesserato) è anche un segnale: la categoria arbitrale non ci sta a fare il bersaglio fisso.

Sempre in via riservata, a collaboratori e colleghi, Pellegrino ha sottolineato che nell' azione incriminata, quella della gomitata di Innocenti a Olive, era distratto dal guardalinee che alzava la bandierina.

Ma è il seguito dell'episodio, quelle accuse lanciate e poi ribadite più volte in tv, ad aver fatto evidentemente precipitare gli eventi. Ancora in giornata, Pairetto mostrava una posizione attendista: il tempo per la querela c'è, e anche il merito, questo il senso della posizione del designatore.

L'inchiesta federale, scattata con il deferimento di Gaucci, va avanti: la procura federale ora acquisirà i filmati delle intemperanze del numero 1 umbro dopo la partita di sabato, anche in questo caso la prova tv darà una mano. Ma se nel primo pomeriggio la posizione del settore arbitrale era ancora cauta, quasi di attesa della fine dell'inchiesta federale, in serata la piccola svolta, il segnale.

La Federcalcio, da parte sua, si limita a precisare che la richiesta di Pellegrino sarà accettata.

Gaucci (a destra) mentre tallona l'arbitro Pellegrino.

L'Under 21 di Tardelli punta tutto sulla fantasia

ROMA Marco Tardelli non sembra preoccupato di dover affrontare una delle squadre più forti dell'europeo under 21. E se il tecnico francese annuncia di poter contare su gente come Anelka, Henry e Trezeguet, quello italiano risponde che potrà affidarsi alla fantasia del gioco azzurro e al collettivo. «La fantasia - dice Tardelli - è indispensabile per poter creare azioni da gol. Sono convinto che i fantasisti risolvono tutti i problemi».

Intanto il difensore del Torino Coco, durante l' allenamento di ieri mattina, ha riportato un infortunio al polpaccio sinistro. Tardelli, al posto dell' infortunato Daino, ha convocato Zenoni.

Mercato: il Real Madrid «prenota» Zaccheroni

MILANO Una voce clamorosa anima il mercato: il Real Madrid sta preparando un' offerta sontuosa per Alberto Zaccheroni, che pare un tantino in disgrazia al Milan, nonostante tutte le smentite. Galliani, vicepresidente rossonero, ha sempre difeso a spada tratta il suo pupillo, che invece non gode di eccessiva simpatia da parte di Berlusconi. Proprio su questo vuole fare leva Lorenzo Sanz, presidente madridista, che a sua volta non è soddisfatto del rendimento del tecnico Toshack, che ha contro mezza squadra e buona parte della tifoseria. Probabilmente Toshack a fine stagione dovrà fare le valigie.

AUTO

F.1 Il brasiliano, che ha origini e moglie italiane, è arrivato a Maranello

Barrichello gregario come Irvine ma per contratto è come Schumi

ROMA Quattro anni fa di questi tempi era giunto a Maranello un certo Eddie Irvine, ragazzo nordirlandese considerato assolutamente inferiore a Schumacher ed ingaggiato - questa era la tesi - proprio per questa peculiarità, perchè da secondo debole non avrebbe mai offuscato l'ombra del più grande. Eddy non aveva ovviamente mai vinto un Gp. Ebbene ieri la storia si è ripetuta: è giunto a Maranello un altro pilota-due che non ha ancora vinto un Gp e che nel prossimo triennio sarà a fianco di Schumacher. E il brasiliano Rubens Barrichello, 27 anni, nelle proprie vene sangue italiano da parte di nonno, ed un riconosciuto, efficace talento. Tra la scelta di allora e questa, di oggi, la spunta Rubens che è un driver di qualità, giovane e maturo al tempo stesso. Ha nel proprio carniere ben 113 gare in F. 1, 64 con la Jordan e 49 con la Stewart, scuderie cioè di provato valore. Ha centrato due pole e nel mondiale appena concluso si è piazzato al settimo posto (secondo miglior piazzamento assoluto, il migliore fu sesto nel 1994).

Barrichello, per accettare la Ferrari ha preteso che nel contratto non esistesse alcuna clausola da seconda guida, il che significa che chi andrà più forte sarà automaticamente il n.1. Ma in Ferrari non hanno alcun tipo di problema a tale riguardo, perchè tutti sanno universalmente che il pilota più veloce di tutti è Michael Schumacher.

Rubens, che vive a Montecarlo ed è sposato con Silvana Giaffone (anche lei di origine italiana), con la quale vive vita serena è arrivato ieri in tarda mattinata all' aereoporto Marconi di Bologna. Riconosciuto dai giornalisti ha concesso una sola battuta. «Sono molto emozionato» - ha ammesso.

Maranello è stato accolto dal presidente Montezemolo e da Jean Todt, dallo staff tecnico e dai meccanici. Quindi ha passato un paio d'ore per il calco necessario per la costruzione del sedile della F399 sul quale si siederà, probabilmente, a partire dall'1 dicembre a Jerez de la Frontera. Ferrari e Stewart (diventerà Jaguar nel 2000) hanno raggiunto un accordo in reciprocità di intenti per cancellare ogni vincolo contrattuale relativo a Barrichello ed a Irvine.

Barrichello al suo arrivo all'aeroporto di Bologna.

Rubens, che parla bene l'italiano, è parso felicissimo. «Sono molto soddisfatto, perchè sentivo dentro di me di dover vivere finalmente la grande occasione. E voglio dimostrare totalmente quanto valgo». La Ferrari a casa Barrichello ha precisi estimatori: la signora Silvana è tifosa da sempre dalla «rossa» ed è stata la prima ad applaudire la scelta agonistica fatta dal marito, il quale ha però deciso che a differenza di Irvine (il quale continuerà a vivere a Milano) non aprirà casa da noi.

«Per dare il meglio di me ho assoluto bisogno della mia serenità - ha detto - ecco perchè ho deciso che continueremo a vivere a Montecarlo dove esiste la possibilità di difendere la propria privacy». Barrichello è stato ben accolto da Schumacher che nei suoi confronti ha utilizzato due aggettivi importanti simpatico e gentile, il che dice che esiste già una stretta di mano di serena complicità. È già qualcosa.

PUGILATO

Il pugile Stefano Zoff in allenamento. (Foto Anteprima)

MONDIALI WBA PESI LEGGERI Il pugile monfalconese si prepara a salire su uno dei ring più prestigiosi

Zoff: «Las Vegas? Il sogno più grande»

LAS VEGAS Era una passeggiata su Marte. Fino ad un certo punto della sua carriera agonistica Las Vegas, intesa come tempio del pugilato mondiale, non osava neppure avvicinarla con la mente, perfino sognarla sarebbe stato eccessivo. Oddio, da turista Stefano Zoff nella città tutta luci e casinò potrebbe andarci come e quando vuole, si pianifica la vacanza, se la paga e va. Ma lui la voleva in maniera diversa, voleva arrivarci da «star» della boxe, con tutte le luci accese per lui, proprio per lui. «Quella» Las Vegas l'ha avuta, con tutti i riguardi che il suo ruolo gli consente. Esattamente come l'aveva pensata.

Adesso è lì, che si allena ogni giorno alla palestra dell'Mgm Palace al fianco di Holyfield, De La Hoya, Lewis, in attesa di salire sabato sul quadrato di Don King, l'«uomo delle stelle». Un sogno avverato? Di più. «Evidentemente era scritto, altrimenti non ce l'avrei mai fatta - spiega Zoff - Las Vegas probabilmente è la ricompensa per tutti i sacrifici che ho affrontato nella mia carriera e per la costanza e la determinazione con cui ho inseguito i miei obiettivi anche quando nessuno credeva in me. Da solo ho lottato, convinto sempre di valere più di quanto stessi raccogliendo, e adesso è arrivato il premio».

Las Vegas «caput mundi»?

«Per me, sì. È la ciliegina sulla torta della mia carriera, la consacrazione definitiva e l'annuncio "urbi et orbi" di essere giunto al top. Il massimo, più in alto non si può andare».

La capitale del Nevada come le colonne d'Ercole, oltre c'è il nulla. Una presa di coscienza che può anche cambiare una persona nel profondo.

«Alt, questo no. Almeno nel mio caso. Al ritorno dagli States sarò uguale alla partenza, il combattimento a Las Vegas è solo il regalo che mi faccio per il mio lavoro di tanti anni. Ma la vertigine vera l'ho già sentita quando ho vinto il mondiale. Così intensa non la proverò mai più, neanche all'Mgm Palace».

Ma quello Zoff che salirà sabato sul ring non può essere lo stesso che fino a cinque anni fa, già campione d'Europa, continuava a fare l'imbianchino. Almeno quello a Las Vegas verrà sepolto.

«No, neppure questo è vero. Perchè l'imbianchino Zoff non è mai esistito come entità autonoma. Dentro di me io sono sempre stato la stessa persona: un pugile forte, determinato e costante, in grado di arrivare in cima. Adesso che i risultati lo dimostrano posso affermarlo senza fatica, quando non arrivavano era difficile spiegarlo ed essere credibile. Ma era così anche allora, lo assicuro, io non mi sono mai sentito imbianchino, anche se l'ho fatto per tanto tempo. Però mangiare si deve, e da qualche parte uno stipendio bisogna procurarselo. E allora anche fare l'imbianchino va bene, se non c'è altro».

Matteo Contessa

CALCIO SERIE C2 Il giovanissimo portiere della Triestina vuole arrivare in alto con o senza l'Alabarda

Pelizzoli, un angelo che para

«Qui ho trovato l'ambiente ideale, tutti mi incoraggiano»

TRIESTE Para e sogna. Il portierone alabardato Ivan Pelizzoli, uno degli artefici (assieme a Pasa) del successo con il Giorgione, sogna di arrivare in alto. Tanto in alto. Magari di prendere il posto (il prossimo anno) di Fontana nella sua squadra di appartenenza, l'Atalanta. «Ma sarei contento anche di giocare in C1 con la Triestina...», spiega il giovane estremo difensore che già in ritiro ad Arta Terme aveva annunciato che avrebbe fatto di tutto per soffiare il posto a Ramon. Impresa che gli è riuscita alla terza giornata. «Qui ho trovato un ambiente eccezionale, molto tranquillo. Un posto ideale per poter maturare perchè non ci sono tante pressioni. Anche i compagni con me sono splendidi, mi tranquillizzano sempre prima della partita e sono prodighi di consigli. Soprattutto i più anziani cercano di infondermi sicurezza e di sdrammatizzare. Domenica mi hanno fatto tutti i complimenti, Sono cose che fanno piacere. L'intervento più difficile? Quello nella ripresa sul tiro ravvicinato di Malaguti ma anche quella conclusione iniziale sporcata da una deviazione di Manni mi ha creato qualche problema».

Tuttavia in questo primo scorcio di stagione Pelizzoli ha passato anche qualche momento difficile. «Ero un po' emozionato al debutto contro il Carpi ma questo è normale. Me la sono invece vista brutta a Tempio dopo quel gol sfortunato preso nei primi minuti in seguito a uno scivolone. Ho avuto un attimo di scoramento ma l'ho presto superato». Pelizzoli vede un futuro luminoso per la Triestina: «La squadra ha lo spirito giusto, può fare bene. Ma solo fra un mese e mezzo, dopo che avremo affrontato tutte le formazioni di alta classifica, potremo avere le idee chiare».

Gli alabardati hanno ripreso ieri a lavorare. Solo Pasa non si è allenato per il riacutizzarsi di un dolore alla schiena. Domenica a Rimini il bomber improvvisato non ci sarà perchè sarà squalificato. Presente anche Provitali il quale sta gradatamente recuperando la condizione migliore. Malgrado le voci di mercato dovrebbe rimanere a Trieste. Domani al «Grezar» (14.45 circa), intanto, è in programma un'amichevole con il San Luigi.

Maurizio Cattaruzza

Il giovane portiere alabardato Pelizzoli. (Lasorte)

CALDERONE ALABARDATO — TRIESTINA

Quasi mille spettatori in meno

Calo di pubblico: Rocco più vuoto

Saranno stati tenuti a casa dalle prime avvisaglie dell'inverno o sarà stata colpa della sconfitta di Pesaro, fatto sta che domenica al «Rocco» c'erano quasi mille spettatori paganti in meno (975 per l'esattezza) rispetto al precedente incontro casalingo con il Fiorenzuola giocato di lunedì sotto la luce artificiale per esigenze televisive. Una brutta «botta» per le casse alabardate, ma basterà una serie di risultati positivi per riconquistare i mille tifosi momentaneamente persi. Ma forse le notturne esercitano un fascino speciale.

GIACOMI IN AZZURRO

Un giovane alabardato in questi giorni vestirà la maglia azzurra. Si tratta del centrocampista Gabriele Giacomi (classe '85) che gioca con gli allievi nazionali di Mark Strukelj. Il ragazzo è stato convocato dal selezionatore della nazionale under 16. Domani dovrà presentarsi al raduno fissato a Padova. Giacomi è stato comunque già «catturato» dal Milan.

IN RICORDO DI ZANVETTOR

La società alabardata domenica ha dato dimostrazione di grande sensibilità scendendo in campo con il lutto al braccio per la morte del suo ex giocatore Christian Zanvettor, deceduto in un incidente stradale.

UN'UNIONE SENZA CASCO

Malgrado le nuove normative in tema di circolazione, la Triestina viaggia senza Casco. Il responsabile del marketing, difatti, è sparito dall'organigramma alabardato. Da alcune settimane si è interrotto in maniera irrevocabile il suo rapporto di lavoro con la Triestina.

IL FAVORE DI VINTI

Domenica scorsa Graziano Vinti ha esordito tra i pali del Sassuolo e indirettamente ha fatto un favore alla Triestina fermando il Rimini (comunque è stato poco impegnato). E a proposito di ex, il difensore Zola (ora all'AlbinoLeffe, serie C1) ha fatto tutto da solo nell'incontro con la Lucchese. Dopo aver segnato nella porta sbagliata, ha rimediato spedendo la palla in quella giusta.

cat.

Tele4-Alabarda: Ussi in azione

TRIESTE Una vicenda alla quale «è stata data una pubblicità spropositata ed esasperata» ma che è forse possibile inquadrare in un calcio che «sta diventando così arido che ha bisogno di questi duelli rusticani per avere ascolti e per finire sulle prime pagine. Sarebbe ora che le leghe diventassero un luogo di maturazione e non solo la sede dove spartirsi i diritti tv». È questo il parere sulla vicenda Matarrese-Gaucci del presidente dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana), Filippo Grassia. E a proposito di diritti tv anche il presidente dell'Ussi regionale, Augusto Re David, ha i suoi grattacapi. Infatti, è in attesa dal presidente della lega di C, Mario Macalli, di una risposta sui quesiti posti in merito alla querelle tra Tele4 e Triestina. Una situazione che alla fine penalizza soprattutto i tifosi dell'Alabarda. Quanto all'Ussi nazionale da ricordare che Lorenzo Corazza e Claudio Coiutti sono stati rispettivamente confermati quali consigliere e revisore dei conti.

Ieri i funerali

L'ultimo saluto a Nebiolo: lascia un vuoto di potere

ROMA *Ieri il commosso ed imponente addio del mondo dello sport, allo stadio dei marmi e nella chiesa del Sacro Cuore Immacolato, a Roma, ed oggi l'ultimo personalissimo abbraccio della città alla quale ha dedicato il meglio di sè, la sua Torino. Il funerale di Primo Nebiolo è infinito e sommo come la personalità di questo importante personaggio che è stato stroncato da un infarto fulminante domenica notte all'età di 76 anni. Lascia un vuoto di potere enorme.*

Perchè il padre dell'atletica, il mago dello sport, l'imprenditore numero uno dell'attività agonistica e dello spettacolo sportivo, guidava personalmente ogni cosa. Nebiolo era presidente della Iaaf nel senso più operativo del termine. La sua ultima creazione era stata il circuito della Golden League, che dev'essere considerato come un circuito (televisivo e commerciale) privilegiato dell'atletica leggera professionistica.

L'addio a Nebiolo.

La Iaaf per gestire la successione di Nebiolo si ritroverà il 19 e 20 novembre a Montecarlo, per un consiglio generale che dovrebbe assegnare al senegalese Lamine Diack, quale primo vicepresidente in carica, la reggenza sino al 2001, mondiali di Edmonton. Il sindaco di Roma Rutelli ha già deciso che la maratona del giubileo, del prossimo primo gennaio 2000, sarà intitolata a lui. I funerali di ieri a Roma sono stati toccanti, accompagnati da un fiume umano di migliaia di persone. Tanti personaggi di sport (con il presidente del Cio Samaranch ed il presidente del Coni Petrucci in prima fila) a testimoniare l'ultimo saluto, ma con essi atleti di ogni grado e tipo, e persone, tante persone. La salma è stata portata a spalle dai più importanti atleti dell'era Nebiolo, Mori, Mennea, Cova, Gentile. Da qui è infine partita in macchina alla volta di Torino.

BASKET

SERIE A1 L'americano della Telit pensa che la squadra possa arrivare tra le prime sette alla fine dell'andata

McRae: «Obiettivo Coppa Italia»

«Mangiafuoco» vuole sbalordire, ginocchio permettendo

TRIESTE Il successo ottenuto dalla Telit con la Pepsi Rimini domenica scorsa, il decimo posto in classifica e il fatto che la squadra comincia a girare «è tutto ok» (come direbbe «Mangiafuoco») non accontenta ancora Conrad McRae. Dalle sue parole si capisce che i biancorossi possono crescere ancora. E lui stesso si mette in prima fila su questo piano.

Allora McRae, prima di tutto quali sono le condizioni del suo ginocchio sinistro?

«Ho una leggera distorsione, starò fermo per due giorni (ieri e oggi ndr). Ho accusato dolore nel secondo tempo, perché sono atterrato male prendendo un rimbalzo in difesa».

Da tre partite è sempre in doppia cifra non solo ai rimbalzi, ma anche nei punti segnati. E la Telit ne ha beneficiato non poco. È d'accordo?

«Sì, e dovrebbe essere sempre così. Non potevamo vincere tirando soltanto da fuori. Adesso la palla circola meglio, noi lunghi siamo più coinvolti nel gioco, io ho più responsabilità in attacco e di conseguenza le guardie sono più libere per tirare. Prima, invece, vedevo solo due o tre palloni in tutta la partita».

È soddisfatto per come sta giocando, oppure può ancora migliorare?

«Non sono tanto contento: credo che in difesa sono al 70 per cento della condizione, mentre per l'attacco sono al 60 per cento. Devo migliorare ai tiri liberi, ma è tutta una questione di concentrazione: quando segno il primo, tiro il secondo rilassato. Comunque sto lavorando su questo aspetto in allenamento».

La squadra ora sembra avere un'identità precisa: qual è la vostra caratteristica migliore?

«Quella di saper cambiare pelle durante le partite, adattandoci alle varie situazioni. Inoltre, possiamo finire sempre in quattro o cinque con più di dieci punti segnati a testa».

Adesso siete al decimo posto: alla fine del girone di andata (fine dicembre), le prime sette si qualificheranno per la Coppa Italia. È un obiettivo che potete raggiungere?

«Perché no? Possiamo farcela».

Magari vincendo anche fuori casa, a partire da Reggio Calabria o Varese...

«Sì (e sorride), ma penso sia meglio considerare una partita alla volta e poi vedremo che cosa succederà».

Sarà uno dei primi a calcare il parquet del nuovo palasport: che effetto le fa?

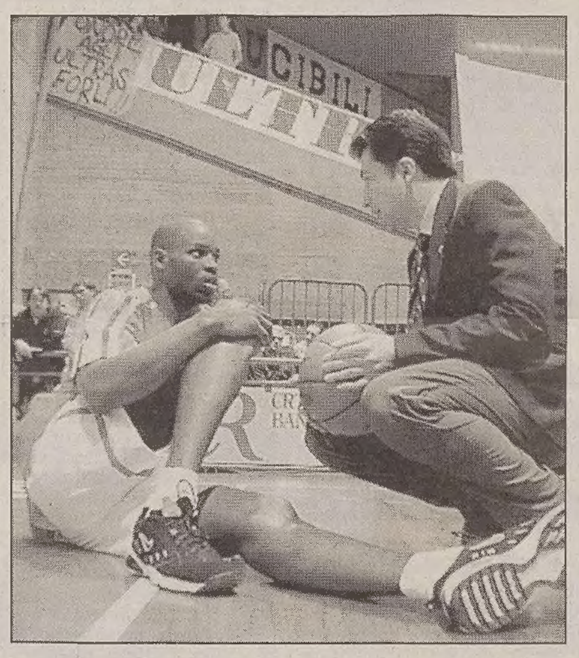
«Non l'ho ancora visto, ma mi hanno detto che è bellissimo. Questa nuova arena è importante per Trieste, ma anche per noi, così potremo allenarci in quel campo con più continuità rispetto a Chiarbola, dove ci alleniamo una volta sola alla settimana».

Fuori dal pianeta basket: chi è Conrad McRae?

«Un ragazzo al quale piace divertirsi, andare a mangiare fuori e che ha un'agenzia immobiliare negli Stati Uniti. Ma per adesso mi concentro solo sulla pallacanestro: non cambierei questo lavoro con nessun altro».

Varese, intanto, dopo la brutta sconfitta interna subita con la Benetton, ha tagliato l'americano Corey Allen, ingaggiando il russo Evgenji Kissourine, ala-pivot, 30 anni, 205 cm già visto a Udine in A2 qualche anno fa. Aveva iniziato la stagione con il Cska Mosca. La Pepsi ha prolungato di un mese il contratto al play Lashun McDaniels. Infine una distrazione muscolare terrà fermo per almeno dieci giorni Vincenzo Esposito, della Lineltex Imola, che ha già saltato la gara di domenica scorsa contro l' Adecco Milano.

m.k.



McRae ascolta da Banchi i segreti per volare. (Bruni)

HIT PARADE

Iellini tra i «the best» del secolo Il Bennigan's fa beneficenza

LA TOP FIVE Krizman (Alloys Italmonfalcone) playmaker, Slavec (Jadran Nuova Kreditna) guardia, Carcich (Florimar Staranzano) ala piccola, Rauber (Bcc Manzano) Ala forte, Bertoli (Inter 1904) centro. All. Lucio Martini (Bor Radenska).

CHI SALE Bor e Barcolana. In serie C2 convincente prestazione del Bor Radenska, a segno nel difficile match casalingo contro il Porcia. La classifica, a prima vista deficitaria, non racconta che in queste prime giornate i plavi hanno incontrato le favorite per la promozione. Sale al comando del girone C della serie D la Barcolana del «maestro» Puissa, che in formazione rimaneggiata si impone con autorità sulla rivelazione Dom.

CHI SCENDE Don Bosco Billitz e Drago Bennigan's. Terza sconfitta consecutiva dei salesiani che si arrendono tra le mura amiche a Marostica. Una sconfitta preoccupante perchè rimediata da un'avversaria che finora non era riuscita a dare scacco matto a nessuno. Buio pesto in serie D dove il Bennigan's continua a fare beneficienza. Dopo l'ennesima sconfitta sarebbe ora che il Drago tornasse ad accendersi facendo fuoco e fiamme.

IL PROTAGONISTA Superbasket ha inserito l'allenatore del Don Bosco Giulio Iellini nella lista dei migliori giocatori del secolo. Protagonista in canottiera, meriterebbe miglior sorte in giacca e cravatta.

LA NEW ENTRY Tante novità in serie C2. Il Santos ha integrato nel roster Persico (playmaker ex Vigevano e Udine in seire B), e Francescato (di ritorno da Caorle). Cambio di panchina a Latisana dove al posto di Paliaga è arrivato Podericco, vice allenatore degli juniores della Snaidero. Il progetto continua ma i risultati in questo campionato tardano ad arrivare.

C2 IN CAMPO Turno infrasettimanale con Itala-Bor (21), Porcia-Codroipese (20.15), 3S-Acli Ronchi (21), Santos-Servolana (21 Don Milani), Cbu-Centro Sedia (20.45). Domani: Tagliamento-Pom (21), Portogruaro-Chiarbola (21), Gemona-Bas (21).

Viceversa

COPPE

SAPORTA

Kinder Bologna sul velluto. Milano beffata dagli inglesi

BOLOGNA Nella settima giornata della **Coppa Saporta** la Kinder Bologna ha superato agilmente il Ventspils 92-65. Clamorosa sconfitta dell'Adecco Milano superata in casa dal London Towers per 80-82.

Oggi, infine, settima giornata di **Eurolega** con Istanbul-Paf Bologna e quinta giornata di **Coppa Korac** con Lineltex-Skofja; Bepop Reggio Emilia-Maccabi (Haifa); Pepsi Rimini-Quaregnon: Besiktas-Adr Roma.

JUNIORES D'ECCELLENZA

La formazione di Steffè gioca solo un tempo contro la Snaidero

Biancorossi, derby fatale

TRIESTE Fatale alla Telit l'ottavo capitolo del campionato juniores di Eccellenza. Sconfitta e perdita del primato in classifica. Ad infrangere le velleità dei biancorossi è stata la Snaidero Udine, uscita dal parquet di via Locchi con il punteggio di 63-65. La Telit ha giocato solo un tempo, il primo, illudendo gli spalti (più gremiti di friulani) di una sorta di passeggiata; 40-23 l'esito della prima parte con Pigato e Rezzano a tener banco sopperendo anche alle non perfette condizioni fisiche di Cavaliero (21) e Coen (14). La tripla centrata da Zacchetti (22 punti) alla fine del primo tempo ha irradiato l'intera ripresa dando il la alla riscossa della Snaidero. Eccezionale l'intensità della formazione di Comuzzo, che annullava il divario approdando al pari: a poco meno di due minuti dalla fine (59-59) sino all'insperato allungo vanificando i tentativi di Cavaliero nei respiri finali. Aspri i commenti all'indirizzo della conduzione arbitrale da parte dello staff della Telit, ma il coach Steffè ha stemperato le polemiche ammorbidendo l'epilogo con toni più o meno diplomatici: «Come i giocatori si allenano molto per affrontare meglio i ritmi attuali del basket così dovrebbero fare anche gli arbitri... tutto qui. Poco da dire sulla gara – ha aggiunto Steffè – benissimo nel primo tempo e basta, ma io guardo avanti, agli obiettivi dichiarati a inizio stagione, sulla valorizzazione progressiva. Una sconfitta che non deve spaventarci».

Sconfitta anche per il Don Bosco in casa dell'Italmonfalcone (87-75); Apu-Itala la Gioielleria 67-61, Portogruaro-Amici Pn 53-109. La classifica: Snaidero 14; Amici Pordenone, Telit 12; Itm 10; Don Bosco Civica & Partners, Apu, Gradisca 8; Ardita Go 4; Ronchi 2; Portogruaro 0. Ronchi e Ardita una gara in meno.

Francesco Cardella

TRIS

A Grosseto può emergere Magical Gleam

GROSSETO Appare legata alle possibilità dei pesi alti l'odierna Tris in programma al Casalone grossetano. In un campo di 18 purosangue piace Magical Gleam, di poco preferibile a Faro della Guardia e a Reproche, mentre fra i soggetti più scarichi si fanno notare Tony, Orunesu, Blu Dany e Lucky Luce.

Premio Parco della Maremma, lire 44.000.000, metri 1750 in pista grande, corsa Tris.

1) Faro della Guardia (62 O. Fancera); 2) Magical Gleam (62 J. Martinez); 3) Reproche (62 M. Colombi); 4) Purple Cap (60 1/2 A. Herrera); 5) Dancing Hope (60 S. Landi); 6) Golden Topsider (60 A. Muzzi); 7) Not Way (60 A. Carboni); 8) La Spiaggia (58 1/2 A. Corniani); 9) Sudan King (58 1/2 G. Ligas); 10) Love Me Tender (58 G. Russo); 11) Blu Dany (56 C. Colombi); 12) Last Hero (55 1/2 G. Puccica); 13) Orunesu (55 1/2 J. Horcajada); 14) Tony (55 1/2 E. Tasende); 15) Artiere Innamorato (55 C. Di Stasio); 16) Cercami (55 M. Diaz); 17) Lucky Luce (55 P. Agus); 18) Sampei (55 R. Foglia).

I nostri favoriti. Pronostico base: **2) Magical Gleam. 1) Faro della Guardia. 14) Tony.** Aggiunte sistemistiche: **3) Reproche. 13) Orunesu. 11) Blu Dany.**

■ Nella tris di Roma ieri è uscita la combinazione 14-7-4 che ha pagato 3.185.800. Quotá coppia 184.200 con il cavallo n. 13 (ritirato).

IL CASO

Il Latte Carso non denuncerà l'arbitro ma chiede più tutela

TRIESTE In attesa delle decisioni del giudice sportivo in merito alla sospensione della partita del campionato juniores regionali tra San Giovanni-Latte Carso (per l'abbandono del terreno di gioco da parte della formazione di Visogliano, in aperto contrasto con l'arbitro) sembrano stemperarsi le polemiche dei giorni scorsi.

La denuncia per «omissione di soccorso» all'indirizzo del direttore di gara Cossutta di Trieste (reo di non aver fermato il gioco dopo l'infortunio del portiere del Latte Carso Garaffa, che ha riportato quattro punti di sutura all'arcata sopraccigliare), portata avanti dalla famiglia del giocatore e non dalla società, è stata infatti accantonata. I genitori del portiere, consigliati dallo stesso Latte Carso, hanno infatti deciso di lasciar perdere. La vicenda non avrà quindi alcun strascico legale, ma deve servire da monito a tutti.

«È una brutta pagina - sottolinea il presidente della società Gualtiero Pelloni - che preferiamo dimenticare, anche se rimane il fatto che in campo si va per giocare a calcio e non per prendere pedate. Ho parlato anche con il presidente della Federazione Mario Martini, ribadendo che non ci sarà nessuna denuncia ma che vogliamo vedere tutelati i ragazzi». Pelloni non fa alcuna distinzione tra atleti di compagini diverse e, infatti, nei giorni scorsi anche i genitori di alcuni giocatori del San Giovanni hanno solidarizzato con il patron del Latte Carso.

«Tutelare i propri figli, perché il calcio è solo un gioco» la parola d'ordine delle famiglie, anche se mai come in questo fine settimana i campionati minori sono sembrati così vicini ad alcune partite della serie A. Ma almeno in questa circostanza alla fien prevarrà il buon senso.

Pietro Comelli

PALLAVOLO

Le azzurre ci provano

SENDAI Le azzurre della pallavolo tornano in campo alle 7 (15 locali) di oggi per affrontare nella quarta giornata della Coppa del Mondo la Tunisia. La nazionale africana sino ad oggi, nonostante il grande impegno profuso, non ha raccolto molto. Rappresentante di un volley non troppo progredito, è venuta qui in Giappone per vivere accanto a tante celebrate campionesse una bella avventura, che sicuramente le regalerà grossi benefici a livello di esperienza tecnica. Contro un avversario di poca sostanza, è facile prevedere che il tecnico italiano Frigoni faccia ruotare le ragazze a sua disposizione che sono attualmente undici.

CICLISMO

Tricolori ai raggi X

TRIESTE Prenderà il via oggi, da Caneva, Pordenone e Gorizia, la valutazione dei percorsi dei campionati italiani di ciclismo del 2000 della commissione tecnica della Federciclismo. I tecnici Mauro Devoti e Gianni Bertoldi, analizzeranno attentamente dislivelli, chilometraggi, pregi e difetti dei percorsi proposti dai responsabili del «Progetto Tricolore». Oggi saranno al lavoro sul circuito Caneva-Fiaschetti-Castello di Caneva (prova su strada degli under 23), sul vialone antistante il velodromo di Pordenone (cronometro) e sul San Floriano (circuito junior). Domani la commissione Fci si trasferirà a Buia e Udine per valutare i percorsi delle gare femminili e per gli élite.

a.p.

CALCIO DILETTANTI In Promozione il successo esterno sul Futura rilancia le quotazioni dei rossoneri

Meola fa cantare il San Giovanni

Ventura misura l'entusiasmo - Meglio pensare al derby di sabato

MUGGIA

Potasso: «Laguna amara, ma non mi lamento tanto»

È arrivata sul campo della Gradese la prima sconfitta stagionale del Muggia. Una battuta d'arresto maturata contro la capolista al termine di un confronto che, secondo Marzio Potasso, non ha visto i rivieraschi demeritare.

«Ho letto commenti fin troppo severi sulla partita di Grado - commenta deciso il tecnico del Muggia - .L'1-0 ci può stare ma per come si è svolta la partita credo di poter dire che la mia squadra non abbia demeritato. Nel primo tempo siamo partiti bene, abbiamo disputato i primi venti minuti alla grande non consentendo ai nostri avversari di rendersi pericolosi e, anzi, creando qualche buona occasione. Negli ultimi dieci minuti del primo tempo abbiamo subìto il loro ritorno quindi nella ripresa, in dieci per l'espulsione di Masutti abbiamo sofferto sino all'invenzione con cui Marchesan ha regalato a Marin la palla dell'1-0».

Nonostante il risultato negativo la squadra ha dato segnali di ripresa. «Effettivamente - conferma Potasso - ci sono stati miglioramenti rispetto alle ultime prestazioni. Mi sono piaciuti in particolare Dorliguzzo e Degrassi».

l.g.

«Un importante passo in avanti sul piano della continuità».

Questo il sintetico ma lampante commento offerto da Spartaco Ventura dopo l'importante affermazione ottenuta dal San Giovanni nell'anticipo in casa del Futura con il punteggio di 0-1.

Le velleità del San Giovanni alla vigilia dell'incontro erano dichiarate. La riconquista immediata dei punti dilapidati in gare anche casalinghe era l'obiettivo imperante attendendo la crescita sotto la voce gioco. Invece il pacco dono è arrivato al gran completo con risultato e qualità infiocchettate dalla rete inventata da Meola. La strada insomma è quella giusta.

Lo attesta anche la graduatoria che ripone il San Giovanni nel fatidico salotto buono del girone. Clide Cofone ha azzeccato il primo dei suoi pronostici legati agli immediati impegni dei rossoneri.

Dopo il «2» indovinato con il Futura ora c'è un «1» secco legato al derby classico con il Ponziana, nell'anticipo di sabato in viale Sanzio.

I veltri tuttavia non sembrano agnelli sacrificali; reduci anche loro da un buon bottino appaiono un test di valore per tastare il polso a Bibalo e compagni.

Francesco Cardella

Benvenuto Borriello, premiata la tenacia Un poker dal Trieste

Una Top 11 di difficile formulazione vista la grande giornata delle compagini giuliane. La panchina va al tecnico del Latte Carso, Gianni Borriello, che è stato sin qui il parafulmine dei lattai. Tra i protagonisti del primo successo del Latte Carso anche la punta Larzak; per lui un gol e tanto lavoro oscuro. Battesimo con la vittoria del Trieste Calcio.

Ben 4 gli elementi dalla corte di Orlando: il grande Cernecca, Bensi, il jolly De Bosichi e Di Donato, tornato in condizione smagliante. E chi perdura nel suo stato felice di forma è Alex Giorgi; la Perla Nera è tornata con il suo repertorio di qualità sulla corsia di destra. Un tocco di classe a centrocampo con capitan Frontali, sostanza in difesa in mezzo con Strukely e Furlan. Nella saga delle vittorie è entrato anche il Primorje, non a caso la rete porta la firma di Tomasi, giocatore ritrovato dopo l'infortunio e ora scalpitante per tornare protagonista. In porta l'attento Messina: un solo intervento ma decisivo.

Francesco Cardella

I TOP 11

LARZAK (Latte Carso) — DI DONATO (Trieste Calcio) — ALEX GIORGI (San Luigi)
TOMASI (Primorje) — FRONTALI (Ponziana) — FURLAN (San Giovanni)
DE BOSICHI (Trieste Calcio)
BENSI (Trieste Calcio) — CERNECCA (Trieste Calcio) — STRUKELJ (Zarja/Gaja)
MESSINA (San Giovanni)

Allenatore: **BORRIELLO** (Latte Carso)

IN CASA DEGLI ALTRI

Tra la Gradese e l'Eccellenza c'è la... Gradese

Il campionato dice Gradese, ma l'Union 91 ha ripreso la marcia giusta. Il maggiore ostacolo tra i lagunari e l'Eccellenza è rappresentato da loro stessi ma non solo. Sono vietati distrazioni e piagnistei ed è da scongiurare la solita «primavera», perchè a ridosso dei finali di campionato la Gradese spesso si smarrisce. Gli altri ostacoli hanno nomi precisi: Lucinico, San Giovanni e Costalunga (con Futura e Aquileia che un posto nei play-off lo strapperanno). Per quanto riguarda i numeri parlano i gol subiti: pochi e casuali. Ciò significa che appena il San Giovanni potrà disporre di un attacco in forma, il Costalunga avrà recuperato al 100 per cento Scala e il Lucinico continuerà ad avere un Faggiani così, le cose potranno solo migliorare.

CLASSIFICA: Gradese e Union 19; Lucinico, San Giovanni e Costalunga 14; Aquileia e Capriva 13; Futura, Muggia e Centro Sedia 9; ZarjaGaja 8; Cividalese e Ponziana 7; Flumignano 6; Primorje 5; Domio 1.

MARCATORI: 7 gol Marchesan, 1r (Gradese); 6 Tonetti, 1r (Capriva); 5 Faggiani (Lucinico); 4 Macuglia (Centro Sedia), Burelli (Flumignano), Barchiesi (Futura), Pettarosso (Muggia).

Oscar Radovich

COSTALUNGA

Montestella: «Sbagliati i calcoli»

Se giocando male si sfiora la vittoria a Flumignano (l'1-1 dei locali è arrivato al 93'), cosa succederà al Costalunga quando la squadra girerà a mille? La risposta è che... vincerà con estrema facilità. Intanto resta la delusione del ds Seppini: «Il Flumignano ha sicuramente meritato il pareggio, però averlo subìto al 93' quando ormai pensavamo di avercela fatta è stato davvero un peccato». Ma ecco la spiegazione del centrocampista Montestella: «Probabilmente il vantaggio iniziale, invece di galvanizzarci, ci ha spinto a cercare di difendere l'1-0 allontanando così i palloni piuttosto che cercare di costruire il gioco. Ci siamo chiusi sperando che il novantesimo arrivi il prima possibile». E il novantesimo è arrivato, ma è arrivato anche il novantatreesimo... Per la prossima partita un consiglio, in caso di situazione analoga è fondamentale applicare una regola vecchia ma sempre attuale: più si ha il possesso della palla e meno la si concede agli avversari riducendo, quindi, le probabilità di prendere gol.

Massimo Umek

PONZIANA

Capriva, un «portafortuna»

La compagine friulana di Scarel, come la scorsa stagione, ha portato fortuna al tecnico Pongracic. Merito anche del «Caccia al 13» di sabato in cui l'allenatore biancoceleste ha azzeccato ben 11 risultati su 13. Ovviamente Pongracic non ha avuto dubbi sul pronostico di Ponziana-Capriva: «Uno fisso, tre punti indispensabili per il nostro cammino». E così i veltri sono riusciti a sfatare la maledizione del proprio campo conquistando tre punti importantissimi, contro il Capriva (1-0). Oltre alla coppia d'attacco Buono-Zei, che hanno impersonato eleganza e sostanza, l'allenatore ha indovinato l'arretramento a metà campo di Prisco più l'innesto nella ripresa di De Santi che ha «conquistato» ben due falli di reazione facendo così espellere altrettanti giocatori del Capriva. In difesa poi i giovani hanno rimpiazzato bene gli assenti, denotando un calo di concentrazione solo al 50'. In settimana ci potrebbe essere qualche novità per cementare ulteriormente la rosa; un bel viatico pr il derby di sabato.

p.c.

DOMIO

Scattato l'allarme rosso Adesso è nero il Futura

Si complica ulteriormente la situazione di classifica del Domio dopo il beffardo 3-2 incassato sul campo dell'Aquileia. Una sconfitta pesante per la compagine di Sciarrone rimediata al termine di un match incredibile che adesso, in virtù dei risultati ottenuti dalle dirette rivali, complica ulteriormente la situazione di classifica di una squadra che si ritrova sempre più sola e staccata sul fondo. Eppure, nonostante il magro bottino guadagnato nelle prime otto giornate di questa tormentata stagione, la squadra continua a dare segnali di ripresa. Anche domenica scorsa, sotto di due reti, l'undici biancoverde ha disputato una prestazione di tutto rispetto mettendo in difficoltà la più quotata rivale e subendo la rete della sconfitta a tempo scaduto su calcio di rigore dopo una rimonta che le aveva consentito di recuperare dallo 0-2. Al termine dei novanta minuti resta l'amarezza per un punto malamente perduto ma la convinzione di essere ancora in corsa. In questo senso la sfida casalinga di domenica prossima contro il Futura rappresenta la classica ultima spiaggia: l'imperativo è vincere per rimettersi in carreggiata.

l.g.

PRIMORJE

Finalmente sulla sedia giusta

L'ottava di campionato ha regalato grande soddisfazione al Primorje: il primo successo pieno, ottenuto sul Centro Sedia (1-0). La bora ha condizionato i ventidue in campo, che sono riusciti lo stesso a giocare abbastanza, anche se non sono mancate le difficoltà. Nel primo tempo i triestini si sono mostrati più determinati nella ricerca del gol, pur non rivelandosi molto pericolosi nelle conclusioni, e sono andati a segno in pieno recupero (49'). Nella ripresa ci si attendeva una reazione veemente da parte dei friulani, favoriti anche dalle raffiche a favore, ma gli ospiti si sono visti solo a sprazzi, tanto da giungere solo tre volte al tiro. Gianpaolo Tomasi, che ha realizzato la rete del Primorje con un bel sinistro, commenta: «Forse siamo stati fortunati, ma ci siamo finalmente sbloccati ed è importante sia per la classifica sia per il morale. Non era semplice giocare, considerando il vento, ma proprio per questo siamo ancora più contenti. Adesso speriamo di fare bene domenica prossima con l'Union».

Massimo Laudani

ZARJAGAJA

Il gioco, questo sconosciuto

Lo ZarjaGaja ha un problema sempice ed essenziale: trovare un gioco. Il tema è stato al centro delle riflessioni dell'allenatore Lenarduzzi dopo la sconfitta patita a Cividale per 1-0. «Giochiamo male perché al momento non disponiamo di un vero gioco – ha affermato l'ex Triestina – al di là della classifica dobbiamo esprimerci meglio ed evitare di entrare in campo quasi bloccati! E non abbiamo questa volta alibi legati ad assenti. Stiamo recuperando pian piano tutti gli effettivi e quindi siamo obbligati a trovare qu alcosa che ci faccia ruotare meglio. Non è facile – aggiunge il tecnico – ad esempio nell'ultima gara non abbiamo quasi mai concluso pericolosamente. Dobbiamo insomma crescere e presto – ha concluso deciso «Stuzzi» – sia tatticamente e come atteggiamento mentale per ogni partita». Partita come tra le favorite del girone ora lo ZarjaGaja si sta leccando un po' le ferite, ancora non certo mortali ma tali da bruciare abbastanza per invocare un rimedio. Subito.

f.c.

IPPICA

Montebello: Zarist respinge fin sul palo l'attacco di Zubizarreta Gif

Pomeriggio plumbeo con clima tutt'altro che gradevole e con i puledri di 3 anni a recitare la parte principale nel Premio di Novembre, miglio che ripresentava Zigolo Effe fresco del record della pista. Ma un'incertezza prima dello stacco dell'autostart, e poi una grave rottura a metà del penultimo rettilineo, hanno estraniato il favorito. Così la vittoria hanno finito col giocarsela Zarist e Zubizarreta Gif, poiché anche Zippy Men, secondo nel lancio dietro a Zubizarreta Gif, si eliminava sulla prima curva.

Dopo l'avvio brillante in 15 secchi, Zubizarreta Gif preferiva non opporsi all'arrembante Zarist che con una frazione in 14.8 (la più veloce della corsa) passava di fronte. A quel punto in terza posizione figurava Zelata Dra davanti a Zigolo Effe che aveva superato Zue Alter, mentre al via si era estraniata Zerata Gb. Solo un attimo di riflessione, poi Romanelli richiamava Zarist a impegnarsi in maniera spedita, anche perché Zigolo Effe aveva abbandonato la posizione con idee bellicose. Ma giunto ai fianchi di Zubizarreta Gif, ecco improvviso l'errore definitivo del favorito, mentre la femmina di Targhetta attendeva la retta d'arrivo per poi tentare l'azione risolutiva a Zarist. Ben sostenuto da Paolo Romanelli, Zarist respingeva sin sul palo la minacciosa femmina, con Zelata Dra che finiva terza più discosta. Per l'ottimo Zarist, media di 1.17.8, buono viste le condizioni ambientali.

Ultima Mo ha punzecchiato per buon tratto del percorso il vecchio Olaf Om, entrambi sorvolati però dallo spunto freschissimo di Taylor Sib, favoritissimo, con Twinky, finita forte, sorprendente seconda. Anche Virgola Tar ha fatto valere la legge dei favoriti, venendo con spunto superiore a travolgere la fuggitiva Vannina di Conca, questa regolata anche dalla compagna di allenamento Vorn Pizz per il posto d'onore. Raddoppio di Romanelli alla guida di Zuleima Joe capace questa di mettere alle strette e battere la duttile, ma labile in arrivo, Zeppelina. Terza, a sorpresa, Zerescia con conseguente «trio» esplosiva di oltre un milione e mezzo. Una specie di oggetto misterioso, Urban Due ha spadroneggiato in un saliente 1.16.8 nella corsa conclusiva lasciandosi ad abissale distanza Urrica e Unholz.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Foglie Gialle (metri 1660): 1) Amico Gb (R. Vecchione), 2) Assimor, 3) Aut Aut. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot. 22; 16, 20, 83 (75). Trio: 257.600 lire.
Premio Autunno (metri 2080): 1) Simplicia (P. Borin), 2) Swan du Kras, 3) Slem del Nord. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot. 47; 18, 21, 16 (172). Trio: 102.000 lire.
Premio Umidità (metri 1660): 1) Taylor Sib (P. Romanelli), 2) Twinky, 3) Ultima Mc. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot. 18; 14, 81, 21 (604). Trio: 303.600 lire.
Premio Nebbia (metri 1660): 1) Virgola Tar (G. Targhetta), 2) Vorn Pizz, 3) Vannina di Conca. 9 part. Tempo al km 1.20.1 Tot. 20; 16, 20, 80 (93). Trio: 179.600 lire.
Premio Pioggia (metri 1660): 1) Zuleima Joe (P. Romanelli), 2) Zeppelina, 3) Zerescia. 13 part. Tempo al km 1.19.7. Tot. 71; 24, 27, 52 (329). Trio: 1.665.800 lire.
Premio Castagne (metri 1660): 1) Ulit Cash (U. Gobbato), 2) Uconn Jet, 3) Voto del Pino. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot. 41; 17, 14 (45). Tiro: 53.600 lire.
Premio di Novembre (metri 1660): 1) Zarist (P. Romanelli), 2) Zubizarreta Gif, 3) Zelata Dra. 7 part. Tempo al km 1.17.8. Tot. 52; 22, 18 (76). Trio: 111.800 lire.
Premio Foschia (metri 1660): 1) Urban Due (E. Vairani), 2) Urrica, 3) Unholz. 9 part. Tempo al km 1.16.68. Tot. 31: 22. 22. 91: (233). Trio: 609.200 lire.

Metti in moto
i vantaggi
Renault.

Twingo 1.2 60CV
L. 13.950.000*
con doppio airbag e dispositivo antiavviamento

Clio RN 1.2 60CV
L. 15.950.000*
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e pack elettrico

Kangoo RN 1.2 60CV
L. 18.950.000*
con sistema SRP, dispositivo antiavviamento, porta laterale dx scorrevole e vetri colorati.

Mégane SW 1.4 16V 95CV
L. 24.800.000*
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Oppure
finanziamenti a interessi zero
in 36 mesi**.

*Nostro prezzo speciale chiavi in mano I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Twingo 2 da Lit. 15.800.000 I.P.T. esclusa; anticipo Lit. 3.800.000; importo finanziato Lit. 12.000.000 in 36 rate da Lit. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%; spese dossier Lit. 250.000; imposta bollo Lit. 20.000. Offerta valida fino al 30/11/1999, per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

È un'iniziativa
delle Concessionarie Renault
del Veneto, Trentino Alto Adige
e Friuli Venezia Giulia.

HERVIS chiude SPORTLER apre!

SVENDITA T·O·T·A·L·E

OGGI CHIUSO ! perchè stiamo preparando il negozio per voi

PROMOZIONALE

A partire da domani 11/11 • 9.00 in punto da Hervis a Trieste cadono i muri !

Hervis diventerà Sportler, un prestigioso negozio di alta specializzazione sportiva con tanti nuovi articoli. Per questo siamo obbligati a svuotare i magazzini!

SCI

SOTTOMAGLIONE IN PILE BREKKA	49.000.-	-49% 24.900.-
DOPOSCI TECNICA ASIAGO	105.000.-	-34% 69.000.-
GUANTI FONDO YOKO	39.000.-	-87% 4.900.-
SCARPONI DA SCI NORDICA GP07	380.000.-	-74% 99.000.-
SCARPONI DA SCI NORDICA TREND 03	280.000.-	-47% 149.000.-
SCI ULTIMI PAIA FISCHER...	390.000.-	-75% 99.000.-
SCI DA COMPETIZIONE FISCHER WORLDCUP 203-207	709.000.-	-72% 199.000.-

BAMBINI

TUTA INTERA SCI	135.000.-	-78% 29.000.-
SALOPETTE SCI	69.000.-	-58% 29.000.-
GIACCA TEMPO LIBERO MOLTO CALDA	89.000.-	-67% 29.000.-

SNOWBOARD

GIACCA SNOWBOARD	399.000.-	-75% 99.000.-
GUANTO SNOWBOARD LEVEL ED ALTRI	149.000.-	-54% 69.000.-
SCARPONI SOFTBOOT	349.000.-	-80% 69.000.-
TAVOLA SNOWBOARD FREESTYLE	699.000.-	-79% 149.000.-

TEMPO LIBERO

PANTALONI JEANS LEVI'S	124.000.-	-52% 59.000.-
JEANS DIVERSI MODELLI	79.000.-	-81% 14.900.-
IN-LINE SKATES ROCES	349.000.-	-71% 99.000.-
BICICLETTA DA CAMERA	199.000.-	-50% 99.000.-

MONTAGNA

GIACCA MONTAGNA GRANDI MARCHE	299.000.-	-73% 79.000.-
GIACCA A VENTO UOMO	315.000.-	-52% 149.000.-
ZAINO LOWE APLIN	89.000.-	-56% 39.000.-
GIACCA PIUMINO GARRY & CO.	179.000.-	-56% 79.000.-

JOGGING/SCARPE

FELPA O PANTALONI ASICS	62.000.-	-53% 29.000.-
TUTA DA GINNASTICA ADIDAS	198.000.-	-50% 99.000.-
SCARPE CROSSTRAINING ASICS MID	179.000.-	-94% 9.900.-
SCARPE BASKET ASICS GEL ALLEJOOT	189.000.-	-63% 69.000.-
SCARPE CORSA ADIDAS GALAXY	169.000.-	-41% 99.000.-
SCARPE INDOOR ASICS ROTATION	69.800.-	-52% 19.900.-

TANTI ALTRI ARTICOLI SCONTATISSIMI! BICICLETTE FINO A -70%, TENNIS E BAGNO FINO A -85%

Questa non è una svendita totale, ma una svendita promozionale dall'11 al 28 novembre 1999, fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE Via Giulia 75/3 • Tel. 040-56 98 48